Anno 102 - Numero 281

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 7 Dicembre 1968

TENSIONI GRAVI NELLA CHIESA

Zelanti e ribelli

La vicenda di don Mazzi e della parrocchia dell'Isolotto, quella di ieri di don Milani e della scuola di Barbiana, si prestano a rievocare indirizzi e tendenze toscane di oltre un secolo fa: Raffaello Lambruschini e Gino Capponi con i loro ardimenti teologici che portano gli stessi accenti del modernismo e forse del catechismo olandese, ancora Lambruschini e Bettino Ricasoli, col desiderio di comunicare con i contadini, gli umili, ed assicurare loro una istruzione religiosa da cui siano bandite superstizioni, scorie, i santi siano presentati come modelli di vite umane piuttosto che come semidei.

Ma sono molto scettico sulla esistenza di filoni, di corsi d'acqua sotterranei che a distanza di secoli riaffiorerebbero. Ravviso invece una caratteristica della intelligenza toscana, lo spirito polemico, che non si smentisce dal tempo di Dante a noi, una vivacità per cui ogni pietra gettata agita le acque, sicché anche i non toscani trovano qui il terreno congeniale per incontrare chi si appassioni a problemi religiosi o morali; non riesco ad immaginare un Savonarola che operasse in Roma.

Naturalmente questo spirito polemico può orientarsi nei sensi più diversi, il tradizionalismo di Papini e Giuliotti, od innovazioni ardite; ma è costante. Durante il Settecento dalla Toscana partono le critiche al passato, la lotta alle pie leggende, ai falsi zelanti che temono la verità, in cui si segnalano Lami e Foggini; e la preoccupazione di scaldare il cuore degli umili, e di essere al tempo stesso rigorosi in morale, percorre un'opera d'impeccabile ortodossia, il *Trattato delle azioni umane* dell'arcivescovo Incontri, che resse per trentanove anni, dal 1741 al 1780, la diocesi di Firenze.

Per venire all'Isolotto, ho già detto che avrei preferito una sottomissione, senza ritrattazioni (che non credo fossero imposte), di don Mazzi. Temo le reazioni cui può portare il «ribellismo»; temo di vedere svolgersi quel che si è paventato alla morte di Giovanni XXIII, un annullamento di quello che c'era di essenziale nella sua opera: il parlare da parte della Chiesa a tutta l'umanità cogliendo più di ciò che differenzia, quel che unisce, la fede nelle capacità dell'uomo che si è nettamente staccato dall'animalità, per cui il progresso è vincere sempre più gl'istinti (di lotta, di sopraffazione, del sesso come godimento fisico e non come strumento di amore, di dedizione, di particolari vincoli di due esseri che tendono entrambi a perfezionarsi) che dall'animalità gli vengono. Ed in seno alla cattolicità il dare il primo posto al bene operare sul credere: riducendo l'essenza del credere a poche cose: la fede in un Dio padre che ci ascolta; in un Cristo mediatore; in una Chiesa ch'è da lui assistita, e che vale a riunire gli uomini e ad aiutarli a vincere oltre che gli egoismi singoli, quelli delle nazioni e dei ceti; in una presenza divina che opera anche per vie diverse dalla ragione, sicché bene i teologi parlano dei sacramenti come di segni sensibili che conferiscono grazia.

Desidererei che anche i teologi innovatori non seguissero la via dei tradizionalisti, non volessero troppo precisare e troppo definire; che anch'essi si mostrassero persuasi che la religione non può nascere dal catechismo, che l'ambito della fede non può dare vita a figure che abbiano la precisione, pur questa relativa, degl'istituti previsti dai codici statali.

Mi son sentito nettamente dissenziente all'occupazione del duomo di Parma ed a chi se ne è fatto apologeta; sono quelle le forme di «ribellismo» che costituiscono vera indisciplina, disprezzo delle autorità, che non legano, ma rompono la compagine tra i credenti. Non amo neppure le dimostrazioni con cartelli sotto i palazzi vescovili: prediligo la resistenza silenziosa.

Sento con piacere che anche dall'alto si approva sul piano metodologico lo sforzo per fare partecipare la comunità dei fedeli ad un approfondimento della sostanza della sua fede, si ammettono anche testi nuovi. Comprenderei se ne condannassero gli eventuali errori; più mi preoccupa sentir riprovare questi testi per «carenze», per non insistere abbastanza su certi punti: probabilmente quelli più ostici alla mentalità contemporanea, o che non possono venire espressi se non in termini che nulla dicono agli uomini d'oggi.

Quando leggo di zelanti che cercano il braccio secolare per colpire gl'innovatori col famigerato articolo del vilipendio alla religione dello Stato, mi rendo conto che la gerarchia deve pure tener conto di questi figli che sono sulla sponda opposta; ma sono abbastanza vecchio per ricordare come era certo cattolicismo ai tempi della mia giovinezza, di chi affermava che se si tocca un iota, crolla tutto l'edificio della fede; mentre rammento come costantemente nella storia della Chiesa il linguaggio che ad un certo momento è sembrato ereticale, ad un altro momento è apparso ortodosso (già sotto Pio XI e XII potevano farsi affermazioni che sarebbero state condannate sotto Pio X; ma all'opposto dopo il Concilio di Trento non poterono più essere insegnate proposizioni di dottori del Trecento e del Quattrocento, alcuni saliti agli onori degli altari).

Quel cattolicesimo del catechismo portava a strani smarrimenti; rammento un mio amico che viveva in esso, e che parlando un giorno di un giovane che avrebbe visto come possibile marito di una sua figlia, ma di cui lo preoccupavano certi discorsi in materia religiosa, uscì a dire: «Perché poi un genero ateo sì, ma uno protestante no».

Tutto questo alle nuove generazioni sembra un passato già lontano; ma occorre in queste vicende essere molto prudenti prima di pronunciare il termine irreversibile. Come i tentativi di fare partecipare il popolo dei credenti alla ricerca (ad allestirsi esso stesso il cibo e non a riceverlo dall'alto) hanno tutti tanti tratti comuni, che paiono rassomigliarsi, altrettanto può dirsi delle reazioni, quando la gerarchia teme di vedere i fedeli sviarsi.

E quelle reazioni mi fanno paura, non tanto per il dilaceramento che portano nello spirito dei più fervidi tra i credenti, le vite sacerdotali che spezzano (le anime veramente religiose finiscono sempre di ritrovare se stesse oltre le procelle), quanto per quel pericolo maggiore: di vedere profilarsi per un lungo periodo una Chiesa disciplinatissima, una schiera di fedeli obbedienti e senza dubbi, ma isolati dalla grande massa della umanità, senza influenza sul cammino, sul pensiero di questa. Quando verrà l'ora del risveglio occorrerà superare d'un balzo un distacco di uno o due secoli.

A. C. Jemolo

Il parroco dell'Isolotto



Don Enzo Mazzi, il parroco «rimosso» a Firenze. Sacerdoti e vescovi di tutto il mondo gli hanno inviato messaggi di piena solidarietà (Telefoto «Ansa» - A pagina 5 il servizio del nostro inviato)

Un imprevisto nei negoziati fra i tre partiti

L'accordo sul nuovo governo fermo davanti alle pensioni

Ieri sera la discussione degli esperti si è arenata su un nuovo problema: a quanti pensionati dare l'aumento - Intanto si parla di ritoccare il prezzo della benzina e delle sigarette, o di ricorrere a prestiti nazionali - Contrari alla prima ipotesi i socialisti, alla seconda i repubblicani - Colombo e Ferrari Aggradi cercano stamane una via di mezzo - Accordo sul Sifar: l'inchiesta parlamentare sarebbe limitata ai soli fatti del luglio 1964 - Nuovi stanziamenti per la scuola - Nulla di deciso per la Federconsorzi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

Per le pensioni, il Sifar, la Federconsorzi rinvio a domani. Le delegazioni dc, psi, pri si sono incontrate con Rumor due volte, stamane e in serata, senza superare gli scogli del negoziato. Oltre agli incontri collegiali ci sono stati colloqui ristretti tra Rumor (dc), Ferri (psi) e La Malfa (pri) per le questioni economiche (pensioni) e quelle politiche (Sifar), e intensi contatti tra gli esperti economici e tra i ministri Colombo (Tesoro) e Ferrari Aggradi (Finanze). Punto di arrivo, in serata, è l'accordo su tutte le questioni di carattere economico e finanziario (riforma tributaria, nuovo regime delle società per azioni, istituzione dei fondi comuni di investimento), tranne che per le pensioni.

La conclusione negativa della seconda riunione, durata appena mezz'ora, è stata una sorpresa. Alle 21 il ministro Colombo era arrivato dichiarando che portava «una proposta organica per le pensioni: coraggiosa dal punto di vista dei benefici che ne deriveranno per i pensionati e, al tempo stesso, prudente per quanto riguarda il reperimento dei mezzi finanziari necessari». *Si pensava che su questa base la situazione si sarebbe sbloccata.*

Invece, secondo voci non controllabili, Colombo non avrebbe neppure formulato la sua proposta perché, pregiudizialmente, sarebbero state avanzate valutazioni discordanti circa il numero dei pensionati ai vari livelli di trattamento e quindi sulle somme necessarie per concedere i miglioramenti ritenuti indispensabili: aumento dei minimi a 25 mila lire, aumento (minore) a quelli che godono di pensioni superiori al minimo, aumento più limitato per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, commercianti), concessione della pensione sociale (12 mila lire mensili) ai vecchi poveri che non hanno altre pensioni, oltre all'aggancio della pensione alla retribuzione secondo una percentuale crescente.

Da ieri circola la cifra di 400 miliardi necessari per il 1969: cifra «minima» per i socialisti, «massima» per i repubblicani, comunque difficilmente valutabile in rapporto alle esigenze che sembrano richiedere una spesa assai maggiore, sia pure inizialmente.

Ci sono state dichiarazioni ottimistiche al termine della riunione: «Domani tutto sarà finito». Ma la situazione, secondo le impressioni di stasera, sembra meno buona. Non si è in grado neppure di smentire completamente le voci, circolate in mattinata, di un aumento del prezzo della benzina e delle sigarette. I socialisti, fin dall'inizio del negoziato, si sono dichiarati contrari a nuove tasse e in genere ad inasprimenti fiscali. Questa loro posizione resta ferma, accompagnata dalla tesi che i fondi per le pensioni, almeno per il 1969, possano essere trovati in parte nel bilancio, attraverso variazioni di spesa, in parte con un prestito.

Per il futuro tutta la materia delle pensioni va organicamente regolata in rapporto alla riforma del sistema previdenziale e alla riforma tributaria. Al ricorso al mercato finanziario (prestito) si sono opposti i repubblicani, affermando che non si devono sottrarre fondi agli investimenti minacciando così la espansione produttiva. I socialisti hanno replicato che l'economia italiana ha bisogno oggi sia di maggiori investimenti sia di maggiori consumi interni che sostengano l'espansione produttiva, e che l'aumento delle pensioni va considerato anche in rapporto a queste esigenze.

Colombo, che ha esaminato il problema con Ferrari Aggradi, si sarebbe spostato da un atteggiamento favorevole agli inasprimenti fiscali ad una diversa posizione, mediana tra socialisti e repubblicani. Domattina gli esperti dei tre partiti torneranno a riunirsi per venire a capo della situazione, mentre l'incontro collegiale avverrà nel pomeriggio. Si dà per certo che la benzina non sarà aumentata.

Per il Sifar la dc accetterebbe l'inchiesta parlamentare, a condizione di limitarla al solo luglio 1964 e di affidarla ad una commissione particolarmente qualificata (per evitare indiscrezioni sui segreti militari), composta dai presidenti delle due Camere e da un rappresentante di ciascun gruppo politico. E dovrà essere risolta la questione della Federconsorzi (rendiconti delle gestioni di ammasso e riforma dell'organizzazione).

A parte questi punti, la giornata è stata positiva per altri aspetti. Per l'agricoltura è stato deciso di favorire la trasformazione dei contratti di mezzadria e di colonia in affitto regolato dall'equo canone e stipulato per un lungo periodo di tempo. La legge prevederà anche particolari facilitazioni di credito per permettere all'affittuario di rinnovare e sviluppare le imprese mezzadrili.

Per l'Università sono stati risolti alcuni punti di dettaglio, chiarendo che i dipartimenti saranno obbligatori e i loro consigli saranno formati come quelli di Facoltà; che l'incompatibilità con l'incarico di parlamentare comporta la decadenza per i professori incaricati e l'aspettativa per i professori di ruolo; che il tempo pieno dovrà diventare effettivo entro cinque anni anche per i professori che coprano una carica già prima dell'entrata in vigore della riforma universitaria.

E' stato anche deciso che i concorsi per le cattedre non si terranno più sede per sede ma a livello nazionale, e che ci sarà un ruolo unico per i docenti, con distinzioni in base alle funzioni e non alla categoria. Gli interventi finanziari immediati sarebbero di 10-12 miliardi per effettuare entro un anno lo sdoppiamento delle sedi di Milano, Roma e Napoli; e di dieci miliardi in più (da 10 a 20) per gli assegni di studio agli universitari.

Fausto De Luca



La delegazione dc ieri al termine dell'incontro con l'on. Rumor (Telefoto A. P.)

Il «Times»: se Rumor fallisce la crisi diventa pericolosa

Il giornale inglese paragona la situazione italiana a quella francese di maggio

Londra, 6 dicembre.

Il *Times* pubblica oggi un editoriale sulla situazione politica italiana.

«*Ciò che apparve una quindicina di giorni fa come l'inizio di una ordinata e quasi normale azione per assicurare all'Italia un nuovo governo* — scrive il giornale londinese — *si è trasformato in una crisi. Gli studenti sono scesi nelle strade e gli operai li seguono. La Francia fece la stessa esperienza nel 1968. Ma lo sventolio delle bandiere rosse e le critiche alla polizia ed al regime mancano ancora di quella violenza che si ebbe in Francia nella scorsa primavera. Forse le autorità italiane hanno appreso dall'esperienza francese che una severa repressione è spesso controproducente*».

«*I politici* — continua l'editoriale — *hanno probabilmente di fronte ancora pochi giorni per arrivare ad un accordo. Le trattative svolte da Rumor pare giungano a risultati soddisfacenti. Ma se dovessero fallire, la situazione potrebbe improvvisamente passare dalla crisi alla catastrofe*». (A. P.)

A PAGINA 7: Parlano i pensionati

Rapporto a Saragat sui gravi fatti di Avola

I partiti, meno il msi, in via di massima d'accordo sul disarmo della polizia in servizio d'ordine pubblico - Ma si chiede che siano votate le norme sugli scioperi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

Oggi il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, è stato informato sul dibattito svoltosi per i fatti di Avola alla Camera e al Senato. Saragat ha ricevuto stamane il presidente della Camera, Pertini, e nel pomeriggio il presidente del Senato, Fanfani. Questi, poco prima, aveva avuto il resoconto della seduta odierna a Palazzo Madama delle commissioni Interno e Lavoro, riunitesi per sei ore assieme ai ministri Restivo e Bosco. Con il resoconto gli erano stati consegnati anche tre «appunti».

Nel primo «appunto» si chiede il disarmo della polizia, quand'è in servizio d'ordine pubblico. Sono contrari, nettamente, solo i missini. Per i liberali e per i democristiani, la questione va risolta dopo avere regolamentato il diritto di sciopero e avere stabilito pene severe per chi colpisca agenti in servizio d'ordine.

Sul secondo punto v'è stata una concordanza di vedute quasi generale: vi si elencano gli interventi necessari per risolvere le vertenze di lavoro agricole, in corso in 54 province.

Bosco aveva informato che rappresentanti dell'Unione agricoltori e dei braccianti erano stati convocati dall'ufficio provinciale del lavoro di Siracusa il 24 e il 30 di novembre e poi ancora il primo dicembre. Nessuna delle tre volte, però, i rappresentanti dell'Unione agricoltori si sono presentati. Infine con il terzo «appunto» il pci chiedeva un'inchiesta sul prefetto di Siracusa.

g. m.

ULTIMA ORA

Terroristi in Alto Adige fanno esplodere una bomba al confine di Passo Resia

L'ordigno devasta automezzi della Guardia di Finanza

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 6 dicembre.

Dopo mesi di inattività i terroristi hanno compiuto questa sera, verso le ore 23 un nuovo attentato a Passo Resia, a soli 100 metri dal confine italo-austriaco. A quell'ora è stata udita al valico una forte deflagrazione che ha messo in allarme pattuglie di carabinieri, agenti di P. S. e finanzieri. Dopo le prime ricerche si è scoperto che l'ordigno aveva devastato gli automezzi della vicina caserma della Guardia di Finanza.

La notizia dell'attentato sta a confermare che (dopo la recente sentenza assolutoria della Suprema Corte austriaca, che ha respinto un ricorso avverso al verdetto assolutorio emesso nel maggio dello scorso anno dalla Corte di Assise di Linz, e mentre è in atto a Vienna il processo contro Kienesberger, Hartung e Kufner, autori della strage di Cima Vallona) i fautori della violenza hanno deciso di iniziare una nuova ondata di attentati dinamitardi per ostacolare una soluzione concordata per l'Alto Adige.

e. p.

Annuncio ufficiale del ministero della Difesa

L'America manda in Germania 15.500 soldati e 100 aerei da caccia

Tra gennaio e febbraio (dichiara il Pentagono) parteciperanno a «lunghe manovre» a cinquanta chilometri dal confine cecoslovacco

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 6 dicembre.

Il Pentagono ha confermato oggi il prossimo invio in Europa di reparti americani. Le unità arriveranno in gennaio, nella Germania Ovest, e consisteranno di dodicimila uomini. Giungeranno inoltre quattro squadriglie — circa 100 jets — di caccia «F 4 Phantom», con 3500 tra avieri, ufficiali e tecnici. Questi 15.500 soldati, più altri già in Europa, parteciperanno tra gennaio e febbraio a «lunghe» manovre nei pressi di Grafenwohr, in Germania, a 50 km dal confine ceco.

I reparti americani includeranno effettivi di molte specialità — vi sarà pure un reggimento di «cavalleria corazzata» — ma non *Special Force*, i «berretti verdi» esperti in operazioni antiguerriglia e anti-insurrezionali.

Si attua così la decisione, presa a Bruxelles, di rinvigorire il braccio militare della Nato e di mostrare ai russi che gli Stati Uniti non trascurano la difesa dell'Europa. Di quei quindicimila uomini e più che raggiungeranno fra breve l'Europa con un grande «ponte aereo» la maggioranza era già nel vecchio continente, ma fu ritirata prima dell'aggressione contro la Cecoslovacchia per ridurre il disavanzo nella bilancia americana dei pagamenti. Terminate le manovre, i dodicimila effettivi dell'esercito rientreranno negli Stati Uniti (non si precisa la data) mentre le quattro squadriglie prolungheranno la visita «per completare l'addestramento». E' chiaro — dicono gli osservatori militari — che gli Stati Uniti vogliono rafforzare, in questo periodo di tensione, la loro potenza aerea tattica in Europa.

I dodicimila soldati di terra formano due brigate: settemila uomini della ventiquattresima divisione e cinquemila elementi di altre unità. Qui occorre sottolineare un altro punto. La terza brigata della ventiquattresima divisione (ogni divisione ha tre brigate) non era tornata negli Stati Uniti, è tuttora in Europa, «*e vi resterà*». Il Pentagono ha ritenuto opportuna una precisazione per dissipare le voci diffuse secondo cui anche la terza brigata sarebbe rientrata in America con il resto della divisione dopo le manovre. Il Pentagono ha detto: «*D'ora in poi, seguiremo attentamente la situazione. Vi sarà ogni anno, in Europa, un periodo di vaste manovre e ci regoleremo secondo le circostanze*».

Mario Ciriello

Navi da guerra americane entreranno nel Mar Nero

Sono due cacciatorpediniere Il passaggio nei prossimi giorni

Londra, 6 dicembre.

Il comando europeo della Marina degli Stati Uniti ha annunciato oggi che due cacciatorpediniere americani entreranno nel Mar Nero nei prossimi giorni per una «*normale esercitazione*». Sono l'«USS Turner» e l'«USS Dyess» che opereranno in acque internazionali.

«*I cacciatorpediniere americani* — dice il comunicato — *sono già stati in passato nel Mar Nero ed è previsto che queste esercitazioni continuino*.

«*I caccia che entrano nel Mar Nero sono semplici vascelli leggeri da guerra di superficie, come definito dall'art. 2 della convenzione di Montreux, ossia il loro dislocamento è inferiore alle 10 mila tonnellate*». (A. P.)

Il Pentagono non conferma né smentisce che le navi abbiano missili atomici

Washington, 6 dicembre.

(m. ci.) Washington ha reagito con calma alle violente accuse russe per l'invio di due navi da guerra americane nel Mar Nero. Ha ricordato che unità simili si recarono in quelle acque in giugno, senza che Mosca protestasse: e che la loro visita è di «routine». Il Pentagono non ha né confermato né smentito la presenza di armi nucleari a bordo dei due cacciatorpediniere. La notizia che le navi sarebbero dotate di missili atomici era stata data dalla *Pravda*.

La Casa Bianca smentisce l'incontro Johnson-Kossighin

Ma i giornali insistono: «vertice» entro dicembre

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 6 dicembre.

I giornali americani continuano a parlare di un prossimo incontro Johnson-Kossighin. Oggi è la volta dell'*Evening Star*, il quotidiano della sera di Washington, serio e ben informato. Sostiene che «*intensi negoziati sono in corso per indire un vertice russo-americano verso la fine di questo mese*». La Casa Bianca ha smentito, ma con cauto linguaggio. Ha detto: «*Ora come ora, non vi sono piani per un convegno a massimo livello*».

Secondo l'*Evening Star*, la sede dei colloqui è ancora allo studio. Johnson preferirebbe andare a Mosca: i russi preferirebbero la Svizzera, e avrebbero proposto tre località, Ginevra, Berna o Zurigo. La data dovrebbe cadere durante l'ultima settimana di dicembre. Per due motivi. Anzitutto, perché il 20 gennaio Johnson cede i poteri a Nixon e la sua autorità, soprattutto internazionale, cala con l'avvicinarsi di quella data. Poi perché durante la prima quindicina di gennaio, i molti impegni ufficiali gli impedirebbero di lasciare Washington.

Al convegno dovrebbero essere poste le basi per le lunghe e complesse trattative sulle armi nucleari. Washington e Mosca vorrebbero accordarsi sia per evitare le astronomiche spese che impone la costruzione di difese anti-missili sia per avviare una riduzione, o una stasi, nel numero dei razzi intercontinentali. E' chiaro che, se un vertice vi sarà, l'agenda non sarà limitata solo a questo argomento: e in tal caso si parlerebbe senza dubbio della crisi nel Medio Oriente.

m. ci.

CRONACA CITTADINA

I problemi di una metropoli

Lo smog che respiriamo

Ogni giorno il consumo di 3 mila tonnellate di combustibile immette nell'atmosfera 120 tonnellate di anidride solforosa - Negli ultimi anni la contaminazione è stata ridotta del 35-40 per cento con il regolamento delle caldaie e l'obbligo di nafte fluide - Dal 31 dicembre '69 i trentamila impianti della città dovranno funzionare a gasolio - Aumentano le spese, ma il sacrificio è necessario

Torino, 1.150.000 abitanti, la città più industrializzata e più motorizzata d'Italia. Con la cintura si supera il milione e mezzo. Il rapido ritmo di sviluppo edilizio, economico, tecnologico del dopoguerra hanno richiamato nella capitale piemontese masse d'immigrati alla ricerca di migliori condizioni di vita e di lavoro. I problemi di Torino sono ora quelli di una metropoli. A cominciare dall'aria che respiriamo.

Un tempo il cielo di Torino era prevalentemente limpido. Poi è diventato sempre più grigio, soprattutto d'inverno. Smog: fumo e nebbia. Fumo soffiato nel cielo da 30 mila impianti di riscaldamento, parecchi dei quali di grande potenza, e da centinaia di ciminiere. Inquinamenti che provengono dagli scarichi di mezzo milione di auto, da migliaia di pullman, camion, moto; esalazioni mefitiche di varia natura. Non ultime quelle derivanti dai vasti depositi d'immondizie, a cui i diseredati danno fuoco per recuperare, tra i rifiuti, qualche pezzo di metallo.

Dice il prof. Dall'Acqua che presiede al «settore inquinamenti» dell'ufficio d'igiene: «*Il Comune si è posto il problema da parecchi anni e ha adottato provvedimenti di risultato apprezzabile. Nel '63, anticipando la legge antismog, ha cercato anzitutto di ridurre la contaminazione dell'aria con un regolamento inteso a razionalizzare la combustione degli impianti privati: miglioramento dell'ambiente caldaie e dei bruciatori, norme per la corretta accensione. Si agiva su reclamo intervenendo nei casi di eccessiva fumosità. Con questo metodo si è ottenuta la riduzione di circa il 15 per cento dei residui carboniosi nell'atmosfera*».

Un traguardo modesto, se si pensa che il consumo di 3 mila tonnellate giornaliere di olio combustibile immette nell'aria — secondo il prof. Milone, direttore dell'Istituto di chimica dell'Università — 120 tonnellate di anidride solforosa e una decina di tonnellate di pulviscolo.

Nel '66 l'azione del Comune si spostò sui combustibili: un'ordinanza del sindaco proibì gli oli densi e l'anno successivo impose l'uso di oli semifluidi. Osserva il prof. Dall'Acqua: «*Visto l'alto prezzo dei depuratori e la loro precaria durata non c'era sistema migliore. Abbiamo ottenuto infatti un ulteriore ribasso della contaminazione atmosferica nella misura del 20-25 per cento*».

Poi è arrivata la legge antismog con il regolamento dell'ottobre '67. Per quanto riguarda il primo settore di intervento, cioè gli impianti di combustione, la legge prescrive l'uso di oli fluidi fino al 31 dicembre '69. In seguito gli impianti dovranno funzionare a gasolio. E' in corso il censimento «*Entro il 9 gennaio il censimento dovrà essere ultimato, le modifiche suggerite dovrebbero essere eseguite entro il 9 luglio*».

Si tratta di cambiare i bruciatori. La spesa è rilevante, il lavoro dei tecnici enorme; le stesse ditte installatrici sono dubbiose sulla possibilità di affrontare in breve tempo una così complicata fornitura. Di questi problemi si è trattato l'altro giorno in una riunione convocata dall'assessore all'igiene prof. Frida Malan.

Il sacrificio finanziario — non soltanto dei padroni di casa, ma anche degli inquilini ai quali il riscaldamento costerà di più — è indispensabile. «*L'aria di Torino è più pulita di cinque anni fa* — conclude il prof. Dall'Acqua — *tuttavia è necessario creare migliori condizioni ambientali nell'interesse della salute*». In un secondo tempo la legge antismog agirà anche nei settori della motorizzazione e dell'industria.

Ha detto il prof. G. Cesare Dogliotti direttore della Clinica medica: «*La patologia da smog esiste; non si saprebbe altrimenti come spiegare l'andamento epidemico della bronchite cronica, dell'asma bronchiale cronica — allergica e infettiva — dell'enfisema polmonare ostruttivo, della insufficienza cardiopolmonare cronica*». Il prof. Beretta Anguissola, direttore dell'Istituto di patologia medica ha aggiunto: «*L'aumento della frequenza del cancro polmonare è di gran lunga maggiore nelle città industriali, ad alto inquinamento atmosferico che nelle zone rurali; e ciò indipendentemente dall'abitudine del fumo. Non esistono prove certe di un collegamento causa-effetto tra inquinamento e cancro. Ma il rapporto appare altamente probabile*». La prof. Gomirato, direttore della Clinica pediatrica: «*I bambini sono particolarmente sensibili all'azione dello smog, in primo luogo per la loro caratteristica elevata morbilità nei confronti delle affezioni infiammatorie dell'albero respiratorio*».

La legge antismog prevede che tutte le zone della città siano fornite di stazioni di rilevamento. Martedì prossimo l'assessore all'igiene della provincia sen. [illegible] presenterà in Giunta la delibera per l'acquisto delle attrezzature occorrenti a 8 stazioni fisse e una mobile. Entro il prossimo anno le stazioni saranno 15, dieci in città, le altre in provincia. Il municipio metterà a disposizione della provincia un suo chimico, appositamente [illegible]. L'aria, sorvegliata speciale, sarà soggetta giornalmente a 120 controlli.

Questione di umanità

Il dramma di centinaia di pensionati da cui lo Stato pretende il rimborso di milioni La direzione del Tesoro: «Gli errori sono inevitabili, è nostro dovere recuperare le somme versate in eccedenza» - Si contesta un parere del Consiglio di Stato

In provincia di Torino i pensionati statali sono 64.000. Nel precisare questa cifra, la Direzione provinciale del Tesoro, a proposito delle richieste di rimborsi per milioni fatte a numerosi pensionati, ci scrive: «*Se non proprio normale è quanto meno inevitabile che si verifichino errori nei pagamenti, sia in meno che in più rispetto al dovuto*». E poiché le somme pagate in eccedenza devono essere recuperate secondo quanto prescrive la legge, «*l'Amministrazione non può agire diversamente; comunque prima di giungere all'estrema procedura prevista per il recupero dei debiti verso lo Stato, non si manca di esperimentare ogni possibile tentativo trattando la questione con tutta l'umanità e comprensione che è dato spiegare*».

Precisa ancora la lettera dell'ispettore generale dott. Caruso, direttore provinciale del Tesoro: «*per quanto concerne il periodo scelto per le richieste di rimborso, è chiaro che la coincidenza con quello natalizio è soltanto casuale, dato che per l'attività amministrativa tutti i mesi sono eguali*». Non lo sono, comunque, per i pensionati, che si vedono decurtato, talvolta senza preavviso come ha pubblicato ieri «*La Stampa*», l'assegno mensile.

L'azione per il recupero delle «maggiori somme versate erroneamente», regolata com'è da leggi e decreti, appare ineccepibile. Ma non si tratta di forma burocratica; il problema è umano e sociale. Ed è appunto dal punto di vista umano che i ricorsi vengono fatti in base alla sentenza della Cassazione che l'11 novembre 1967 ha stabilito: «*L'Inps non potrà più effettuare trattenute sulle pensioni e dovrà anche restituire gli importi già trattenuti*». Questa sentenza, che l'anno scorso ha risolto la questione sorta a proposito di analoghe richieste a pensionati dell'Inps, non viene presa in considerazione dalla Direzione del Tesoro. Essa si rifà invece ad un analogo giudizio del Consiglio di Stato e sostiene: «*Le decisioni del Consiglio di Stato non sono applicabili in via amministrativa a casi simili*». Ci vorrebbe cioè una sentenza per ogni pensionato. I ricorsi cautelativi che l'Inas ha inoltrato in questi giorni hanno anche tale significato.

Le commesse in agitazione per rinnovare il contratto

Sono 26 mila; vogliono il 15 per cento in più sui minimi

Le commesse ed i commessi torinesi sono in agitazione per il rinnovo del contratto integrativo provinciale. I sindacati hanno presentato le richieste all'Associazione dei commercianti. Tra le principali: aumento del 15 per cento sui minimi, non assorbibile dalle retribuzioni di fatto; riduzione da 9 a 8 ore dell'orario giornaliero per i dipendenti delle aziende alimentari; inserimento nel contratto di una norma che preveda la trattenuta sindacale mediante delega.

La prossima settimana avranno inizio le trattative. I sindacati annunciano che «*in caso di rottura verrà proclamato lo sciopero, che potrebbe mettere in crisi il settore delle vendite nell'imminenza delle feste di fine d'anno*».

In Torino e provincia i commessi sono 26 mila, di cui 1500 dipendenti dai grandi magazzini e supermarket. I minimi di retribuzione mensile, compresa l'indennità di contingenza ma esclusi gli assegni e premi (che per i commessi dei grandi magazzini variano da 3 mila a 8 mila lire al mese) sono i seguenti: *impiegati* da 73.701 lire lorde nella categoria C-4 a 156.402 lire lorde della prima categoria; apprendisti, 58.074 lire lorde. *Salariati*: da 73.428 a 63.974 lire lorde della prima categoria. Apprendisti, salario minimo 58.157 lire lorde.

— I dipendenti della Singer di Leinì ieri hanno fatto 24 ore di sciopero. In serata hanno deciso di proseguire l'astensione dal lavoro. Lo sciopero è indetto per protestare contro il licenziamento di tre membri di commissione interna: Bruno Brancaleone della Uil, Luigi Zate e Gino Gazzarella della Cgil. Lo stabilimento di Leinì produce frigoriferi e lavatrici e occupa un migliaio di operai.

Secondo l'azienda i tre membri di commissione interna hanno svolto attività tendente ad indurre le maestranze ad astenersi dal lavoro». I sindacalisti replicano dichiarando: «Alla Singer si vuole colpire il movimento sindacale con pretesti inesistenti». Lo sciopero a cui si riferisce l'azienda è quello di mezz'ora di mercoledì per i tragici fatti di Avola.

5300 aspiranti maestri concorrono a 440 cattedre

Prova scritta il 16 dicembre in sei istituti della città

Il provveditore agli studi ha fissato le sedi delle scuole in cui si svolgerà il 16 dicembre, con inizio alle ore 8, la prova scritta del concorso magistrale per la provincia di Torino. Le domande di partecipazione sono in totale 5300, le cattedre a disposizione 440. Tra i partecipanti ce n'è uno che viene dal Canada; 14 che risiedono in Belgio sosterranno la prova presso l'ambasciata italiana di Bruxelles. Le scuole sede d'esame sono:

Sommeiller: dal candidato Abate a Dellapepa; *Galileo Ferraris:* da Dellapietra a Guazzotti G.; *Berti:* da Guazzotti L. a Moretti Alda; *Einaudi:* da Moretti Anna a Raviola Angela; *Nigra:* da Ravizza a Urso; *Quarto istituto commerciale:* da Usai a Zuppa.

Auto travolge una giovane mentre soccorre due feriti

E' una sarta di 23 anni
All'ospedale per tre mesi

Una giovane di 23 anni, Albertina Fiorito abitante a Savigliano, è stata travolta da un'auto mentre soccorreva due feriti. Fa la sarta a Torino, ieri pomeriggio rincasava sull'auto guidata dal padre, Antonio, insieme con la sorella Annamaria.

Presso Marene, nella nebbia, si sono trovati davanti ai corpi di due feriti stesi sull'asfalto: Renzo Trecco e Eugenio Leonardo, entrambi di Savigliano. Su una «500» erano andati a sbattere contro un camion fermo per un guasto. Il Fiorito e la figlia Albertina sono scesi per prestare soccorso; in quel momento è arrivata una «Giulia» guidata da Carlo Chiaramello, di Fossano. Il guidatore ha intravisto il gruppo nella foschia, ha tentato invano di frenare, ma ha sbandato e ha travolto la giovane.

All'ospedale di Savigliano è ricoverata per fratture alle gambe, al bacino e al capo: guarirà in tre mesi. Gli altri due feriti non sono gravi, se la caveranno in dieci giorni.

L'altra faccia di Torino

La pagina della cronaca riporta ogni giorno le notizie più importanti della città: problemi di amministrazione comunale, vertenze del lavoro, scuola, economia. La brevità si impone per informare il lettore senza tediarlo. Riporta anche fatti sconvolgenti, che turbano e commuovono: l'operaio decapitato dalla gru, la disperazione della miseria, il suicidio. Cose che non si possono trascurare e che è giusto denunciare nel dovuto rilievo: perché la collettività sia consapevole, il legislatore provveda, l'autorità intervenga.

Lo riconosciamo: dall'insieme della cronaca si può trarre talvolta l'impressione negativa di un profondo turbamento sociale: rapine, furti, truffe, brutalità, squallore morale, famiglie in dissoluzione. E' tutto così il nostro presente? E' questa la città, [illegible] dalla sua tranquillità [illegible] provinciale e borghese alle dimensioni di una metropoli dai margini oscuri e selvaggi?

Non esageriamo. Vivono a Torino 380 mila famiglie; poche decine di persone, ogni giorno, si affacciano alle colonne della cronaca nera con il segno della violenza e della corruzione. Il resto, la grande massa anonima del milione e mezzo di cittadini che vivono e lavorano, è sano e pulito. La famiglia media torinese, formata dal vecchio ceppo e dai nuovi vigorosi innesti, è ordinata, solida, seria. I suoi obbiettivi sono il lavoro e l'educazione dei figli, il miglioramento e il progresso del tenore di vita. Ansie e inevitabili dolori sono affrontati con forza d'animo, tenacia e serenità.

Gente che alla sera va a letto presto per essere pronta il mattino agli impegni quotidiani: la fabbrica, il negozio, la scuola, l'ufficio. Gente che è parte integrante dello sviluppo economico di Torino e della nazione. I protagonisti della cronaca nera continueranno a comparire sul giornale proprio per questa caratteristica: sono eccezioni. Ma il male non si deve ignorare. E' la faccia buia della vita.

Conclusa la tragedia di via Nizza

Sentenza per la morte di una giovane sposa

Anestesista e ostetrica condannati a due anni e mezzo di carcere; latitanti - Il ginecologo è morto d'infarto in Svizzera

Il medico [illegible] Domenico Giordano, di 44 anni e l'ostetrica Lucia Bianco Casetti, di 60, sono stati riconosciuti responsabili della morte della giovane sposa Luciana Insalata in Molso, di [illegible] anni, deceduta per pratiche illecite. La terza sezione del Tribunale (pres. Iannibelli, p. m. Marzachì, canc. Casatelli) li ha condannati entrambi a 2 anni e 6 mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per 2 anni. Gli imputati sono latitanti: fuggirono pochi giorni dopo la morte della donna, avvenuta il 10 marzo '67, quando contro di loro fu spiccato ordine di cattura. Un terzo imputato, il dott. Gian Vittorio Marchisio, è morto d'infarto nell'agosto dell'anno scorso in Svizzera, dove si era rifugiato per sottrarsi alla cattura.

Il processo, incominciato il 29 novembre, era stato rinviato a ieri pomeriggio per l'arringa dell'ultimo difensore e la sentenza, a causa della malattia di un giudice «a latere». Nella prima udienza c'era stata una vivace battaglia tra i periti d'ufficio, professori Gilli e Russo e i consulenti di parte, professori Olivero e Molinengo. Per i primi il decesso della Molso era una conseguenza dell'intervento del medico e dei suoi collaboratori per interrompere la maternità; i secondi sollevarono dei dubbi perché la donna, al momento del ricovero, era affetta da epatite.

Su tale incertezza hanno centrato le loro arringhe i difensori, avvocati Dal Fiume, Tortonese, Vigliani e Quaglia. «L'accusa — hanno detto — sostiene che l'infezione entrò nel corpo della donna attraverso i ferri chirurgici del dott. Marchisio. Ma quest'ultimo era un medico apprezzato per serietà e preparazione, ed intervenne in modo sicuro ed esperto, prendendo tutte le precauzioni del caso. Senza mancare di rispetto a quella donna, si può avanzare l'ipotesi che sia stata lei stessa a procurarsi l'infezione, servendosi di qualche mezzo empirico oppure ricorrendo alle "cure" di una [illegible] dicona».

Altri aspetti poco chiari della morte sono stati affrontati dai penalisti. Uno di questi è rappresentato da un'agendina che il magistrato sequestrò alla Molso appena venne ricoverata in ospedale (morì dopo quindici giorni di agonia). Sul libriccino la donna segnava giorno per giorno le tappe di quella maternità non voluta e che la spinse a rivolgersi all'ostetrica.

IN 4ª PAGINA:

- A Sommariva Bosco: pazzo si barrica in una cascina e spara per 6 ore.
- Altre notizie di cronaca.

IN 20ª PAGINA:

- Approvato il progetto dell'autostrada per il Fréjus.

Di sera nella nebbia, per le vie di Pianezza deserte

Banditi all'assalto di una oreficeria ma il cristallo della vetrina resiste

Il proprietario era all'interno, con moglie e figlio - Allo schianto accorrono, appena in tempo per vedere l'auto che fuggiva, rischiando di travolgere un ragazzo in bicicletta

Altro fatto: ragazza fuggita da Roma rintracciata e di nuovo scomparsa




L'orefice Luigi Vergnano e la vetrina scheggiata dal cric - Amalia Onorati

Assalto alla vetrina di un orefice di Pianezza, nella nebbia e nel buio: i rigori della stagione, le strade deserte, favoriscono le imprese dei delinquenti. Questa volta, sono stati sconfitti dal cristallo corazzato, che ha resistito. Erano due, su un'auto bassa, colore rosso: sembra una «Giulia». Si è fermata alle 18,45, davanti all'oreficeria di via Gramsci 16. La caserma dei carabinieri è a un centinaio di metri, ma la foschia impedisce la visibilità e attutisce i rumori. Non c'è nessuno in giro: solo un ragazzo di una decina d'anni, che avanza pedalando in bicicletta.

L'orefice, Luigi Vergnano di 38 anni, è seduto dietro il banco e sta aggiustando orologi. La moglie Livia Bertolotto è nella retrobottega, aiuta il figlio Gianfranco di 9 anni a fare i compiti. «Ho sentito — dice il Vergnano — uno schianto secco, assordante. Come una bomba. Ho capito subito che il mio cristallo era stato infranto». Scatta in piedi, ma per uscire deve aggirare il banco e perde qualche istante prezioso. La moglie arriva alla porta prima di lui: in tempo per vedere l'auto rossa allontanarsi con un'accelerata rabbiosa, rischiando di travolgere il piccolo ciclista. Pochi metri più oltre, svolta per via XXV Aprile e scompare.

Per terra è rimasto il «cric», scagliato con estrema violenza contro il cristallo, ora è coperto da una ragnatela di incrinature, ma protegge ancora i gioielli esposti. «L'avevo fatto mettere — dice Vergnano — un paio di anni fa, dopo aver subito una razzia che mi aveva ripulito la vetrina. Un danno di 800 mila lire. Questa, l'avevo preparata pochi giorni fa, per Natale: ci sono gioielli per quasi un milione».

* *

Una giovane di 17 anni, scappata di casa a Roma, è ricomparsa per qualche giorno a Torino, per poi sparire di nuovo. Si chiama Amalia Onorati, ha sognato di entrare nel mondo del cinema con il nome di Gilberte Baudin. Vive con il padre, Costantino, e un fratello minore: la madre si è separata da tempo. Le ambizioni cinematografiche della giovane l'hanno messa in contrasto con il padre, che le disapprova: questo, probabilmente, il motivo della fuga.

Se n'è andata una decina di giorni fa, il 25 novembre. Quattro giorni dopo, a Torino, la signora Anna Maria Roncaglione, 34 anni, che abita con il fratello Gian Carlo in via Bogino 17, la incontra in trattoria. Per caso sono allo stesso tavolo, la ragazza si lascia andare a qualche confidenza: «Me ne sono andata di casa per fare del cinema, tento di raggiungere Parigi». Dice di avere 22 anni, di essere di origine algerina, parla in un linguaggio misto, italo-francese. Aggiunge: «Sono in imbarazzo, non so dove dormire. Ieri ho passato la notte tra le macerie della casa diroccata di piazza Castello».

La Roncaglione la invita a casa sua, vi rimane per tre giorni. A poco a poco viene fuori la verità. Amalia confessa la sua età, nella sua borsetta l'ospite trova l'indirizzo di casa. Telefona e risponde il padre disperato: «La tenga lì, le dica che la capisco e la perdono. Arrivo». Ma Amalia sospetta qualcosa: lunedì mattina vuole scendere al bar sotto casa, si fa accompagnare dal giovane Roncaglione, ma approfitta di un suo attimo di distrazione e scompare di nuovo.

Forse gli sciatori andranno in elicottero al Sestriere

Si studia un collegamento per la stagione invernale

Torino sarà collegata con la stazione sciistica del Sestriere da un servizio di elicotteri? Il progetto è allo studio degli esperti, ed è stato illustrato ieri mattina al sindaco avv. Guglielminetti dal nuovo presidente della «Sagat», dr. [illegible]. Il collegamento funzionerebbe soltanto nella stagione invernale, come già avviene tra Venezia e Cortina d'Ampezzo.

Apparecchi a 28 posti partiranno in coincidenza con le principali linee aeree in arrivo e in partenza da Caselle: quattro corse di andata e quattro di ritorno, a titolo sperimentale.

Un'altra doppia corsa, partenza ed arrivo, funzionerebbe dall'eliporto «Cavallo», di piazza d'Armi, per i torinesi che preferissero questo mezzo all'auto. Il progetto non presenta difficoltà tecniche, si tratta soltanto di stabilire un accordo con la gestione del Sestriere. Per il finanziamento sono previsti 30 milioni.

L'associazione commercianti chiede il blocco delle licenze per i negozi

In dieci anni i negozi sono aumentati da 16.264 a 19.416; i grandi magazzini saliti da 5 a 64 - La categoria protesta per le vendite straordinarie e pseudo fallimentari

L'Associazione commercianti è preoccupata per l'eccessiva espansione della rete dei grandi magazzini e supermercati e dei punti di vendita tradizionali: questi ultimi sono cresciuti tanto da determinare il fenomeno della loro «polverizzazione». Dieci anni fa c'erano, a Torino, 16.264 negozi e 5 grandi magazzini; adesso i negozi sono 19.416 e i grandi magazzini 64. Alla espansione smisurata e irrefrenabile s'aggiunge una vasta indisciplina commerciale nel settore delle vendite straordinarie e di liquidazioni pseudo fallimentari.

Questi problemi sono stati discussi dalla giunta direttiva dell'Associazione commercianti; un ordine del giorno invita la Confederazione generale italiana del commercio e del turismo ad assumere una decisa posizione attraverso iniziative nazionali.

La Confcommercio ha già varato un progetto di riforma dell'apparato distributivo, che dovrà essere approvato dal Parlamento. Esso prevede un albo dei commercianti nel quale dovrebbero essere iscritti soltanto coloro che hanno almeno i seguenti requisiti: un titolo di studio (la scuola d'obbligo) e capacità professionale, dimostrabile con l'avvenuto tirocinio presso un commerciante o con la frequenza di un corso speciale.

Sulla base di questi requisiti, un'apposita commissione comunale rilascerà l'autorizzazione a vendere subordinatamente alle disponibilità del piano di adeguamento commerciale. Secondo la Confcommercio, deve essere fissato un rapporto tra la popolazione e la superficie di vendita dei negozi, per evitare che un eccessivo numero di commercianti o una sovrabbondante superficie di negozi possano danneggiare il commercio. L'Associazione commercianti, in attesa che la progettata riforma diventi legge, chiede che venga bloccato il rilascio delle licenze.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+1,5
MINIMA	—2,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media —0,3; press. 744,5; umidità 84%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con nebbia. Temperatura a Caselle: mass. —0,4; min. —4,6; media —2,4

Specchio dei tempi

L'arduo cammino per fare anche gli Italiani - «Donne, imparate la meravigliosa lezione di Eva» - Il piacere di essere d'accordo con u. bz. - Corrispondenza da Jasi e da Cuba

Un lettore ci scrive:

«Affezionato lettore da vent'anni, cioè da quando dalla mia terra di Sicilia sono stato trasferito a Torino, per ragioni del mio lavoro, bancario; ora quasi alle soglie della pensione, mi si consenta di esprimere la commozione suscitata in me da due articoli de "*La Stampa*" del 5 dicembre: quello di Nicola Adelfi e l'altro, non firmato, della seconda pagina.

«Nel primo, l'esimio articolista rivela, con rara virtù di stile e ricchezza di contenuto, l'intima conoscenza della gente di Avola, mio paese d'origine. Nel secondo, attraverso l'ordinata descrizione della manifestazione di questa cittadinanza, l'estensore dell'articolo è riuscito a farmi avvertire un moto di pianto, allorché ha riferito di alcuni manifestanti che hanno fatto aprire un varco nella folla, per consentire la corsa ad un'auto, a bordo della quale una mamma piangente portava il proprio bambino all'ospedale.

«Ma sopra ogni polemica desidero fare una constatazione: gli italiani si muovono, uniti dalla comune coscienza di dover raggiungere quelle finalità che sono ragione della loro stessa vita. E quando i diritti di ogni cittadino saranno salvaguardati contro l'egoismo di pochi; quando i governi sapranno intendere la voci che si levano dal popolo, l'amor della patria, entrerà a far parte viva del patrimonio morale di tutti. E così, finalmente, dopo l'Italia anche gli italiani saranno fatti! Coi più distinti saluti».

Dott. G. M. Bono

Una lettrice ci scrive:

«"Il difficile mestiere di moglie"? "*Specchio dei tempi*" ha riportato spesso i pianti di mogli-lavoratrici che lamentano il peso della loro esistenza sottolineando, per soprammercato, l'eroico adempimento dei loro "doveri d'alcova".

«Mentre moltissime donne devono lavorare per imprescindibili necessità, molte lo fanno per non rinunciare a beni di consumo che lo stipendio del marito non permetterebbe loro di godere. Il problema del lavoro extra-casalingo dovrebbe essere per la donna un problema di libera scelta ed in secondo luogo, un problema di preparazione al lavoro, preparazione non solo tecnica ma morale, coscienza cioè dei doveri, dei diritti e dei rischi che il lavoro comporta, senza false sublimazioni, comodi compromessi, esagerati vittimismi.

«Ciò premesso è nell'ambito del lavoro extra-casalingo che la donna ha ottenuto gli unici riconoscimenti della sua uguaglianza con l'uomo: parità salariale, divieto di licenziamento per matrimonio, diritto d'accesso alle carriere statali. Se si verificano ancora sperequazioni, bisognerebbe onestamente esaminarne le cause: quante delle difficoltà che gli uomini frappongono alle donne sono dovute alla mancanza di un serio intendimento delle donne ad affermarsi?

«Nella famiglia il discorso è diverso e più duro per la donna. L'art. 29 della Costituzione afferma testualmente "*che il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi con i limiti stabiliti dalla Legge a garanzia dell'unità familiare*". Ma proprio queste leggi sul diritto familiare sono altrettanti insulti allo spirito ed alla lettera della Costituzione: la riforma del Codice familiare è da anni nel programma di ogni governo ma intanto la patria potestà è riconosciuta solo al marito e si discute ancora sull'abolizione del delitto d'onore.

«Per il momento dunque, in famiglia, la donna deve arrangiarsi, ma non è impossibile se solo tenterà di farlo con un briciolo di dignità e un pizzico di furbizia. Mancano 32 anni al 2000 e la maggior parte delle donne non ha ancora imparato la meravigliosa lezione di Eva (Genesi 3)».

Dott.ssa Caterina Brunicardi

Un lettore ci scrive:

«Compro tutti i giorni "*La Stampa*" e la leggo sempre con molto piacere. Il piacere diventa quasi gioia quando mi trovo d'accordo con u. bz., il quale parla quasi sempre male dei programmi che mi sono piaciuti, mentre di quelli che non mi sono andati proprio giù dice che è bastata solo la loro presenza per elevare il tono delle trasmissioni.

«La trasmissione "Che domenica, amici" per esempio mi piace, non da impazzire perché non è una cima, ma è uno spettacolo che va giù facile, ebbene sono tre settimane che u. bz. la sommerge con una valanga di critiche, quando non la ignora del tutto. Perciò ripeto: è un piacere (quotidiano) per me leggere "*La Stampa*", mentre è una gioia (non altrettanto quotidiana) quella di trovarmi d'accordo con u. bz., che è come un bicchierino di nettare che si centellina all'infinito perché non si sa quando se ne potrà avere un altro».

Vincenzo Graziano

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", scusami per il disturbo che ti procuro. Sono una ragazza di Jasi, Romania. Le bellezze d'Italia mi affascinano. Per questo vorrei corrispondere in italiano o in francese con ragazzi e ragazze italiane. Ho 18 anni, i capelli neri, gli occhi azzurri. Amo la musica, la letteratura, la danza e lo sport. Amo tanto vivere con i miei simili e comunicare a tutti il mio entusiasmo. Ti prego gentilmente di pubblicare il mio indirizzo».

Lucia Bostaceanu
via D. Cantemir 5
Jasi (Romania)

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*" de "*La Stampa*", ecco il motivo per il quale mi rivolgo a te. Volendo iniziare una corrispondenza con dei giovani studenti italiani, ho pensato di inviarti il mio indirizzo. Spero proprio che tramite il tuo giornale mi sia possibile mettermi in contatto con ragazzi e ragazze italiani. Scusate il disturbo ed accettate un amichevole saluto».

Reynaldo Silva
Suarez n. 29
Perico, Matanza (Cuba)

Monsignor Pellegrino a Roma sostituirà il cardinale Bea?

La voce, diffusa ieri, non ha trovato né conferma né smentita in Vaticano

Si è diffusa ieri la notizia che il cardinale Pellegrino sarebbe chiamato a Roma al segretariato per i rapporti con i cristiani non cattolici, in sostituzione del cardinale Bea. Ad Arcivescovo di Torino sarebbe eletto mons. Costa, assistente generale dell'Azione cattolica. Già altre volte, ancora vivente il cardinale Bea, si parlò di tale trasferimento, ma fu sempre smentito. La notizia diffusa ieri non è stata né smentita né confermata dal Vaticano. In Curia ci hanno detto: «Non sappiamo assolutamente nulla di queste voci che ogni tanto vengono diffuse da fonti anonime».

Confronto in Assise: «Non lo conosco»

Due giovani sono accusati di aver aggredito in casa una prostituta; imbavagliata e rapinata Durante il processo la donna dice: «Quello non l'ho mai visto» - Ma la Corte pensa che si sbagli

Due aiutanti cuochi, Gregorio Misale, 22 anni e Francesco Cosentino, 30 anni, sono comparsi ieri in Assise accusati di rapina e di violazione di domicilio ai danni della prostituta Maria Origlia, 41 anni. L'episodio accadde il 12 ottobre '66, ma soltanto parecchi mesi dopo la Origlia disse alla polizia: «Ho visto in un bar uno dei miei aggressori».

Gli agenti catturarono il Misale che, confessò: «Sono stato io, con un certo Franco». Il Cosentino negò: «Non so nulla della rapina». Il Misale in istruttoria scagionò il Cosentino, ma imputato di calunnia, tornò alla prima versione: «Era proprio lui».

La Origlia, parte civile con la assistenza dell'avv. Balestra, ieri ha guardato fisso il Cosentino poi ha detto: «Questo non l'ho mai visto; il Misale invece lo riconosco». La Corte, anche in seguito alle domande del presidente dott. Luzzatti ha avuto l'impressione che la Origlia potesse sbagliarsi, sia pure in buona fede e il p. m. dott. Witzel ha contestato al Misale il reato di autocalunnia per aver escluso a suo tempo la complicità del Cosentino.



Maria Origlia e Francesco Cosentino a confronto nel dibattito davanti ai giudici

La Origlia ha ripetuto il racconto dell'avventura: «Erano due, mi seguirono fino a casa, in via Baretti 17. Entrarono a forza, mi imbavagliarono con un asciugamano e mi trascinarono nel bagno. Misero a soqquadro l'alloggio e fuggirono con la borsetta, che conteneva 33 mila lire. Mi dissero: "Se ci denunci ti facciamo la pelle"». Il processo proseguirà martedì.

Il destino del poeta fu legato a una vendetta

Vive a Madrid l'uomo che fece uccidere Lorca

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, dicembre.

Qualcuno sospira: «*Il prestigio della Spagna, ormai, è affidato alle squadre di calcio. O ai tori*». Rimpiangono tempi lontani. C'era Manuel De Falla, che durante la guerra civile affrontava i violenti spiegando: «*Sono un artista, come un cristiano*»; c'era il vecchio Miguel De Unamuno che, dalla cattedra universitaria, esortava alla ragione, e ammoniva gli esaltati che gridavano *Viva la muerte*: «*Voi vincerete perché avete la forza bruta, ma non convincerete*»; c'era l'ancor giovane Pablo Picasso che disegnava vignette intitolate «*I sogni e le menzogne del generale Franco*», e poi dipinse Guernica, l'inizio dei grandi massacri.

C'era, in Andalusia, un poeta che si chiamava Federico García Lorca, che confidava ad una bella ragazza di nome Esperanita i suoi timori, la sua incapacità di combattere: «*Non mi sono mai interessato di politica, sono troppo pauroso. Per prendere un atteggiamento, è necessario un coraggio che mi manca*». Una volta disse alla madre: «*Io sono del partito dei poveri*».

Ho cercato doña Isabel, la sorella, ma è in viaggio per la Francia. Ho parlato, per una lunga sera, con José María Cossío, membro della Real Academia de la Lingua, maestro di tauromachia, fedele compagno di Federico.

«*Veniva* — raccontava — *tante volte nella mia casa sui monti, ero anch'io tra quelli che fondarono La barraca, conservo molte cose di lui. Non era, come la gente immagina, triste e rassegnato, la sua allegria appariva persino smodata, inventava stornelli popolari, suonava il pianoforte, gli piacevano le arene e le osterie, i* banderilleros, *le cantanti di flamenco, i gitani, si considerava fuori dalla mischia.*

«*Otto giorni prima che gli sparassero, prese parte a un comizio della sinistra, promosso da Rafael Alberti.* "A me, di queste faccende — *spiegava* — non importa niente, ma come faccio a dir di no a un amico?".

«*Amava le avventure spensierate, la nostra terra, non sarebbe mai potuto andar via, era legato alle cose e ai paesaggi. No, non c'era in Federico solitudine o stanchezza:* "Io vivo — *confessava* — nell'angoscia dell'al di là". *Chi l'ha soppresso non sapeva che uccideva un genio*».

Per anni e anni il silenzio e il mistero hanno soffocato l'ultima vicenda del drammaturgo di *Jerma*. Adesso, si sa che non fu portato via dalla Guardia, o dai nazionalisti, o dai repubblicani, le menzogne e le accuse della propaganda sono cadute, il nome di chi volle la fine di García Lorca è stato scritto, figura nell'elenco telefonico di Madrid, il suo volto e il suo aspetto sono conosciuti. «*Piccolo, un viso tondo e sensuale*», era un seguace dell'avvocato Gil Robles, che andò a far visita a Hitler, per trarne qualche insegnamento, e che pensava alla Spagna come a uno Stato corporativo, come all'Austria di Dolfuss. Robles si faceva chiamare «*Jefe*», capo, in un'Europa che aveva già un Duce e un Führer.

Ruiz Alonso, ex tipografo, ex deputato della Ceda, «*Confederación española de derechas antonomas*», il più forte gruppo di destra, cattolico, conservatore e clericale, è vivo e va in giro indisturbato, ha dei figli e una buona posizione, dà ai giornalisti appuntamenti che non mantiene, e per tre volte Marcelle Auclair, che ha ricostruito l'infanzia e la morte di Lorca, ha cercato invano di parlargli, nell'onesto intento di accogliere anche la sua difesa, o la sua versione.

Non si sa dove Federico sia sepolto, non si sa con certezza se la notte, quella notte dell'estate 1936, in agosto, fu proprio quella che andava dal tramonto del 18 all'alba del 19, perché ancora adesso molti tacciono, qualcuno se n'è andato, qualcuno ha preferito dimenticare. Perché, in fondo, García Lorca non appartiene a nessuno, è una vittima di quelle crudeltà che travolsero operai e vescovi, scrittori e contadini, soldati e miliziani. Tra un milione di fosse c'è anche la sua.

Il poeta Lorca si era rifugiato in un palazzotto di Granada, da ospiti che appartenevano alla Falange, per sfuggire alle minacce, per sentirsi protetto. Aveva respinto l'idea della fuga, nessuno pensava davvero che qualcuno potesse fargli del male. Non dispiaceva ai «rossi», non c'era nel suo contegno nulla che potesse provocare i seguaci del Caudillo. I virtuosi, o i moralisti, potevano condannare certi aspetti del suo costume, ma vi sono miserie che appartengono alla condizione umana, e che non hanno niente che vedere con le esigenze dell'arte e con i problemi del governo.

Il destino di Lorca è legato alla vendetta di Ruiz Alonso, che tenta, durante un colloquio con un camerata, di dare una spiegazione del suo delitto: «*Ha fatto più danno coi suoi libri che gli altri con le rivoltelle*».

E' morto il governatore della città, il generale Valdés, che firmò la condanna, ed è sparita, fra i relitti in demolizione, la Ford modello T che portò Lorca nell'ultimo viaggio; molti testimoni di quelle giornate sono scomparsi, o sono andati in esilio, ma si sa che Federico partì dalla casa dove si era nascosto con sgomento, volle fermarsi a pregare davanti ad una immagine della Madonna, passò tre giorni in carcere, e una serva gli portava il cibo, ma una mattina le dissero che era inutile, tutto finito, e nella cella trovò soltanto un pigiama e un termos pieno di latte, si sa che due uomini gli sedevano accanto, quel mattino, mentre l'auto correva sulla strada polverosa, verso Viznar, e cantavano già i galli, l'aria odorava di menta e di aranci, andavano verso un *barranco*, la terra appariva argillosa, coperta di giunchi e di erbe sottili, i due accompagnatori tacevano, Federico voleva un prete, ma gli risposero di no, e gli ordinarono anche di scavare la fossa, il cimitero di Granada era stato ingrandito per le tante esecuzioni, ma molti finivano sepolti sulle colline.

Lorca teneva sulle spalle una coperta, perché faceva freddo, aveva davanti agli occhi gli ulivi e le montagne e «*i due fiumi di Granada, l'uno di lacrime, l'altro di sangue*». E nel cuore l'angoscia di chi sente l'inutilità della vita: «*Non ti conosce il bimbo né la sera · perché sei morto per sempre*».

Sparì, come tanti altri, e riprese a vivere quindici anni dopo, quando le sue opere furono pubblicate anche in Spagna, e i ragazzi cominciarono a recitare i versi del *Lamento*. Così, alle cinque della sera, tutto il mondo pensa ad un poeta che stava una volta in Andalusia.

Enzo Biagi

DALLE TENSIONI DEL SUD AL LONTANO MONDO EUROPEO

È di rapporti umani il problema dei nostri emigrati in Svizzera

Sul piano professionale, sono bene integrati: lavori pubblici, edilizia, industrie metalmeccaniche hanno bisogno dei settecentomila italiani - Il guadagno è soddisfacente, la pace sociale completa - Ma le due comunità stentano a fondersi, anche se gli episodi di vera xenofobia sono eccezionali - C'è una vecchia Svizzera fedele al passato, che non accetta le impetuose trasformazioni portate dagli stranieri e rimprovera agli italiani di affollare non solo le fabbriche, ma le scuole e gli ospedali

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, dicembre.

Nei caffè e nelle pizzerie di Langstrasse, arteria del quartiere italiano, gli immigrati commentano quel che è avvenuto in Sicilia con un distacco dolente, come se le distanze fossero ingigantite da un giorno all'altro. Ripetono quel che avevo sentito poche ore prima da alcuni operai meridionali delle fonderie Von Roll, in una valle boscosa verso Berna: «E' incredibile che si possa ancora sparare per un conflitto di lavoro». *La pace sociale svizzera, un po' paternalistica e sospetta di effetti anestetici (il problema delle giuste pensioni è tuttora aperto), appare agli immigrati in una nuova luce sotto l'onda emotiva portata dai giornali. Da cinquant'anni non c'è uno sciopero generale nella Confederazione. Dal 1937 vige l'impegno di risolvere ogni controversia con trattative nel segno della buonafede. E gli immigrati scoprono che l'inventario delle loro rivendicazioni ha una consistenza sempre meno aridamente economica.*

Un leccese, Francesco Mariano, riassume con efficacia: «Quanto a paghe va bene. C'è chi manda 70 mila lire nette a casa ogni mese, anche 100 mila. Ma tutti vorremmo stare meglio come uomini». *Ecco la grande evoluzione attesa in Svizzera: far entrare gli italiani in un corpo sociale che finora li considerava estranei. Me lo conferma il regista zurighese Alexander Seiler, autore di un coraggioso documentario,* Die Italiener, *costato un anno di lavoro:* «Noi svizzeri abbiamo creduto di importare temporaneamente braccia da lavoro, non uomini. Abbiamo trattato gli immigrati come oggetti, con la cura che si dedica a oggetti da usare e rispedire, non a creature umane».

Un milione di immigrati, su sei milioni di svizzeri, settecentomila italiani compresi centomila bambini che fanno straripare i giardini di infanzia e mettono in crisi il perfetto meccanismo della scuola svizzera. Si assiste agli effetti di un vero e proprio trauma. Le strutture saltano, ma l'economia svizzera non può più fare a meno degli immigrati, che le hanno permesso balzi prodigiosi (il prodotto nazionale lordo era di 19.990 milioni di franchi all'inizio dell'ondata italiana, salì a 37.840 milioni nel 1960, a 60.000 nel 1965, oggi sfiora i 70.000). L'industria metalmeccanica e di precisione si regge in buona parte su più di centomila italiani, l'espansione edilizia e le grandi opere pubbliche, come il traforo del Gottardo e la rete autostradale, non sarebbero realizzabili senza i 137 mila italiani occupati nel settore. «Rappresentano una forza-lavoro prodigiosa», *ha detto Ernst Scharb, segretario degli industriali. Lo stesso mercato interno si è dimensionato in funzione della presenza italiana. Il direttore di una grande catena di magazzini mi dice:* «Il venti per cento dei consumi è dovuto agli italiani».

Non possono più farne a meno, ma ne sono spaventati o turbati. Gli ospedali cantonali, modello di efficienza, sono occupati al 25 per cento da immigrati e sta diventando difficile trovare un letto. I reparti maternità, un tempo sovrabbondanti e silenziosi come laboratori di ricerca, sono spesso congestionati da madri italiane con il neonato (mitigate le restrizioni inumane, molte famiglie si riuniscono). Mancano le aule per le scuole elementari e i comuni devono affittare stanze per sistemazioni provvisorie. «Proprio in questi giorni ci stiamo occupando di 489 bambini che non trovano un buco in nessuna scuola di Zurigo», *mi dice il console. La fame di abitazioni è tale che gli italiani si insediano nei centri rurali, venendo a lavorare ogni mattina in città, con un moto «pendolare» che richiede più treni e nuovi sistemi di comunicazione. L'edilizia residenziale ha impennate speculative: i condomini colossali alla periferia di Zurigo, semivuoti perché troppo costosi, gli altissimi affitti per le case vecchie. Nel quartiere 4, dietro la stazione centrale, prevalentemente abitato da italiani, 30 mila lire al mese per una stanza con doccia, 60 mila per un modesto appartamentino.*

La massa piccolo borghese è portata a vedere i soli aspetti elementari e negativi del fenomeno: «Molti svizzeri considerano gli stranieri colpevoli delle debolezze del sistema, della povertà di case e di servizi. Non capiscono che gli stranieri hanno semplicemente rivelato queste debolezze», *dice un sociologo, il professor Nowotny, dell'Università di Zurigo, pur ammettendo che l'istinto di difesa degli svizzeri sia naturale. Un volantino diffuso dai giovani socialisti zurighesi avverte:* «L'odio alimentato contro gli stranieri nasconde il desiderio di conservare una Svizzera che non esiste più, una Svizzera con costumi e popolazione di un secolo addietro».

E Max Frisch, lo scrittore più impegnato in questo momento, mi dice: «E' la paura di vedere il mondo trasformarsi». *Frisch aveva fatto sobbalzare sulle seggiole i capi delle polizie cantonali riuniti a convegno sul problema del rapporto fra svizzeri e stranieri:* «La xenofobia nasce dalla paura dell'avvenire e della vita». *Lo scrittore ritiene che la massiccia immigrazione straniera possa dare nuova vitalità al suo Paese:* «L'inforestieramento offre alla Svizzera l'opportunità di rigenerarsi».

Molti svizzeri sentono questi problemi con un morso alla coscienza. Sarebbe ingiusto e sbrigativo parlare di xenofobia diffusa in forme grossolane. La tragedia di St-Moritz è tremenda ma isolata. L'ultimo episodio di xenofobia a Zurigo risale alla primavera. E' quello del «Bar Rio»: il proprietario scacciò i clienti italiani ma fu obbligato dagli studenti zurighesi a rimangiarsi gli insulti, a scusarsi. Il profumiere Stocker, iniziatore del movimento contro gli italiani, venne presentato dalla televisione in lingua tedesca sul sottofondo di canti e passi cadenzati di «SS». I cinematografi invitano con la scritta «parlato italiano». E una signora zurighese fonda il Centro per i contatti umani fra svizzeri e nostri emigrati.

Si possono citare mille casi che vietano le generalizzazioni. Nel sobborgo di Dubendorf tremila italiani dànno il «premio dell'amicizia» al sindaco di lingua tedesca. Il regista Alexander Seiler mi racconta un esempio opposto: «A Stäfa, dove abito, il Consiglio comunale ha respinto la proposta di destinare una modesta somma per corsi intesi a fare conoscere le nostre istituzioni agli immigrati ed a mantenere i loro legami con la cultura italiana».

Ormai è chiaro a tutti che il giorno dell'esodo in massa dei lavoratori stranieri non è vicino e che la «meridionalizzazione» si estende in ogni angolo. Gruppi di siciliani lavorano in ottimo accordo con i pastori dell'Emmenthal, fra i più chiusi e gelosi. Una minoranza spera, però, che tutto ritorni come ai bei tempi antichi. Visitando un edificio per abitazioni di stranieri alla periferia di Zurigo mi sento dire: «Il pregio di questo palazzo di aspetto modesto sta nel fatto che il giorno X potrà essere rapidamente trasformato in una casa per abitazioni normali». *Il sogno del «giorno X» si nasconde nell'inconscio, come difesa contro l'idea di una nuova Svizzera, diversa da quella mitologica. Lo aveva già avvertito Jung, che era zurighese:* «Ogni idea nuova è per lo svizzero come un animale misterioso, da evitare fin che si può».

Mario Fazio



Molti lavoratori italiani residenti a Zurigo scelgono come luogo di abituale ritrovo la stazione ferroviaria

UN VIVACE INCONTRO AI "VENERDÌ LETTERARI"

Umberto Eco scopre nella «retorica» un importante strumento di libertà

La conoscenza delle tecniche di persuasione permette di interpretare rettamente le formule che ricorrono sui giornali e nei discorsi politici - L'oscurità del linguaggio è il sintomo di un ritardo storico e culturale - Spesso serve a nascondere la realtà degli avvenimenti

Ieri, per i «venerdì letterari», conferenza di Umberto Eco, giovane ma agguerrito studioso di estetica, di storia della lingua, di «teoria dell'informazione». Termini inconsueti come *ossimoro, sineddoche, metonimia* e quanti altri l'antica retorica ha escogitato per catalogare la definizione indiretta e trasposta delle cose, rimbalzavano contro i velluti del teatro Carignano suscitando scoppi di ilarità. Tema del trattenimento era «L'elogio della retorica», ma Eco ha saputo svolgerlo, congenialmente, con molto *humour* e senza pesantezze accademiche, calandolo nelle esperienze quotidiane dell'uomo contemporaneo.

Ma cosa s'intende per *retorica* ed entro quali limiti questa scienza vetusta merita rispetto e considerazione? «*C'è una prima accezione del termine* — ha detto Eco — *la più comune, quella che designa un deposito di formule linguistiche sclerotizzate che denunciano soltanto la vacuità o la cattiva coscienza di chi le impiega*». Ed ha proceduto ad una spiritosa analisi del linguaggio giornalistico e politico italiano, mettendo in rilievo la compresenza dei due motivi che cospirano a rendere faticoso o criptico un articolo e un discorso.

Da un lato c'è il retaggio classicistico del *leader* politico che gli impedisce di istituire un rapporto diretto con l'uomo medio e di affrontare con termini appropriati una realtà in continua evoluzione; oppure l'enfasi moralistica e barocca di un giornalista di provincia che, prima di esprimere il compianto per la morte dei tre astronauti americani, sente la necessità di aprire un processo alla civiltà moderna. Mentre il suo discorso — afferma Eco — poteva tradursi in una sola battuta: «*I tre defunti erano meglio dei Beatles e dei capelloni*».

Ma esiste anche il linguaggio volutamente oscuro di chi non osa confessare la precarietà di una combinazione politica e l'incertezza del proprio atteggiamento; o intende rivolgersi ai centri del potere, evitando la mediazione e l'eventuale risentimento del pubblico: per cui, un consiglio al governo di stanare i banditi sardi con il gas e i paracadutisti può tradursi in una serie di figure retoriche persin amabili nella loro reticenza e impenetrabilità.

Esiste però una seconda accezione del termine *retorica* che giustifica la sua riscoperta e valorizzazione. E' la retorica della Grecia classica, quale fu codificata da Aristotele e fu praticata con dignità nella Roma repubblicana. Essa è «*l'arte di persuadere intelligentemente* i *nostri simili, partendo da premesse probabili e antidogmatiche*». Si tratta dunque di un'operazione civile che si pone alla base stessa del dialogo, a qualunque livello esso avvenga: politico, giudiziario, culturale. Come tale, può fiorire soltanto in tempi di libertà; con il tiranno la retorica muore o sopravvive come puro artificio. L'esercizio critico della retorica può trovare anche le forme lapidarie ed umoresche adottate dagli studenti parigini durante le «barricate di maggio»: «*A Nanterre on enterre*» (a Nanterre si seppellisce); «*Lasciamo la paura del rosso agli animali con le corna*».

Tra i primi due significati assunti dalla parola *retorica* è tuttavia possibile situarne un altro: la retorica come scienza che, ispirandosi ai più nobili precedenti, «*serve a scoprire, dietro le forme mummificate dei nostri campi linguistici, le ideologie che li provocano e che essi mascherano*».

In mezzo al pubblico, molti giovani, che hanno espresso il loro consenso al conferenziere. Al termine di un breve dibattito, Eco, facendosi interprete d'una richiesta del movimento studentesco torinese, ha chiesto a tutti di aderire ad una colletta. La risposta è stata positiva, senza polemiche. Era la prima volta che accadeva, ai «Venerdì letterari», ed anche questo contribuisce al bilancio anticonformistico dell'incontro.

l. mo.

Dal 1° gennaio 1969

Prezzi fissi per i matrimoni in tutte le chiese di Roma

Roma, 6 dicembre.

(r. r.) *Dall'inizio dell'anno nuovo i romani potranno sposarsi in chiesa spendendo non più di 20.000 lire se il matrimonio avverrà nella parrocchia degli sposi, e non più di 40 mila se avverrà in un'altra chiesa. In queste somme sono compresi la celebrazione del rito nuziale e anche tutti gli altri «servizi» parrocchiali.*

Lo ha stabilito il cardinale vicario di Roma in una serie di nuove norme approvate dal Papa, che entreranno in vigore dal primo gennaio '69.

Il pulmino era diventato una fumeria di «hashish»

Arrestati a Roma gli spacciatori di droga - Sono un americano e un jugoslavo - Ricercata una ragazza di 19 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

Tre chili e mezzo di «hashish» sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza a due stranieri che, in vacanza a Roma, avevano installato una fumeria clandestina a bordo di un pulmino.

La droga era preparata in gallette sottilissime, pronte per essere adoperate. I due spacciatori sono stati arrestati: si chiamano George M. Roesser, 28 anni, statunitense, e Predag Mihajlovic, 19 anni, jugoslavo. Una ragazza, Olga Svazc, 19 anni, jugoslava, è ricercata. Amica del Mihajlovic, la Svazc reclutava i fumatori nella capitale e li accompagnava al pulmino, che si spostava di continuo per la città per evitare che la fumeria potesse essere localizzata.

Negli ultimi tempi le segnalazioni sullo spaccio e il consumo della droga a Roma erano divenute allarmanti. Una nuova organizzazione operava nella capitale. Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza per più di venti giorni ha cercato inutilmente di mettersi in contatto con gli spacciatori. A scoprire il traffico è stato un giovane tenente che sabato sera, dopo aver frequentato per molti giorni i bar di Piazza Navona e di Piazza di Spagna, è stato avvicinato dalla Svazc.

L'ufficiale si è incontrato con gli spacciatori una prima volta, in Piazza dei Cinquecento, dinanzi alla stazione Termini dove gli stranieri avevano parcheggiato il pulmino; una seconda volta, questa mattina, in Piazza Farnese, per concludere l'acquisto di duecento grammi di «hashish». Dodici finanzieri in borghese hanno accerchiato il pulmino e arrestato i due spacciatori, proprio mentre lo statunitense stava consegnando all'ufficiale il pacchetto da duecento grammi. A bordo del pullman è stato sequestrato un chilogrammo di droga. Gli altri due chili e mezzo sono stati trovati nell'appartamento degli spacciatori, in via del Pellegrino.

f. s.

Franca Viola e suo marito saranno ricevuti dal Papa?

Città del Vaticano, 6 dic.

(f. p.) Franca Viola, che *L'Osservatore Romano* ha chiamato due giorni fa «*simbolo dello sviluppo qualitativo, di costume, dell'Italia*», sarà in questi giorni ricevuta da Paolo VI, insieme al marito Giuseppe Ruisi?

La voce circola con insistenza ma non trova, questa sera, conferma in ambienti ufficiali. Da una indagine risulterebbe che in realtà nessuna richiesta di udienza particolare è stata finora inoltrata al Vaticano.

E' fuori di dubbio che una loro eventuale domanda di udienza pontificia sarebbe immediatamente accolta, in considerazione della specialissima «predilezione» che Paolo VI ha tante volte dichiarato nei confronti dei novelli sposi.

Centinaia di coppie partecipano settimanalmente alle udienze generali del mercoledì in San Pietro e fanno dono al Papa dei confetti nuziali. A loro è sempre riservato un settore particolare della Basilica e può ben darsi, in ultima analisi, che Giuseppe e Franca Ruisi vi prendano posto mercoledì prossimo.

Una conferenza al Rotary di Torino

Perché finora in Italia nessun trapianto cardiaco?

I motivi illustrati dal patologo prof. Paletto - La troppo alta percentuale di mortalità e la temibile fase di «rigetto» rappresentano fino ad oggi i due maggiori ostacoli

Ora che Blaiberg, il secondo individuo cui Barnard cambiò il cuore, si avvia già all'anno di sopravvivenza e più si moltiplicano i casi di trapianto del genere, sia pur non sempre o non tanto fortunati, sembra giustificarsi la domanda: «Perché in Italia non si fanno i trapianti cardiaci?».

Pare insinuarvisi un sottile sospetto sulle capacità dei nostri cardiochirurghi e che piuttosto vi si adombri la non rispondenza di attrezzature di nostri ospedali. Supposizioni facilmente demolibili. I nostri specialisti in chirurgia cardiaca quando eseguono — come da tempo fanno — applicazioni di protesi valvolari a cuore aperto o quando praticano la sostituzione dell'arco aortico, non compiono certo imprese tanto da meno della sutura di un cuore donato nel ricevente. Tecnicamente tale sutura (che non riguarda tutti i vasi che fanno capo al cuore, poiché l'asportazione del cuore logoro non è totalitaria) di per sé non presenta difficoltà eccezionalmente maggiori.

Ciò ha riaffermato iersera al Rotary Ovest, di Torino, il patologo chirurgo prof. A. Paletto, dando inizio appunto ad una compiuta risposta alla domanda in questione. Poi, con l'esperienza di chirurgo toracico, cresciuto alla Scuola del Biancalana, l'oratore ha soggiunto che il compito più difficile nella esecuzione dell'intervento spetta all'*équipe* degli anestesisti-rianimatori. Ad essi, difatti, compete da un lato di mantenere vivo, mediante circolazioni extracorporee, il cuore del donatore e vivo il corpo — soprattutto il cervello — del ricevente. Orbene anche in questo campo abbiamo squadre collaudatissime in interventi a cuore aperto.

Circa il secondo sospetto non v'ha dubbio che almeno nei Centri (ancor pochi) di cardiochirurgia esistenti in Italia è possibile colmare il divario tecnologico ed organizzativo per la nuova mansione.

Ed allora dobbiamo dire sbrigativamente che se da noi i trapianti oggi non si fanno è soltanto perché non vi è una nostra legge che ne contempli la eventualità, ammettendoli? No, gli argomenti frenanti dobbiamo trovarli altrove, cioè per varie ragioni sul piano morale.

Sta bene che ogni caso deve essere valutato a sé stante. Va bene che una sopravvivenza di quasi un anno per uno dei trapiantati è una conquista fantastica ben più strabiliante, per medici e chirurghi, della conquista della Luna. D'altra parte, però, si erge la troppo alta percentuale della mortalità post-operatoria o a breve termine; il che rappresenta già di per sé una grave responsabilità morale nello stabilire una indicazione chirurgica.

Gli è che il problema del famigerato *rigetto*, ossia della incompatibilità biologica tra organismi diversi, non è stato ancora superato. Siamo chiari: ad onor del vero anche di recente sono stati raggiunti progressi per arrivare ad una soluzione. Ma non sono del tutto determinanti. Quali?

Si è arrivati a stabilire molti (almeno cento) gruppi in cui si possono dividere gli uomini secondo particolari affinità, comparabili attraverso l'esame dei rispettivi leucociti (globuli bianchi del sangue). In base a ciò i soggetti di gruppi affini si potranno scambiare gli organi con minor rischio di rigetto. Inoltre è stata individuata la cellula (linfocita) preposta alla difesa cosiddetta anticorporale, cioè addetta ad allestire le sostanze (anticorpi) che organizzano la ribellione contro l'organo intruso. Si è, pertanto, cercato di ostacolare la proliferazione di tali linfociti o di impedirne l'azione con farmaci detti immunosoppressivi, con un siero antilinfocitario oppure con mezzi fisici.

Tuttavia, come si è detto, ciò non è ancora determinante; è temporaneo e la sua azione di attenuazione od eliminazione del rigetto è scontata con grave disturbo dal paziente e con l'esposizione senza difesa al rischio delle infezioni.

Non qui, comunque, può fermarsi il discorso crudo. Accanto a questo problema biologico, che perseguita il trapiantato in stato di perenne convalescenza, c'è da affacciarsi, non ultimo, quello della valutazione della morte inequivocabilmente irreversibile del «donatore», nel momento in cui il cuore da prelevare sia ancora vitale. Anche l'arresto dell'attività elettrica del cervello, temporaneamente accertato, non è sinonimo assoluto di morte, e la possibilità teorica di una ripresa in casi eccezionali non può essere negata. Cosicché caso per caso molto resta a discrezione di chi deve fare il prelievo, ad evitare un'eutanasia.

Con tutto ciò le previsioni dell'oratore per un futuro, sperabilmente prossimo, non sono state pessimistiche. Anche in Italia si faranno i trapianti cardiaci allorché le conquiste della biologia consentiranno di superare l'impasse del rigetto. E quel che ci lusinga è che alla soluzione di tale problema biologico la medicina italiana, con la Scuola torinese all'avanguardia, sta portando un consistente contributo.

Circa «quando si possa dire con certezza che il fenomeno della morte è, nella sua pienezza, irreversibile e fatale», aggiungiamo noi per la cronaca che l'argomento sarà opportunamente chiarito nel corso del 1° Congresso su «Genesi della morte improvvisa e terapia di rianimazione. Problemi clinici e morali connessi», che si terrà a Firenze dall'11 al 14 gennaio prossimo.

A tale proposito ci scrive l'autorevole presidente, prof. Lapiccirella: «Penso che — così — attraverso il canale chirurgico - filosofico - morale possa venir data al pubblico una conclusione indicativa su quanto c'è da sperare o no dalla ardimentosa via aperta da Barnard, ad un anno di distanza dal suo primo trapianto cardiaco».

Angelo Viziano

Trapianto di cuore compiuto in Israele

Gerusalemme, 6 dicembre.

(f. m.) Dopo molto tempo, la prima pagina dei giornali di oggi non è dedicata ad un avvenimento militare ma al primo trapianto di cuore compiuto in un ospedale della periferia di Tel Aviv. L'operazione è stata effettuata dal professore Maurice Levy. Il paziente è Jacob Soulam, 40 anni, padre di 4 figli, impiegato di banca a Jaffa, giunto in Israele nel '48 dall'Algeria.

Non è stata rivelata l'identità del donatore; si sa unicamente che l'intervento è durato otto ore. Si temeva la reazione degli ambienti religiosi che si sono sempre opposti al trapianto di organi umani, e si è accolta quindi con sorpresa la dichiarazione del Grande Rabbino, Itshac Nissim, che esprime l'augurio che il trapianto riesca pienamente.

Il «navigatore solitario» ritenterà l'impresa

Milano, 6 dicembre.

(g. m.) Proveniente da Oporto è giunto questa sera all'aeroporto di Linate Alex Carozzo lo sfortunato navigatore solitario veneziano che ha dovuto rinunciare al premio «Golden Globe» (Globo d'oro) e a 7 milioni e mezzo di lire. Ad attenderlo vi erano alcuni amici, molti giornalisti e fotografi.

Alex Carozzo, che avrebbe dovuto compiere il giro del mondo su una barca a vela, appariva un po' dimagrito ma sorridente e tranquillo, ha dichiarato: «*Avrei potuto vincere abbastanza facilmente, ma mi sono sentito male per via dell'ulcera. Rimpiango un anno e sette mesi di duro lavoro che ho dovuto affrontare per preparare la barca a questa impresa, ma tenterò di nuovo*».

Pomeriggio di terrore nelle campagne di Sommariva Bosco

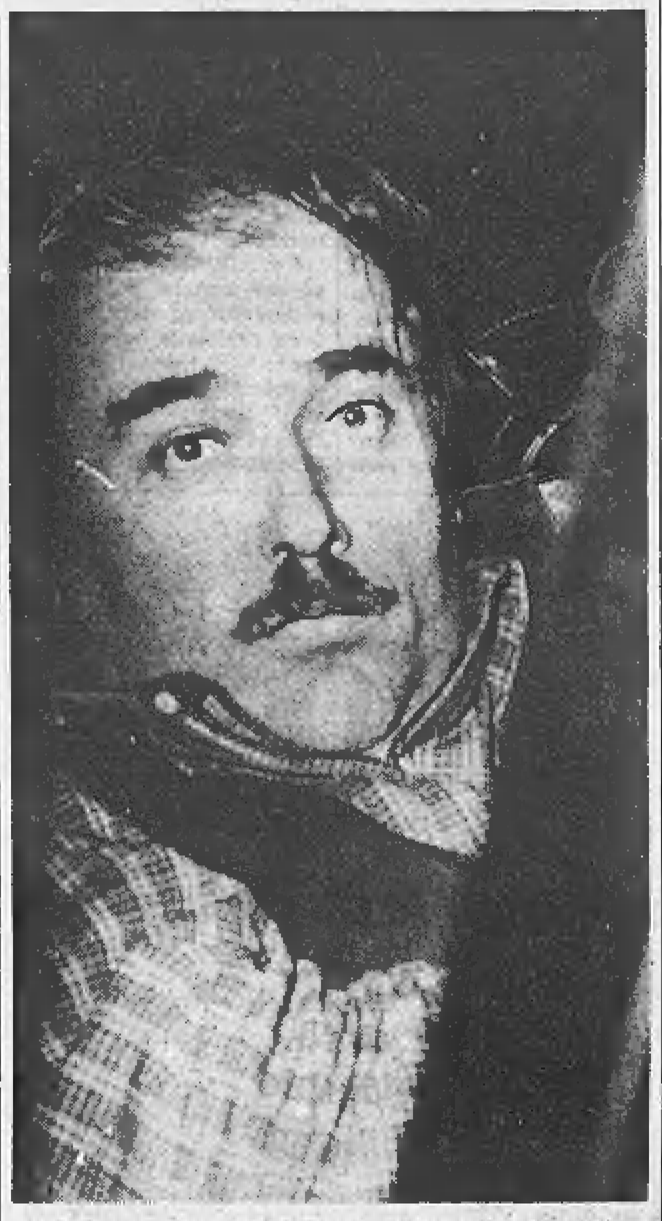
Sei ore di angoscia per due famiglie bloccate in casa da un folle armato

Protagonista dell'episodio è un dottore in agraria, torinese, di 41 anni - Appassionato cacciatore, era ospite di suo fratello in un cascinale - Soffriva di esaurimento nervoso - Ieri a mezzogiorno la crisi - Interrompe il pranzo, imbraccia il fucile e si mette a sparare dalla finestra nel cortile - Una donna ferita - Pianto di bimbi - I carabinieri circondano l'edificio e il pazzo spara su di loro - A sera si arrende

(Dal nostro inviato speciale)
Sommariva Bosco, 6 dic.

Per oltre sei ore un uomo, colto da un'improvvisa crisi di pazzia, ha sparato contro i carabinieri. Una donna è rimasta ferita, due famiglie, imprigionate nella cascina in cui il folle si era barricato, hanno vissuto ore di angoscia. Protagonista del drammatico episodio è il dottore in agraria Luigi Toso, 41 anni, abitante a Torino, in via Porri 15. Teatro della vicenda la cascina Braida, situata nei pressi del bivio Due Province, all'estrema periferia del paese.

La cascina sorge isolata in mezzo ad un fitto bosco. Vi si accede per una strada, lunga quasi un chilometro e fiancheggiata da alberi secolari. La costruzione è in parte rinchiusa da un alto muro di cinta. Nella cascina abitano due famiglie di mezzadri: Giovanni Cavallo, con moglie e figli, e Domenico Giraudo, con la moglie Maria Anna, 21 anni, e due bambini. Il proprietario, Pietro Toso, 36 anni, fratello del folle, occupa un alloggio al secondo piano.



Il folle sparatore Luigi Toso, sull'auto dei carabinieri, dopo la cattura a Sommariva Bosco (Foto Moisio)

Appassionato cacciatore, da oltre un mese Luigi Toso è ospite del fratello. Quasi ogni giorno, all'alba, esce a caccia nei campi. I contadini sono abituati a vederlo, con la doppietta in pugno, mentre vaga per la campagna, incurante della nebbia o del gelo. Di carattere socievole, cordiale, si ferma sovente a chiacchierare con loro: argomento preferito la caccia. Racconta un anziano agricoltore: «Per fare un buon carniere, avrebbe anche trascorso una notte intera all'addiaccio, sotto la pioggia. Per lui la caccia era una ragione di vita».

Il Toso, sofferente da tempo di un grave esaurimento nervoso, lunedì era stato colto da una crisi. Dice il fratello: «Si lamentava di forti dolori allo stomaco, non mangiava, preferiva rimanere chiuso in camera sua, oppure andava in giro per i campi». *Col passare dei giorni la crisi aumenta: mercoledì, raccontano alcuni contadini, si mette a sparare all'impazzata in mezzo ai campi. Oggi, a mezzogiorno, sono a tavola. Taciturno, gli occhi stralunati, Luigi non mangia. Il fratello cerca di rincuorarlo:* «Stai tranquillo. Vedrai che è un malessere passeggero».

Senza rispondere il Toso si alza di scatto, corre in camera e torna imbracciando la doppietta. Grida frasi senza senso, rovescia le sedie, minaccia di sparare. Il fratello indietreggia spaventato: «Luigi non fare pazzie». *Ma il folle non lo ascolta neppure. Spalanca la finestra, si affaccia urlando e esplode due colpi nel cortile. Pietro Toso scappa nell'alloggio dei Cavallo, il pazzo si barrica in casa, esce sul balcone e continua a sparare.*



Il fucile, la sciabola e le cartucce sequestrate in casa dello squilibrato

I vetri delle finestre prese di mira dal folle volano in frantumi. Maria Anna Giraudo alle prime detonazioni si è avvicinata ad una finestra per vedere cosa capitava: una rosa di pallini investe il vetro, una scheggia la ferisce alla fronte. Sanguinante, la giovane si accascia sul pavimento, paralizzata dal terrore. Appostato sul balcone, il Toso non permette a nessuno di uscire. Prova una prima volta il fratello: una scarica lo costringe ad indietreggiare. Il Cavallo cerca di attraversare il cortile: due secche detonazioni squarciano l'aria, i pallini sibilano sulla sua testa e l'uomo è costretto a rifugiarsi in casa.

Accorrono i carabinieri di Sommariva Bosco, guidati dal maresciallo Moschetto. Non riescono neppure ad avvicinarsi: il folle spara in continuazione, i pallini si conficcano negli alberi, sbrecciano i muri della cascina. Da Bra arrivano altri carabinieri e vigili del fuoco. Accorre anche il capitano Di Stefano, comandante del gruppo carabinieri di Cuneo. Sono le 15. La cascina viene circondata: i carabinieri si riparano dietro gli alberi, mentre il folle continua a sparare. Alle 17 la situazione è immutata: i carabinieri non possono avvicinarsi, i contadini bloccati nella cascina non possono uscire. Si sentono i pianti dei bimbi spaventati e le grida delle donne.

Cala la sera. Una leggera foschia si addensa sulla campagna. Bisogna agire immediatamente per evitare che il Toso, approfittando dell'oscurità, riesca a fuggire attraverso i campi. Carabinieri e vigili del fuoco si avvicinano cautamente: da un'ora il folle ha cessato di sparare, si intravede la sua figura appostata dietro al davanzale di una finestra, col fucile in posizione di sparo. Il capitano Di Stefano decide di liberare le famiglie imprigionate. La attenzione del folle viene attirata su un lato del cortile dove carabinieri, rischiando di buscarsi una pallottola, si spostano avanti e indietro. Da una porta laterale vengono fatti uscire i Cavallo, poi è la volta dei Giraudo. Maria Anna, la donna ferita, viene portata all'ospedale di Carmagnola e medicata: guarirà in pochi giorni.

Adesso nella cascina è rimasto soltanto il folle. I carabinieri avanzano portando candelotti lacrimogeni. Si attende l'arrivo delle cellule fotoelettriche dei vigili del fuoco, poi si cercherà di snidare il pazzo. Il capitano Di Stefano fa un ultimo tentativo: con un megafono invita il Toso ad arrendersi. Dopo molti vani appelli, il folle risponde. «Aspettate». *Con i nervi a fior di pelle, i carabinieri scrutano nel buio: all'improvviso nella cascina si accende una luce, il Toso esce sul balcone, disarmato.* «Vieni giù», *gli dicono.* «Perché?». «Dobbiamo controllare il tuo porto d'armi».

Il folle rientra: pochi minuti dopo scende in cortile. In mano ha una fionda, cammina tranquillo, senza esitare si dirige verso il maresciallo Moschetto. «Che bella giornata», *dice. Poi continua a ripetere frasi senza senso. Si lascia ammanettare senza opporre resistenza ma, al momento di salire in auto, si ribella agli infermieri. Immobilizzato viene portato all'ospedale psichiatrico di Racconigi. Nell'alloggio i carabinieri trovano circa 500 cartucce, la doppietta, due fionde, un fucile ad aria compressa e una sciabola. Per terra 52 bossoli: tanti sono i colpi sparati dal folle. Gli abitanti tornano nei loro alloggi.* «Era una persona così tranquilla», *dicono. Sui muri si vedono i segni lasciati dai colpi. In un angolo della sua camera ci sono parecchi libri di caccia.*

Francesco Fornari

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Lezioni sospese a Matematica vivace assemblea a Medicina

Il preside di Scienze risponde oggi alle richieste degli iscritti - Le proposte per la facoltà di Economia e Commercio

Il consiglio della facoltà di *Scienze* si è riunito per esaminare le richieste degli iscritti di matematica e fisica. Oggi il preside prof. Deaglio riferirà sulle decisioni dei professori. A *Matematica* le lezioni erano state sospese martedì dagli studenti in segno di protesta perché i docenti che non si erano pronunciati sulle loro proposte per la riforma. Ieri le lezioni sono state sospese anche a *Fisica*. Gli studenti hanno fatto assemblea ed approvato richieste simili a quelle dei colleghi di matematica. Tra l'altro hanno proposto due rappresentanti, in qualità di osservatori, nei consigli di facoltà, esami mensili, abolizione delle firme di frequenza e dello sbarramento tra esami scritti ed orali.

Assemblea anche a *Medicina*. Trecento studenti hanno approvato una mozione per riassumere i motivi della crisi della facoltà: inadeguatezza dei metodi didattici e delle attrezzature, basso livello della ricerca scientifica. Responsabile della situazione, dice il documento, è «*la struttura di potere all'interno della facoltà. La stragrande maggioranza di chi studia e lavora è escluso dalle decisioni. Aspetti essenziali della vita della facoltà come "chiamate" e bilanci sono stabiliti nella più rigida segretezza*».

Gli studenti chiedono: diritto per l'assemblea, che userà le aule non occupate per fini didattici per tenere commissioni di studio: a titolo di diritto, e non come concessione. All'assemblea sono invitati gli assistenti. L'assemblea individua come «*controparte*» il consiglio di facoltà e lo invita ad incontrarsi con gli studenti «*al fine di verificare le posizioni reciproche sui problemi più pressanti della facoltà*».

Trecento studenti di *Economia e commercio* si sono riuniti in assemblea. Hanno proposto di chiedere al rettore che le quote versate dagli iscritti per l'Interfacoltà (4 milioni per il '67 e '68) siano amministrate da una apposita commissione di studenti. Hanno chiesto inoltre che venga regolamentata la convocazione dell'assemblea per consentire a tutti di parteciparvi.

Fruttivendolo arrestato per sevizie a un bambino

Luigi Boria, di 33 anni, abitante in via Principessa Clotilde 5, è stato arrestato dalla Squadra Mobile su ordine di carcerazione della Magistratura genovese. La Corte d'Assise d'appello lo ha condannato a tre anni e 8 mesi, con il condono di due anni, per un grosso scandalo di cui fu protagonista nell'estate del 1966 ad Alassio.

Allora faceva il fruttivendolo nella città ligure, la moglie era stata ricoverata in clinica per partorire. Con il cognato, il Borla attirò nell'alloggio sopra il negozio un bimbo di 5 anni: insieme lo seviziarono, provocandogli gravi lesioni per cui dovette essere ricoverato all'ospedale.

I giuristi democratici e gli episodi di Avola

Organizzato dalla associazione «Giuristi Democratici», si è svolto ieri sera un dibattito sui fatti di Avola. Tema: «Polizia e ordine pubblico». Vi ha partecipato un folto gruppo di magistrati e avvocati torinesi.

Dopo aver proposto che alle manifestazioni pubbliche partecipi un corpo specializzato di polizia disarmata, i giuristi hanno auspicato che la Procura della Repubblica di Siracusa intervenga in modo energico per far completa luce sui luttuosi episodi, ordinando un'inchiesta per accertare le responsabilità di chi ha sparato provocando la morte dei due braccianti.

Punta il coltello alla gola a una donna ferma in auto

In corso Vittorio, voleva rapinarla - Alle urla della giovane è fuggito
Altro fatto: donna gravemente esaurita litiga col marito e lo ferisce

Una giovane donna che ieri sera in corso Vittorio angolo via Cavour sulla sua auto, attendeva degli amici, è stata minacciata con un coltello da un individuo che voleva rapinarla. Ha urlato, l'uomo è fuggito.

Si chiama Maria Rinaldi, 22 anni, via Po 20. Lo sconosciuto, rosso di capelli, con un giubbotto azzurro, si è avvicinato alla macchina e la ragazza ha abbassato il vetro del finestrino; una mano che impugnava una lama si è introdotta nel breve spazio e l'uomo ha intimato: «Dammi la borsetta». Alle urla della giovane ha avuto un istante di esitazione, poi è fuggito.

Sull'auto con la Rinaldi c'era un'altra donna, Maria Auteri, 22 anni, che tre sere fa era stata minacciata da un giovane armato di rivoltella. E' scesa dall'auto per afferrarlo e portarlo in questura, ma l'uomo è fuggito. Un giovane in moto lo ha inseguito invano. Le due donne sono poi andate in questura a denunciare l'accaduto; con una radiomobile della polizia la Auteri ha perlustrato le strade buie intorno alla stazione, senza trovare traccia dell'aggressore.



Maria Rinaldi, 22 anni, racconta la drammatica avventura

— Un operaio è stato accoltellato dalla moglie al ritorno dal lavoro. Si chiama Attilio Carraro, ha 43 anni; la moglie, Elisa, ha 40 anni. Abitano con i due figli in un piccolo alloggio di via Rubino 88. L'episodio è avvenuto ieri a mezzanotte.

Dice il Carraro: «Mia moglie ha l'esaurimento nervoso, è sempre inquieta. Ieri mi ha aspettato alzata. Siamo andati in bagno. Mentre mi cambiavo, chiacchieravamo. Ad un certo punto si è innervosita, non ricordo nemmeno il motivo. Si è messa a gridare e a piangere, poi se ne è andata sbattendo la porta».

Un attimo dopo è ritornata con un coltello da cucina. Senza dire una parola si è avventata sul marito e lo ha colpito al petto. L'uomo si è accasciato sul pavimento. Lei stessa lo ha soccorso, poi ha chiamato la Croce Rossa, che ha portato il ferito alle Molinette. Il Carraro è ricoverato con 7 giorni di prognosi. Cerca di giustificare la moglie: «Non sa quello che fa, è malata».

— L'impiegato Alessandro Bertorello, 43 anni, via Baltimora 24, si è rovesciato con la sua auto in un fosso. Alle Molinette è stato ricoverato per fratture in tutto il corpo e trauma cranico, guarirà in 50 giorni. Pare che abbia perduto il controllo della vettura mentre tentava di accendere una sigaretta.

— Proveniente da Bra è stata ricoverata alle Molinette, Marina Fazzolari in La Manna, 22 anni, da Sanfrè (Cuneo). Alle sei di giovedì mattina in auto, insieme con il marito, era finita contro un camion fermo davanti all'ospedale di Bra.

Precipita da venti metri: morente

Riparava il tetto dell'autoreparto delle Scuole di applicazione

Un giovane operaio è precipitato da 20 metri per la rottura di alcune tegole del tetto sul quale stava lavorando. E' Giuseppe Agostino, 20 anni, via [illegible] 15. Per conto di un'impresa, ieri stava eseguendo lavori sul tetto dell'autoreparto delle Scuole d'applicazione d'arma, via Pascoli 10. Per cause non ancora accertate due lastre si sono rotte sotto il suo peso ed egli è precipitato. Un compagno di lavoro lo ha trasportato alle Molinette dove è stato ricoverato in condizioni disperate per frattura del cranio e contusioni varie.

— Un operaio di Vinovo, Giuseppe Picco, 50 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Molinette. Lavorava nella fabbrica di compensati Garis. Era vicino a una sfogliatrice, si è chinato per raccogliere il materiale di scarto, ma è scivolato. Nell'urtare contro la macchina è stato scagliato violentemente a terra. Ha riportato la frattura della milza e fratture costali multiple. La prognosi è riservata.

Dibattito nella scuola — Il psi ha organizzato per oggi alle 16,30 al Gobetti un dibattito sulla crisi delle strutture didattiche e le prospettive di trasformazione della scuola. Parleranno Giovanni Ferrara, il prof. Clava e gli studenti Bertoldi ed Altea. Presiederà Silvano Alessio.

Bimbo di 3 anni si avvelena con lo sciroppo per la tosse

Ne ha bevuto una bottiglia, guarirà in pochi giorni

Roberto Preziosi, 3 anni, di Nichelino, da qualche giorno era a letto per una lieve forma bronchiale. Ieri, mentre la madre era in cucina, ha preso dal comodino la bottiglia dello sciroppo per la tosse e se l'è bevuta tutta. E' al Centro di rianimazione delle Molinette, guarirà in cinque giorni.

— In preda ad una crisi di depressione psichica, Gisella Conte in Dellongo, 30 anni, da Piovà Massaia (Asti), ha ingerito una forte dose di sedativi.

L'Isolotto segno di una nuova Chiesa?

Preti e vescovi di tutto il mondo solidali con don Mazzi (ammalato)

Lettere e telegrammi dall'Olanda, Francia, Germania, Cecoslovacchia e Stati Uniti - Si prepara per domani una grandiosa marcia per le vie di Firenze - Oltre 100 sacerdoti chiedono al cardinale Florit di istituire il consiglio presbiteriale (voluto dal Concilio) ed esaminare il caso dell'ex parroco

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 6 dicembre.

Don Mazzi è malato. Due mesi or sono lasciò per sempre la canonica dell'Isolotto dov'era rimasto quattordici anni. Da un'ora era scaduto il suo mandato in seguito alla revoca impostagli l'altro ieri dal card. Florit. Se ne è andato con la febbre, che l'assale ogni sera, tossiva ed era stanco, ma tranquillo. Forse s'è rifugiato in casa d'una sorella: ne è uscito ieri mattina per salutare la gente dell'Isolotto, ne esce quasi ogni giorno per andare all'ospedale dov'è sotto controllo e sotto cura: un male che preoccupa i suoi amici.

Nel quartiere la protesta popolare è in fase d'*escalation*: ma risponde a un disegno programmato con cura che rifiuta gl'impulsi emotivi. Dopo il corteo di ieri, organizzato dai ragazzi e dai giovani, è prevista per domenica una grande «marcia silenziosa» nelle vie di Firenze, con soste eloquenti all'Arcivescovado. La decisione spetterà all'assemblea generale in programma domani notte alla chiesa dell'Isolotto. Sono attese migliaia di persone, anche da fuori del quartiere e, forse, fuori di Firenze.

Sul sagrato della chiesa sono esposti enormi cartelloni, scritti a mano. Riportano il decreto di destituzione, una lettera dei ragazzi delle medie che ieri hanno invitato il cardinale all'Isolotto *«per parlare dell'argomento a noi tanto caro, cioè di don Mazzi»*. C'è una caricatura intitolata «Il gioco del potere»: una palla lanciata da un braccio, con tonaca vescovile e ametista all'anulare, fa cadere un birillo con cappello da prete. E ancora sui tralicci spiccano gli appelli rivolti alle parrocchie e ai quartieri perché convochino assemblee popolari; agli operai perché *«rispondano al Papa che, la notte di Natale, dirà la messa in una fabbrica a Taranto mentre a Firenze si colpiscono i preti che hanno scelto la sorte degli operai»*; agli studenti perché discutano nell'ora di religione sui fatti dell'Isolotto e del suo catechismo; ai preti perché tengano assemblee presbiteriali e, infine, appelli ad ogni cristiano e a tutti gli uomini di buona volontà.

Nell'assemblea di domani si stabiliranno anche le future azioni e, in particolare, le linee del movimento della Chiesa dei poveri che dovrebbe irradiarsi *«a Firenze, alla Toscana, all'Italia ed oltre»*. Le speranze d'un successo sono alimentate nei fondatori da telegrammi, lettere e messaggi mandati all'Isolotto da vescovi, preti e laici d'Olanda, Belgio, Francia, Inghilterra, Germania, Stati Uniti e Cecoslovacchia.

«Ci hanno capito e vedono nell'Isolotto un simbolo», mi ha detto stamane Daniele Protti, uno dei responsabili della comunità. Il caso di don Mazzi — ha aggiunto — è diverso dalle solite proteste passate per la rimozione di un parroco amato. *«Gli vogliamo bene perché lui e noi abbiamo maturato insieme un'esperienza fondamentale: la scelta della Chiesa dei poveri, come fece Cristo. La scegliemmo quattordici anni fa partendo dalla realtà esistenziale del nostro quartiere operaio. Poi vennero le riflessioni teologiche che il Concilio ha consacrato. Dunque, protestiamo per don Mazzi, per ciò che rappresenta e non solo perché gli vogliamo bene. Resteremo, ovviamente, nella Chiesa perché siamo la Chiesa: ma cercheremo di favorirne la riforma, per quel che potremo»*.

Padre Ernesto Balducci, animatore dei cattolici progressisti non solo fiorentini, qui raccolti attorno al «Cenacolo» e alla rivista *Testimonianze* è stato più preciso: *«E' l'urto fra la Chiesa delle decretali e la Chiesa dello Spirito Santo»*. Per spiegarsi meglio mi ha mostrato, in anteprima un documento che apre un fascicolo speciale del periodico dedicato alla «Teologia dell'Isolotto». Tentiamo una sintesi, perché è la chiave per capire quel che accade a Firenze e le conseguenze che l'Isolotto potrà avere nel conflitto fra Chiesa ufficiale e Chiesa carismatica, o dello Spirito Santo, come preferisce Balducci.

La collegialità sancita dal Concilio — dice il gruppo di *Testimonianze* — non si limita al rapporto fra Papa e vescovi, ma s'estende dai vescovi ai preti e ai laici. E' il rifiuto del tradizionale autoritarismo che è *«un peccato cronico contro le prerogative del popolo di Dio, finalmente riconosciute dal Concilio»*. Il vescovo — nella loro visione — resta nella pienezza della sua autorità, ma deve fondarla sul principio collegiale, cioè sul dialogo costante, aperto e fraterno. *«Il dissenso da prese di posizione anche autorevoli non è necessariamente un peccato contro la fede, ma è un diritto»*. Se fosse largamente usato — aggiungono — potrebbe dissuadere *«la autorità magisteriale dal coprire col suo peso l'intera sfera dell'opinabile, si tratti di un premio cinematografico o di atto di contestazione giovanile»*. In questa Chiesa conciliare, di cui l'Isolotto è un esempio, vi è dunque un «jus condendum *che potrebbe anche prevalere sul* jus conditum», vale a dire sull'attuale e reformando diritto canonico.

La destituzione di don Mazzi non è imputata dal documento al card. Florit come *«un atto inconsueto di autoritarismo»*, ma è giudicata logica conseguenza dell'assenza di un vero dialogo fra vescovi e preti a Firenze, tre anni dopo il Concilio (mancano, fra l'altro, i consigli presbiteriale, pastorale e dei laici).

La crisi della parrocchia — sempre a parere di *Testimonianze* — rientra in questo «modulo giuridico» ed autoritario, nella neutralità programmatica fra le contraddizioni e le tensioni esistenti fra i parrocchiani per le suddivisioni sociali. Questa neutralità è *«un servizio reso allo* status quo», ossia al sistema dominante.

All'Isolotto la scelta è stata fatta ed è la Chiesa dei poveri, con tutte le conseguenze che ne derivano sul piano pastorale: ma il cardinale l'ha sconfessata. Quindi l'arcivescovo, come la Chiesa ufficiale, — conclude la rivista — favorisce implicitamente la «diserzione religiosa delle classi più povere». Al «Cenacolo» si rimpiange il card. Dalla Costa, che aveva consentito aperture, si citano a carico del suo successore i casi di don Milani, don Borghi, don Rossi (andato nelle «favelas brasiliane per disperazione») don Rosadoni e dei tre preti dell'Isolotto. *«Sono storie che celano anni di dolore e d'incomprensione d'una dinamica voluta dallo spirito»*.

Ma si teme anche che all'Isolotto la futura presenza di don Mazzi e dei suoi coadiutori — oggi don Gomiti ha presentato al vescovo le proprie dimissioni — determini alla lunga una scissione involontaria fra la «parrocchia amministrativa» e la «parrocchia carismatica». Il parroco provvisorio, don Bruno Panerai, è andato stasera nel quartiere con l'intenzione di celebrarvi la messa del primo venerdì del mese: è stato accolto con rispetto ma gli hanno chiesto di non officiare. Egli ha accettato l'invito fermandosi a parlare con i parrocchiani. «Faccio il diplomatico», ha detto sorridendo a un giornalista.

Lunedì si riunirà un comitato ristretto dei 109 preti che avevano chiesto al cardinale di istituire il consiglio presbiteriale sottoponendogli subito il «caso don Mazzi».

Lamberto Furno

Una tavola rotonda ad Ispra per la difesa del Centro atomico

Varese, 6 dicembre.

(v. m.) Si è svolta alle 16,30 presso un cinema di Ispra, una tavola rotonda promossa dal Comitato di difesa del Centro atomico, dopo i provvedimenti del Consiglio dei ministri della Comunità europea di non rinnovare l'abbonamento del calcolatore elettronico americano che dava lavoro a circa 2000 persone.

Alla riunione hanno preso parte parecchi parlamentari.

Sacerdote «ribelle» anche in Germania

E' un teologo che è stato sospeso dall'insegnamento per avere difeso il catechismo olandese

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 6 dicembre.

Anche la Germania ha un suo «don Mazzi». E' l'abate Alkuin Heising, di 41 anni, a capo del convento di benedettini di Siegburg nei pressi di Bonn. Ha criticato nelle scorse settimane la sospensione dall'insegnamento (ordinata da Roma) del professore di teologia dell'Università di Reutlingen Hubertus Halbfas, e si è poi opposto alla decisione della commissione dei cardinali, che condanna il catechismo olandese. Rampognato da Roma, e prevedendo che sarebbe forse stato sospeso, Alkuin Heising si è dimesso e ha chiesto di riprendere lo stato laico.

Quasi contemporaneamente — chi dice un'ora prima, chi dice un'ora più tardi — l'abate è stato esonerato dal suo incarico e invitato a ritirarsi nella sua cella. Stasera l'arcivescovado di Colonia ha comunicato che l'abate Gabriele Braso, della Congregazione dei benedettini di Subiaco, inviato dall'Italia per comporre la disputa tra il giovane sacerdote di Siegburg e la Chiesa cattolica, ha accettato le dimissioni dell'abate.

Si delineano le prime manifestazioni di simpatia per Alkuin. Duecento giovani sacerdoti di cinque diocesi della Renania Westfalia hanno costituito un «gruppo di solidarietà di preti cattolici» e in una lettera inviata al cardinale Doepfner hanno espresso il loro rammarico che, a causa dell'atteggiamento dell'autorità ecclesiastica, «uomini stimati» come Alkuin Heising siano costretti a prendere decisioni le quali aumentano le preoccupazioni e i dubbi dei giovani sacerdoti. Nella lettera, i duecento preti si associano al pensiero dell'abate, il quale si è trovato in un insolubile conflitto, tra credo e realtà. Se il sacerdote obbedisce alla Chiesa — fanno rilevare i protestatari — perde di credibilità di fronte ai fedeli. Se invece si comporta in maniera diversa, viene costretto nell'opposizione all'interno della Chiesa e nell'isolamento.

t. s.

Firmata da preti e laici

Aspra lettera al Papa di 744 cattolici francesi

(Nostro servizio particolare) Parigi, 6 dicembre.

(l. m.) Una lettera aperta firmata da 744 cattolici, preti e laici, è stata inviata sabato scorso al Papa. Il documento, di 21 pagine dattiloscritte, è stato pubblicato oggi dalle *Editions de l'Epi*. Rimprovera alla Chiesa di non essere dei poveri, ma dei ricchi *«al servizio delle potenze del mondo detto "libero" e che è in realtà il mondo del denaro»*.

La lettera incomincia col riferire ciò che dicono i romani quando vedono passare le automobili con la targa «S.C.V.» (Stato Città del Vaticano): *«Se Cristo vedesse»*, e prosegue su un tono molto polemico e aspro.

L'argomento è sviluppato in quattro punti:

1) *la Chiesa non rispetta gli uomini... Essa parla sovranamente di tutto: filosofia, scienza, medicina, natura, economia... Il Vangelo presentato in tal modo non è accettato dai nostri contemporanei;*

2) *la Chiesa non ha rinunciato alla potenza temporale;*

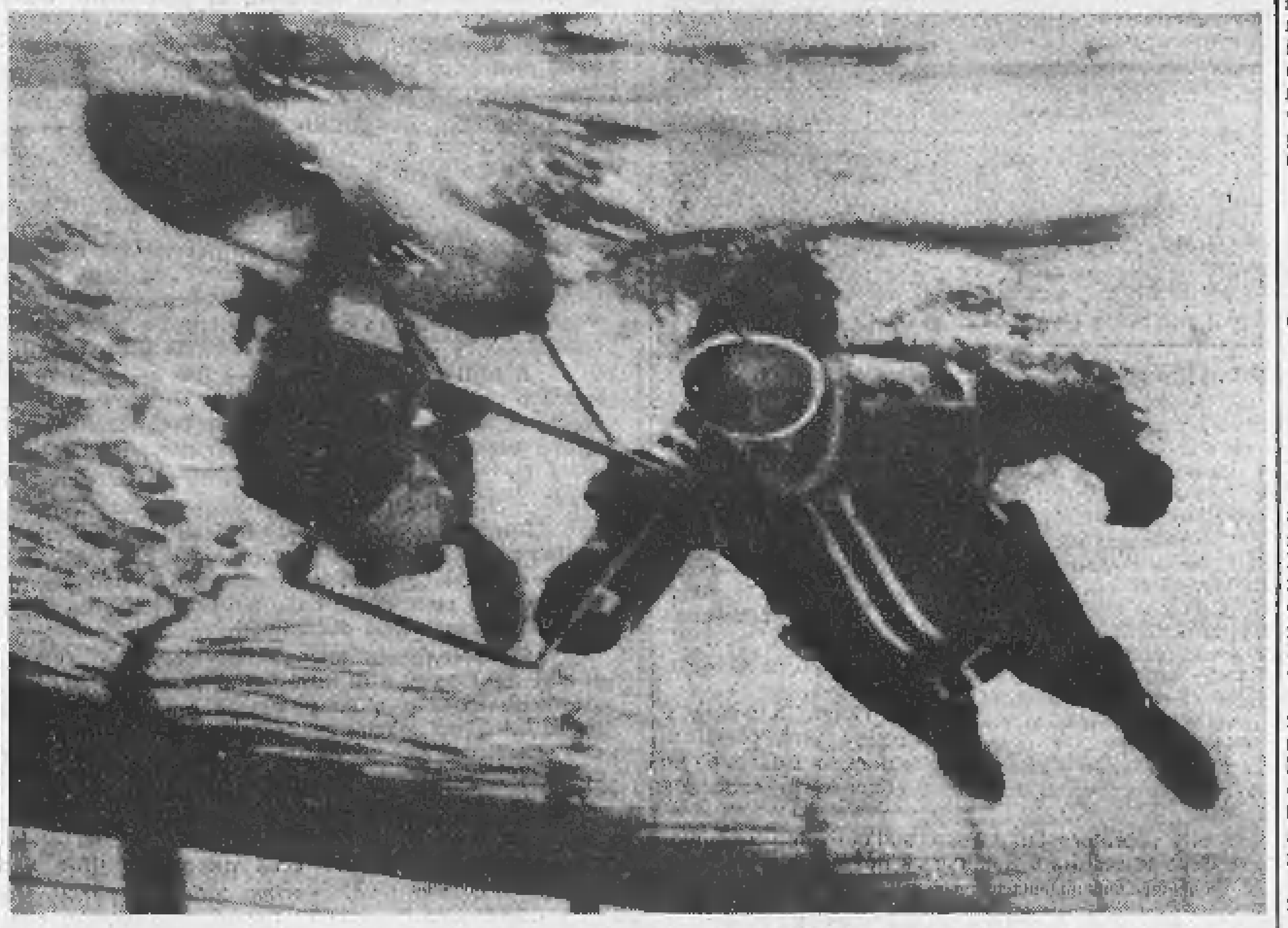
3) *la Chiesa non segue Gesù Cristo nella povertà. La sua potenza finanziaria le vieta di denunciare l'alienazione a mezzo del denaro che è il male attuale dell'umanità;*

4) *la fratellanza vi è deformata dall'apparato.*

La lettera termina dicendo: *«La basilica di San Pietro in Roma, malgrado il genio di Bramante e di Michelangelo, è un monumento dell'orgoglio ecclesiastico. Ci ricorda il traffico scandaloso delle indulgenze e come i Papi pensavano a costruire i monumenti quando la Chiesa si dilaniava. Non sappiamo quando tale tempio sarà distrutto. Malgrado le sue bellezze non lo rimpiangeremo perché ci ha fatto troppo male. Ma sappiamo che non rimarrà pietra su pietra del trionfalismo della Chiesa di cui è il simbolo»*.

L'abate René Laurentin, che commenta su *Le Figaro* la lettera al Papa, osserva che un vivo malessere si è effettivamente impossessato dei cattolici molti dei quali *«si ritirano sulla punta dei piedi»* a poco a poco.

Così è fuggito dalla Germania Est



In una piscina di Berlino Ovest, Bernd Boettner ricostruisce le fasi della sua «fuga sottomarina» (Tel. U.P.I.)

Bonn, 6 dicembre.

(t. s.) *L'ex studente e ora operaio Bernd Boettner, di 22 anni, che nel settembre scorso fuggì dalla Germania comunista a bordo di un sommergibile da lui stesso costruito ha fatto brevettare la sua invenzione.*

Durante una conferenza tenuta oggi a Berlino Boettner ha raccontato i particolari della sua avventurosa fuga dalla Germania comunista a cavallo del suo sottomarino, il quale ricorda i «maiali» impiegati dalla marina italiana durante l'ultima guerra contro le basi navali di Gibilterra, Malta e Alessandria.

Clamorosa sentenza della magistratura tedesca

Assolto a Berlino un giudice nazista: «Condannò a morte per il bene del Reich»

L'imputato faceva parte del Tribunale Speciale istituito da Hitler nel 1943 (231 esecuzioni capitali) - La motivazione della sentenza è che «applicò le leggi allora vigenti» e che «ogni Stato ha il diritto, in momenti di crisi, di prendere misure drastiche» - In quegli anni «era vitale assicurare la stabilità del Reich» - Tumulti in aula; l'imputato schiaffeggiato

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 6 dicembre.

L'ex magistrato nazista Hans Joachim Rehse, di 66 anni, che fu giudice a latere della Corte speciale popolare istituita da Hitler nel 1943 e che firmò la condanna a morte di 231 innocenti, è stato assolto oggi dalla Corte d'Assise d'Appello di Berlino Ovest dall'imputazione di omicidio in tre casi e di tentato omicidio in quattro casi. Nell'estate dell'anno scorso Rehse era stato condannato per gli stessi reati a cinque anni di reclusione, ma nella primavera di quest'anno, su ricorso suo e del Pubblico Ministero, la sentenza era stata sospesa. Ieri, durante il processo di revisione, il rappresentante della pubblica accusa aveva richiesto per Rehse la pena dell'ergastolo.

Il processo si è concluso tra scene tumultuose: più volte, durante la lettura della sentenza di assoluzione, il pubblico, costituito in buona parte da persone anziane, ha rumoreggiato, fischiato e protestato, e tre volte il presidente della Corte, Ernst Juergen Oske, ha minacciato di fare sgombrare l'aula. Si sono udite grida, rivolte alla Corte, come «Nazisti!», «Siete tutti complici!». Quando, infine, l'imputato si è allontanato, libero cittadino, dalla sala del processo, protetto dalla polizia, un uomo sui sessant'anni, che era in compagnia della moglie, gli si è fatto incontro e l'ha colpito con due ceffoni, gridando: «Si vergogni, giudice assassino, per tutte le vittime che ha sulla coscienza!». La donna, eccitatissima, ha gridato: «Assassino, assassino nazista!».

Non è stata tanto l'assoluzione quanto la motivazione della sentenza, letta dal presidente, a provocare l'indignazione del pubblico. Prima condizione per la condanna, ha detto Oske, avrebbe dovuto essere la prova che i giudici i quali emisero le condanne a morte violarono coscientemente le leggi. «Ciò — ha detto il presidente, tra le proteste del pubblico — non è stato provato durante questo dibattimento». Secondo la Corte berlinese, le sentenze di condanna a morte emesse dalla Corte speciale nazista «appaiono oggi disumane», ma furono pronunciate in un periodo di grave crisi (tra il 1943 e il 1944), quando era questione vitale assicurare la stabilità del Reich.

«In quel tempo — ha continuato il presidente — atteggiamenti e parole disfattisti venivano considerati passibili della pena di morte e le sette sentenze di condanna da noi giudicate non furono emesse in contrasto né in violazione alle leggi allora vigenti». Secondo il presidente della Corte berlinese, il Pubblico Ministero «avrebbe forse fatto meglio a rinunciare all'accusa. Egli avrebbe dovuto considerare le condizioni in cui Rehse svolse il suo compito e riportarsi indietro nel tempo di venticinque anni». «Ogni Stato — ha continuato Oske, tra le sempre più vivaci proteste del pubblico — ha il diritto, in momenti di crisi, di prendere misure drastiche, anche a scopo intimidatorio».

Il presidente, a questo punto, ha accennato brevemente alle leggi per lo stato di emergenza varate nella scorsa primavera dal governo di Bonn, raccogliendo nuove proteste. Ha aggiunto di essere ben cosciente che questo processo è un processo-campione, che costituirà un precedente, in quanto darà indicazioni per dibattimenti paralleli che stanno per svolgersi nella Repubblica Federale.

Applaudito dal pubblico, il rappresentante dell'accusa ha annunciato che ricorrerà contro la sentenza di assoluzione.

Tito Sansa

Il primo a lungo termine

Accordo commerciale tra le due Germanie

Bonn, 6 dicembre.

Rappresentanti delle due Germanie hanno firmato oggi a Berlino Est un accordo commerciale della durata di sei anni, il primo a lungo termine mai concluso tra i governi di Bonn e di Pankow.

L'accordo prevede il raddoppio dell'interscambio fra le due Germanie nei prossimi sei anni, fino a raggiungere il volume di sei miliardi di marchi annui.

(Associated Press)

Si accusano a vicenda le due bimbe assassine per «il gusto di uccidere»

Londra, 6 dicembre.

Il Pubblico Ministero ha riferito oggi che le due ragazzine, di undici e tredici anni, sospettate di avere assassinato due bambini di tre e quattro anni *«solo per il piacere di uccidere»* si sono vicendevolmente accusate di avere tagliato con un rasoio l'addome del bimbo di 3 anni.

Tuttavia il rappresentante della pubblica accusa, Rudolf Lions, ha dichiarato ad un tribunale di Newcastle on Tyne dove si svolge il processo, che Brian Edward Owe venne ucciso congiuntamente lo scorso 31 luglio dalle due ragazze, Norma Joyce Bell e Mary Flora Bell. Infatti sul cadavere del bambino sono state rinvenute fibre degli abiti di entrambe le giovanissime assassine, che due mesi dopo avrebbero strangolato un altro bimbo di 4 anni.

Deriso dai compagni di lavoro sfregia una giovane operaia



Maria Gorno (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 6 dicembre.

(s. m.) Un operaio esasperato perché i colleghi lo deridevano per una forma di balbuzie si è avventato contro una giovane compagna di lavoro e l'ha sfregiata con una lametta. E' stato arrestato: si chiama Giuseppe Mastroianni, ha 27 anni ed è originario di Catania. La ragazza, Maria Gorno, ventunenne, ha riportato una ferita della lunghezza di nove centimetri e forse resterà con il viso deturpato.

Il drammatico episodio è avvenuto in una fabbrica di via Labirinto. *«Mi prendevano in giro»*, ripete l'operaio. Stamane Giuseppe Mastroianni è stato colto da un violento accesso d'ira: si è scagliato contro la giovane e con la lametta le ha inciso profondamente una guancia. Maria Gorno s'è accasciata sanguinante sul pavimento, mentre gli altri operai accorrevano per prestarle soccorso. Il feritore è scoppiato in lacrime, rimanendo immobile e mormorando: *«Non ne potevo più»*. Poi si è lasciato condurre alla caserma dei carabinieri.

All'ospedale, Maria Gorno, una ragazza molto bella, è stata immediatamente sottoposta a delicate cure. Purtroppo, si teme che la ferita lasci un segno permanente sul viso dell'operaia. Dopo l'interrogatorio, il Mastroianni è stato condotto nel carcere di Canton Mombello sotto l'accusa di lesioni aggravate.

Per gli alluvionati del Piemonte

Sottoscrizione popolare raccolte lire 480.155.615

Le offerte di ieri - Direzione e dipendenti della Elli Zerboni 500.000; scuola elementare «De Amicis» di Venaria 126.630; media «Marconi» lire 110.210

Un milione e 741 mila 110 lire si sono aggiunte ieri al totale della sottoscrizione a favore degli alluvionati del Piemonte: la somma totale è così salita a 480.155.615 lire. Di questa abbiamo già consegnato ai sindaci o direttamente alle famiglie colpite, lire 471.825.000. Fra gli offerenti dell'odierno elenco ci sono la direzione e i dipendenti della ditta Elli Zerboni & C., con 500 mila lire; Piero e Roberto Venturi con 200 mila lire; la scuola elementare De Amicis di Venaria, lire 126.630; la media Marconi, lire 110.210; dipendenti e maestranze della Chiavacci & C., lire 100.000.

Ditta Società Elli Zerboni e C. S.p.A., Direzione e Dipendenti, corso Venezia 11 500.000

Piero e Roberto Venturi 200.000

Scuola Elementare statale «E. De Amicis», Venaria (L. 126.630):

Classe I maschile A 2100; Classe I maschile B 4900; Classe I maschile C 3500; Classe I maschile D 3740; Classe II maschile E 2870; Classe III maschile B 7720; Classe III maschile C 4400; Classe III maschile D 5500; Classe IV maschile A 9720; Classe IV maschile B 5500; Classe IV maschile C 3950; Classe IV maschile D 2350; Classe V maschile A 9050; Classe V maschile B 1000; Classe V maschile C 6255; Classe V maschile D 4000; Classe II ms. D 1750; Classe I femminile A 4000; Classe I femminile D 3500; Classe II femminile A 2950; Classe III femminile A 6320; Classe IV femminile A 5000; Classe IV femminile C 5000; Classe IV femminile B 1710; Classe V femminile A 2745; Classe V femminile C 10.100; Classe V femminile D 7000.

Scuola Media di Bardonecchia 59.350

V. C. E., Castelletto Ticino (Novara) 50.000

N. N. 40.500

Vittone Umberto e famiglia 25.000

Scuola Elementare statale «Don Caustico» Grugliasco, Lesna, alunni e insegnanti 25.000

Associaz. Studentesca Raggio Verde (II vers.) 15.500

In onore di Papa Giovanni XXIII, G. G. 15.000

Impiegate Ufficio Fiduciario, Via S. Anselmo 14, Torino 11.300; N. N. 11.000.

Classe II C della Scuola Media statale «B. Croce», corso Novara 26, Torino 10.300; M. A. I. 10.000; Ocelli B., Sanremo 10.000; N. N. 10.000; G. L. 10.000.

Scuola Media statale «Guglielmo Marconi», Torino (L. 110.210):

Classe I A 5000; Classe I C 6840; Classe I D 2200; Classe I G 7880; Classe I L 6610; Classe I M 3500; Classe II C 4400; Classe II D 360; Classe II L 5050; Classe II M 17.500; Classe III A 13.500; Classe III B 8010; Classe III C 4500; Classe III D 13.100; Classe III G 9415; Classe III E 2345.

In suffragio di Giovanni e Caterina Cordero 10.000; Maria Teresa 10.000; N. N., Genova 10.000.

Classe III L Scuola Media «Dante Alighieri» 8000; F. V. pensionato 5000; Gramantieri Ettore 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, C. I. B. R., Pavia 5000; Coniugi Eusebio Giuseppe 5000; N. N. 5000; In memoria della cugina Anna 5000.

Paolo, Bianca e Giuseppe in onore di Papa Giovanni XXIII 4000; Ceresa Mori Giacomo e Ceresa Gianet Giovanni 4000; In ricordo di Papà 4000.

Residuo di una bicchierata fra vecchi laureati 3000; Classe V maschile A, Scuola Pacchiotti di Torino 2000; In memoria di Scassa Raffaello e Occhiena Agostino 2000.

In memoria del Papà 2000; Renato 2000; Una nonna 2000; Una pensionata 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia, una pensionata, Mondovì 1000; N. C. 1000.

Allievi Istituto Tecnico «Lagrange» - Rivarolo Canavese 38.470; I Colleghi del Comune di Torino in memoria di Pietro Peloni 26.000; C. E. C. 20.000.

Gli Insegnanti e gli alunni delle Scuole Elementari di Torre Daniele (Settimo Vittone) 12.000.

In memoria dei miei cari scomparsi figlio e marito Cresta Virginia - Spinetta Marengo (Aless.) 10.000.

Rita e Oreste Guerra piemontesi residenti a Bergamo 10.000; Gruppo Bocciofilo Nolese - Novi Ligure 10.000; Classe 4ª B mista Scuola «Ricardi di Netro» 9200; A. Caccotti - Pont St-Martin (Ao) [illegible].

Classe 5ª B maschile Scuola «G. Parini» 7900; Classe 2ª A masch. «L. A. Muratori» succursale lungo Po Antonelli 5250.

Costanti 5000; N. N. 5000; Bruna Luigi - Noli (Sv) 5000; N. N. in ringraziamento alla B. V. d'Oropa, Padre Pio, Papa Giovanni XXIII, Don Fontanella - Crosa Biellese 5000.

Alda 5000; In suffragio dei nostri cari morti - Pina e Primina 4000; S. D. - Coggiola 4000.

Scuola Elementare «S. Bernardo» Carmagnola (2ª vers.) 4000; Classe 2ª maschile Scuola «Ricardi di Netro» 3800.

Luca e Daniele - Scorzè 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Famiglia G. B. 3000; Un piccolo segno di solidarietà in occasione del Natale 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; Classe 1ª mista Scuola «Ricardi di Netro» 2000; N. N. 2000; Una pensionata 1000; Un pensionato 1000.

Rita in memoria di Pio XII 1000; Una pensionata 1000; N. N. (Al) 1000; Angioni Griva 1000.

Chiavacci e C. - Dipendenti e Maestranze 100.000; Scuola «S. Pellico» Insegnanti e alunni classe 4ª C maschile 14.000.

Operai della Ing. Di Palo e C S.p.A. - in memoria del sig. Gallo Giuseppe 20.000; Micheletta Mario 10.000.

Classe 4ª ms. Scuola «Capponi» - Insegnante Ardrizzo 6000; Classe 1ª femminile Scuola «Capponi» - Insegnante Audiburzio 5150.

Dott. Angelo Le Piane - Bruxelles 4000; Classe 1ª femmin. Scuola «Capponi» - Insegnante Tropea 4000; Classe 5ª maschile Scuola «Capponi» Insegnante Locatelli 3400.

G. R. L. 3000; I. P. 2000; Scuola Margherita di Savoia classe 4ª B 1750; N. N. 1000.

Due pensionati M. C. 10 mila; N. N. 5000; Coniugi Cavallero - Via Sabaudia 16 - Torino 3000; Secondo 2000.

Totale . . L. 1.741.110

Totale prec. » 478.414.505

Totale gen. L. 480.155.615

Nota — Nell'elenco di ieri si legga: Casse Rurali ed Artigiane del Piemonte L. 1 milione a favore delle popolazioni alluvionate, tenendo presente che 15 Casse Rurali e Artigiane operano in provincia di Cuneo e 2 in provincia di Torino.

Altra salma recuperata ieri a Valle Mosso

Biella, 6 dicembre.

(p. m.) A Valle Mosso è stata recuperata nel tardo pomeriggio di oggi la salma di Flaminio Grosso, di 28 anni, da Mosso S. Maria, travolto dal torrente Strona la sera del 2 novembre scorso. Lo sfortunato giovane, padre di una bimba di pochi mesi, stava rincasando in auto insieme col fratello Walter, che si è miracolosamente salvato.

Il corpo del Grosso, trascinato per parecchi chilometri e completamente denudato, è finito sotto un metro e mezzo di fango in un angolo del cortile interno dello stabilimento Gregorio Reda.

Ieri mattina all'alba

Panico per un incendio in un palazzo di Aosta

In fiamme la nafta nella cantina Gli inquilini sgombrano gli alloggi



Vigili del fuoco all'uscita dallo scantinato in fiamme

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 6 dicembre.

Panico stamane verso le 4 in una casa d'abitazione di corso Battaglione Aosta 13, dove ha preso fuoco un notevole quantitativo di nafta, fuoruscita per un guasto al bruciatore dell'impianto di riscaldamento.

L'incendio è scoppiato nell'interrato dell'edificio di sei piani «Brunod», in cui abitano una ventina di famiglie. Grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco, al comando dell'ingegnere capo, Vito Abbrescia, non si lamentano vittime né danni irreparabili.

Ore di terrore hanno ugualmente vissuto gli inquilini della scala A che, svegliati nel cuore della notte dalle grida d'allarme per la colonna di fumo spessa e nerastra che si levava dalle cantine, vestitisi in tutta fretta hanno abbandonato precipitosamente gli alloggi portando in salvo le poche cose di valore. Altrettanta ansia è toccata a tutti gli abitanti del popoloso quartiere.

Alle 6 l'incendio, dopo due ore, poteva dirsi completamente domato. I danni da un primo sommario esame, si fanno ascendere ad una decina di milioni.

i. v.

Persiste il freddo sulle regioni settentrionali

Tempo incerto sulle due Riviere Nevica al Sestriere e in Val d'Aosta

Nebbie sulle strade alessandrine - Affluenza dei turisti milanesi in Liguria e nelle stazioni alpine per il lungo «week-end» di Sant'Ambrogio - Ottime le piste per gli sciatori

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 6 dicembre.

(*f. d.*) Il tempo in Riviera, purtroppo, non sembra voler favorire il «week-end». Dopo sei splendide giornate di sole, il cielo ha alternato oggi brevi schiarite ad ampi annuvolamenti. La temperatura, comunque, è più che sopportabile: 13-14 gradi nelle due Riviere.

La Liguria si appresta ad accogliere non meno di quarantamila milanesi che nei prossimi due giorni trascorreranno in riva al mare la festività di Sant'Ambrogio e quella dell'Immacolata.

A levante, Rapallo, Santa Margherita Ligure e Portofino sono i centri che registreranno la maggior affluenza di ospiti milanesi (30 mila, secondo un calcolo approssimativo); a ponente, le prenotazioni alberghiere pervenute da Milano sono circa 10 mila (Arenzano, Varazze e Sanremo primeggiano nella scelta).

Sestriere, 6 dicembre.

(*m.*) Al Sestriere dopo venti giorni di bel tempo le condizioni atmosferiche sono mutate. Dal pomeriggio nevica; il termometro è rimasto tutto il giorno a —7.

Agli automobilisti si raccomanda prudenza e l'uso delle catene sulla [illegible] per il Colle.

Aosta, 6 dicembre.

Cervinia e Courmayeur, le due principali stazioni di sport invernali della Valle d'Aosta, attendono da domani mattina l'ondata dei milanesi per il *week-end* di S. Ambrogio. Sulla Valle d'Aosta, fino a stamani, splendeva il sole. Nel pomeriggio il cielo si è andato coprendo e in serata è caduto nevischio a Courmayeur e nella conca del Monte Bianco. E' probabile che nella nottata si abbiano a registrare nevicate anche sui massicci alpini del Gran Paradiso, del Monte Rosa e del Cervino.

A Courmayeur per S. Ambrogio gli alberghi aperti sono una dozzina: tre di prima categoria, tre di seconda, quattro di terza e due pensioni; i rimanenti apriranno i battenti per Natale.

Si scia, naturalmente, allo Chécrouit, dove sono in perfette condizioni le piste che si dipartono da Youla e dal Col Chécrouit. L'altezza della neve variava oggi dai 40 ai 60 centimetri oltre i 2 mila metri.

A Cervinia, già affollata questa sera, si respira ormai aria di Natale. Tutti gli alberghi della località sono aperti e per domani sera è previsto il tutto esaurito.

Ovada, 6 dicembre.

(*g. t.*) Una fitta coltre di nebbia grava sulle valli d'Orba e Stura. Il traffico è difficile su tutte le arterie ed in particolare sulla provinciale Ovada-Novi.

Novi Ligure, 6 dicembre.

(*g. c.*) La zona del Novese continua ad essere avvolta da una fitta coltre di nebbia che riduce la visibilità a pochi metri. Il traffico stradale è reso molto difficoltoso, anche a causa del fondo viscido.

Sauze d'Oulx, 6 dicembre.

(*f.*) Da oggi pomeriggio nevica leggermente. La neve sulle piste è buona; 5 cm a Sauze d'Oulx, 60 a Sportinia, Lago Nero 70, Clotes 20.

Claviere, 6 dicembre.

(*f.*) Il tempo si è rimesso al brutto e da oggi pomeriggio nevica. Le piste sono ben battute e tutti gli impianti di risalita, sia da Cesana che da Claviere, funzionano. Neve: Monti della Luna 60 cm. Consigliabile portare in auto le catene.

Bardonecchia, 6 dicembre.

(*b.*) Dalle 18 di oggi nevica a Bardonecchia. In paese questa notte la neve fresca raggiungeva i 5 centimetri. Sulle piste: Colomion 30 cm, Fregiusia 60, Jafferau 60, Chesal 40, Selletta 30. Per ora, non servono le catene per le auto.

Chiomonte, 6 dicembre.

Altezza della neve a Pian del Frais cm 20; Pian Mesdi 60; Pian Gelassa 20; Monte Pintas 80.

Giaveno, 6 dicembre.

(*d. a.*) Oggi all'Aquila cielo coperto, temperatura —3°. Altezza della neve: Pian delle Lese 40 cm; Punta Aquila 60.

Cuneo, 6 dicembre.

(*m.*) Nelle vallate cuneesi tempo buono. Altezza della neve nei principali centri: Limone-Tre Amis 20-70 cm; Crissolo 20-50; Artesina 10-40; Prato Nevoso 40; Pontechianale 10-40.

Verbania, 6 dicembre.

Le condizioni delle strade nell'Ossolano sono buone. Vi sono tuttavia tratti ghiacciati saltuari.

Altezza della neve nelle varie località: Mottarone cm. 25; Macugnaga 20; Belvedere 150; Macugnaga Monte Moro 180.

Preoccupazione a Valle Mosso I soldati lasciano il Biellese

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 6 dicembre.

(*p. m.*) I soldati tuttora impegnati nello sgombero del fango dalle fabbriche danneggiate dall'alluvione, lascerebbero la vallata dello Strona già nei primi giorni della prossima settimana per tornare definitivamente alle loro caserme. La notizia, che non ha trovato finora smentita, ha provocato viva preoccupazione soprattutto a Valle Mosso.

«*Abbiamo ancora assolutamente bisogno della loro preziosa collaborazione* — ha dichiarato questa sera il sindaco Carlo Garrone — *perché non siamo nemmeno a metà dell'opera di sgombero*».

Non ci sono invece problemi per i quasi 200 vigili del fuoco impegnati anch'essi nella Valle Strona. Il direttore generale della Protezione Civile, prefetto Migliore, ha oggi confermato che rimarranno nella zona devastata dall'alluvione «fino a quando sarà necessaria la loro opera».

Nella zona di Valle Mosso ci sono attualmente un migliaio tra fanti, bersaglieri, carabinieri e agenti di P.S. che lavorano a fianco a fianco con gli operai. I militari dipendono dal Comiliter di Torino, che in linea di massima sarebbe propenso a prolungare la loro permanenza nei luoghi colpiti con opportuni accorgimenti per non compromettere le esigenze dell'addestramento alle armi.

Convocati in Senato i presidenti delle province alluvionate

Roma, 6 dicembre.

(*g. m.*) Mercoledì mattina verranno ascoltati in Senato i presidenti delle province di Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Torino, Cuneo, Genova, Savona, Pavia e Trapani. Saranno ricevuti dalla commissione speciale che sta esaminando il decreto legge in favore delle zone alluvionate nello scorso novembre.

Il tempo che farà

In Val Padana estese foschie con nuvolosità bassa stratificata e nebbie locali. Gelate durante la notte e la prima mattinata. Al Centro annuvolamenti irregolari con possibilità di brevi ed isolate piogge; al Sud e sulle Isole cielo sereno. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-2	1	Pescara	2	12
Bolzano	-6	6	L'Aquila	1	0
Trento	-4	3	Roma	5	14
Verona	0	6	Campob.	3	9
Trieste	4	9	Bari	5	14
Venezia	1	6	Napoli	4	16
Milano	-1	3	Potenza	1	10
Genova	4	8	Catanzaro	7	13
Bologna	2	3	Reggio C.	9	16
Firenze	6	14	Messina	10	16
Pisa	5	13	Palermo	10	16
Ancona	6	7	Catania	8	17
Perugia	5	9	Cagliari	9	17

Speranze per la riforma del governo

Parlano i pensionati

Chi ha smesso di lavorare prima del 30 aprile 1968 — scrive un lettore — è escluso da parecchie agevolazioni - Si propone l'aumento dei minimi, l'abolizione delle ritenute per gli anziani occupati, il ripristino della pensione d'anzianità - E' improbabile che si aumenti l'età pensionabile: 60 anni per le donne, 65 per gli uomini

Il dibattito sulle pensioni, svoltosi recentemente alla tv e le trattative che sullo stesso argomento sono in corso tra i partiti del centro-sinistra hanno fatto aumentare il numero delle lettere che giornalmente riceviamo dai nostri lettori. Queste lettere dimostrano quanto sia vivo tra i pensionati ed anche fra i lavoratori ancora in servizio l'interesse per i problemi pensionistici. Ne scegliamo qualcuna per dire quali sono le critiche, le proposte, le speranze e le apprensioni degli interessati.

«Con la legge n. 238 del 18 marzo scorso, è stato disposto l'agganciamento della pensione al 65 per cento dello stipendio medio degli ultimi tre anni, ma questo provvedimento — scrive il sig. I. P. di S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia) — *riguarda soltanto i nuovi pensionati. Chiedo perciò a tutti i parlamentari se anche noi, che siamo andati in pensione prima del 30 aprile 1968 e magari con più di 40 anni di servizio, non abbiamo il diritto di beneficiare, almeno in parte, delle agevolazioni che si prospettano per i più giovani colleghi».*

Ha ragione, perché se è giusto garantire un miglior trattamento pensionistico ai futuri pensionati non si dovevano trascurare coloro che pensionati lo erano già e che dalla legge n. 238, hanno avuto, nel caso più favorevole, un aumento di sole 2400 lire il mese.

«Nel recente dibattito televisivo sui problemi pensionistici — osserva il sig. Enrico Spelta di Torino — *i rappresentanti dei partiti hanno sostenuto delle tesi che non possono essere condivise dalle categorie interessate. Io proporrei: l'aumento dei minimi, il miglioramento delle pensioni con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968, l'abolizione delle ritenute nei riguardi dei pensionati che lavorano ancora e che fruiscono di trattamenti troppo esigui ed il ripristino della pensione di anzianità anche per chi presta opera retribuita, purché gli si trattenga una parte della pensione stessa per destinarla ai pensionati più bisognosi. Proporrei inoltre che nelle trattative per la riforma fosse presente, con i sindacalisti, una delegazione dei pensionati».*

Molte delle proposte del signor Spelta sono valide e contenute, del resto, nelle proposte di legge che formano oggetto di discussione in questi giorni. Non bisogna dimenticare, però, che si tratta soprattutto di un problema finanziario e che l'accoglimento, anche parziale, di quelle richieste è condizionato dalla entità dei mezzi disponibili e reperibili. La Commissione Lavoro e Previdenza della Camera — che ha esaminato le proposte di legge per la riforma delle pensioni — ha voluto ascoltare, a titolo indicativo, anche i rappresentanti sindacali che si erano fatti interpreti delle rivendicazioni dei pensionati.

Più scettici nei riguardi dei sindacati e dei parlamentari si dimostrano invece alcuni impiegati di uno stabilimento di Genova che — già pensionati per anzianità — hanno dovuto rinunciare a questo cespite di reddito in seguito all'entrata in vigore della legge n. 238 che dal primo maggio 1968 ha revocato la pensione di anzianità nei riguardi di chi presta opera retribuita.

«Data la nostra completa sfiducia nell'opera dei sindacati e nella volontà del governo di rivedere una legge così paradossale ed ingiusta — ci scrivono quei lavoratori — *dobbiamo sperare solo in una sentenza favorevole della Corte Costituzionale a cui il pretore di Firenze prima e quello di Venezia poi hanno rimesso gli atti di due vertenze insorte sulle ritenute disposte con la legge n. 238 che potrebbe essere in contrasto con gli articoli 3 e 36 della Costituzione. Ora chiediamo: la Corte Costituzionale ha effettivamente esaminato quelle controversie?».*

Se la Corte Costituzionale abbia già preso in esame gli atti di quelle vertenze non lo sappiamo. Ma non c'è dubbio che lo farà, ed anche stavolta con quella serena obiettività che le ha già conquistato la fiducia incondizionata dei cittadini. Non è da escludere, però, che la pensione di anzianità — di cui partiti e sindacati chiedono il ripristino — sia già stata oggetto di ripensamenti in sede legislativa.

«Nel corso del dibattito sulle pensioni svoltosi ultimamente alla tv il rappresentante di un partito ha fatto cenno all'aumento dell'età pensionabile: 60 anni per le donne e 65 per gli uomini. Questo argomento era già stato prospettato a suo tempo provocando vivacissime reazioni dovunque. Ora, allarmatissimi per la dichiarazione di quel parlamentare, chiediamo precisazioni, perché non vorremmo che passasse alla chetichella un provvedimento così grave a danno di tutti i lavoratori».

A questa lettera pervenutaci da un gruppo di «prossimi pensionati di Torino» rispondiamo che l'eventuale aumento dell'età pensionabile viene chiamato in causa ogni volta che si parla di migliorare i trattamenti pensionistici, anche perché negli altri Paesi d'Europa l'età richiesta per la pensione di vecchiaia è più alta che da noi. Ma qui sono diverse anche le condizioni sociali ed economiche delle popolazioni. Nel nostro mercato di lavoro le offerte di impiego superano di gran lunga quelle dei posti disponibili, sicché un aumento dell'età pensionabile prolungherebbe automaticamente l'attesa delle giovani leve in cerca della prima occupazione. Per questo, e per altri motivi non meno validi, è estremamente improbabile che gli attuali limiti di età per la pensione di vecchiaia possano essere aumentati.

Osvaldo Paita

Comunicato dell'Inps per la liquidazione delle pensioni contributive

Roma, 6 dicembre.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha deciso di procedere alla liquidazione, a titolo provvisorio, delle pensioni contributive, ciò allo scopo di ridurre, per coloro che chiedono la pensione, il periodo di attesa dovuto all'applicazione delle recenti disposizioni di legge. Il saldo definitivo della pensione verrà fatto non appena l'Inps sarà in possesso di tutti gli elementi richiesti dalle nuove norme.

«*L'argomento* — afferma un comunicato — *ha costituito oggetto di esame da parte del comitato esecutivo dell'Istituto ed ha trovato l'ampio consenso di tutti i suoi componenti e in particolare, dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. Ovviamente, per la pratica e sollecita attuazione del provvedimento è necessario che i richiedenti corredino la domanda di tutta la documentazione necessaria».* (Ansa)

La sentenza del Tribunale di Terni

«Bora Bora» non è osceno Assolti il regista e gli attori

La pellicola non tornerà in circolazione perché il P.M. ha presentato appello - Solo il produttore Bini e il regista Liberatore presenti in aula Hanno detto che volevano criticare il costume sessuale contemporaneo



Il produttore Bini mentre depone (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale) Terni, 6 dicembre.

Il film *Bora Bora*, realizzato da una *troupe* italiana nell'arcipelago della Polinesia, non è uno spettacolo osceno. Il tribunale ha prosciolto, perché il fatto non sussiste, il produttore Alfredo Bini, il regista Ugo Liberatore che ha scritto anche il soggetto e la sceneggiatura, l'attore Corrado Pani, l'attrice francese Haydée Politoff e l'attrice tedesca Doris Kunstmann. Ma la pellicola, per la quale la società produttrice ha speso circa un miliardo di lire, non tornerà in circolazione almeno per il momento. Il pubblico ministero, che aveva chiesto la condanna del produttore e del regista a 8 mesi di reclusione e quella dei tre interpreti a 6 mesi, ha presentato appello contro la sentenza. Questa sua iniziativa blocca il dissequestro del film, disposto dal tribunale, sino a quando il caso non sarà preso in esame dai giudici della Corte d'appello di Perugia: cioè, all'incirca, fra un paio di mesi.

Per difendere il film e quindi se stessi dall'accusa di avere prodotto e realizzato uno spettacolo osceno (*«per le numerose sequenze di nudi femminili in atteggiamento offensivo del pudore e per la rappresentazione di reiterati rapporti intimi» e «per le numerose sequenze ispirate a sessualità morbosa»*) in aula davanti ai giudici si sono presentati oggi soltanto Alfredo Bini, il produttore e Ugo Liberatore, il regista. Gli attori — Corrado Pani, Haydée Politoff e Doris Kunstmann — hanno comunicato che gli impegni di lavoro impedivano loro di presentarsi in tribunale e che non avrebbero saputo dire nulla per giustificarsi perché convinti di non avere violato la legge morale e penale.

Il film è la storia di una giovanissima coppia di sposi italiani che dopo un anno di matrimonio sono separati dalla più assoluta indifferenza sessuale. Lei reagisce e fugge a Tahiti dove a contatto con un ambiente meno sofisticato ritrova se stessa. Lui la raggiunge, cerca di contenderla al giovane amante polinesiano con il quale lei è andata a vivere nell'isolotto di Bora Bora, si rende conto di aver recuperati i propri entusiasmi all'idea di dividere la moglie con altri. Ma se la moglie è disposta ad accettare questa situazione, il giovane polinesiano reagisce con violenza e li lascia soli perché se ne tornino a Roma con i loro complessi, le loro perversioni.

Programmato per la prima volta il 20 novembre a Terni, dove per questo il processo è stato celebrato oggi, il film non richiamò l'attenzione del magistrato. Ma quando un paio di giorni dopo venne proiettato a Roma, intervenne il procuratore della Repubblica che dispose il sequestro e l'incriminazione dei suoi realizzatori.

«*Il film* — ha spiegato oggi ai giudici il produttore Alfredo Bini — *ha una sua precisa tematica: la critica ai costumi sessuali. D'altro canto non era davvero nelle mie intenzioni realizzare uno spettacolo osceno. Ho sempre rifiutato di produrre pellicole commerciali e quindi di facile successo. Ho cercato, con il regista Ugo Liberatore, di dimostrare che la esasperazione della vita sessuale porta sempre allo scadimento di ogni valore morale. Ed abbiamo cercato di ammonire i giovani di non affidarsi soltanto al sesso trascurando ogni sentimento perché altrimenti rischiano di perdere i valori essenziali dell'amore e della vita».*

«*Il film* — ha soggiunto Ugo Liberatore, alla sua seconda esperienza come regista — *rappresenta la conclusione di una mia indagine critica sulla società, sulle nuove generazioni e sui loro problemi».*

Prima di giudicare, il Tribunale ha voluto vedere la pellicola e si è trasferito dal palazzo di giustizia al cinema «Verdi». Ma la proiezione non ha fatto mutare di parere il pubblico ministero.

In quindici minuti i giudici del Tribunale hanno deciso, mostrando così di avere trovato subito l'accordo in camera di consiglio, ed hanno assolto tutti perché il fatto non sussiste. Ma il pubblico ministero ha insistito nella sua tesi ed ha presentato appello contro la sentenza.

Guido Guidi

Il processo per i "fatti di Sassari"

Il vice questore Grappone racconta la sparatoria con il bandito sardo

Il funzionario è imputato di calunnia e falso: secondo l'accusa avrebbe simulato lo scontro a fuoco col pastore Umberto Cossa - Grappone ha detto ai giudici: « Appena gli intimammo il fermo, lasciò partire due colpi. I miei agenti risposero, ma a solo scopo intimidatorio » - Il dibattito è stato rinviato a lunedì prossimo: cominceranno a sfilare i testi



Il vice questore Grappone, a sinistra, ed il dott. Juliano in aula a Perugia (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale) **Perugia, 6 dicembre.**

Oggi, in un monologo di due ore, il vicequestore dott. Giovanni Grappone — imputato di calunnia e di falso per avere dichiarato al giudice istruttore «contrariamente al vero» *di essere stato fatto segno a due colpi di rivoltella dal pastore sardo Umberto Cossa — ha illustrato al tribunale di Perugia la precaria situazione dell'isola, in seguito alla recrudescenza criminale, dal '66 al '67.*

All'apertura dell'udienza, invitato dal presidente, il dott. Grappone si è avvicinato ai giudici, e si è seduto nell'emiciclo. Ha fatto il suo racconto a voce bassa, agitando spesso una mano.

«Devo premettere — *ha precisato* — che mi recai a Cagliari prima ancora dei fatti che interessano questo processo. Diressi il commissariato di Orgosolo ed ebbi la sovrintendenza della polizia giudiziaria per tutto il Nuorese. Mi trasferii la prima volta a Sassari per seguire le piste che avrebbero dovuto permetterci di rintracciare gli autori del sequestro di Pompeo Solinas. Allora era questore il dott. Ferraro, che fu poi trasferito a Massa Carrara. Quando la sede del questore rimase vacante, la direzione di Pubblica Sicurezza mi invitò a prendere le redini della "giudiziaria"».

«Avevo molti problemi da risolvere — *ha proseguito il vicequestore* — e non mi interessavo specificatamente del lavoro eseguito dal capo della "Mobile". Seppi incidentalmente che il dott. Elio Juliano aveva introdotto, nell'ambiente della malavita locale, il brigadiere Giuseppe Gigliotti con l'incarico di scoprire i colpevoli di alcune estorsioni e di riferire senza scoprirsi. In quel periodo avevano ricevuto lettere minatorie certo Azara, proprietario di una villa e di molti terreni, il dott. Bozzi, presidente del "Banco di Sardegna" e perfino il direttore di un giornale. Una delle missive conteneva anche un proiettile di pistola».

«Ricordo — *ha aggiunto* — che il dott. Juliano si era lamentato con me perché l'agente Giuseppe Farre era svogliato. Lo staccai dalla "Mobile" e lo incaricai di proteggere il dott. Bozzi».

Presidente — Quando fu informato dell'operazione che doveva concludersi con la cattura degli otto pastori accusati di rapina ed estorsioni e comparsi in questo processo?

Grappone — Il 12 agosto 1967. Quel pomeriggio vennero nel mio ufficio il dott. Juliano e il dott. Balsamo. Avevano i fascicoli dell'inchiesta condotta sulle recenti aggressioni. Voglio precisare che tanto io quanto il dott. Balsamo ci assentavamo spesso per controllare la provincia che è molto vasta. Basti pensare che da Sassari, all'ultimo centro abitato posto sotto il mio controllo (Porto Cervo, sulla Costa Smeralda), intercorrono 150 chilometri. Quando il capo della «Mobile» mi espose i risultati della sua inchiesta, volli controllare i precedenti delle persone sospette. La mia attenzione si appuntò sul Cossa, sul Pisano e sul Coccone. Il fratello di quest'ultimo era stato arrestato a Nuoro, sotto l'accusa di avere sequestrato un possidente.

Imputato Pasqualino Coccone (insorgendo) — Mio fratello si costituì proprio al dott. Grappone e fu assolto in fase istruttoria «per non avere commesso il fatto»!

Grappone — Per quanto riguardava il Cossa, sapevo dai rapporti che era un elemento pericoloso. Aveva partecipato ad un conflitto a fuoco con i carabinieri e rubato le pecore all'allora ministro dell'Agricoltura, sen. Segni. Fu catturato dopo essere stato ferito alle gambe. Aveva con sé un fucile da caccia, mentre il suo complice, armato di mitra, riuscì ad eclissarsi. Quando si seppe che si sarebbe data la caccia ad un bandito, il dott. Balsamo volle parteciparvi, ma il questore dott. Gambino dispose diversamente. Mi disse che avrei dovuto dirigere io l'operazione.

«Il dott. Juliano — *ha osservato Grappone* — ci rimase male. Aveva lavorato per più di un anno, conosceva la zona che aveva battuto in cerca del possidente Solinas, sequestrato, e doveva lasciarmi il comando, partecipando in sott'ordine. Preparai il piano. Disposi le cose in modo che gli arresti avvenissero simultaneamente. Coccone, Cossa e Mario Pisano riuscirono a fuggire».

«L'operazione contro il Cossa — *ha proseguito il vicequestore* — fu preparata la mattina del 14 agosto. Ci eravamo dati appuntamento, alle porte di Sassari, io e il dott. Juliano, con il brigadiere Gigliotti e gli agenti, alle 5 del mattino. In quella occasione vidi per la prima volta "Franco" *(Biagio Marullo)* e capii che doveva essere un "confidente". Non dissi nulla perché so che ogni commissario ha i propri, di cui è geloso. Ci avviammo al luogo indicato in regione "Marchetto".

«Disposi tre agenti lungo la strada, ordinando di non muoversi nemmeno se avessero sentito sparare, e di tagliare la strada al Cossa se fosse scappato da quella parte. Io, con il dott. Juliano armato di carabina "Winchester" alla mia destra, e il brigadiere Gigliotti con il mitra, alla sinistra, ci avviammo alla casa diroccata dove il Cossa aveva le pecore. Era già chiaro e la visibilità buona. Ci precedeva ad una decina di metri il Marullo. Non sentii il fischio del richiamo, ma vidi il pastore uscire dal rudere o da dietro il rudere. Il dott. Juliano gridò: "Fermo. Polizia". Mi voltai verso il Gigliotti e in quel momento sentii i due spari provenienti dal Cossa.

«Il capo della "Mobile" lasciò partire alcuni colpi di carabina e il sottufficiale una raffica verso il cielo, a scopo intimidatorio. Subito dopo vidi il Cossa correre come una lepre. Lo inseguimmo per un tratto, ma è impossibile raggiungere un pastore sardo su terreno accidentato. Tornammo indietro e il dott. Juliano raccolse un giaccone impermeabile, la pistola, un fucile da caccia e una «machine-pistole" abbandonati dal fuggitivo. In una tasca della giacca c'era una banconota da 10 mila lire. I numeri di serie corrispondevano a una di quelle con le quali l'industriale Francesco Nulli aveva pagato la prima rata del riscatto».

I funzionari e gli agenti ritornarono a Sassari ed il questore commentò: «Meglio così piuttosto che avere un agente ferito o morto». *Il giorno dopo, il dott. Grappone e il dott. Balsamo partivano per la Costa Smeralda. Il vicequestore ha escluso che il Pisano fosse stato sottoposto a torture ed ha aggiunto:* «Non ce ne sarebbe stato bisogno. Aveva già confessato».

Il processo è stato poi aggiornato a lunedì per l'esame dei testimoni.

Sauro Manca

E' stata rapita la sposa scomparsa da Legnano?

Legnano, 6 dicembre.

I carabinieri di Legnano stanno seguendo una nuova pista in relazione alla scomparsa di una giovane sposa, Lucia Pellegrini, di 22 anni, di Legnano.

All'indomani della scomparsa della Pellegrini, il marito, Bruno Gasparri, di 28 anni, per il dolore tentò di uccidersi con il gas, ma venne salvato da un vicino di casa che lo soccorse e lo fece ricoverare in ospedale. Rimessosi in salute, Bruno Gasparri ha cominciato le indagini per rintracciare la moglie. Una coinquilina gli ha detto di aver visto Lucia Pellegrini scendere le scale di casa quasi trascinata da un uomo il 22 novembre scorso. Lo sconosciuto, dopo aver sospinto in malo modo la giovane donna su un'auto, si mise al volante della vettura e si allontanò. *(Ansa)*

Auto uccide tre operaie che escono dalla fabbrica

A Sirolo, presso Ancona - Le vittime avevano 18, 19 e 21 anni - Sono state travolte dalla vettura di un possidente quarantenne

(Dal nostro corrispondente) Ancona, 6 dicembre.

Tre giovani operaie, appena uscite da una officina meccanica di Sirolo — un paesino di 3000 abitanti, sito a 23 chilometri da Ancona — sono state falciate e uccise da un'auto.

La sciagura è avvenuta stasera poco dopo le 17, sulla provinciale camerinense, in località Coppo di Sirolo. Una «Simca», pilotata dal possidente quarantunenne Vivaldo Mori, in prossimità di un dosso ha investito in pieno le tre ragazze, che stavano rientrando a casa a piedi. Le vittime sono Susanna Paoloni di 18 anni, Franca Larici di 19 anni e Rosalba Baldoni di 21, tutte residenti a Svarchi di Numana e dipendenti dell'officina meccanica «Omas».

Il pilota della vettura sotto «choc», non è stato in grado di dare una spiegazione completa dell'incidente. Ha soltanto dichiarato che non aveva visto le ragazze, forse abbagliato da un'auto che procedeva in direzione opposta.

I sindaci dei comuni di Sirolo e di Numana hanno proclamato per domani una giornata di lutto cittadino. I funerali delle vittime si svolgeranno a spese delle Amministrazioni dei due comuni vicini.







SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Come l'amore» di Muzii tra l'idillio e la realtà

«Criminal face» di Robert Enrico: il corridore automobilistico diventa gangster - «Duffy, il re del doppio gioco»: i figli del banchiere giocano ai ladri

(Gioiello) - Enzo Muzii è venuto al cinema dall'essere stato fotografo principe di riviste di alta moda; e nella prima parte di *Come l'amore*, rappresentante la solitudine d'una coppia d'innamorati in quel di Positano, il fotografo, con pretensioni di lirico, appunto si sente.

Il letto è un lettone quadrato, un letto-soggiorno; le immagini (d'una liquida e anche troppo evidente bellezza) sono spesso riprese dal lampadario; i dialoghi, inconsistenti e volubili come quelli di tutti gli amanti, hanno però una speciosità letteraria. E lei, un'attrice italiana, veste spesso tuniche, lui, un fotografo inglese, non veste quasi affatto; e tra i loro giochi, è anche quello di un «finto matrimonio»: suggestioni mediterranee. Già si amarono dieci anni avanti, ora si riamano a tempo determinato (15 giorni) e in condizioni di minore freschezza.

Se dalle estasi si passa agli urti, dai bisbigli ai bisticci (su strani pretesti: la voglia d'India, una crociera con amici) gli è perché le melanconie di Anna Maria e di Alphie non combinano, e lui specialmente ha le farfalle nel cervello, le farfalle del nuovo cinema; sicché manca (inconveniente antico quanto l'amore) l'intera trasfusione delle anime.

Questa prima parte, raffinata sul gusto figurativo, è insomma di una gracilità scricchiolante, sfiora tutti i pericoli dell'«opera prima»; e tuttavia qualcosa ferma l'attenzione e la dispone bene.

Ma nella seconda parte c'è molto di meglio. Su uno dei tanti bisticci gli amanti si lasciano per qualche giorno, e Alphie, rimasto solo, si riscopre fotografo. Intendiamoci su due punti. Egli non si è mai separato dalla macchina fotografica; ma ora le dedica un'attenzione intenta, esclusiva. Egli non è un fotografo metafisico come quello di *Blow up*, ma un quieto professionista che tiene in cura dell'artigiano. Nel paese c'è un vecchio, mastro Peppe, dall'andatura di granchio, che già gli aveva dato nell'occhio.

Orbene Alphie va a trovare questo Peppe nel suo abituro e ci lavora intorno, per una ventina di minuti, con tutto lo zelo. Venti minuti in cui vediamo semplicemente un fotografo fare il suo lavoro in perfetto silenzio e nel modo più regolare, e che tuttavia s'inseriscono nell'ordine dell'arcano, e sono per *suspense* tra i più belli che ci abbia dato il nostro cinema in questi ultimi mesi. Quell'arcano è poi il gusto del concreto che improvvisamente accende, insieme col regista, il film stesso, equilibrandolo tutto, così nel tritume iniziale, come e più nella scena conclusiva, ilare e struggente, del ritrovamento degli amanti e della loro definitiva separazione.

Si può così concludere che Muzii sia riuscito veramente lirico proprio quando ha voluto essere più oggettivo, quando, invece di mescolare in sé il fotografo e il regista, ha risolutamente staccato il primo per farlo contemplare dal secondo. Basterebbe quest'operazione, un vero intervento della grazia, a fare di *Come l'amore* un film di molto interesse; ma anche la guida degl'interpreti (un'Anna Maria Guarnieri tagliata nella pietra delle migliori tragedianti, un Alfred Linch che dà un'affascinante consistenza alla svagatezza di Alphie), attesta che dall'esordiente Muzii c'è da attendersi il meglio.

* *

(Vittoria) - Il titolo originale del francese *Criminal face* di Robert Enrico, è uno dei più brevi della titolografia cinematografica: *Ho*. Che è poi l'abbreviazione di Holin (François), un corridore automobilistico che dopo un tragico incidente addebitatogli come delitto si è dato in braccio alla «mala» parigina, con umili mansioni di autista. Quivi spiega una fantasia (si veda la sua deliziosa evasione dalla Sûreté), non indegna di Arsenio Lupin. Ma in lui c'è anche, o perlomeno il copione vuole che ci sia, un seme di Al Capone, che frutta assai male.

Questa «Storia di un criminale» (è il sottotitolo italiano) è un film di confezione, commisto nei toni e perciò sbagliato. Sono due tronconi che non si saldano. Il primo, già accennato, ha quasi l'andatura di un «giallo» umoresco, con le trovate del gangsterello, il suo burrascoso idillio con un'affascinante fotomodella, la sua tattica per conquistarsi l'indulgenza d'un giornalista che lo sollevi pubblicamente dalla pesante aureola di «pericolo pubblico», la sua smania per le cravatte ecc.; e qui il simpatico Belmondo (in coppia con la dolce Joanna Shimkus) sta perfettamente a suo agio.

Ma nella seconda parte, la cosiddetta «logica del male» produce un'illogica frattura. La ruota d'un fiacco soggetto prende a girare in senso peggiorativo per il protagonista, che nel tentativo di redimersi si mette a uccidere come non aveva mai fatto e diventa un gangster al quadrato, con la relativa retorica del film «nero» e un finale quasi alla Duvivier: tanto che anche la vezzosa ragazza deve morire tra le fiamme.

l. p.

(Metropol) — *Un milione di sterline fanno gola ai due figli d'un banchiere che, per una sua obliqua speculazione, trasferisce l'ingente somma da Tangeri a Marsiglia, via mare. I due giovanotti, con una ragazza e un quarto complice, realizzano il colpo, quando la nave col tesoro è in vicinanza della Corsica, nel technicolor* Duffy, il re del doppio gioco *(«Duffy», di Robert Parrish).*

Non si tratta, però, di una impresa ladresca ideata e messa in pratica secondo la tecnica solita, ché, per confessione degli stessi esecutori, essa ha soprattutto le caratteristiche di un bizzarro «happening», del diversivo scelto da quei furfanti occasionali per fare, insieme, un dispettuccio a papà e un beneficio a sé stessi. Il filmetto punta forte sull'imprevisto nel racconto e sulla sorpresa nei fatti in cui si concreta; allo scopo si affida pesantemente alla sfacciata inverosimiglianza di situazioni paradossali. Con un soggetto così, sarebbe stata opportuna una regia più estrosa.

Alla spiritosa e beffarda eleganza del tema (ideato da Donald Campbell e Harry Joe Brown jr) s'adeguano invece piacevolmente gli interpreti.

vice

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: Le ore dell'uomo».
13,—: Oggi le comiche: «Salvataggio pericoloso», con Stanlio e Ollio; «Le avventure di Romeo».
13,30: Telegiornale.
17,—: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?».
18,45: Antologia di «Almanacco».
19,10: Sette giorni al Parlamento, di Willy De Luca.
19,35: Conversazione religiosa, di don Ivan Natalini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Canzonissima», spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno, con Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli. Ultima trasmissione del secondo turno eliminatorio. Partecipano i cantanti Caterina Caselli, Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Little Tony, Fausto Leali, Betty Curtis, Don Backy e Robertino.
22,15: «Linea contro linea».
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: Corso di tedesco per la rubrica «Sapere».
21,—: Telegiornale.
21,15: «André Malraux: la condizione di testimone», servizio di Ugo D'Ascia e Sergio Spina per la rubrica «Incontri».
22,15: «Un mondo sconosciuto», di Henry Denker, teleromanzo sulla storia di Sigmund Freud. Prima puntata. Interpreti principali: Luigi Vannucchi (Freud), Giuliana Calandra (sua moglie), Lyda Ferro (la madre), Nicoletta Rizzi (la sorella Amalia), Valeria Moriconi (Elisabeth von Ritter). Regia di Mario Ferrero (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 18,20: Il paese degli orsi, documentario; 19,20: La curiosa storia del popolo siamese; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Accadde a Brooklyn», film di Richard Wolf; 21,55: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La donna oggi
9,06 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - 1ª parte
11,00 Le ore della musica - 2ª parte
11,30 Antologia musicale
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano. Prima parte: Le nuove canzoni
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
16,00 Programma per i ragazzi
16,40 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,10 Cinque minuti di inglese
17,15 Musiche di F. Couperin
18,00 Gran varietà
20,00 Giornale radio
20,15 «Non si entra senza cravatta»
20,45 Dal Teatro alla Scala di Milano Inaugurazione della Stagione Lirica 1968-'69 «Don Carlos»

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,40 Album musicale
9,00 Ruote e motori
10,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inevitabilmente Adriana
13,30 Giornale radio
13,35 Dischi d'oro
14,30 Giornale radio
15,15 Direttore Ernest Ansermet
16,00 Rapsodia
16,35 Cori italiani
17,10 Incontro Roma-Londra
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Gli Chouans
20,45 Le nuove canzoni
21,00 Italia che lavora
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,00 Giornale radio
22,10 Inevitabilmente Adriana
22,40 Incontri con il jazz
24,00 Giornale radio

TERZO

10,30 Antologia di interpreti
12,10 Università internazionale
12,20 Musiche di Antonin Dvorak
13,55 Recital del violonc. Maurice Gendron
14,05 Romulus. Musica di Salvatore Allegra
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 I classici greci: Eschilo
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 Taccuino di Maria Bellonci
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Mendelssohn Bartholdy, Strauss, Bruckner
20,25 Un racconto di Yasunari Kawabata: «Storia di un neo»
20,45 F. Poulenc: Promenade
21,00 Club d'ascolto
22,00 Il giornale del Terzo. Sette arti
22,30 Intimità
23,10 Rivista delle riviste

Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, 678.978: ore 21 Complesso I Discoboli.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Los Santos, Canta Marco.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augusteo: ore 16 e 21 Les Copains.
Belle Arti: ore 21 Ballo liscio.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Club 84: ore 21 I Faraoni.
Eden, P. Amedeo 20: 21 Chi-co-cha.
Etro Danze: ore 21 Episod Six.
Fortino: ore 21 Tanghi, valzer.
Garden Danze (capol. 52 sberr.): 21 The Heralds, (Salone interno).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: 16-21 Le Bert Bert Band.
La Perla: ore 16-21 Gli Aratari.
Le Roi Dancing: ore 21 I Batman.
Massaua Danze: ore 21 Gianfy.
Principe: 16-21 Karmelo e i Lord.
Reposi Danze (XX Settembre 12, 537.100): 21 Roby e i Gentlemen.
Trocadero: 21 Lello Tartarino.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (659.092): Faraoni di Emma.
Las Vegas (Moncal. 145, 683.666): ore 21 Complesso The Sleepings.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (via Borgo 10, telefono 331.040): ore 16-21 Gli Uh!
West End: Iskra e The Tombstones.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Asylum (Volta 6): Dischi ined. 21.
Augusteo (C. Battisti 3): Discoteca.
Caprice, Sacchi 16, 531.528: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
La Grotta (via San Tommaso 16).
Lido Whisky (Moncal. 422): ore 21.
Piscina del Sole Gogo, St. S. Mauro, tel. 521.688, Discoteca, Ristorante Hotel, Sabato e domenica Orchestra Franco e i suoi solisti.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. Goito, telef. 687.563): ore 21 I Samurai.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: riposo.
Carignano: ore 21,15 Comp. Tieri-Lojodice-Nobili-Bonagura in «Uscirò dalla tua vita in taxi» di Waterhouse e Hall. Riduz. abbon. Teatro Stabile. Domani ore 15,30. Ultime 2 recite.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gianduja sergente degli alpini». Regia di Luigi Lupi. Novità per Torino. Grande successo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Sante Caserio», dramma storico per marionette.
Teatro Stabile - Gobetti: ore 21 precise «I Testimoni» di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Segue dibattito. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342-43. Domani ore 15,30.
Teatro Stabile (D.O.P., v. S. Fermo 3): ore 21 «Orgia» P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43. Domani ore 15,30 e 21.

Alcione: Rivista «Baraonda di donne». Orario: 16,15 - 21,15.
Ambra: ore 21,20 Compagnia M. Ferrero nella Rivista «Torino in carrozzella».

Circo Americano (Palazzotto dello Sport, telefono 334.333): oggi ore 16,15 e 21,15: locale riscaldato. Visite allo Zoo. Ultimi 2 giorni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Goito 6, 589.752): Lo Zoo di Alberto Mastroianni.
Alla Minima: Person. Sergio Saroni (p. S. Carlo 175). Or. 10-13, 16-20.
All'Approdo: Maestri stranieri.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra Maestri incisori: Pollaiolo, Jacopo de' Barbari, Durer, Rembrandt.
Arteviva (G. Casalis 12, 760.501): Pers. dello scultore Mario Porcù.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): 108ª Esposizione annuale. Orario: 17-19,30; 21-23.
Circolo della Stampa (c. Agnelli 45): Personale Gib Reverdini. Or.: 15-22.
Dantesca: Giuseppe Viviani, pittore.
Galatea (Vela 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Bottisio (c. Matteotti 2): Personale Campi Serafino.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Espressioni grafiche di artisti dell'800 e 900.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Omaggio a Casorati - Guttuso - Moriotti, Antologica: 30 opere dal 1947 al 1967. Orario: 10-13; 16-20.
Il Ridotto - Palazzo Codebò - Rocca 33: 80 disegni di C. Brevegllieri.
La Bussola (via Po 9): Natale con Picasso. Orario: 10-13; 16-20, in permanenza grafica contemporanea.
Macom (Bogino 17 H): Gribaudo-ori
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.582): Mostra filatelica. Romagne 1859 (collezione comm. G. Cortese); orario: 10-12,30; 15-19,30 feriali, ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Mostra personale di Franco Borga.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La garçonne» di J. Audry, con A. Debar, F. Gravey (Francia '57, col. min. 105. Edizione originale).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il grande silenzio» Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski, F. Wolff, eastmancol. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» in technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker.
Astor: «La prima volta di Jennifer» Joanne Woodward, J. Olson, techn. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30.
Corso: «Commandos» Lee Van Cleef, Jack Kelly, technicol. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Cristallo: «Sissignore» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
Doria: «La pulce nell'orecchio» Rex Harrison, R. Harris, colori. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Gioiello: «Come l'amore» A.M. Guarnieri, Alfred Lynch. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, techn. scope. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Lo strangolatore di Boston» Tony Curtis, H. Fonda, col. V. 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Metropol: «Duffy, il re del doppio gioco» in technicolor, con James Coburn, James Mason, S. York.
Nazionale: «L'ultimo colpo in canna» G. Ford, A. Kennedy, Jagger, col. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Reposi: «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters, technicolor.
Romano: «Un tranquillo posto di campagna» Franco Nero, Vanessa Redgrave, techn. Viet. anni 18. Orario: 14; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Criminal face» colori, con J. P. Belmondo, J. Shimkus. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

Ariston: «Straziami, ma di baci saziami» techn., Tognazzi, Manfredi.
Augustus: «Il grande inquisitore» Vincent Price, J. Ogilvy, in eastmancolor. Vietato anni 18. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Capitol: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.
Mellel: «Summit» technic., G. M. Volontè, Mireille Darc. Vietato 18.
Torino: «Castello di carte» technic. George Peppard, J. Stevens, Orson Welles, technicolor. Apert. ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «L'alba di un giorno» (Jutro). Regia di P. Djordjevich. Coppa Volpi alla 28ª Mostra di Venezia. Vietato minori anni 14. Apertura ore 10.

Alessandra: «Silvia e l'amore» techn. A. Infanti, A. M. Rosati. Vietato 18.
Colosseo: «Requiem per un Gringo» L. Jeffries, F. Benussi, F. Sancho, colori. Vietato ai minori di anni 14.
Faro: «Corri uomo corri» in technicolor, con Thomas Milian.
Fiamma: «Diabolicamente tua» di J. Duvivier, techn. A. Delon, S. Berger.
Hollywood: «Requiem per un Gringo» con Lang Jeffries, F. Sancho, technicolor, scope. Prima visione per Torino. Viet. 14. Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «Corri uomo corri» technicolor Thomas Milian, Chelo Alonso.
Massimo: «Gioco perverso» M. Caine, A. Quinn, C. Bergen, col. V. 18.
Ortea: «Inchiesta pericolosa» Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, in technicolor scope. Vietato anni 18. Or.: 14; 16; 18,15; 20,10; 22,30.
Principe: «Corri uomo corri» technicolor Thomas Milian, Chelo Alonso.
Statuto: «Rebus» technicolor, con Lawrence Harvey, Ann Margret.

Adriano: «Indovina chi viene a cena?» technicolor con Spencer Tracy, Katherine Hepburn, S. Poitier.
Alcione: «[illegible] anonima killer» technicolor, Compagnia «Baraonda di donne» 16,15 - 21,15.
Alpi: «Ognuno per sé» Van Heflin, Sara Ross, colori, scope.
Regina: «Poor Cow» Carrol White, Terence Stamp, technic. Vietato 18.

Crevesana: «Millie» Julie Andrews, Mary Tyler Moore, J. Fox, colori.
Milano: «I 2 mafiosi» col. F. Franchi, C. Ingrassia, «Berlino appuntamento per le spie» col. Apert. 10.
Olimpia: «Quelli della S. Pablo» tec.
Po: «Il figlio di Django» in technicolor, con Guy Madison.
P. Nuova: «Ringo nel Nebraska» col. «Ieri, oggi, domani» colori, Mastroianni, Loren. Apertura ore 10.
S. Secondo: «I pirati della Malesia» tech. scope, S. Reeves, J. Sassard.

Agnelli: «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Castello Mirafiori (St. Castello Mirafiori 42): ore 21 «Mary Poppins» J. Andrews, D. Van Dyke, colori.
Delle Rose: «Si salvi chi può» in technicolor, con Louis De Funès.
Giardino: «Banditi a Milano» techn. G. M. Volontè, D. Becky, M. Lee.
Mirafiori: «I giorni dell'ira» technicolor, con Giuliano Gemma.
S. Rita: «El Dorado» technicolor, John Wayne, Robert Mitchum.
Viareggio: «Ruba al prossimo tuo» techn. Claudia Cardinale, R. Hudson. Seconda visione Torino. Vietato 14.

America (v. Fréjus 37, t. 331.740): «Ruba al prossimo tuo» in scope, technic., con Rock Hudson, Claudia Cardinale. Seconda visione Torino.
Araldo: «Pronto c'è una certa Giuliana per te» M. Medici, technic.
Eliseo: «Uffa papà quanto rompi» techn. scope, J. Garner, D. Reynolds.
S. Paolo: «I due pompieri» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.121): «Ruba al prossimo tuo» technicolor, scope, Rock Hudson, C. Cardinale.
Artisti: «Killer adios» colori, scope, Peter Lee Lawrence, M. Salinas.
Corallo: «Indovina chi viene a cena» S. Tracy, K. Hepburn, S. Poitier, col.
Eridano: «I 10 Comandamenti» colori, C. Heston, Y. Brynner. Ap. 17.
La Salle: «Tobruk» technicolor, con Rock Hudson, George Peppard.
Oropa: «Intorno a lui fu morte» col.
Rossini: domani «Tormento» con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
V. Veneto: «Due once di piombo» (Il mio nome è Pecos) col. Woods.

Astra: «Scusi, facciamo l'amore?» technicolor, scope, con P. Clementi, C. Auger. Vietato minori anni 18.
Bertini: «Italian Secret Service» tec. N. Manfredi, Prévost, G. Moschin.
Cibrario: «Grande colpo di Surcouf» F. Sancho, technicolor, e «Cifrato speciale» L. Jeffries, technicolor.
Eliso: «Ciccio perdona, io no» techn. F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho.
Massaua: «Requiem per un Gringo» L. Jeffries, F. Sancho, col. Viet. 14.
Odeon: «Banditi a Milano» techn. G. M. Volontè, M. Lee, D. Becky.
Star: «Ruba al prossimo tuo» techn. Rock Hudson, C. Cardinale. Seconda visione per Torino. Viet. anni 14.

Adua: «La lunga fuga» con Doug Mc Clure, K. Ross.
Ars: «Il re di Roma» technicolor, scope, Jean-Pierre Cassel, R. Dary.
Aurora: «Il magnifico texano» in technicolor, con Glenn Saxon.
Brescia: «Grazie zia» con Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato anni 18.
Falchera: «Africa addio» technicolor.
Lanteri: «Ritorno magnifici 7» tech.
Maior: «Tre passi nel delirio» techn. Brigitte Bardot, Alain Delon, Jane Fonda, Terence Stamp. Vietato 14.
Nord: «L'uomo venuto per uccidere» scope, colori, con Richard Wyler.
Nuovo Fortino: «I 2 pompieri» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Oriente: «Il cervello da un milione di dollari» technicolor, M. Caine.
Palermo: «King Kong gigante della foresta» techn. R. Reason, L. Miller.
Sociale: «Bandolero» techn. James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch.
Zenit: «Due sporche carogne» techn. Alain Delon, Charles Bronson.

Baretti: «Leone di Tebe» technic.
Cabiria: «Sfida oltre il fiume rosso» G. Ford, A. Dickinson, technicolor.
Continental: «I 4 del Texas» techn. Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress.
Cuore (Nizza 56) «Incompreso» tec. A. Quayle, G. Moll. Apert. ore 16.
Flora (c. Moncal. 241): «Io, due figlie, tre valige» tec. De Funès, Rich.
Ghigo: «Samoa la regina della giungla» R. Browne, E. Fenech; segue «Tom e Jerry», a colori.
Italia: «Giro del mondo in 80 giorni» techn. D. Niven, S. MacLaine. Ultimo spettacolo ore 22.
Lingotto: «Giuramento di Zorro» col. «Layton, bambole e karaté» colori.
Nizza: «El Rojo» a colori, con Richard Harrison, N. Navarro.
Piemonte: «Ruba al prossimo tuo» R. Hudson, Cardinale, tech. Viet. 14.
S. Carlo: «Ag. 007 si vive solo due volte» con Sean Connery, technic.
Spezia: «Samoa regina della giungla» techn. scope, R. Browne. Apert. 15.

Diana: «Chimera» technicolor, con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Dora: «Johnny Yuma» technicolor con Mark Damon, Rosalba Neri.
Roma: «Quelle sporche storie nel West» tec. A. Giordano, G. Roland.
Umbria: «Rivolta pretoriani» colori, Gemma «Pistola per un vile» Murray
Valdocco (Salerno 12): «Cuore matto» L. Tony; «Morte alle spalle» col.

Alba: «Quel nostro grande amore» techn. scope, S. Montiel, M. Serato.
Ambra: «Agente Jo Walker» T. Kendall e Comp. M. Ferrero nella Rivista «Torino in carrozzella» ore 21,20.
Apollo: «Bandolero» techn. scope, J. Stewart, D. Martin, R. Welch.
Cafasso: «Grandi vacanze» De Funès, colori; «Uccidevo a freddo» colori.
Edera: «15 forche per un assassino» in technicolor, con Craig Hill.
Lucento: «Due sporche carogne» in techn. Alain Delon, Charles Bronson.
Luigi: «Dollaro d'onore» tec. Wayne, Martin; «Lilly e il vagabondo» col.
Lubravia: «E per tetto un cielo di stelle» technicolor, Giuliano Gemma.
Splendor: «Fantasma del pirata Barbanera» technicolor, scope, di Walt Disney, con P. Ustinov, D. Jones.

ALPIGNANO

Dora: «Escalation» technic. C. Auger, L. Capolicchio, G. Ferzetti.

BEINASCO

Italia: «Pugni, pupe e pepite» in technicolor, con John Wayne.
Oratorio: «Indovina chi viene a cena» S. Tracy, S. Poitier, a colori.

MAPPANO

Jolly: «I 2 violenti» a colori, con Alan Scott, Susy Andersen.

MONCALIERI

Castello: «La bisbetica domata» con E. Taylor, R. Burton, technicolor.
Excelsior: «Io, 2 figlie, 3 valige» L. De Funès, C. Rich, colori, scope.
Nazionale: oggi e domani «Pistola 100 bare» col. e 2° film, colori.

ORBASSANO

Moderno: «Sequestro di persona» Franco Nero, Charlotte Rampling.
Parrocchiale: «Guerra, amore e fuga» in technicolor, scope.

SETTIMO

Beccaria: «Donne, botte e bersaglieri» techn. scope, con Little Tony.
Moderno: «Execution» technicolor, scope, con John Richardson.
Oratorio: «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, technic.

TESTONA

Fulgor: «7 pistole per i Mac Gregor» colori, R. Woods, Fernando Sancho.

Riduzioni E.N.A.L. — Juventus-Milan: biglietti ridotti all'Enal. Circo Americano: biglietti ridotti Enal alla cassa. Marionette Lupi: ore 15, 30% alla cassa. Teatro Alfieri: martedì, cantante Folk «Odetta», 50% alla cassa del teatro.

Aria di contestazione alla vigilia della "prima,,

Sfileranno fra i poliziotti le belle signore della Scala

Dopo le proteste degli studenti per l'apertura del Piccolo Teatro, si attendono nuove manifestazioni questa sera, al «gran gala» della lirica - Il giudizio del Sovrintendente Ghiringhelli: «Accetto la critica, purché non sia globale»



La Cossotto, interprete del «Don Carlos», nel festoso clima di S. Ambrogio (Tel.)

Milano, 6 dicembre.

Ieri sera alcuni gruppi di studenti hanno inscenato una manifestazione di protesta, non è ben chiaro contro chi e per quali ragioni, davanti al Piccolo Teatro che inaugurava la sua stagione con una commedia di Michail Bulgakov. Oggi pomeriggio, durante la tradizionale cerimonia religiosa nella basilica di S. Ambrogio, il sindaco Aldo Aniasi, secondo un'antica usanza, ha offerto al cardinale arcivescovo gli *ambrogini* d'oro. Alcune grandi industrie sono in sciopero. I negozi del centro cittadino stanno addobbando le vetrine con luminarie e pagliuzze d'argento. Gli studenti contestatori sfilano in corteo al suono ritmato dei fischietti. Le sartorie stanno lavorando febbrilmente per ultimare le *toilettes* delle signore che domani sera saranno alla Scala per il «Gran Gala» d'apertura.

Sulla falsariga di Londra e di New York, Milano alla vigilia di questo S. Ambrogio è percorsa da mille fremiti diversi e talora contrastanti; ma le maggiori curiosità si appuntano naturalmente sulla «prima» di domani sera alla Scala. Gli studenti hanno fatto sapere da tempo che intendono contestare questo *«gran rito della borghesia milanese»*. L'eventualità di una contestazione è riuscita ad infondere al *Don Carlos*, che andrà in scena domani sera, una drammaticità e una *suspense* che di per se stesso certo non aveva.

Per alcune giovani signore la prospettiva di una prima «movimentata» con gli agenti di polizia in tenuta da campagna schierati in due file al posto dove una volta c'erano due ali di folla che assisteva ammirata all'arrivo delle grandi berline scure, ha qualcosa di esaltante, dovranno esserci a tutti i costi.

Snobismi a parte, il pubblico milanese si domanda se hanno ragione o torto gli eventuali contestatori di domani sera, ammesso che decidano di intervenire in qualche modo. La Scala è davvero il «tempio della borghesia»? Ha fatto abbastanza per venire incontro alle esigenze dei tempi nuovi? Quale giudizio si può dare sull'aspetto mondano della «prima»?

Siamo andati a rivolgere queste domande al principale «accusato»: il sovrintendente Antonio Ghiringhelli che da 23 anni guida le sorti del grande teatro lirico milanese. Nessun nervosismo, nessuna impazienza: con la solita diplomatica soavità, Ghiringhelli tende le mani agli «avversari».

— *Vede*, mi dice accogliendomi nel suo ufficio felpato, *senza contestazione non ci sarebbe vita, è un mezzo indispensabile per impedire che le classi e gli individui, una volta arrivati al potere, si fermino, si siedano. Certo dovrebbe limitarsi a forme civili, democratiche.*

— E per quello che riguarda la Scala?

— *Non posso prendere in considerazione la contestazione globale, è un fenomeno troppo ampio che va al di là delle mie competenze e dei miei limiti. Considero solo le contestazioni che ci riguardano direttamente, cioè le critiche al nostro operato dal punto di vista sociale e da quello artistico. E le reputo utilissime, guai se non ci fossero!*

— La contestazione accusa la Scala di scarsa sensibilità sociale. Lei che ne pensa?

— *E' un'accusa infondata. Abbiamo fatto tutto il possibile non solo per esaudire ma per prevenire le esigenze dei tempi nuovi. Nel 1938 la Scala dava 85 spettacoli per stagione: 65 in abbonamento, cioè riservati alla minoranza che può permettersi il lusso di pagare il canone annuo, 20 fuori abbonamento, cioè aperti a tutto il pubblico. Oggi, a trent'anni di distanza, i termini sono più che rovesciati: 48 spettacoli in abbonamento, 120 fuori abbonamento. E badi bene, negli spettacoli fuori abbonamento si può andare in platea con 3000 lire o poco più, una somma inferiore a quella che si paga per certe partite di calcio.*

— E la «prima»? Qual è la sua opinione sul lato mondano dello spettacolo d'apertura?

— *Penso che l'inizio di una stagione debba essere celebrato in qualche modo. Non dico che la maniera attuale sia la migliore, ma qualche cosa di diverso dal solito, una specie di «alzabandiera» ci dev'essere.*

— Lo sfarzo della «prima» non è forse eccessivo?

— *Qualche eccesso c'è sempre, ma il fenomeno non dipende da me, dipende dalla società in cui viviamo. Il compito di trasformare eventualmente la società spetta ai politici, non ai Sovrintendenti.*

— E alle contestazioni di carattere artistico, alle critiche di coloro che accusano la Scala di ripetere troppo spesso gli stessi spettacoli, di essere un «cimitero degli elefanti», cosa replica?

— *Che non è vero. Guardi il calendario di questa stagione: alla Scala un'opera di Dalla Piccola, nuova per l'Italia; alla Piccola Scala una novità assoluta di Gianfrancesco Malipiero, un'altra novità assoluta di Angelo Paccagnini, un'opera di Britten, nuova per Milano. Nessun altro grande teatro lirico ha altrettanto coraggio*

Gaetano Tumiati

ULTIMA ORA

La direzione del Teatro rinuncia al «gran gala»

MILANO, 7 dicembre.

Oggi non ci sarà la serata di gala per l'inaugurazione della stagione lirica della Scala. La decisione è stata presa a tarda ora della notte in segno di lutto per i recenti fatti di Avola, dal consiglio di amministrazione dell'ente, riunitosi a Palazzo Marino, sotto la presidenza del sindaco Aniasi.

«La serata inaugurale — dice un comunicato — non dovrà assumere alcun particolare carattere di mondanità, tenuto conto dei recenti lutti che hanno colpito il Paese nel doloroso conflitto di Avola e della situazione generale che impone atteggiamenti di austerità.

«Pertanto la rappresentazione di "Don Carlos" di Verdi non sarà considerata serata di gala e non è d'obbligo l'abito da sera». (Ansa)

Conclusa la stagione d'autunno

Novità di Berio e R. Malipiero

Il concerto Gusella all'Auditorium

Soltanto negli ultimi concerti la stagione sinfonica del Terzo programma si è ricordata della sua funzione di diffusione della musica moderna. Ieri sera Mario Gusella, venuto a dirigere l'orchestra nella quale fu un tempo apprezzato violoncellista, ha portato tre lavori contemporanei, di cui uno già noto a Torino, la seconda *Musica da concerto* di Testi, un saggio di contrappunto «germinale» alla Bartok, scritto con quella poliedrica concezione dell'orchestra d'archi fondata dal compositore ungherese.

Seguiva *Muttermusik* di Riccardo Malipiero, un poemetto familiare dedicato alla memoria della madre: donna di spiriti arguti, si direbbe, a giudicare dalla vivacità dei ritmi e degli incisi spezzati che alimentano la prima parte della composizione, prima che il violoncello solo evochi, «come un ricordo», l'ombra paterna (il padre di Malipiero era un celebre violoncellista).

L'una e l'altra composizione furono incondizionatamente applaudite e misero in buona luce la destrezza del direttore. La seconda parte del programma era occupata da un lavoro teatrale, quel *Passaggio* di Luciano Berio, su testo plurilingue di Edoardo Sanguineti, che cinque anni fa aveva destato vivacissime reazioni alla Piccola Scala. Più che un'opera vera e propria, *Passaggio* è una cantata scenica per soprano, due cori e orchestra, dove si celebra, come in un rito, il sacrificio della creatura umana sull'altare dell'interesse. Il soprano impersona la creatura umana, «Lei», vittima della mercificazione. Dei due cori, quello che canta, in scena, parteggia per lei e l'incoraggia; invece il coro che parla, sparso per la sala, impersona il crudele egoismo della società.

Berio tratta il coro parlato con stupefacente bravura: è un tecnico della parola e della sua scomposizione e valorizzazione fonica. Tutta questa parte, diciamo così, dei valori negativi, aggredisce lo spettatore con violenza da tutte le parti (Berio nutre una fiducia esagerata nell'effetto di *choc* prodotto dalle voci in sala, alle spalle dello spettatore), e lo sommerge in un calcolato e artificiale frastuono, che ha tutte le caratteristiche d'una spontanea vociferazione tumultuosa. Meno persuasiva riesce la parte, diciamo così, positiva, particolarmente il coro cantato, e le strofe della solista non si discostano gran che dagli schemi consueti di certo lirismo atonale. Scaltrissima, vigile e onnipresente l'interpunzione orchestrale.

Mario Gusella, coadiuvato dai due maestri del coro, Ruggero Maghini e Roberto Goitre, che provavano da oltre un mese, ha fornito una generosa esecuzione, lottando felicemente contro alcune difficoltà intrinseche: primissima l'ampiezza della sala, poco adatta a farsi invadere dalle raffiche del coro parlato. Questo coro era dedotto dal normale coro della Rai, e se l'è cavata brillantemente, specialmente alcune delle voci sole maschili. Ma è naturale che questo genere d'esecuzione riesca meglio ai cori specializzati, come quello di Zurigo o quello di Bruxelles, i quali, non facendo altro che questo genere, sono completamente sbarazzati da quel complesso di soggezione che un cantante prova ad esibirsi in un esercizio così diverso da quello suo solito, e forse apparentemente inferiore. Limpida ed eccezionalmente sicura nell'intonazione la voce del soprano filippino Evelyn Mandac.

Anche *Passaggio* ha riscosso un buon successo, con molti applausi all'autore e agli esecutori. Il pubblico sfollava eccitato ed esilarato, commentando: «Possibile che nessuno abbia il coraggio di protestare?», ma il fatto è che ben pochi protestavano, e molti applaudivano, aggrediti dalla novità della cosa. E' probabile, in ogni caso, che nessuno si sia annoiato, e ancor più il pubblico si sarebbe appassionato, se molti particolari gustosissimi, verbali e fonici, non andassero perduti, in parte per le condizioni sfavorevoli dell'esecuzione, in parte per una certa intrinseca difficoltà ad attuare una vera comunicazione.

m. m.

La Buccella recita in teatro e i ladri le vuotano la casa

Roma, 6 dicembre.

(l. s.) L'appartamento di Maria Grazia Buccella, a Vigna Clara, è stato svaligiato la notte scorsa dai ladri. L'attrice ha scoperto il furto alle due del mattino, rientrando in casa dal Teatro Sistina, dove è impegnata nello spettacolo *Venti zecchini d'oro*, a cura di Franco Zeffirelli. I ladri si sono impossessati di gioielli, pellicce e di una somma di denaro.

La Buccella, che è assicurata, non ha ancora presentato al commissariato di polizia l'inventario degli oggetti rubati. Gli agenti, accorsi durante la notte nell'appartamento, non hanno trovato impronte digitali.

Ciclo di cultura musicale — Questa sera alle 21 al Conservatorio, per la serie sugli «Strumenti dell'orchestra moderna» a cura dell'Assessorato ai problemi della gioventù, Felice Quaranta ed Ennio Bassi terranno la lezione sugli strumenti ad arco.

CRONACA TELEVISIVA

Sicilia in primo piano

In «TV 7» un'inchiesta sui fatti di Avola e un servizio sul matrimonio di Franca Viola - Il tragico processo a Slansky - Stasera «Canzonissima»

Ieri sera in «TV 7» è stata la Sicilia ad essere in primo piano, protagonista, sia pure in diverso modo, di due servizi su quattro.

Un reportage riguardava naturalmente — e diciamo naturalmente perché sarebbe stato impensabile un disinteresse sull'argomento — i gravi fatti di Avola. Un reportage che potremmo definire distaccato. Al dramma s'è appena accennato. Sono stati ascoltati i braccianti i quali hanno esposto le condizioni, spesso ingiuste, sempre umilianti, in cui erano costretti a lavorare, senza garanzia e senza sicurezza del domani, di regola in balìa della volontà del padrone. E subito dopo è stato ascoltato un rappresentante dei datori di lavoro il quale ha difeso la posizione degli agricoltori sottolineando che l'accordo era stato firmato solo per timore di altri «sfoghi violenti». Hanno parlato anche il sindaco di Avola, dirigenti sindacali, e si sono viste alcune immagini dei funerali delle vittime. Compito preciso del brano pareva quello di non tenere deste indignazioni e polemiche ed esecrazioni, se mai di sfumarle e — impresa comunque non attuabile — di sopirle.

L'altra inchiesta era di tutt'altro tono: il matrimonio ad Alcamo di Franca Viola, la ragazza che, come tutti ormai sanno, ha rifiutato di sposare l'uomo che l'ha rapita e violentata. Il raccontino era in chiave di commedia tipo «Divorzio all'italiana» o «Sedotta e abbandonata» e simili in quanto non prendeva di petto la questione, in sé grossa e significativa, ma si limitava a cogliere gli echi dalle facce e dalle parole della gente che sostava per le vie di Alcamo in attesa di vedere il velo bianco della sposa. Un pezzetto di storia di costume realizzato forse con superficialità, ma con innegabile abilità e senso dell'umorismo.

Annotiamo positivamente, per completare, il servizio allarmante sui vitelli ingrassati fraudolentemente con l'iniezione; e le visioni sconvolgenti del Biafra dove si continua a combattere, a morire, ad azzuffarsi ferocemente per un brandello di pesce secco.

La rievocazione del tragico processo di marca staliniana contro Rudolf Slansky, segretario del partito comunista cecoslovacco, ha costituito il pezzo forte del «secondo». La rievocazione, dovuta a Leandro Castellani, era molto minuziosa e mirante, di continuo, ad effetti spettacolari di indubbia presa. Ma il pubblico avrà facilmente notato la differenza tra le scene drammatiche recitate, troppo spesso sull'orlo dell'enfasi e la scarna, autentica efficacia delle testimonianze, raccolte da Demetrio Volcic presumibilmente a Praga, della moglie e del fratello di Slansky e soprattutto — agghiacciante confessione — di quel magistrato che partecipò al processo e che ammette, oggi, di avere sbagliato: valevano più le poche parole di quest'uomo che tutte le eloquenti tirate degli attori

* *

Stasera «Canzonissima» è arrivata alla fine della seconda parte della gara: si misureranno ancora otto dei ventiquattro cantanti rimasti in gara dopo la prima eliminatoria: Caterina Caselli, Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Little Tony, Fausto Leali, Betty Curtis, Don Backy e Robertino. Sabato prossimo, com'è noto, la rosa sarà ristretta a dodici concorrenti che lotteranno poi per due puntate al fine di contendersi l'entrata in finalissima.

Seguirà il settimanale dedicato alle donne «Linea contro linea».

Il secondo canale si aprirà con un profilo di André Malraux, il noto e discusso ministro gollista della Cultura che nel corso dell'intervista per «Incontri» parlerà di argomenti politici e sociali di attualità. Indi, replica dello sceneggiato «Un mondo sconosciuto» che narra della vita e dell'opera di Sigmund Freud. **u. bz.**

I giovani artisti alla Promotrice

Partecipano alla rassegna sessanta pittori e scultori

Promossa dall'assessorato ai problemi della gioventù, si è inaugurata nei saloni della Società promotrice delle belle arti, al Valentino, la «Mostra dei giovani» di quegli artisti, cioè che non hanno ancora superato il ventisettesimo anno di età. Vi hanno aderito una sessantina fra pittori e scultori. Il livello della mostra è abbastanza buono e dà una chiara indicazione di quello che potranno fare in seguito alcuni di questi giovani più dotati.

Il primo premio per la pittura è andato a Sergio Saccomandi con «Sugli scogli», il secondo a Maria Salomone con «Selene»; due opere che si inquadrano entrambe nella nuova figurazione e che rivelano, specie in Saccomandi, buoni doti coloristiche. Segnalati: Renato Alpegiani, Mario D'Acquarica e Francesco Preverino.

I premi per il bianco e nero sono stati attribuiti nell'ordine a Silvia Vaccaneo ed ex-aequo a Luisa Colli e Francesco Giai Via. Per la scultura Alberto Paolucci ed Emilio Mazzoli. Infine a due artisti giapponesi, lo scultore Asahara Hiroaki e il pittore Miyahara Mitsuo sono andate le medaglie d'oro per le migliori opere presentate da un artista straniero **a. m.**

Dante Alighieri — Lunedì 9 dicembre inizierà il corso gratuito di lingua italiana per gli stranieri, nella sede di via Assarotti 2.

Mandato di comparizione per Adriano Celentano

Il giudice gli contesterà i reati di truffa e falso in bilancio



Adriano Celentano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 dicembre.

Adriano Celentano ha ricevuto questa sera la visita di un ufficiale giudiziario che gli ha consegnato l'ordine di comparizione davanti al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Elio Vaccari. Gli saranno contestati i reati di truffa e falso in bilancio, a seguito delle indagini provocate dalla denuncia presentata contro di lui da Don Backy, nel dicembre dello scorso anno. Secondo l'accusa, Adriano Celentano avrebbe tenuto nelle sue aziende discografiche un sistema di doppia contabilità. In questo modo, oltre a frodare il fisco, avrebbe versato all'ex amico circa 30 milioni in meno di quello che gli doveva, per le percentuali di incasso sui dischi delle sue canzoni.

g. m.



ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 135
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il secondo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo su «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

CAPRIATE ferro, capannoni occasione, prezzi convenientissimi, vende Metallurgica Piemontese. Cigna 189.

CARRELLO elevatore semovente q.li 10 costruzione speciale non esistente commercio motore Diesel ruote pneumatiche grande diametro vendo. Telefonare 731-058 ore pasti.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Foli, via Monginevro 226, tel. 331-591. O367

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

ARAZZI quadri mezzopunto eseguo vendo. Telefonare 326-677.

DECORIAMO camera completa tappezzeria 19.000, lavabile 12.000, garanzia. Telefonare 615-163.

IMPRESA edile esegue costruzioni ville e riparazioni in genere. Telefono 273-054. A115553

MURATORE esegue riparazioni diligentemente rapidamente. Amministrazioni Immobiliari Torinesi. Telefono 510-777.

SARTA esegue accurate confezioni signora prese consegna domicilio. Telefonare 349-334. A116058

STAMPAGGIO resine termoindurenti lavorazione accurata puntualità nelle consegne. Telefonare 289-768.

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Vatfina S.p.a., via Andrea Doria 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ., L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEK corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-203, 779 826. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7, tel. 544-265, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ufficio via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefoni 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

AFFARONE cede negozio pettinatrice centrale, affitto mite. Tel. 876-549.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A impiegati operai piccoli medi prestiti rapidamente procuriamo. Telefonare 519-774. A116068

ACQUISTEREI riserva caccia dintorni Torino preferibilmente zona Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9435 — Torino». A116859

ACQUISTO contanti torrefazione bar posizione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9381 — Torino». A116040

ALIMENTARI angolare Campidoglio, moderno, incasso 100.000 giornaliere, cedesi. Telefonare 355-344.

ALIMENTARI frutta polli ottima clientela cederei eventuale gerenza. Telefonare 330-697. A115778

ANNUO prestiti fiduciari bancari 6,5 %. Baldassarre, Unione Sovietica 445. A115641

ASTIGIANO cede camiceria su misura scelta clientela. Telef. 344-850.

AUTISTA trentacinquenne volenteroso dinamico pratico commercio associerei causa vecchiaia azienda avviata piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9347 — Torino».

AUTORIMESSA 100 autovetture posizione bellissima vendesi causa malattia. Telefonare 669-257.

AUTORIMESSA corso Francia affitto 500.000 mensili cedesi 4.000.000. Telefonare 356-446. A116209

AUTORIMESSA salone unico piano strada, affitto 180.000, cedesi. Telefonare 355-344. O535

AUTORIMESSA 80 macchine officina attrezzatissima S. Paolo cedesi 4 milioni 800.000. Troglia, corso Regina 168. O505

AUTO-OFFICINA autorizzata Casa nazionale con esposizione vendita vetture vendesi. Telef. 84-419.

AUTOSCUOLA vendesi per motivi di salute. Telefonare 83-597.

BAR superalcoolici 8 vetrine moderno cedesi 11.500.000 dilazionabili. Telefonare 355-344. O635

CACCIA pesca sport avviatissimo vendo. Maina, tel. 293-434.

CASALINGHI Perella, moderno, incasso elevato cedesi solo rilievo merce. Telefonare 355-344. O635

CAUSA salute urge cedere pastificio alimentari attrezzatissimo. Telefoni: 212-197: 250-692.

CAUSA trasferimento cedo negozio acconciature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino».

CAUSA grave malattia rimettesi subito negozio casalinghi giocattoli. Telefonare 261-297. A115637

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ristorante specialità tipicamente piemontesi sceltissima clientela reddito giornaliero 40.000 cedesi 17.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Torrefazione drogheria, posizione invidiabile, fortissimo incasso, 5.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Mobilificio redditizio, avviamento trentennale cedesi, permutasi straoccasione.

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: abbiamo le migliori latterie, agnolotterie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI, oppure gerenza ristorante bar pizzeria Sauze d'Oulx. Telefonare 0122/85-274. 28443

CEDESI panetteria Kg. 90 giornalieri zona Po Antonelli. Telef. 540-006.

CEDESI, oppure gerenza, bar ristorante. Telefonare 663-994 ore pasti.

CEDESI avviatissimo negozio confezioni maglieria biancheria borgo Vittoria con senza merce. Tel. 215-832.

DROGHERIA profumeria urge cedere causa ritiro. Telef. 390-588.

FARMACIA Torino o provincia Torino acquistesi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9349 — Torino». 115814

FINANZIASI alle migliori condizioni sane improtestate aziende industriali e commerciali di rilevante consistenza. Telefonare 545-626.

FRIGORIFERO industriale, capacità 5000 quintali frutta annessa villetta reddito sicuro cedesi. Tel. 355-344.

GOMMISTA attrezzatissimo giro affari annuo oltre 30.000.000 cedesi. Telefonare 355-344. O635

LATTERIA bene avviata grande passaggio sviluppo cedesi. Telefonare 793-777. A115466

MACELLERIA redditizia su corso, zona in piena espansione, minime spese gestione, vendesi. Tel. 612-931 ore pasti. A116230

OCCASIONE causa matrimonio cedo commestibile e rivendita pane zona di sviluppo forte incasso. Telefonare 326-303. A116145

PRESTITI rapidi, sconto portafoglio commerciale, Ucaf, Re Umberto 27, telefono 534-267. A116275

PRIMIZIE frutta verdura utile 500 mila mensili dimostrabili cedesi miglior offerente. Permuta immobile. Telefonare 757-911. A115486

RIVA, tel. 513-528 cede latteria analcoolica 7.200.000; 5.000.000 contanti, 65.000 incasso giornaliero.

RIVA, tel. 513-528 cede vicinanze Torino caccia pesca sport 2.000.000 redditizio. O677

RIVA, tel. 513-528 cede quota sociale compravendita auto, subagenzia case estere, officina.

RIVA, tel. 513-528 cede negozio caccia pesca esplosivi, 6.000.000 dilazionando avviatissimo. O677

TORREFAZIONE centralissima 30 mila giornaliere 2 kg. caffè adatta due persone cedesi 6.000.000 anticipati. Telefonare 502-514.

URGE vendere zona commerciale negozio cellista con locale per acconciature. Telefonare 386-961.

VENDESI autorimessa 150 macchine officina lavaggio. Per informazioni rivolgersi Brezza, via Accademia delle Scienze 2, Torino. A115344

VENDESI negozio mobili molta clientela. Telefonare 386-836 ore 17-19.

VENDESI negozio tintoria bene avviato zona signorile. Tel. 534-478 negozio. A116412

VENDESI torrefazione incasso giornaliero 30.000. Telefonare 83-814, 275-345 pasti. A116051

800.000 contanti cedo drogheria selfservice 110.000 giornaliere garantite, causa ritiro commercio. Telefonare 502-542. O462

2.000.000 cedo avviato pastificio causa malattia. Telef. 287-072.

CEDESI panetteria pasticceria in apertura. Telefonare 355-339.

CEDESI bar buon avviamento con totocalcio e pizzeria facilitazioni pagamento. Telefonare 293-513.

CEDESI bar superalcoolico zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. O156

CEDESI negozio pettinatrice causa maternità. Telef. 998-490, 998-491 ore pasti. A115376

CEDO attrezzato avviatissimo laboratorio pasta fresca agnolotti cappelletti, esenti intermediari. Telefonare: 652-384. A115880

CERCASI persona disposta scontare ottimo portafoglio scadenze mensili. Comitalia, casella postale 6 Fer., Torino. A116275

CONFEZIONI specializzato centralissimo, ottimo passaggio obbligato, cedesi occasione. Telef. 355-344.

ESPORTAZIONE vini, bottiglione, moderno cedesi, volendo abbinato ingrosso vini. Telefonare 355-344.

LATTERIA, affarone, 70.000 giornaliere garantite, aumentabili, privato vende. Telef. 344-238.

LATTERIA cedesi avviatissima arredata buona vendita formaggi, affitto mite. Telefonare 730-547.

LATTERIA S. Rita incasso 80.000 giornaliere cedesi. Troglia, corso Regina 168. O505

MOTIVI famigliari cedesi avviatissimo negozio casalinghi articoli regalo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9415 — Torino». A116400

NEOCOMMERCIALISTA desidera fare pratica presso studio, scopo associazione o rilievo clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3591 — Torino».

PASTIFICIO Lucento laboratorio attrezzato, moderno, cedesi 3.000.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

PINEROLO affarone cedesi trattoria bar, esclusi intermediari. Telefonare 852-384. A115880

PRESTIT case famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto, 5, Torino. Telef. 538-960, 534-290.

RIVA, tel. 513-528 cede autorimessa officina auto lavaggio, affitto mite, reddito assicurato.

RIVA, tel. 513-528 cede ad Asti tabaccheria bar 22.000.000 forte incasso. O677

RIVA, tel. 513-528 cede piccola azienda fabbricazione filtri olio aria nafta per automezzi, avviatissima; 7.500.000 dilazionando.

RIVA, tel. 513-528 cede negozio acconciature profumeria 2.100.000; 1.000.000 contanti, redditizio.

RIVA, tel. 513-528 cede vicinanze Torino colorificio compreso muri, dilazionando, avviatissimo. O677

RIVENDITA pane barriera Milano adatta persona sola cedesi 500.000 anticipati. Telefonare 502-514.

SALUMERIA gastronomia drogheria vendesi causa salute corso Fratelli Cervi 23, Grugliasco. A115577

TABACCHERIA profumeria mercerie precollinare vendesi eventualmente permutasi affare. Telefonare 659-135. A115689

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ZONA piazza Bengasi, via Pieve 6 angolo Sestriere, 900.000 contanti, rimanenza mutuo e rateazioni sino a 20 anni, vendonsi alloggi due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, recente costruzione, liberi subito. Visite 15-18. O627

A. APPARTAMENTI nuovi, Orbassano, reddito 6%, vendonsi: 3 camere, anticipo 2.100.000, mensili 47.500. Telefonare 610-836. A116317

A. CAUSA urgenza realizzo privato vende appartamenti nuovissimi corso Sebastopoli tricamere servizi prezzo un milione inferiore media mercato. Esclusi mediatori. Telef. 322-069.

A. CIALDINI 41, SIGNORILE ESENTASSE 2-3-4-5 CAMERE DA 5.400.000 A 14.500.000, LUNGHE DILAZIONI, PERSONALE SUL POSTO. O415

A. CORSO Francia (Cascina Vica), palazzina. 2 camere: 1.500.000, mensilità 39.000; 3 camere: 2.100.000, 62.500. Telefonare 610-836.

A. DA L. 88.500 al mq, il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%. O527

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-870, 694-180.

A. APPARTAMENTI vicinissimi corso Regina (lungopò Antonelli) vendonsi. Telefonare 534-713.

A. LOCALI (volendo anche uffici) zona lungopò - corso Regina vendonsi. Telefonare 534-713.

A. SOCIETA' ACQUISTA-AFFITTA LUNGO TERMINE TERRENO PER COSTRUZIONE PRECARIA OPPURE BASSI FABBRICATI PER UFFICI ET DEPOSITO MATERIALI CERAMICI ZONA CORSI LIONE - ROSSELLI - PARCO RUFFINI. DETTAGLIARE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9273 — TORINO»

A. TORINO acquistasi contanti alloggetti liberi presto. Amministrazione Capello, 532-780.

A. VENDESI garage tre piani, zona piazza Rivoli, costruzione nuova, ottimo impiego capitale, possibilità frazionamento, mq. 1200 richiesta lire 95 milioni. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O360

A. VIA Cecchi 58 nuovissimi signorili 2-3 camere cucinotta boxes vende impresa facilitando. Tel. 784-265

ACQUISTANSI alloggi in Torino da privato, pronto contante. Telefonare 581-735. O651

ACQUISTANSI in Torino, cambio camere, terreno, casa da demolire con - senza progetto approvato. Telefonare 0122-4100. O460

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12, un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci; riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti Spa, XX Settembre 12, telefono 578-044.

ACQUISTIAMO affittiamo magazzino zona industriale mq. 1500-2000 coperti, su strada, possibilità capannone, oppure terreno preferibilmente barriera Milano Vanchiglia Dora. Telefonare 753-900. A115170

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTO alloggio 120-150 mq. pagamento contanti nuovo seminuovo zona Crocetta Santarita pressi Stadio. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 9451 — Torino».

ACQUISTO contanti in Sanremo centro semicentro camera servizi, camera tinello servizi riscaldamento centrale, oppure cambio alloggio Torino. Telef. 565-894 ore 12-14, Torino.

ACQUISTO contanti alloggi in Torino liberi presto. Tel. 745-586.

AERONAUTICA due camere tinello termobagno esentasse 2.800.000 mutuo 5.000.000. Telef. 502-514.

AFFARE! Appartamento piano alto, esposizione ottima. Via Paolo Sarpi 92. Bellissime tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044. O710

AFFARE convenientissimo! Via Cimarosa 80. Reddito 5,50%. Appartamento spazioso tre camere, bagno, ingresso. 1.800.000, mutuo 4 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

AFFARE, Mirafiori via Dandolo 38, una camera cucina termobagno 3 milioni 300.000. Sabatelli 753-041.

AFFARE, via Nicomedo Bianchi 62, camera cucina termobagno esentasse, 1.500.000 mutuo 2.900.000. Telefonare 758-949. O693

AFFARONE, zona depressa 35 km. Torino vendesi capannone industriale mt. 650 + uffici, 3 vani + terreno 3000 mt. tutti servizi. Telefonare ore pasti 894-245.

AFFRETTATEVI 15ª Operazione 30 giorni, Via Baltimora 156, prezzo sensazionale da 89.000 mq. (e anche meno). Superfacilitazioni pagamento. Appartamenti signorilissimi, rifinitissimi: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.275.000 acquisto, 1.275.000 novantagiorni, 850.000 consegna chiavi, 5.100.000 mutuo. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.700.000 acquisto, 1 milione 700.000 novanta giorni, 1 milione 150.000 consegna chiavi, 6 milioni 750.000 mutuo. Per abitazione o reddito assicuriamo 6%. Visitateli anche oggi Gabetti 578-044.

ALASSIO zona residenziale vendiamo appartamento 5 vani servizi giardino. Immobiliare Doria 40-512.

ALLOGGI in via Filadelfia 128, palazzo signorile a dieci piani con ampia zona verde, fronte scuole medie, salone due camere, tinello, cucinotto doppi servizi, vendita diretta, mutuo. Rivolgersi in cantiere tel. 353-755.

ALLOGGIO speciale zona Francia, salone 1 camera cucina doppi servizi verande, vasto seminterrato abitabile, grandissimo giardino alberato privato 10.000.000, più mutui. Telef. 517-356. O582

ALLOGGIO rialzato Crocetta palazzo nuovo signorilissimo zona tranquilla affittato ottimo reddito vendesi. Telefonare 773-812. A116032

ALLOGGIO condominio palazzina via Servais più 3 camere indipendenti vendo 42.000.000. Telef. 775-344.

ALLOGGIO signorile, due camere, tinello, servizi. Adiacenze piazza Bengasi (corso Traiano) Esentasse. Vendesi convenientemente. Simoncini tel. 543-870. O526

ALLOGGIO signorile S. Donato 3 camere salone tinello cucina doppia entrata tripli servizi vendesi mutuo, dilazioni, Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO Rivalta camera tinello servizi vendesi 2.500.000 più mutuo, Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO centralissimo 1° piano 4 camere cucina servizi vendiamo libero 8.500.000, Troglia, corso Regina 168. O505

ALLOGGIO signorile, libero, zona Raffaello, salone, cinque camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage, 22.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O591

ALLOGGIO vendesi corso Siracusa salone tre camere cucinino biservizi due entrate. Telef. 369-635.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 1.800.000 contanti più 1.200.000 mutuo. Idem 2 camere 2.500.000 contanti più 1 milione 700.000 mutuo. Tel. 745-374.

ALTISSIMO reddito al mare casetta risistemata due alloggetti più pied'à-terre arredati, tutti servizi, vista mare, 7.900.000. Scrivere: Rodella, Principi d'Acaja 20, Torino.

APPARTAMENTI in ville signorili Valsalice, panorama incantevole tra verdi parchi, quiete, vicino centro. Quattro più camere salone cucina tripli servizi. Ponteverde 11/7.

APPARTAMENTI in ville signorili Valsalice, panorama incantevole tra verdi parchi, quiete, vicino centro. Quattro più camere, salone, cucina, tripli servizi. Ponteverde 11/7.

APPARTAMENTI: prezzo supermodico, pagamento riscatto, Torino Sud, Ippodromo, via Sestriere. Signorili 3 camere ingresso bagno ripostiglio triterrazzi, 800.000 contanti, 600 mila sessantagiorni, 3.900.000 mutuo agevolato, pagamento solo 31 mila 200 mensili. Reddito realizzabile contrattualmente 7%. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO eccezionale piano alto. Via Belluno 1 (Corso Regina). Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO extra, Lungo Po Antonelli 209. Fronte collina. Spaziosissimo, lussuoso salone, salapranzo, salotto, quattro camere, cucina, pluriservizi, biingressi, terrazzi, quadributo, giardino condominiale 43.000.000 mutuo 32.000.000. Gabetti 578-044. O710

(Continua a pag. 14)

CRONACHE PER LE DONNE

Dopo la sigaretta, adesso [redacted] pipa

Un'italiana su quattro fuma (solo le turche fumano di più)

L'uso [redacted] tabacco [redacted] diffuso, fra le donne [redacted] nostro Paese, più [redacted] nord che [redacted] sud, in tutte le classi [redacted] - Un tempo [redacted] per la signora [redacted] modo [redacted] reagire alla società maschile, quasi [redacted] «contestazione», talora un mezzo per evadere - Oggi è un'abitudine

La campionessa mondiale [redacted] fumatrici di pipa è una bresciana, [redacted] signora Rosa Baiguera, che ha riconfermato il suo record al «III Convegno nazionale [redacted] pipa», svoltosi recentemente a Rimini. Le italiane sono in prima li[redacted] sulla [redacted] del tabacco. Se si deve credere alle inchieste, fumano più delle francesi, delle inglesi, delle svizzere, delle tedesche. Sono invece superate dalle turche, alle quali Kemal Pascià concesse tutto, liberandole dall'*harem*, dal millenario *charchaf* e dalla sottomissione all'uomo; ma vietò [redacted] fumare [redacted] pubblico; divieto poi rimosso [redacted] così brillantemente che ora, magari [redacted] ripicco, le turche bruciano sigarette non meno dei turchi.

Un'italiana su quattro fuma. E più si sale verso settentrione, più la sigaretta è diffusa tra dita femminili, mentre per i maschi avviene precisamente l'opposto. Negli uomini, inoltre, l'abitudine [redacted] fumo non [redacted] legata alla classe sociale, né [redacted] reddito: braccianti e muratori fumano quanto i professionisti, [redacted] di più. Nelle donne sembra che un certo rapporto esista, forse perché le figlie [redacted] papà hanno maggiori occasioni di debuttare in questo vizio [redacted] giovani e di non guarir[redacted] in seguito. Però, fumano anche [redacted] piccole artigiane, le operaie, e, almeno al trenta per cento, le donne di servizio.

A questo blando nirvana le donne cominciarono [redacted] iniziarsi nell'altro dopoguerra (non che il tabacco fosse sconosciuto al nostro sesso, nella storia qualche fumatrice la troviamo, ma [redacted] favorita o un'eccentrica, è Madame Pompadour dedita alla pipa, è George Sand ritratta col sigaro in bocca; [redacted] quanto alle «fiutatrici», appartengono tutte a un'*élite*, dalle vecchie dame piemontesi alle feudatarie siciliane). Il lungo bocchino [redacted] si addiceva alle nuche rasate delle maschiette, così definite perché scimmiottavano l'uomo; [redacted] siccome il fumare era un attributo virile, i più non videro in quell'atteggiamento che un puerile desiderio d'emulazione. «Le donne, a somiglianza dei bambini — scrisse qualcuno —, fumano per sentirsi adulte». Nel successivo ventennio, [redacted] ebbero modo di diventarlo. Oltre tutto Mussolini, che fumava di ra[redacted] senza aspirare come le vecchie zie nubili, vedeva [redacted] mal occhio i fumatori incalliti («*E' gente che pensa troppo* — diceva —. *Ha qualcosa di cinese*») e immaginiamoci le fumatrici. Perciò le ausiliarie si astennero rigorosamente dal tabacco. Ma le partigiane, no. E nei bracci politici femminili delle prigioni entravano di straforo pacchi da cinquanta «Nazionali» alla volta (parlo per mia propria esperienza): la sigaretta era un mezzo per evadere dalla realtà, forse l'unico.

Finita la guerra e promosse maggiorenni per meriti speciali, le donne si mi[redacted] al passo con l'epoca che prometteva d'essere — [redacted] ha mantenuto — tumultuosa [redacted] nevrastenica. Anche loro dovettero entrare nel gioco, lavorare, sudare, arrangiarsi, obbedire alla fretta, conoscere il *surmenage* [redacted] l'esaurimento. Il consumo delle sigarette cominciò a salire. Nel '49, con una sigaretta fumata al *Dorcester Hôtel* durante [redacted] festa, la principessa Margaret diede l'avvio ufficiale ai tempi nuovi: i conservatori rabbrividirono [redacted] la stampa inglese, per attenuargli [redacted] *choc*, spiegò che «*la principessa fumava al* night club *solo per non stonare quando i suoi amici fumavano*». E forse per [redacted] «stonare» con i colleghi d'ufficio, i compagni d'università, i *partners* [redacted] ballo, eccetera, molte donne hanno imparato a buttar fumo dalle [redacted]rici, prima con disgusto, dopo [redacted] crescente piacere, sino [redacted] poter più rinun[redacted] quella nuvola azzurrognola che svaga il pensiero, chiama le idee, incoraggia le fantasticherie e ben presto si sposa [redacted] ogni avvenimento e sentimento. Ohimè. [redacted] metto per prima nel branco, tra quei milioni d'italiane che tengono le «filtro» [redacted] «senza filtro» nella borsetta insieme alle chiavi dell'utilitaria.

L'uomo [redacted] per offrirci una fiamma (è forse l'ultimo residuo di cavalleria) [redacted] indulgente complicità o [redacted] lampo ironico nello sguardo: donne, donne, avete voluto raggiungere la parità nell'intossicazione. Una parità forse momentanea. Impressionati dal «rapporto Terry», molti uomini hanno rinunciato alle sigarette (la percentuale dei fumatori italiani è tra le più basse, 50 %, tra quelle dei paesi [redacted] Mec): [redacted] vogliono finire sotto una bomba al cobalto o, nella migliore delle ipotesi, togliersi otto o dieci anni di vita [redacted] anticipare il [redacted] fisico, borse [redacted] gli occhi, pelle vizza, tosse perenne. Noi, invece... E che, terremmo forse alla vita meno degli uomini? O saremmo davvero «più colpite dall'usura emotiva prodotta [redacted] tempi», come afferma uno psicologo (che aggiunge: «Il fumare [redacted] la conseguenza di [redacted] pressione sociale»)?

C'è anche [redacted] terza ipotesi: la donna ha sempre cercato, per inconscia astuzia, di differenziarsi dall'uomo. [redacted] un'età prettamente virile come fu, per esempio, l'Ottocento, quando gli uomini forti e intraprendenti fumavano il *Virginia*, le donne gli opponevano [redacted] timida, ombrosa femminilità spumeggiante di pizzi. Oggi che [redacted] uomini portano camicie con pizzi e capelli lunghi e mostrano un così scarso interesse per le lunghe e combattute imprese d'amore, le donne girano in calzoni [redacted] stivali, [redacted] un linguaggio forte e persino sboccato, fumano come turchi. Sempre la vecchia astuzia? Non possiamo smentirci [redacted] prezzo della salute?

Clara Grifoni

A [redacted] giovane tormentata dal pensiero della morte

Risponde Giulietta Masina

«Sono malata — scrive Maria Teresa —, da qualche tempo si presentano alla mia mente paure che mi svegliano la notte» - [redacted] aggiunge: «Trovo ingiusto che la morte giunga quando io non voglio» - E' una ribellione comprensibile, naturale, tutti abbiamo paura di ciò che ci attende - Ma ogni cosa intorno [redacted] noi è mistero, la nascita, la vita [redacted] la morte sarà veramente [redacted] «nulla»? - E' nostro destino vivere fiduciosi la giornata terrena di luce e di ombra



Scrive Maria Teresa: «*Cara signora Masina, quando [redacted] giovane — appena un anno fa — non pensavo che un giorno anch'io invecchiassi [redacted] poi morissi. Non si sorprenda del modo brusco di cominciare, ma causa una malattia da qualche tempo si presentano alla mia mente paure che mi svegliano la notte strappandomi da un incubo per precipitarmi in un altro peggiore.*

«*Sono uno spirito cosiddetto forte, non ho [redacted] visto i fantasmi [redacted] le presenze ultra-terrene mi lasciano indifferente. Per me la morte è il nulla, [redacted] siccome il nulla non lo concepisco non ho mai riflettuto che contro la mia volontà a un certo momento fossi costretta ad andarmene da qui dove vivo. Se lo penso mi [redacted] gridare, a piangere, disposta a qualunque cosa per vivere.*

«*Se credessi al diavolo gli chiederei l'immortalità pagandola il prezzo che vuole. Ma non ci credo, quindi la mia è una frase fatta. Per dirle in breve di me, io sono fortunata, la mia è stata una bel[redacted] vita, sono belloccia ancora, non ho problemi economici. Ma [redacted] ho vissuto abbastanza, le cose che non ho avute né volute [redacted] le vorrei, parte di me è rimasta inadempiuta, posso e debbo fare tante cose nuove e diverse. Anche se vivessi cent'anni vivrei poco per fare quanto voglio fare. Se la morte mi strappa alla vita quando non voglio è ingiusta. Io non voglio morire se non quando lo vorrò.*

«*Ho l'impressione di non [redacted] sola a pensarla così. Ma forse gli altri [redacted] rassegnano.*

«*Non creda che ignori l'assurdità della mia lettera. Sono incapace di esprimermi perché i miei pensieri sono incoerenti. Ma non sarebbe più utile che invece della Luna gli scienziati si occupassero di allungare la vita? La morte è la peggiore violenza che ci sia fatta, [redacted] disonesto, non l'accetto. La subirò, ma non la ritengo sacra. Com'è possibile accettare che il nulla ci annulli? Che non ci lasci nemmeno una memoria? Che io non sia più io?*

«*Lei dirà che queste paure bisogna dimenticarle. Io non [redacted] riesco. L'abbraccio, Giuliet[redacted] cara, e mi scusi*».

La lettera è come l'ho ricevuta, e quindi [redacted] tollera il gioco letterario. Se [redacted] memoria mi aiuta, il tema fu ampiamente sviluppato da [redacted] scrittore russo, Arcevenko (se la grafia è sbagliata, [redacted] si perdoni) in un [redacted] libro: «[redacted] limite estremo».

In quel romanzo si soste[redacted] che la morte è accettabile soltanto a condizione che sia liberamente voluta; sia, cioè, suicidio. Gli argomenti erano quelli di sempre: la morte naturale colpisce trascurando lo stato psichico e umano dell'individuo; è pertanto malvagia perché interrompe una vita — mettiamo — felice. Il suicidio, viceversa, chiude volontariamente un tempo infausto, indesiderato con tutte [redacted] proprie forze. Ne deriva che [redacted] morte naturale è immorale mentre quella per suicidio è morale. Parlando di gioco letterario intendevo precisamente una dialettica del genere. Indegna, grazie [redacted] cielo, per la maggior parte di noi, per me [redacted] per Maria Teresa. La paura di Maria Teresa [redacted] sincera; pochissimo metafisica, moltissimo concreta. Confortarla, dunque, che [redacted] sa vuol dire? Offrirle l'elenco dei luoghi comuni sulla fatalità [redacted] un evento che non dipende da noi? Preferisco [redacted]ligiosamente tornare all'origi[redacted] del mistero dal quale na[redacted] per [redacted] certezza, a mio avviso, possibile e plausibile; e che, cioè, [redacted] siamo viventi «dovunque», tanto nello stato della vita quanto e in quello della morte; inconsumabili in una delle tre parti che — dicono — ci compongono: anima, carne, spirito; che nel decorso del tempo noi [redacted] tempo; che esistiamo oltre le apparenze perché consci delle infinite visibili [redacted] invisibili altre vite intorno; perché la nostra [redacted]litudine [redacted] pari, [redacted] lessi in [redacted] poema cinese, a quella delle stelle nel firmamento. Solitudine che Maria Teresa chiama «nulla», e che io, invece, chiamerei «tutto», anche se muta e si trasfigura. Ma, tutto o nulla che sia, noi [redacted] integrati in un'armonia senza fine, nella quale coesistiamo, consciamente e incoscientemente, e della quale formiamo almeno «uno» dei motivi che la compongono.

Consolarti, Maria Teresa, ma di che cosa? Di esistere? Esistere non è soltanto vivere. Essere o non essere, [redacted] il problema, dice Amleto; un problema che non si risolve se non a condizione di risolvere anche l'altro — che lo segue [redacted] lo precede, secondo il giudizio del lettore: quello dell'esistenza in sé. Io non sono religiosa nel [redacted] osservante del termine, ma [redacted] con serenità che mi abbandono alla suprema intuizione della fede sua e mia, Maria Teresa: a quel segreto «noi» ben più magnifico del fango dal quale fummo tratti [redacted] fatti, e dal quale, giorno su giorno, inavvertitamente, ci allontaniamo — quasi sapessimo che la nostra natura animale è un vestito che si consuma, che a suo tempo sarà stretto o largo da indossare, che un altro luogo — definitivo [redacted] ancora di passaggio — ci aspetta. Anch'io ho timore della morte, ma [redacted] che della vita. E' umano aver paura ma la quotidiana offerta che riceviamo e contraccambiamo da chi come noi nutre ansie [redacted] timori, ci aiuta a vivere fiduciosi la nostra ter[redacted] giornata di luce e di [redacted]bra.

Scusate l'argomento severo, [redacted] sono certa che la lettera di Maria Teresa vi proteggerà dalla tentazione di scriverne mai di simili.

Giulietta Masina

[redacted] DELLA [redacted] ATTUALE

I gioielli, simboli del costume

La moda è un metodo [redacted] segnalazione: come le piume o il pelame negli animali. In questi ultimi, [redacted] variazioni (di colore, talvolta [redacted] forma) sono quasi esclusivamente in rapporto alle vicende amorose. Qualcosa di simile capita anche tra gli esseri umani.

Oggi gli abiti, come simboli, hanno meno rilievo degli ornamenti. Si pensi [redacted] disegni a fiori di qualche tempo fa. Alla moda delle catene. Al gusto recente per il genere «Arti decorative 1924». Non importava molto che «stessero» bene [redacted] male [redacted] persona; era importante [redacted] segnale, l'urto evocativo d'un certo mondo d'oggi.

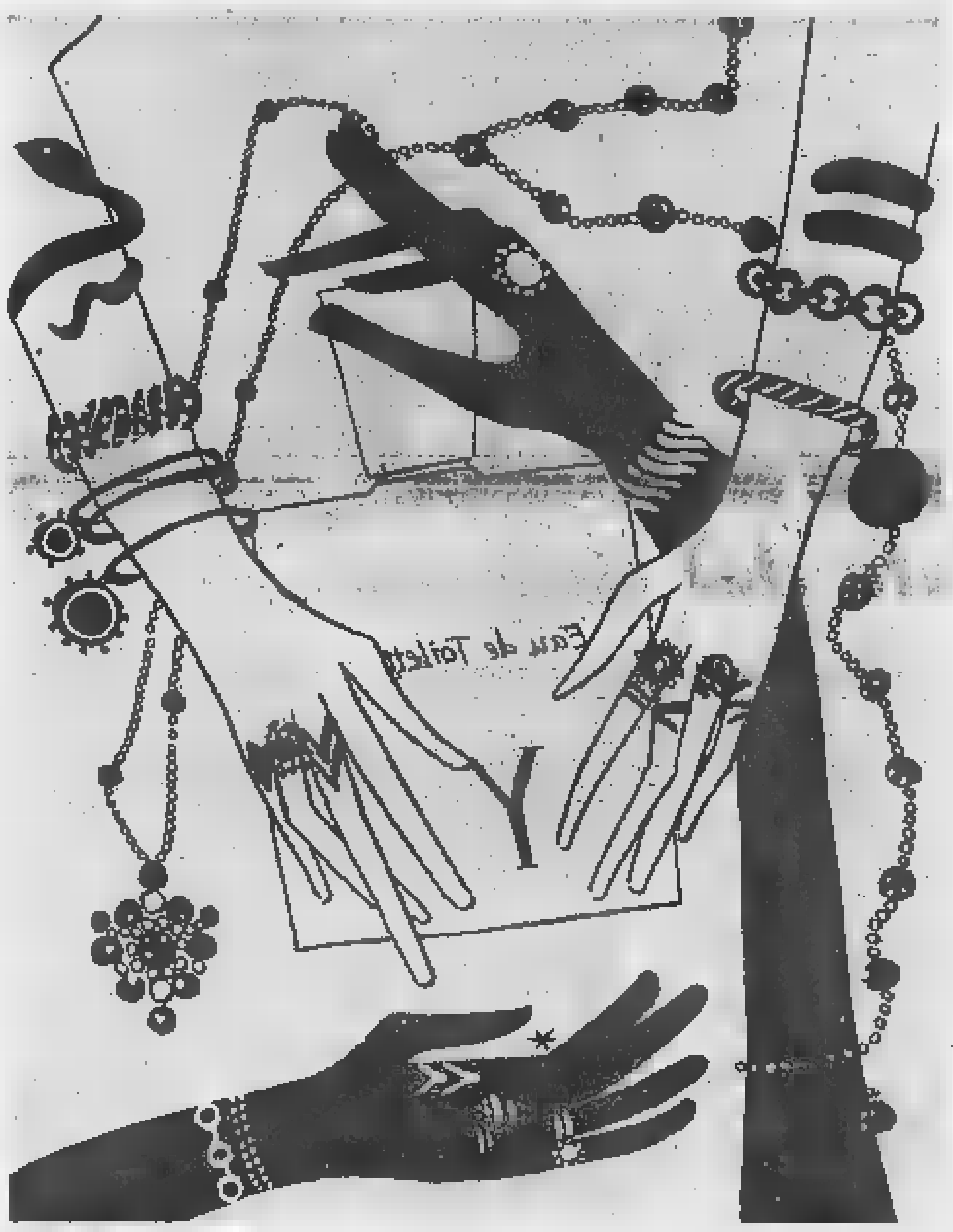
Attualmente gli ornamenti hanno un carattere fortemente simbolico, [redacted] in particolare i gioielli.

Grande [redacted] delle fibbie metalliche portate dove non servono affatto come fibbie. Ce ne [redacted] di bellissime. E' il simbolo che si [redacted] una donna «aggiornata» con le correnti del costume.

Gioielli tipo arte astratta, informale, ecc., ecc. Sono quelli in cui materie insolite dànno effetti strani, nuovi; ed evocano la fantascienza, il 2000, l'astronave. Sono [redacted] simbolo [redacted] le donne che dovrebbero avere idealmente per fidanzato [redacted] per compagno un campione [redacted] karaté.

Gioielli di materie, [redacted] preziosissime, [redacted] che [redacted] sumono brilli e forme violente, aggressive.

Alain



Profumi [redacted] gioielli di linea molto moderna per le feste [redacted] Natale (Disegno di Biki)

Risposte [redacted] lettrici

[redacted] guanti di pelle

Potreste dirmi: [redacted] la pelle di quali animali si fabbricano i guanti invernali? (segue la firma)

Anche [redacted] considerato ormai un accessorio elegante dell'abbigliamento, il guanto conserva sempre la sua funzione primitiva, che è quella di proteggere le mani dal freddo e, proprio per questa ragione, [redacted] materiale [redacted] presta [redacted] confezione meglio della pel[redacted] degli animali. Ma non tutte [redacted] pelli sono ugualmente adatte a fabbricare guanti. [redacted] dà la preferenza [redacted] quelle più morbide e leggere che meglio riescono a modellare la mano, pie[redacted]ndosi docilmente alla nervosa mobilità delle dita. Si usano soprattutto pelli di agnelli [redacted] di capretti, vale a dire pelli di animali giovani, già morbide di per [redacted] stesse, che acquistano tutta l'elasticità necessaria, grazie al particolare tipo di concia cui vengono sottoposte, cioè concia al cromo e concia alla resina.

Vi sono anche guanti di vitello [redacted] di antilope. Per quelli di vitello si ricorre agli animali molto giovani, ai vitellini neonati, perché con l'aumentare dell'età, [redacted] pelle diventa troppo dura e quindi più adatta a farne scarpe o borse. Per quelli di antilope, invece, [redacted] sacrificano le piccole graziosis[redacted] antilopi dell'Africa tropicale, chiamate Dik-dik.

Chi vuole comprare un paio di guanti sportivo [redacted] resistente, opta di solito per i guanti di «cinghiale», ma s'illude se crede che si tratti della pelle dei cinghiali nostrani che scorrazzano ancora allo stato selvatico in Maremma, in Sardegna e in qualche altra regione [redacted]. Il «cinghiale» usato per i guanti [redacted] in effetti il Pecari del Nuovo Mondo, un suino [redacted] folto vello.

Isabella L. Coifmann

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Pensiamo alla salute del marito senza frastornarlo [redacted] troppe prediche

Proviamo [redacted] po' a metterci nella situazione di una donna [redacted] voglia fare il possibile perché il marito conservi la salute [redacted] riesca a star lontano, se non da tutti, perlomeno dai rischi più probabili. E' un compito difficile [redacted] che diventa se[redacted]re più complicato: perché — a quanto pare — questi uomini non bisogna lasciarli né ingrassare né infiacchire; né diventar schiavi del troppo lavoro, del troppo nervoso, [redacted] troppo fumo e del troppo caffè; né sbagliar dieta o numero di calorie; né trascurare i minimi sintomi di malattia: né vivere da ragazzini né invecchiare in[redacted] tempo.

La colpa di questo sempre più difficile impegno, in fondo, è [redacted] quelle voci persuasive che — [redacted] settimanali, [redacted] quotidiani, dalla radio e dalla televisione — insegnano i molteplici [redacted] dorni trucchi [redacted] mestiere di viver sani: come si debba razionalmente mangiare; co[redacted] razionalmente vivere, dormire e far del moto; come razionalmente evitare emozioni e frustrazioni; e [redacted] prevenire quei rischi (del mal [redacted] cuore, dell'arteriosclerosi, del diabete, della gotta, dell'obesità e dell'ipertensione) che solo noi — guarda il [redacted] —, dopo infinite povere generazioni ignare, siamo così fortunati da poter evitare.

Certo che, a dar retta a tutto — visto che ogni articolo di divulgazione medica, [redacted] fronte a ciascuno dei mille problemi della salute, si [redacted]de col suo bravo elenco [redacted] «tabù» — le cose si complicano: e le regole [redacted] le regolette [redacted] son[redacted] si moltiplicano. No a questo; no [redacted] quello; e no a quell'altro ancora; sino al punto che, [redacted] lecito, resta ben [redacted]

Gli zuccheri no: perché possono trasformarsi in depositi di [redacted]. I grassi tantomeno: perché sono la spinta più sollecita verso l'arteriosclerosi. La carne [redacted]: ma [redacted] troppa perché fa venir la gotta; [redacted] non proprio sulla brace: perché potrebbe favorire il [redacted] Non parliamo del caffè, del[redacted] sigarette e [redacted] dito di alcool: perché, [redacted] appena si superi [redacted] giusta dose, [redacted]re, bronchi, polmoni e fegato sono subito e seriamente [redacted] minacciati. E attenti al troppo sale: perché, se si esagera, [redacted] c'è peggior modo per evocare l'ipertensione e malattie di cuore e [redacted] reni. Nervosi non si deve [redacted]: perché questi continui *stress* rappresentano il più bel sistema per anticipare l'usura [redacted] cuore e della circolazione. Ma neppure troppo beati ed indolenti: [redacted]ché un giusto tono nervoso ed un po' [redacted] moto, di sport e di impegnato rendimento tengono lontano la pigrizia mentale e fisica, l'obesità ed i disturbi del ricambio.

E così — a dar retta, cumulativamente, a tutti i «se» ed i «ma» che ci piovono addosso — si finisce per non vivere più. E ci [redacted] riduce [redacted] soffrire di un [redacted]tinuo stato [redacted] ansia — vera malattia da eccesso e da scrupolo di informazione medica — proprio nei momenti più fortunati della nostra salute. E, allora, c'è la moglie che, [redacted] tavola, — ad un pover'uomo che [redacted] solo voglia di mangiare un boccone in pace — parla di calorie, di colesterolo e di grassi insaturi come se si trovasse in un istituto di biochimica. E c'è la moglie che facendo finta di niente, il prende il polso per sentire se non bal l'aritmia. E c'è quella che ha imparato a guardare se il marito, alla sera, ha le caviglie gonfie («potrebbero essere il cuore o i reni») [redacted] a interpretare [redacted] sua l[redacted]ua anemica o il [redacted] sonno troppo agitato. E ti trascina dal medico per [redacted] pressione, [redacted] circolazione, per il modo di respirare, per le ore [redacted]no, per [redacted] numero di sigarette o per qualche chilo in più o in meno.

E allora [redacted] si deve fare? Staremmo freschi se [redacted]vessimo dar retta, contemporaneamente [redacted] indiscriminatamente, a tutti i «si deve» [redacted] moderno galateo della salute. Finiremmo [redacted] avvilire l'esistenza in una continua e sconsolata programmazione. [redacted] possiamo, solo per qualche probabilità in più — tutta [redacted]tistica — di salvarci da qual[redacted] malattia, metterci a vivere di frutta, verdure [redacted] olii vegetali; e nutrirci di piridossina, di [redacted] nicotinico e di anticoagulanti (i farmaci che «mantengono giovani» le arterie); ed odiare [redacted] ragionevoli dosi [redacted] tabacco, caffè ed alcool; ed evitare le emozioni che vengono dalle cattive notizie (non dovremmo leggere neppur più i giornali).

No: c'è modo di viver be[redacted] e razionalmente anche senza rinunciare [redacted] tutto. Molto attenti ai propri personalissimi interessi di [redacted]tener la salute e [redacted] prave[redacted] le malattie: ma anche con un po' di spirito e di ottimismo: e senza p[redacted] il proprio tempo migliore nella [redacted] del [redacted]

il dottor [redacted]

CRONACHE DELLO SPORT

In vista del match con Fullmer

Benvenuti isolato in ritiro Da oggi nessuna intervista e «censura» per i giornali

Per una settimana, sino al giorno dell'incontro (14 dicembre), il campione del mondo resterà solo [redacted] i compagni [redacted] allenamento - Il preparatore Caneo leggerà i giornali prima di Nino: il pugile non vedrà quelli con notizie «spiacevoli» per lui

(Dal nostro inviato speciale)
S. Vitt. d'Alba, 6 dicembre.

Nino Benvenuti ha iniziato l'ultima settimana di preparazione al campionato del mondo del 14 corrente a Sanremo con Don Fullmer. Il pugile triestino proseguirà gli allenamenti nel quartiere della Cinzano sino a giovedì mattina; nel pomeriggio [redacted] trasferirà ad Arma [redacted] Taggia, nello stesso albergo che già lo ha ospitato [redacted] qualche giorno [redacted] molto tempo fa e raggiungerà Sanremo soltanto la mattina [redacted] «match» in tempo per le operazioni di peso. Questa sarà — lo ammette [redacted] stesso campione del mondo — la settimana più dura da superare, quella in cui la tensione nervosa può diventare eccessiva, quel[redacted] cui qualsiasi influenza del mondo esterno può avere ripercussioni negative sull'equilibrio psico-fisico [redacted] pugile. Per questo quello di oggi è stato l'ultimo allenamento pubblico di Benvenuti e l'ultimo suo contatto ufficiale [redacted] i giornalisti. [redacted] domani le giornate [redacted] Nino diventeranno una specie di ritiro spirituale: niente interviste, niente lettura di gior[redacted] che prima non siano stati verificati per [redacted] dall'allenatore Caneo (nel timore che essi contengano notizie spiacevoli per il [redacted]pione).

Benvenuti [redacted] solo con i suoi compagni di allenamento, con il pensiero fisso all'obbiettivo [redacted] sabato, 14 dicembre.

«Non vedo l'ora — ammette il campione [redacted] mondo — *di salire sul ring di Sanremo. Anche quando sembro sereno e tranquillo il nervosismo è notevole, sono teso come la corda di un violino. D'altra parte questa "clausura" è necessaria per trovare la piena concentrazione, la rabbia in corpo indispensabile per essere al massimo del rendimento nel momento giusto. Mi accorgo che mi dà fastidio parlare di pugilato, ma mi disturba ancora di più discutere di altri e più futili argomenti. Questo è un buon segno. Vuol dire che penso soltanto a Fullmer, che la rabbia in corpo ce l'ho già. I prossimi giorni, senza parlare con nessuno, all'infuori dei miei compagni, faranno il resto. Salirò sul ring con una gran voglia di sistemare le cose una volta per sempre [redacted] quel chiacchierone di Fullmer*».

«Pensa [redacted] il combattimento andrà [redacted] limite delle quindici riprese?».

«*Se Fullmer non mi mette k.o., come ha promesso, penso proprio di sì. E' un grave errore prepararsi pensando soltanto alla possibilità di [redacted] successo prima del limite. Griffith per il primo incontro con me si era preparato per fare dieci riprese, convintissimo che sarebbero bastate. Poi è stato sconfitto ai punti. Io sono preparato alla perfezione per vincere un combattimento durissimo, lottando e soffrendo per tutte e quindici le riprese. Certo, se capiterà l'occasione di mettere a [redacted] il pugno decisivo, magari correndo qualche rischio, io non mi tirerò indietro. Ripeto, sono preparato alla perfezione al punto di consentirmi di rischiare se sarà il caso*».

«Come è impostato il programma di questi ultimi giorni [redacted] preparazione?».

«*Ho abolito tutti gli esercizi più pesanti, rinunciando [redacted] fare [redacted] taglialegna e anche alle cavalcate nel maneggio dell'albergo. L'equitazione mi è stata utile per un certo [redacted]riodo per irrobustire le gambe, adesso invece mi serve di più la ginnastica per aumentare la velocità. Molta ginnastica, quindi, [redacted] poche riprese di "guanti", tanto per conservare il colpo d'occhio che Caneo giudica già efficientissimo*».

Il programma enunciato da Benvenuti non vuol dire però che [redacted] campione [redacted] mondo abbia ridotto il ritmo degli allenamenti: Nino oggi ha disputato soltanto tre riprese di boxe contro Aguilar, Soprani e Sarti (una per ciascuno) ma [redacted] compenso si [redacted] sbizzarrito per un'altra quindicina di rounds in tutta una serie [redacted] esercizi con o senza attrezzi: boxe a vuoto, figure davanti allo specchio, salto alla corda, ginnastica.

Gianni Pignata



Nino Benvenuti attende fiducioso l'incontro con Fullmer del 14 dicembre [redacted] Sanremo

Cantù, città di 30 mila abitanti è la «capitale italiana» del basket

I cestisti dell'Oransoda detengono lo scudetto - Quest'anno si battono nella Coppa [redacted] Campioni contro gli squadroni di Madrid e di Mosca - Un club di provincia arriverà a conquistare il titolo europeo? - Mike Lynn, [redacted] americano di [redacted] anni, giunto da Los Angeles, rinforzerà la formazione

(Dal nostro inviato speciale)
Cantù, 6 dicembre.

Una cittadina della Brianza di trentamila abitanti, Cantù, è diventata la capitale d'Italia del basket. Sino a qualche tempo fa questo centro era conosciuto essenzialmente per i suoi mobili: l'industria del legno ha assicurato a tutti gli abitanti della zona un certo benessere economico ed ha diffuso ovunque la fama degli artigiani di Cantù. Poi è esplosa la popolarità [redacted] basket, [redacted] per gli sportivi il nome di Cantù è ormai legato ai cestisti dell'Oransoda, la squadra che ha conquistato il titolo di campione d'Italia.

Il fenomeno del basket a Cantù non [redacted] limitato entro confini nazionali: adesso la cittadina della Brianza aspira a diventare la capitale europea di questo sport, con la partecipazione dell'Oransoda alla Coppa dei Campioni. Anche nella pallacanestro, come nel calcio, si disputa ogni anno un torneo continentale riservato alle squadre vincitrici del titolo nazionale [redacted] in questa edizione tocca all'Oransoda rappresentare l'Italia nella prestigiosa competizione.

La Coppa dei Campioni vede così in lizza un club [redacted] provincia al fianco di squadroni [redacted] famoso come il Real Madrid o l'Armata Rossa di Mosca: le società delle più grandi capitali europee, [redacted] metropoli abitate [redacted] milioni di persone, dovranno battersi [redacted] squadra di un centro di trentamila abitanti. Un particolare clamoroso, che [redacted] trova riscontro negli altri sport.

Con la partecipazione dell'Oransoda alla Coppa Europa la popolarità del basket è ancora cresciuta a Cantù. Recalcati, D'Aquila e Burgess, i più noti cestisti locali, han[redacted] fatto dimenticare i nomi di Facchetti, Rivera e degli altri calciatori nazionali; i [redacted]gazzini giocano al basket all'oratorio o nei cortili delle case, attaccando al muro in [redacted] rustica imitazione del canestro, cerchi di ferro [redacted] i quali lanciare il pallone.

I successi dell'Oransoda non [redacted] frutto del caso. La Società vanta un'ammirevole organizzazione che fa perno sul direttore sportivo Corsolini: la squadra [redacted] allenata [redacted] tecnico jugoslavo Boris Stankovic, che è tra i più apprezzati del mondo ed [redacted] giocatori sono clinicamente seguiti da [redacted] «équipe» medica [redacted] primissimo [redacted] composta dai dottori Quarenghi, Klinger e Cipolla, noti per la loro attività presso i calciatori dell'Inter. Molti dei cestisti del club (che ha circa cento tesserati, fra prima squadra e formazioni juniores [redacted] allievi) sono alloggiati in un «college» sorto da un anno nel centro di Cantù, circondato da un piccolo [redacted]co nel quale i giocatori possono svolgere il «footing», correndo in fila indiana lungo i vialetti, tra [redacted] alberi.

In Coppa Europa, la squadra di Cantù ha notevoli possibilità di farsi valere. Superato agevolmente il primo turno del torneo contro i lussemburghesi del Black Star, i campioni d'Italia affronteranno ora gli albanesi del Partizan Tirana, un avversario poco impegnativo: il 18 dicembre si giocherà a Tirana, il 9 gennaio a Cantù. In seguito si inizierà la fase più importante della competizione con i quarti di finali che vedranno in lizza otto squadre divise in due gironi. L'Oransoda punta almeno alle semifinali, confidando soprattutto sulle grandi doti di Nike Lynn, il secondo americano della squadra che può essere impiegato soltanto in gare internazionali (in campionato invece gioca un altro asso statunitense, Burgess).

Lynn è un cestista di valore mondiale: alto 2 metri e 2 centimetri, è in possesso di una tecnica eccellente, di un tiro precisissimo. Rimane però il problema del suo affiatamento con il resto della squadra, reso più arduo per lo scarso numero di incontri che Lynn può giocare e per le inevitabili difficoltà di ambientamento. L'americano, che ha ventitreé anni, [redacted] da Los Angeles: il «salto» dalla metropoli californiana ad una cittadina di provincia come Cantù non è indifferente e occorre quindi del tempo per essere psicologicamente superato dal giocatore.

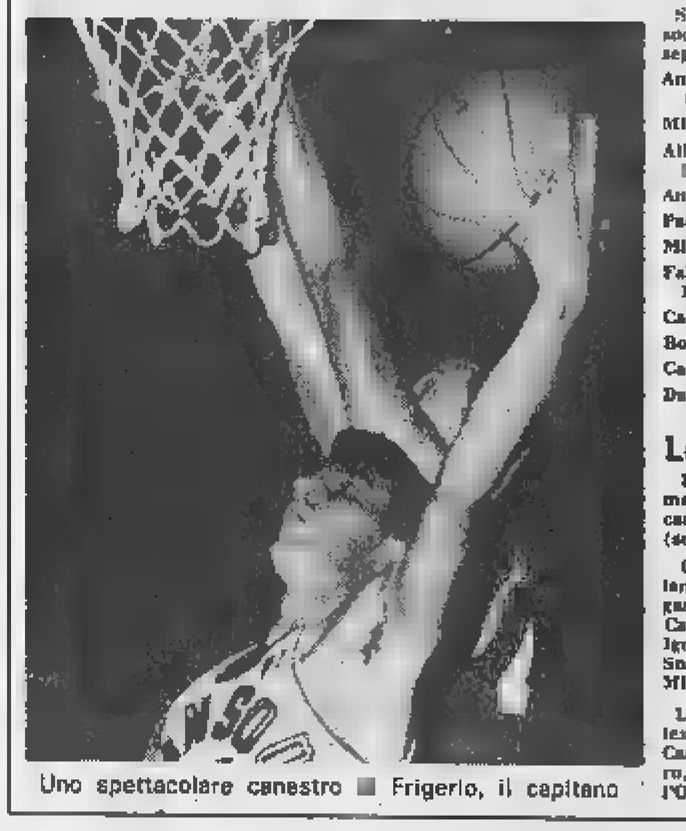
Oltre alla Coppa dei Campioni, c'è il campionato di serie A ad interessare l'Oransoda. Il torneo è cominciato male per i tricolori: due giornate, due sconfitte. Però [redacted] si può parlare di crisi: [redacted] squadra si avvia verso la forma migliore, ha annullato il ritardo di preparazione che accusava quindici giorni fa rispetto alle altre formazioni [redacted] A. Domenica l'Oransoda affronterà l'All'Onestà, una «grande» anch'essa a zero punti in classifica: i campioni d'Italia devono vincere questa partita per ritrovare la completa convinzione nelle proprie possibilità e tornare in lotta [redacted] lo scudetto.

Dice l'allenatore Stankovic: «I giocatori sentono questa necessità di spezzare la serie dei risultati negativi e conquistare [redacted] prima vittoria: ormai è diventato [redacted] problema psicologico per noi. Sono sicuro che battendo l'All'Onestà ogni cosa riprenderà ad andare per il giusto verso: purtroppo [redacted] partita è difficilissima, l'avversario molto forte. Speriamo anche nell'aiuto del pubblico per vincere quest'incontro per noi tanto importante».

Certamente [redacted] pubblico non mancherà [redacted] appoggiare [redacted] il suo «tifo» i propri beniamini. Per tutta Cantù l'Oransoda [redacted] fenomeno troppo importante. In campionato o in Coppa Europa il pubblico affolla sempre l'angusta palestra Parini (2500 persone la capienza massima), in attesa che venga costruito il tanto sospirato Palazzetto dello Sport. Forse il Palazzetto diventerà una realtà se l'Oransoda riuscirà nell'impresa di conquistare la Coppa dei Campioni, facendo di Cantù una «capitale europea» del basket.

Antonio Tavarozzi

Il più piccolo [redacted] capitano (Frigerio, m 1,85)



Uno spettacolare canestro [redacted] Frigerio, il capitano

Stankovic, il tecnico dell'Oransoda, ha a [redacted] disposizione i seguenti undici titolari:

Antonio Frigerio (capitano, altezza m. 1,85, [redacted] anni)
Mike Lynn (m. 2,02, 22 anni)
Alberto De Simone (m. 2,00, [redacted] anni)
Antonio Farina (m. 1,87, 20 anni)
Paolo Viola (m. 1,86, 20 anni)
Michele Marino (m. 1,85, 19 a.)
Fabrizio Della Fiori (m. 2,00, 17 anni)
Carlos D'Aquila (m. 1,87, [redacted] a.)
Bob Burgess (m. 2,02, 28 anni)
Carlo Recalcati (m. 1,85, 23 a.)
Danilo Nanni (m. 1,90, 24 a.)

Le gare di domani

Le partite in programma domani, nella terza giornata del campionato maschile di basket (serie A) sono le seguenti:

Oransoda Cantù-All'Onestà Milano; Ramazzotti Roma-Butangas Pesaro; Eldorado Bologna-Candy Bologna; Fides Napoli-Ignis Varese; Boario Padova-Snaidero Udine; Simmenthal Milano-Noalex Venezia.

La classifica: Simmenthal, Noalex e Ignis punti 4; Butangas, Candy, Fides, Boario, Snaidero, Eldorado 2; Oransoda, All'Onestà e Ramazzotti 0.

L'Hockey Club Torino si afferma a Lione: 6-3

Lione, 6 dicembre.

L'Hockey Club Torino ha iniziato la stagione con una vittoria, imponendosi [redacted] Lione per 6 [redacted] 3 sulla formazione locale. I torinesi si preparano al prossimo torneo di serie A (girone B) con una serie di partite in Francia.

Il prossimo incontro dell'Hockey Torino è in programma il [redacted] dicembre [redacted] Grenoble.

★ A Torino si inizia oggi sul campo Ruffini (ore 14) il [redacted]o invernale di tamburello con le squadre di Codana, Castellalfero, Cocconato, Cunico, Tonco e Torino.

★ [redacted] Jolly Montanaro affronterà domani alle [redacted] 14,30 [redacted] Chivasso la locale squadra di calcio per il campionato di I Categoria.

Proposto [redacted] Toto-auto per «aiutare» le corse

Ieri a Roma esaminati i bilanci (positivi) [redacted] 1968
Il messicano Rodriguez l'anno prossimo verrà in Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 6 dicembre.

Sotto la presidenza dell'ing. Pietro Campanella, si è svolto oggi a Roma il convegno delle commissioni sportive degli Automobile Clubs italiani. Alla tradizionale riunione, in cui si esamina il bilancio di un anno di attività del nostro sport del volante e se ne tracciano gli [redacted]tamenti futuri, hanno partecipato circa duecento fra dirigenti, [redacted]cnici, commissari di gara, rappresentanti di scuderie e costruttori.

Rispetto al 1967, turbato da una serie di gravi incidenti, il 1968 è stato un anno positivo. Le corse di velocità [redacted] state 104 (cinque in meno del '67), quelle di regolarità 118 (sei in più) e quelle del karting 144 (17 in più). Sono state rilasciate 2708 licenze di conduttore con validità illimitata contro le 2366 della precedente stagione. Su 248.494.000 lire di premi in denaro stanziati, ne sono stati distribuiti per 225.437.000 di lire (91 per cento). Alle gare [redacted] sono iscritti 19.991 corridori, di cui 16.962 sono effettivamente partiti [redacted] 14.718 arrivati.

Ricordati i successi ottenuti dai nostri piloti e dalle nostre Case in Italia e all'estero, l'ing. Campanella ha accennato agli orientamenti della Csai per il 1969. Si possono riassumere in tre punti:

1) difendere lo sport automobilistico dai suoi detrattori e promuovere, attraverso interventi presso gli organi e le commissioni ministeriali che lo controllano, più favorevoli condizioni per il suo libero esercizio e per il suo progresso;

2) disciplinare con norme chiare e precise l'esercizio dell'attività agonistica;

3) far rispettare con giusta severità le leggi e i regolamenti sportivi, condizione indispensabile per il regolare e sicuro svolgimento delle competizioni.

Dopo la relazione del presidente della Csai, i partecipanti al convegno hanno discusso, in sezioni apposite, gli argomenti tecnica, circuiti e sicurezza; velocità; regolarità e rallies; karting. Non sono affiorati particolari motivi di dissenso. Sul tema della sicurezza, riguardante sia le vetture sia i circuiti, esiste uno studio orientativo della Federazione internazionale automobilistica: la Csai ne terrà conto. Il documento servirà come base per la futura regolamentazione in tutti i settori dello sport del volante. Un gruppo di piloti ha proposto che i servizi di soccorso e di sicurezza siano estesi a tutte le gare, e non solo a quelle più importanti, e che i commissari sportivi diano un esame per dimostrare le loro capacità.

E' stato anche chiesto, con molto successo, un incremento delle prove riservate alle vetture del Gruppo 1 (turismo di serie 5000 esemplari costruiti nell'anno), che rendono possibile, per il loro basso costo, l'avvicinarsi [redacted] molti giovani all'attività agonistica. C'è anche chi, per risolvere i problemi di finanziamento, ha suggerito [redacted] applicare un totalizzatore alle corse, come succede per l'ippica. Un'idea forse sorprendente, [redacted] su cui meriterebbe riflettere.

Domani verrà definito il calendario sportivo nazionale per il prossimo anno. Intanto, in un tema di indiscrezioni, è dato per certo il passaggio all'Alfa Romeo del giovane pilota messicano Pedro Rodriguez, vincitore della scorsa «24 Ore» di Le Mans. Come Surtees, guiderebbe nel '69 le Alfa tre litri attualmente [redacted] preparazione. Rodriguez, che ha lasciato la Brm, parteciperebbe al campionato del mondo di Formula [redacted] al volante di una [redacted] monoposto costruita dalla ditta bolognese Tecno, già molto attiva [redacted] settori delle Formule 2 e 3, e naionale dal motore Ford-Cosworth di tre litri.

Michele Fenu

«Europeo» dei mosca

Atzori affronta Sperati il [redacted] dicembre a Torino

Roma, [redacted] dicembre.

L'organizzatore [redacted] pugilato Rodolfo Sabbatini ha comunicato che il campionato europeo dei pesi mosca tra il detentore Fernando Atzori e lo sfidante Franco Sperati si disputerà il 20 dicembre prossimo al Palazzo dello Sport [redacted]ino nel corso di una riunione internazionale.

In [redacted] primo tempo l'incontro era stato [redacted] per il 19 dicembre.

Conferma di Rodoni presidente del ciclismo

Una assemblea ricca [redacted] discussioni - L'opposizione di Fochi

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, [redacted] dicembre.

Tutto come previsto. Adriano Rodoni, secondo i facili pronostici della vigilia, ha vinto una volta ancora la sua battaglia elettorale ed è stato riconfermato presidente della Federazione Ciclistica Italiana. L'opposizione, capeggiata da Attilio Fochi, esce sconfitta. Ma ha potuto far sentire ben alta la sua voce [redacted] dissenso e la cosa è importante: si tratta di un dissenso, di cui Rodoni, in [redacted] futuro più [redacted] meno prossimo, dovrà pure tenere conto.

L'assemblea si è aperta poco dopo le [redacted] di mattina e si è chiusa a tarda sera. Ore ed ore filate, [redacted] un attimo d'interruzione. Qua [redacted] là parentesi burrascose, interventi urlati a squarciagola, interruzioni, clamori. Ma nessuno [redacted] presenti, per fortuna, pur nella tensione del contrasto tra le due correnti, [redacted] lasciato trascinare dalla foga oltre i limiti del buon [redacted]. Ed il congresso, così, [redacted] filato via abbastanza veloce. Acceso sì, senza alcun dubbio. Però sostanzialmen[redacted] corretto, con i delegati d'accordo, allorché, per un verso [redacted] per l'altro, il discor[redacted] toccava [redacted] magico tasto del comune e generale [redacted]re per [redacted] ciclismo, tasto che [redacted] riuscito [redacted] far superare gli scogli rappresentati [redacted] vecchi (e nuovi) dissidi personali tra questo [redacted] quel dirigente.

In apertura, qualche di[redacted] su questioni di procedura [redacted] agitato l'atmosfera. Poi ha preso [redacted] parola Rodoni per [redacted] relazione sull'operato [redacted] Consiglio direttivo nell'ultimo biennio. Quarantatrè pagine fitte, un'ora e 20 minuti [redacted] lettura. Alcuni dati, l'ammissione del calo dei tesserati, passati [redacted] 17 mila 412 del 1961 al 10.240 del 1967, con un lieve [redacted] di ripresa per salire a quota 11.507 del [redacted].

La difesa tenace di quan[redacted] stato fatto: l'esaltazione dei trionfi ottenuti nel 1968-1967 (7 titoli mondiali, [redacted] terzi posti, una medaglia d'oro olimpica, una d'argento e una di bronzo), la rivendicazione [redacted] instaurato il controllo anti-doping; un vago cenno al bilancio con 34 milioni all'attivo, con l'intento di utilizzarli nel rilancio dell'attività su pista. Tutto sommato, un'esposizione abbastanza abile, all'insegna dell'ottimismo ad oltranza, mascherando, nel gioco delle parole, i punti deboli, come, per [redacted]plo, i deludenti risultati delle Olimpiadi.

La discussione sulla relazione [redacted] durata circa quattro ore, una trentina [redacted] delegati si [redacted] impegnati nel torneo oratorio. Qualcuno ha esposto il suo punto di vista favorevole a Rodoni, qualche altro invece ha espresso una serrata [redacted] critiche. Critiche non tanto alle idee, quanto al sistema di un [redacted] di autoritarismo. [redacted] essere sinceri, nulla di veramente nuovo, i delegati più efficaci [redacted] salutati dallo scroscio degli applausi o dal rumoreggiare delle disapprovazioni.

Viva attesa per Fochi. Il candidato della opposizione [redacted] tradiva [redacted] sue abitudini. Poche parole, calme e pacate. Con [redacted] invito alla serenità [redacted] al metodo democratico. In tal modo [redacted] giungeva ad [redacted] prima votazione. «Sì» oppure «no» per approvare [redacted] no [redacted] relazione [redacted] Rodoni. I sostenitori di Fochi preferivano non votare. [redacted] Ed i risultati erano i seguenti: 1862 sì, 6 no, [redacted] astensioni e 29 assenti.

Erano ormai [redacted] sette di [redacted]ra, l'assemblea decideva di tirare avanti [redacted] procedere alla nomina [redacted] presidente. Fochi chiedeva di esporre, [redacted] grandi linee il suo program[redacted]: non glielo permettevano, in base ad un preciso articolo [redacted] regolamento. Fochi insisteva, ma senza successo. Si passava quindi alla votazione, a scrutinio segreto. Questo [redacted] risultato delle urne: presidente Rodoni con voti 1729, Fochi voti [redacted].

Gigi Boccacini

★ **La fotografia [redacted] Inter-Roma,** rappresentante un'acrobatica [redacted] vesciata di Cella e pubblicata su «Stampa Sera» [redacted] lunedì 11 novembre, ha ottenuto per la sua originalità il «Premio nazionale fotoreporter» dell'Erca. E' stata scattata da Giovanni Minischetti di Foto Olympia.

★ **Corsa Tris** — Coow Chow (n. 7) ha battuto Tossy (11) e Berlicche (12) [redacted] concitato finale del Premio Musciatone. Corsa Tris, svoltasi [redacted] a Roma. Buona la quota: L. 351.800 per 242 vincitori.

[illegible] stasera a Pesaro

Melissano contro Zilno per il titolo dei leggeri

Pesaro, 6 dicembre.

Il campione italiano dei pesi leggeri Bruno Melissano difenderà per la prima volta il titolo, domani sera sul ring di Pesaro, affrontando Zilno. Quest'ultimo conquistò lo stesso titolo dei leggeri nel 1966 battendo Pravisani e si confermò campione superando poi Campari, ma si vide successivamente privare della «corona», messa volontariamente in palio a Ravenna, da un discusso verdetto a favore di Bariatti. Questi perse poi a Trieste contro Pravisani, che era stato nominato aspirante al titolo assieme Melissano. Nella sfida tra Melissano e l'anziano campione si impose poi il 4 maggio scorso il pesarese.

La sfida di Zilno [redacted] inevitabile e l'incontro avrebbe dovuto [redacted] svolgersi nell'agosto scorso, [redacted] un incidente di allenamento impedì al livornese di presentarsi sul ring. Rinviato a dicembre, il confronto è stato tenacemente conteso all'asta dai responsabili dei due pugili: alla fine hanno vinto i dirigenti del gruppo sportivo «Moto Benelli» e Melissano ha evitato così il rischio di doversi battere in Toscana.

Il procuratore [redacted] Zilno, però, ha chiesto ed ottenuto una terna arbitrale (anziché un giudice unico come avviene per gli [redacted]contri di campionato) per garantirsi da un verdetto che avrebbe potuto subire influenze casalinghe. Domani sera il modenese Ramaccitti, che dirigerà l'incontro, sarà coadiuvato dai giudici Fabrizio di Venezia e Sollnas di Sassari.

Licenziati in Inghilterra (negli ultimi 20 anni) quasi [illegible] allenatori

Docherty lascia i Rangers dopo averli guidati per soli 28 giorni - Una situazione difficile

Londra, 6 dicembre.

L'Inghilterra, stando alle statistiche, è il Paese in cui gli allenatori di calcio hanno la vita più «difficile». Docherty, che si è inaspettatamente dimesso [redacted] Rangers dopo averli guidati per neppure un mese, è il 689° tecnico che ha lasciato (od ha perso) il posto in Inghilterra negli ultimi venti anni. E questo soltanto per quanto riguarda [redacted] massime divisioni della Lega nazionale.

Docherty è [redacted] dei più noti «trainers» britannici e le sue dimissioni «per questioni di principio» hanno suscitato [redacted] curiosità [redacted] anche qualche polemica. Pare che la [redacted] causa che ha provocato [redacted] del tecnico (dopo soli 28 giorni) sia questa: Docherty avrebbe chiesto ai propri dirigenti [redacted] acquistare [redacted] giocatore [redacted]an United, [redacted] avrebbe ottenuto un netto rifiuto (la richiesta era di [redacted] mila sterline, pari [redacted] circa 60 milioni di lire).

Il «doping» della Samp oggi esaminato [redacted] Milano

Milano, 6 dicembre.

Il procedimento contro i calciatori Delfino e Frustalupi della Sampdoria, accusati [redacted] fatto [redacted] farmaci contenenti [redacted] amfetaminiche, passa da domani mattina dalla fase istruttoria a quella giudicante. I due calciatori della squadra ligure [redacted] stati convocati infatti per domani davanti alla commissione disciplinare della Lega [redacted]zionale.

Come è noto, l'esame del liquido organico prelevato ai [redacted] calciatori denunciò la presenza di tracce metilamfetaminiche. Tali risultanze vennero confermate dalla contro-analisi compiuta contestualmente presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma, sulle provette di riserva.

CRONACHE DELLO SPORT

Colpo [redacted] dopo [redacted] "rivelazioni,, di giovedì

Omar Sivori abbandona il calcio [redacted] dicembre torna [redacted] Argentina

Altre volte il giocatore, in momenti difficili, aveva espresso questa intenzione - Ora sembra deciso a mantenere il proposito - Lo ha affermato ufficialmente - I dirigenti del Napoli invano hanno tentato di dissuaderlo - Inopportuno intervento dell'amministratore delegato Fiore dopo le dichiarazioni dell'atleta

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 6 dicembre.

Sivori ha annunciato che intende abbandonare il calcio. Partirà il 20 dicembre per l'Argentina. Ritornerà in Italia soltanto da turista. Già in passato, in vario occasioni, specialmente quando la situazione si [redacted] tava un po' burrascosa, egli aveva manifestato il desiderio di lasciare l'attività calcistica.

Sembra però che questa volta faccia sul serio. La decisione, irrevocabile, è stata comunicata dallo stesso calciatore questa sera all'amministratore delegato del Napoli, Fiore, nel [redacted] di un colloquio avuto nella sede del sodalizio partenopeo. All'amico Parola, all'allenatore Chiappella ed ai compagni [redacted] squadra — in ritiro, a Montecatini —, ha inviato invece un telegramma di fervidi auguri per l'incontro di domenica contro la Fiorentina.

« Ad [redacted] a lasciare [redacted] calcio — avrebbe detto in [redacted] a Fiore — sono stati i sei turni di squalifica. E' una punizione che [redacted] ritengo ingiusta. Non la tollero. E poi, dop[redacted] un così lungo periodo di inattività, [redacted] avrei più la forza [redacted] tornare in forma. Mi ero allenato c[redacted] impegno. Volevo lasciare un buon ricordo di me, non è stato possibile. Peccato ».

Tutte le esortazioni di Fiore non [redacted] valse a far recedere il calciatore italo-argentino dalla sua ferma decisione. « Mi dispiace, [redacted] non me la sento più [redacted] lottare. Mi rattrista anche il pensiero di lasciare l'Italia. Pazienza. In Argentina mi creerò nuovi interessi. Poi, debbo pensare ai miei figlioli, che questa estate ho lasciato in America, forse per un presentimento ».

Sivori ha precisato [redacted]e questa volta non avrà più alcun ripensamento e che [redacted] decisione di partire l'ha presa in pieno accordo con la moglie. « Col Napoli avevo uno speciale contratto — ha spiegato ai giornalisti — e quindi non mi si può accusare di far torto agli sportivi che, d'altronde, hanno avuto per me sempre simpatia e affetto ».

Secondo [redacted] confidenza fatta ad [redacted] amico [redacted] calciatore avrebbe detto che alla base della sua partenza starebbe anche l'amarezza per quanto [redacted] un momento di rabbia ha affermato giovedì. « Mi accorgo di aver sbagliato o perlomeno esagerato », avrebbe detto.

La decisione di Omar, naturalmente, ha [redacted]to passare in secondo piano le « rivelazioni » fatte giovedì dal giocatore contro la Juventus. E' interessante comunque ricordare che oggi a Napoli si [redacted] creata un'atmosfera un po' curiosa, di diffidenza. Molti sportivi accusavano i dirigenti di leggerezza, per aver permesso a Sivori di sfogare la rabbia e per non aver tenuto conto delle ripercussioni per l'offensivo atteggiamento. C'è chi invece so[redacted] sbrigava [redacted] più cattiveria, e senza perdersi in congetture avanzava il sospetto che si fosse trattato di una subdola manovra destinata a mettere in cattiva luce la Juventus al[redacted] vigilia del *match* col Milan.

L'amministratore delegato Fiore in mattinata aveva [redacted]gito a queste critiche esprimendo così il proprio parere: « *Posso assicurare che lo sfo*[redacted] *di Sivori non è stato fatto con secondi fini. Noi tutti conosciamo Omar. Non è un santo certamente. E' troppo impulsivo. Questo sì* ».

Fiore aveva aggiunto che Omar quando si ritiene stuzzicato reagisce con aggressiva vivacità. Senza conoscere a fondo la situazione politica torinese, l'amministratore delegato ha fatto [redacted] accenno improvviso (e non opportuno), sul fatt[redacted] che Sivori sarebbe stato di notevole aiu[redacted] all'on. Catella nella [redacted] campagna elettorale, [redacted] che a quanto risulta non corrisponde alla realtà dei fatti.

« Prenderete provvedimenti disciplinari nei suoi confronti? ». Era poi stato chiesto a Fiore. « *Assolutamente no, sono cose che non ci riguardano.* [redacted] *bisticci che definirei familiari. Sivori e la Juve sembrano una normale coppia* [redacted] *sposi che dopo anni* [redacted] *esasperante vita in* [redacted] *si separano. Allora con atteggiamenti discutibili si accusano a vicenda, senza ritegno. Ad un grande amore corrisponde sempre un grande odio. E questo sembra proprio il nostro caso* ».

L'allenatore Parola che in questo momento sostituisce Chiappella squalificato, com'è sua abitudine, non è incline alle confidenze. Avvicinato all'aeroporto di Capodichino poco prima della partenza degli azzurri per il ritiro di Montecatini ha commentato amaramente:

« *Sono meravigliato e spiaciuto. Non credevo proprio che finisse così. Ieri ho cercato* [redacted] *ogni mezzo di trattenere Omar dal partire. Ma il giudizio di Catella sul suo calo atletico lo* [redacted] *mandato in bestia ed è stato impossibile fermarlo. Mi dispiace* ».

Questo era accaduto in mattinata. L'annuncio di Sivori di « partire per l'Argentina » dà un nuovo aspetto alla situazione. Omar evidentemente si [redacted] accorto di aver passato la misura nelle [redacted] critiche.

Adriaco Luise



Sivori, da sinistra, il trainer Bruno Pesaola [redacted] il consigliere delegato Fiore: l'allenatore ha già lasciato [redacted] Napoli, Omar tornerà in Argentina [redacted] il mese

Secca smentita del presidente

Catella: « Ho sempre distinto lo sport dalla politica »

Il presidente della Juventus, on. Catella, a proposito del caso Sivori e delle dichiarazioni successive di Fiore, ha affermato: « *Per quanto riguarda il giocatore nulla da aggiung*[redacted]*re a quanto detto* [redacted] *Non è il caso di dare importanza al dissidio ormai vecchio tra Omar ed il* [redacted] *ex-trainer ed alle sue espressioni non certo controllate.*

« *Anche per le smentite, inutile ripeterle. Piuttosto, poiché Fiore ha fatto un accenno alle mie attività* [redacted] *parlamentare, a parte la meraviglia per lo sconfinamento dal campo calcistico, tengo a precisare che ho* [redacted] *mente distinto la politica dallo sport. Con Sivori non ho mai partecipato a riunioni extra calcistiche. Neppure ai convegni dei tifosi dei clubs Juventus sono intervenuto con lui* ».

I calciatori azzurri il 28 dicembre in Messico

Firenze, [redacted] dicembre.

La partenza della Nazionale A, per la trasferta in Messico, [redacted] stata fissata [redacted] la mattina del 28 dicembre; saranno giocate contro la selezione messicana due partite ed il 6 gennaio la squadra rientrerà in Italia; gli atleti saranno così restituiti alle società s[redacted]e giorni prima della ripresa del campionato in modo da dare loro il tempo di riambientarsi.

La Juventus (stop [redacted] polemiche) ora pensa [redacted] sfida con il Milan

Heriberto: « Non vale la pena di replicare, visto che gli attacchi vengono da Sivori » - I bianconeri si sono allenati a Torino e poi si sono recati in ritiro a Villar Perosa - Benetti forse escluso

(Dal nostro inviato speciale)
Villar Perosa, 6 dicembre.

L'attesa per la replica della Juventus alle gravi accuse lanciate da Omar Sivori stamane a Villar Perosa era vivissima. Al gruppo [redacted] *cronisti che seguono quotidianamente gli allenamenti dei bianconeri s'erano aggiunti gli inviati di un paio di giornali milanesi. Le aspettative sono andate in buona parte deluse. La reazione dei dirigenti, del tecnico* [redacted] *dei giocatori interessati alla vicen*[redacted] *è stata misurata, com'è nello stile della società. Le pesanti « rivelazioni » dell'argentino hanno trovato solo smentite da parte* [redacted] *Salvadore, Del Sol e Sacco.*

Heriberto Herrera, il personaggio sul quale Omar ha riversato tutto il suo [redacted] *indicandolo come il protagonista di incresciose liti* [redacted] *i giocatori, non si è scomposto. E' la sua « tattica », se così si può chiamare. Ogni volta che Sivori l'ha chiamato in causa direttamente o indirettamente, ogni volta che ha cercato di provocarlo o di portarlo sulla polemica, il trainer paraguaiano ha dribblato il « nemico » con frasi simili, nella sostanza, a quella detta stamane* [redacted] *giornalisti:* « Non vale [redacted] di replicare. Non scendo sul ter[redacted] della polemica: sapendo da chi arrivano certi attacchi, ogni risposta sarebbe inutile. Le dichiarazioni [redacted] Sivori non mi fanno neanche ridere ».

Heriberto appariva tranquillo, sorrideva come se l'aspro sfogo del [redacted] *ex giocatore non lo riguardasse. Inutile insistere per strappargli altre dichiarazioni impegnative. Ha aggiunto soltanto:* « Sono sicuro che tutte queste critiche, queste polemiche, avranno l'effetto di far reagire i miei giocatori. Contro il Milan non si vedrà una Juventus [redacted] crisi [redacted] sfiduciata ».

Per Herrera quello di oggi è stato un giorno come un altro. Appena giunto nell'albergo [redacted] *Villar Perosa che ospita la squadra, egli ha pranzato con i juventini. Prima di recarsi a riposare, mentre alcuni giocatori erano impegnati al biliardo, il tecnico ha sostenuto una partita a dama con Leoncini, sconfiggendo il suo avversario.*

Tutto, nel « ritiro » della Juventus, procede come se Si[redacted]*avesse parlato. L'ambiente non pare turbato.* « Basta con Sivori — ha detto un bianconero —, adesso [redacted]mo al confronto con il Milan ».

La sfida con i rossoneri [redacted] *molto importante per la Juventus, che è distanziata di due punti dai rivali. Una vittoria consentirebbe ai torinesi di raggiungere il Milan e di avvicinarsi al Cagliari, capolista del torneo, rilanciando quindi la squadra, reduce dalla sconfitta di Napoli, verso posizioni di classifica più aderenti alle sue aspirazioni. E' vietato perdere:* [redacted] *risultato negativo comprometterebbe forse i programmi della Juventus, che mi*[redacted]*no allo scudetto. Le attenzioni degli sportivi sono rivolte sul « match » di Torino, che vedrà a confronto diretto due fra le grandi favorite del campionato.*

« Il Cagliari è in forma, la Fiorentina anche, ma è il Milan la compagine più completa, la compagine da battere, — *ha osservato Herrera* —. E noi dovremo sfruttare l'occasione ».

I bianconeri si erano allenati [redacted] *Torino prima di trasferirsi in Val Chisone. Alla seduta* [redacted] *aveva preso parte Helmut Haller, rimasto a riposo precauzionale perché dolorante alla gamba sinistra. L'asso tedesco ha però assicurato che non si tratta d'un malanno* [redacted] *e che domenica sarà in campo contro il Milan. Haller domani concluderà la preparazione. A Villar P*[redacted] *sono presenti tutti i titolari tranne Zigoni, lo squalificato Salvadore e l'infortunato Sacco.*

In quanto alla formazione da opporre all'undici di Rocco, sembra scontata l'esclusione di Benetti, anche se Herrera ha detto: « Vedremo domani [redacted] Benetti rimarrà in tribuna ». *Del Sol, comunque, dovrebbe giocare mezza ala, con Leoncini mediano su Rivera, il rientrante Castano difensore libero e con una coppia di terzini inedita composta da Roveta e Pasetti,* [redacted] *rispettivamente Prati e Hamrin.* [redacted] *porta ci sarà Anzolin.*

Da indiscrezioni trapelate [redacted] *serata* [redacted] *Milano si è appreso che l'arbitro designato a dirigere Juventus-Milan sarà probabilmente l'anconitano Monti.*

b. b.

Catella, Fiore, Sivori, [redacted]

Per alcune dichiarazioni rilasciate dopo la partita Napoli-Juventus

(Nostro servizio particolare)
Milano, 6 dicembre.

L'on. Vittore Catella, il dottor Roberto Fiore, Omar Sivori ed Helmut Haller sono stati deferiti alla Commissione disciplinare della Lega nazionale, per [redacted] lazo il comma a) dell'art. 18 del settore professionisti, [redacted] quale [redacted] che: « E' fatto divieto alle società, ai dirigenti, ai soci ed ai giocatori di esprimere pubblicamente giudizi, apprezzamenti e rilievi irriguardosi nei confronti della Figc, della Lega nazionale, degli altri organi federali e delle società, nonché delle per[redacted] che ne fanno parte ». Le singole [redacted] sono

CATELLA: *il presidente della Juventus è stato deferito per avere criticato l'arbitro Pieroni, che ha diretto l'infuocata partita Napoli-Juventus; la commissione arbitri nazionali, che ha* [redacted]*gnato* [redacted] *Pieroni per la direzione della difficile* [redacted]*; Omar Sivori, che ha provocato (con una violenta reazione ai danni di Favalli) i clamorosi* [redacted]*cidenti costati sei giornate di squalifica allo* [redacted] *Sivori, nove giornate a Panzanato, quattro giornate al juventino Salvadore e due mesi di sospensione all'allenatore del Napoli Chiappella.*

FIORE: [redacted] consigliere delegato del Napoli [redacted] deferito per aver rivolto alle [redacted] del giudice sportivo [redacted] alcune dichiarazioni [redacted] prestigio dell'organo, e [redacted] aver formulato apprezzamenti irriguardosi, nel corso di una intervista rilasciata al telegiornale [redacted] 13,30 di lunedì scorso, in aperta violazione di un altro articolo del regolamento del settore professionisti, il quale vieta espressamente la partecipazione a registrazioni o trasmissioni speciali che non abbiano [redacted] esclusiva [redacted] sportiva.

OMAR SIVORI: *deferito per aver rilasciato alla stampa apprezzamenti nei confronti dell'arbitro Pieroni, del presidente della Juventus, dell'allenatore Heriberto e* [redacted] *alcuni giocatori. Le ripetute dichiarazioni dell'argentino contro i dirigenti* [redacted] *i giocatori della* [redacted] *bianconera sono stati iscritti in rubrica come « violazione continuata » dell'art.* [redacted] *già citato e pongono quindi il giocatore ex juventino di fronte ad una imp*[redacted] *grave di quella attribuita all'on. Catella ed al dott. Fiore.*

HELMUT HALLER: è stato denunciato per [redacted] dichiarato che, in Germania, un giocatore scorretto come [redacted] sarebbe stato squalificato a vita e che, pertanto, in giustizia sportiva [redacted] è inadeguata alle [redacted] funzioni.

Più grave [redacted] *quella di Sivori sembra invece la posizione dell'allenatore del Verona, Giancarlo Cadè, il quale è* [redacted] *deferito a sua volta alla commissione disciplin*[redacted] *per aver commentato, domenica scorsa,* [redacted] *decisione dell'arbitro Carminati* [redacted] *concedere alla Fiorentina un goal assai incerto, affermando:* « Il goal di Rizzo è stato inventato di [redacted] pianta. Siamo stati derubati [redacted] un punto ».

David Messina

Vieri torna in porta nel Torino a Bergamo

Il Torino parte stamane per Bergamo. Ieri la squadra ha con[redacted] la preparazione al confronto [redacted] l'Atalanta. Al termine dell'allenamento Fabbri ha annunciato che Vieri, assente contro l'Inter, tornerà fra i pali nella trasferta bergamasca. Questa sarà l'unica novità nello schieramento granata. Negli altri ruoli [redacted] confermati gli stessi giocatori impiegati nel secondo tempo della [redacted] con gli interisti. Nell'elenco dei convocati figurano anche Sattolo, Depetrini, Corni, Crivelli e il giovane Jacomuzzi (classe 1949) appartenente alla squadra De Martino.

Ieri, durante la partitella a ranghi misti, il mediano Agroppi si è scontrato con Depetrini riportando una forte contusione al setto nasale. Si temeva una frattura, ma [redacted] esami radiografici l'hanno esclusa. Agroppi potrà giocare a Bergamo.

Saranno invece assenti Moschino, che si trova in cura a Nervi, Ferrini e Cereser i quali hanno intensificato l'attività e potrebbero rientrare nella suc[redacted] partita contro la Fiorentina oppure contro il Milan a San Siro prima della sosta del campionato per gli impegni della Nazionale azzurra in Messico.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 10)

APPARTAMENTI 3-4 camere, [redacted]zione panoramica zona Italia '61, società immobiliare vende direttamente senza mediazioni a prezzi concorrenziali. Sufficienti 1.000.000 contanti, mutuo largo credito. Telefonare 513-448, 531-449. O704

APPARTAMENTI PRONTI TINTEGGIATI, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, VISTA COLLINA, ZONA VERDE [redacted] BIMB, 2 [redacted]RE TINELLO CUCININO BAGNO RIPOSTIGLIO CANTINA, 8 MILIONI 500.000, CONTANTI 850.000, MUTUO 6.375.000, RIMANENZA 11.980 MENSILI. RADIALE MONCALIERI (CORSO TRIESTE 81). VISITE 9,30 - 12,30, 15 - 19. SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE TEL. 684-997. O340

APPARTAMENTI signorili, via Pilotti 38, quattro camere, servizi 4 milioni 500.000, mutuo 3.000.000. Visite 15-17. O531

APPARTAMENTINO prezzo affare! Via Onorato Vigliani 139. 2 camere servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO signorile modernissimo corso Traiano 24/2: saloncino 2 camere cucina bagno ingresso, 3.550.000 mutuo 8.250.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO straordinaria occasione via Bava 37: 3 grandi camere cucina bagno, 2.300.000, mutuo 3.500.000. Eurocasa 599-059.

APPARTAMENTO signorile, salone 4 camere cucina tripli servizi, zona Crocetta, vendo. Telef. 584-674.

APPARTAMENTO via Fenestrelle (Nichelino) km 2 da Mirafiori, 3 camere cucinotta box, 5.500.000. Sabatelli 753-041. O467

APPARTAMENTO nuovo corso Vercelli angolo via Gottardo, 2 camere tinello cucinino, 3.200.000, mutuo 5.800.000. Eurocasa 599-354.

APPARTAMENTO villa Pino Torinese, via Migliaretti 1 bis: 5 camere salone biservizi triterrazzi garage biposto, giardino piante alto fusto, 6.300.000 mutuo 14.700.000. Gabetti 578-[redacted]. O335

ATTENZIONE! Causa decesso vendesi 32.000.000 adiacenze corso Belgio lungopò Antonelli occasionissima casa 22 camere con alloggio libero 4 camere, grande entrata, bagno, termo. Telefonare 518-088. Balma, Sacchi 34. A115926

ATTIC-garret tre camere servizi, spazio, Pochissimo costo! Zona comodissima, centrale. Straordinarissimo 1.750.000. Gabetti 578-044.

ATTIC-FLAT, Crocetta, via Lamarmora 30: lussuosissimo meraviglioso quadricamere ingresso bagno, 2 milioni 900.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044. O335

ATTICO luminosissimo signorile mo[redacted] Mirafiori, via Vigliani 9: 3 camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio terrazzi, 2.700.000 mutuo 6.100.000. Gabetti 578-044.

ATTICO soleggiatissimo luminoso signorilissimo, piazza Solla 15: salone 3 camere cucinotta bagno ingresso spogliatoio ampi terrazzi box biposto, 4.450.000 mutuo 10 milioni 250[redacted]. [redacted] 578-044.

BARDONECCHIA, appartamentino convenientissimo: camera cucinotta bagno terrazzo, 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA in pineta vendesi signorile alloggio saloncino 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 257-911

BARDONECCHIA, moderni signorilissimi appartamenti: due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.650.000 mutuo 3.850.000. Tre camere, office, entrata, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000. Bipiano arredato: Sette camere, cucinotta, tribagni, biripostigli 4.400.000 mutuo 10 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano, via Cherubini 75, appartamento spazioso, prezzo affare: 4 camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 578-044.

BORGATA Leone due grandi camere termobagno esentasse 1.600.000 mutuo 4.700.000. Tel. 502-542.

BORGHETTO Loano impresa Milano vende alloggi, mutuo, diverse posizioni, da 2.700.000. Tel. 632-552.

[redacted] S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi [redacted], Telefonare [redacted] Torino. 1001

BORGO San Paolo, via Verzuolo 47. Due camere, servizi 780.000 mutuo 1.820.000. Gabetti 578-044.

BUSINESS House vende stupendo appartamento Crimea mq. 300 giardino mq. 600 box, contanti 25.000.000 mutuo 30.000.000. Telefonare 535-716.

BUSINESS House vende progetto approvato centrale in permuta camera 160. Telefonare 535-716.

CAMOGLI vende attico 5 locali vista mare posizione panoramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — 20100 Milano». 22350

CANTALUPA vendo terreno per villa residenziale. Telefonare 755-652.

CAPITALIZZATE! Acquisto indovinatissimo! Corso Torino 100 (corso Francia), supermoderni, eccezionale convenienza, grande rivalutazione immediata. Sottoscriviamo garanzia reddito minimo 5%. Tricamera ingresso bagno, 1.900.000 mutuo 4.500.000. Quadricamera ingresso bagno, 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044. O335

CASA [redacted]ralissima vendesi direttamente a seria impresa progetto ricostruzione approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3583 — Torino». 115764

CASETTA indipendente 12 Km. Torino centro paese 4 camere servizi box vendesi 9.000.000. Troglia, corso Regina 158. O503

CENTRALISSIMO, lussuoso appartamento, via Accademia Albertina 3. Sesto piano, luminosissimo. Due saloni, sala pranzo, sei letto, cucina, plurisservizi, bilingressi, disimpegni. Raffinatissimo nei particolari, 35 milioni mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044. O710

CENTRO S. Paolo permutasi costruendo casa 44 camere con posti auto cambio terreno semicentrale progetto approvato. Tel. 554-882.

CERCO terreno edificabile o casa da demolire Torino. Telef. 544-123.

CERCO terreno progetto approvato in Torino o Settimo Torinese cambio camere. Telefonare 561-852.

CHIOMONTE villeggiatura invernale estiva ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidarsi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 659-816.

COAZZE-Giaveno impresa vende terreni villette alloggi. Tel. 934-260 ufficio. 28351

CLAVIERE, elegantissima residence «Côtes de la Vigne», Statale Monginevro. Appartamenti abitabili subito. Bassissimo costo: Monocamera, cucinotta, bagno 1.100.000 mutuo 2.500.000. Bicamere, cucinotta, bagno 1.800.000 mutuo 4.150.000. Tricamere, cucinotta, bagno 2 milioni mutuo 4.600.000. Visite loco. Gabetti 578-044. O710

COMPERIAMO privatamente alloggi oppure garantiamo massimo realizzo contanti. Nessuna spesa per voi. Tel. 517-256. O582

COMPRO stabile in Torino, esente massimo camere 100, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3603 — Torino». A116183

CONDOMINIO lusso, modica spesa: appartamenti, uffici spaziosi, prestigiosi piano rialzato, corso Tassoni 81: uno, due camere, entrata, bagno. Minimo contanti 2.000.000 forti mutui. Dracma 513-449. O507

CORSO Marconi [redacted] uso ufficio et negozio mq. 218 complessivi liberi prossimo febbraio affittansi o vendonsi. Telef. 580-880.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O315

CORSO Turati alloggi quinto primo piano, condominio signorile, vendonsi. Telefonare 773-812.

CRIMEA vendiamo direttamente appartamento salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, rimessa doppia, materiali pregiati. Telef. 773-503.

CROCETTA, Piazzi 41, signorilissimo salone, quattro camere, tripli servizi mq. 250 vendo, 14.000.000 più mutuo 26.000.000. Costruzione 1965. Telefonare 326-968 pasti.

CROCETTA vendonsi alloggi uffici signorilissimi. Telefonare 598-432.

IMPRESA Chiapetti vende direttamente alloggi 2-3 camere doppi servizi zona panoramica Rivoli. Telefonare 334-247. A112444

ECCEZIONALISSIMO, in Crocetta, via Montevecchio angolo via Lamarmora. Fantastico, signorile, luminoso, nuovissimo appartamento di sogno. Salone, tre camere, cameretta, cucina, biservizi, bilingressi 23 milioni 500.000 mutuo 25 milioni. Gabetti 578-044. O710

[redacted] tratta vendita alloggi case terreni ville. Interpellateci. Telefonare 389-853. A116250

IMPRESA [redacted] cinture (confine Torino Nord) casa ottimamente rifinita 30-60-90 camere, reddito attuale 6%, mutuo, accettasi parziale pagamento terreno fabbricabile. Informazioni società Aedilia Nova, Abruzzi 98. A113369

IMPRESA vende finiti tre camere tinello servizi box, via Poirino 8 angolo Sevialica. Telefonare 535-330.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 659-816. O447

INCREDIBILE bicamere, cucina termobagno esentasse 2.300.000 mutuo 4.000.000. Telef. 502-514.

ITALIA 61, via Barbaresco 28. Appartamento ben disimpegnato: tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

ITALIANI residenti estero, speciale servizio per Voi! Impiegate stabilmente Vostri risparmi: validissime occasioni acquisto appartamenti, sconti particolari, amministrazione gratuita. Richiedeteci documentazione. Gabetti Spa, XX Settembre 12, Torino. O335

MINIAPPARTAMENTO S. Rita, via Benevagienna 3: 2 camere cucinotta bagno ingresso, 1.400.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

MONCALIERI Castelvecchio 16 alloggi panoramici mq. 200, terrazze, autorimesse, grande parco, pronti subito vendonsi. Telef. 541-205.

LOCALI mq. 720 - 350 ufficio alloggio Nichelino vendesi. Telefono 793-576. A114456

MAGAZZINI [redacted] [redacted]li, nuova costruzione, Crocetta, vendonsi. Telefonare 599-432.

MINICHALET Funghera (Germagnano) comodissimo Stazione. Due camere, cucina-veranda, servizi 1 milione 200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O710

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7 milioni contanti. Telefonare 517-348. O637

NEGOZIO nuovissimo, stazione Dora, affitta - vende impresa facilitando. Telefonare 784-263. A115856

NEGOZIO nuovo vuoto zona mercato adatto qualsiasi genere. Laumann. Telefonare 487-687.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-063.

NOLI, appartamento nuovo, arredato, 2 camere, servizi, vicinanze mare, vendo 4.500.000. Bruno Parodi, via Monastero 39, Noli, telefoni 68-053, 78681. 28299

OCCASIONE! Appartamenti eccezionalissimo prezzo! Via Stellardo 11 (Piazza Sabotino). Immediatamente abitabili a superreddito. Monocamera 400.000 mutuo 800.000. Bicamere, 750.000 mutuo 1.650.000. Tricamere, 1.100.000 mutuo 2 milioni 500.000. Quadricamere 1 milione 450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. O710

PINO, dintorni, terreni per villa, panoramicissimi, costruibilità [redacted]. Telefonare 82-216. A115981

RIVOLI alloggi signorili posizione comoda, tranquilla, camere due, tre, quattro, servizi. Sicuro investimento capitale. Mutuo 50-75 per cento. Facilitazioni. Vendonsi. Simoncini, telefono 543-870. O526

PIED-à-terre signorilissimo, Crocetta, via Lamarmora 30: ingresso-soggiorno [redacted] cucinotta abitabile. Vista giardini, 1.650.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 578-044.

PREZZO eccezionale! Via Governolo 4, appartamento spazioso, 3 camere cucina bagno ingresso, 1 milione 350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. O335

PRIVATO vende in Grugliasco muri negozi, buon reddito. Tel. 695-509.

PROGETTO approvato vendonsi lotti 3000 mq. per villette bellissima zona collinare Rivoli. Telefonare 540-383.

RIVOLI posizione incantevole panoramica, vendonsi appartamenti signorilissimi circondati verde grande parco. Finizioni accurate, mutuo, facilitazioni. Simoncini, tel. 543-870.

ROSSIN, Principe Oddone 3, telefono 487-055, accetta incarichi vendita alloggi case eventualmente acquista contanti. Competenza, correttezza. O336

SANREMO (Quartiere Foce) appartamento signorile, quattro camere, doppi servizi. Posizione tranquilla, comoda, soleggiata, vista mare. Garage. Vendesi convenientemente. Simoncini, telef. 543-870.

SANREMO (Passeggiata Imperatrice) vendesi appartamento in palazzina signorile centralissima. Posizione unica meravigliosa sul mare. Giardino, garage. Simoncini, telefono 543-870. O326

SANTA Rita, Corso Sebastopoli 164 (Quasi Corso Quattro Novembre). Appartamento superconveniente! Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5 milioni 450.000. Gabetti 578-044.

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali, prospicienti partenze sciovie posizione privilegiata. Rifiniture lusso. Camere 1-2-3-4 doppi servizi. Tavola calda, garage. Mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini tel. 543-870.

SAUZE d'Oulx gruppo tre microalloggi camera cucina servizi 9 milioni 600.000 mutuo 5.400.000 cedesi eventualmente permutando terreno o negozio Torino. Telefonare dopo 20 al 480-901.

SESTRIERES vendo o affitto alloggio ammobiliato quattro posti letto. Telefonare 654-597. A115549

SIGNORILISSIMO alloggio 270 mq inizio corso Francia vendo. Telefonare 502-386. A115042

SPOTORNO appartamento palazzina saloncino due camere cucina servizi garage terrazzi giardino termosifone telefono vendesi contanti, visibile domenica lunedì. Scrivere: Chiales, Condominio Santa Teresa, Spotorno. A116122

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Barchiella Spotorno via Laiolo telefono 75-687 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34-1 telefono 67-759 Pietraligure.

STRAORDINARISSIMO! Grande spazio, costo irrisorio. Corso Principe Oddone 82 cuore città! Quattro camere, entrata, bagno 1.700.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 578-044.

STRAORDINARISSIMA vendita 69 mila mq. Operazione 30 giorni. Via Baltimora 158. Zona residenziale ampio respiro. Appartamenti signorilissimi, panoramici, eccezionalmente convenienti, giardini condominiali, scuole, asili, negozi, mezzi trasporto comodissimi. Visitateli, vi entusiasmeranno. Personale sul posto anche festivi. Solo 15% prenotazione. Gabetti 578-044. O335

TERRENO Alpignano costruzione villette vendesi. Rivolgersi via Marconi 38, Alpignano. 1001

TERRENO progetto approvato 170 camere cedesi, eventuale combinazione. Telefonare 680-178.

TERRENO industriale mq. 10.000 fronte strada, scarichi, vendo. Telefonare 790-635. A115191

TERRENO centrale 600 camere progetto approvato vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3566 — Torino». A115767

TROFARELLO appartamento eccezionale, bellissima residenza: bicamere cucinotta entrata bagno, 1.400.000 mutuo 2.900.000; tricamere cucinotta entrata bagno, 1.900.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044.

VALCHISONE, vendonsi casette, ottime occasioni, adatte villeggiatura. Telef. 71-944 Pinerolo.

VALCHISONE vicinanze Pragelato, villetta 2 alloggi indipendenti, garage, vendesi 10.800.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

VENDIAMO villa panoramica due alloggi giardino esente[redacted] Patente 19599 Fermo Posta Alassio.

VENDONSI separatamente villette mille metri capannoni Rivalta. [redacted]fonare 903-[redacted]. A116156

VENDONSI piazza Benefica uffici piano rialzato cento a trecentocinquanta mq. e sottostanti luminosi seminterrati accessibili automezzi superficie cento a quattrocento mq. possibilità scala interna stabile non ultimato divisori a richiesta. Telefonare mattino 760-504.

VERA occasione privato vende alloggio libero subito due camere cucina, zona Crocetta. Telef. 590-589.

VIA Talucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.

VILLA con gran parco precollinare stupenda posizione comodità vendo. Telefonare 599-854. A116109

VILLA precollina S. Mauro, soli 7 km Torino, appartamento lussuosissimo: tricamere cucina salone enorme sala bagno grandissimi terrazzi, 5.900.000 mutuo 13.700.000. Gabetti 578-044. O335

VILLA corso Picco possibilità 2 alloggi distinti vendo 150.000.000, eventuale permuta. Telef. 775-344.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Telefonare 535-601. O315

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefonare 535-601.

[redacted] mezzamontagna Valle Lanzo. Minimissimo costo: 3 camere cucinotta ingresso bagno garage giardino, 2.400.000 mutuo 6 milioni. Gabetti 578-044. O335

VILLETTE prefabbricate montiamo ovunque. Minimi anticipi. Pagamenti fino a 20 anni. Telefonare 534-257.

VOI avete appartamenti da vendere, noi abbiamo gli acquirenti. Riceverete contanti. Dracma, 532-768.

ZONA Canavese vendesi casa rurale 4 camere giardino, stalla, fienili. Telefonare 522-536. A116213

ZONA Francia camera tinello [redacted] vizi termobagno 1.500.000 m[redacted] 3.300.000. Tel. 502-542.

ZONA Valentino vendesi alloggio signorile 4° piano doppio ingresso 7 camere salone tripli servizi. Telefonare 682-761. A115747

2.500.000 camera due alloggetti medesimo piano casa nuova. Telefonare 502-386. A115042

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. ABBISOGNA alloggetto signorile coniugi impiegati piemontesi referenziati. Telefonare 779-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 769-800, geom. Martinat. O360

ABBISOGNACI alloggio 3 camere, cucina, servizi escludonsi intermediari. Tel. 885-986.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». O105

[redacted] tre-quattro [redacted], [redacted]cina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O946

CERCASI magazzino deposito mobili 500-1000-1500 mq. zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417.

CERCASI locale uso autoriparazioni possibilmente zona corso Francia. Telefonare 796-410. O515

CERCASI negozio o alloggio due camere massimo primo piano zona Piazza Rivoli. Telef. 485-229.

CERCASI alloggio confortevole piani alti massimo 40.000 complessive. Telefonare 874-894.

CERCO camere cucina servizi anche casa vecchia Barriera Milano. Telefono 582-177. A115682

CERCO locale uso [redacted] 200 mq. fuori cinta daziaria. Telefonare 541-584 ore ufficio.

CERCO locale uso autoriparazioni mt. 120-150 zona San Paolo Santa Rita Crocetta. Telef. 378-817 ore lavoro. A115463

CONIUGI torinesi impiegati abbisognano alloggetto vicinanze Cost. Telefonare 211-112.

IMPIEGATO cerca alloggio 2 camere, servizi. Telefonare 541-705 ore pasti. A115919

PERSONA sola buon impiego cerca alloggetto zona Francia. Telefonare 796-740.

PICCOLA famiglia cerca alloggetto Barriera Milano. Telef. 687-643.

SPOSI cercano camera tinello massimo referenze anche fuori. Telefonare 215-971. A116009

SPOSI piemontesi [redacted] impiegati abbisogna alloggetto, qualunque zona. Telefonare 779-733.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A. AFFITTASI corso Moncalieri grandioso deposito 450 mq. luminosissimo, passo carraio, uffici et servizi. Telefonare 633-722.

A. ABBIAMO alloggi 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14. Telef. 538-539.

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telef. 745-720.

A. AFFITTASI subito camera, tinello, tutti servizi, S. Rita, 30.000. Telefonare 745-720. O360

[redacted] **AFFITTASI** 2 [redacted] tinello e camera tinello. Telef. 751-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI a[redacted] signorili 2-3-4 camere zona S. Rita corso Brunelleschi. Telefonare 399-891.

[redacted] alloggi S. Rita, palazzo signorile: ampio soggiorno 3 camere doppi servizi terrazzo balcone più box; magazzini mq 30-50-60-120, Via Lima (angolo Baltimora).

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi. Camera tinello servizi. Telefonare 386-995. A100943

AFFITTASI vendesi appartamento 5 camere doppi servizi zona centrale mq. 170. Telef. 595-618.

AFFITTASI alloggio libero subito tre camere, cucina, termobagno. Corso Montecucco, telef. 325-232.

AFFITTASI alloggio 3 camere salone cucina corso Cosenza. Telefonare 257-911. O653

AFFITTASI S. Rita signorile alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 339-886. 1001

AFFITTASI [redacted] subito locale piano rialzato uso ufficio, corso Umberto 84: salone, cinque camere, servizi. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI autorimessa privata (box) precollinare. Informazioni telefonare 472-205. O480

AFFITTASI via Bligny 10 alloggio 3 camere cucina doppi servizi due soppalchi cantina. A115856

AFFITTASI zona Bernini alloggio libero subito, primo piano ascensore, due camere, cucina, servizi. Telefonare 500-748. A115834

AFFITTASI a cedesi [redacted]o barbiere. Telef. 830-260, 281-693.

AFFITTASI 3 camere servizio Testona (Moncalieri). Tel. 593-353.

AFFITTASI locale uso ufficio vicinanze dogana via Ulfreduzzi 5 disponibile inizio [redacted]. Tel. 586-474 ore ufficio. A115968

AFFITTASI alloggio camera tinello cucina servizi ampio magazzino in villa nuova costruzione zona Settimo Tor., San Mauro. Tel. 522-381.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi coniugi soli, Capellina 14. Telefonare 297-862.

AFFITTASI centrale uso ufficio camera indipendente piano rialzato riscaldamento centrale. Tel. 872-218

AFFITTO vendo locali uso negozio magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 760-697. A115162

(Continua a pag. 18)

Visita alle basi militari dei «feddayin»

Tra i guerriglieri in Giordania

I «commandos» sono formati [redacted] giovani tra i [redacted] ed i [redacted] anni - Ricevono [redacted] istruzione militare e politica per dieci [redacted] al giorno - Sono pagati soltanto dopo la prima azione in [redacted] nemico (30-55 mila lire al mese), mangiano pasti frugali, rischiano ogni momento - Ma non [redacted] armi, munizioni, mezzi di trasporto, persino di ospedali [redacted] fortuna

(Nostro servizio particolare)
Amman, 6 dicembre.

All'indomani della guerra dei sei giorni, la capitale della Giordania divenne un immenso accampamento di profughi palestinesi. Ora sta trasformandosi in [redacted] di *feddayin*, i «*commandos* della morte». Dopo i disordini provocati [redacted] mese [redacted] dalle «Falangi [redacted] vittoria» (un'organizzazione di fanatici terroristi), re Hussein ha cercato di [redacted] un po' d'ordine ad Amman. I *commandos* sembrano scomparsi dalla [redacted]pitale; ma [redacted] presenti dappertutto [redacted] resto del paese. Li si ritrova nella valle del Giordano, sulle colline di Salt alle porte di Akaba e nei dintorni di Jarash, dove per la prima volta nella storia della resistenza palestinese due organizzazioni rivali — la *Olp*, organizzazione [redacted] la liberazione della Palestina, e *Al Fath* — tentano di intrattenere rapporti di buon vicinato, in attesa di compiere insieme operazioni [redacted] guerriglia.

I campi dei profughi hanno cessato di essere un'attrazione. Fanno ormai parte del paesaggio. I *commandos* sono costituiti da giovani. I loro genitori occupano un posto nell'amministrazione, o sono artigiani, o lavorano come braccianti [redacted] terre [redacted] grandi proprietari autoctoni. [redacted] esiste analfabetismo tra i *feddayin*; i loro capi sono usciti dall'Accademia militare, [redacted] sono laureati in legge, in medicina, in scienze.

L'età dei gu[redacted]glieri varia tra i 16 ed i 32 anni, esclusi i comandanti, che sono in maggioranza ex [redacted] dell'esercito siriano. La paga mensile di un *feddayin* è [redacted] 20-35 *dinari*, cioè 30-55 mila lire, ma i combattenti sono retribuiti soltanto *dopo* [redacted] prima incursione nei territori occupati dagli israeliani. In attesa si allenano all'uso delle armi e ricevono un'educazione politica e sportiva: tutti i giorni, salvo il venerdì, compiono lunghissime marce. In media, dieci ore su ventiquattro [redacted] dedicate alle attività fisiche ed intellettuali. Le condizioni di vita nelle basi sono molto austere. Il pasto di mezzogiorno che ho consumato con un *commando* appena rientrato da una incursione, è frugale: [redacted] piatto caldo [redacted] legumi, pane a profusione e tè. Le tende, nascoste nella boscaglia, sono piene di buchi o rappezzate. I guerriglieri non hanno diritto né ad un materasso pneumatico, né al sacco a pelo.

Chi finanzia i *feddayin*? In Giordania vi [redacted] quattro organizzazioni diverse che hanno i loro campi, armi e munizioni, mezzi di trasporto, un'amministrazione, infermerie [redacted] personale [redacted] meno specializzato. Per essere am[redacted] occorre attendere spesso quattro o cinque settimane (il tassista che mi ha condotto alla sede di *Al Fath* mi ha chiesto di intercedere in suo favore, affinché fosse subito accolto in un campo di addestramento). I guerriglieri che operano nei territori occupati [redacted] contano a centinaia; ma le reclute (secondo le autorità di Amman) sono più di 11 mila, senza calcolare i battaglioni dell'esercito «regolare» di liberazione, l'*Aln* (5 mila uomini, di cui 3 mila in Giordania e [redacted] in Siria).

Fino alla guerra del giugno '67, all'*Aln* facevano capo tutti i *commandos*, sovvenzionati dai governi arabi. Dopo il conflitto, la situazione è cambiata. *Al Fath*, che preleva cospicui tributi ai palestinesi ricchi, riceve aiuti anche dal governo algerino. L'organizzazione si dichiara soddisfatta dei fondi, che servono [redacted] alimentare [redacted] guerriglia, ad assicurare una pensione alle famiglie [redacted] caduti e l'educazione dei loro figli. Si vanta di vivere essenzialmente gra[redacted] agli aiuti spontanei delle «masse arabe».

La maggior parte [redacted] *feddayin* si dimostra riservatissima sulle missioni compiute nel quadro della «guerra popolare». Ma un *leader* del Fronte di liberazione della Palestina (Fplp), l'organizzazione che ordì la cattura del *Boeing* israeliano, mi confi[redacted]: «*Ciò che noi facciamo per* [redacted] *non* [redacted] *dal campo del dilettantismo. Le nostre operazioni* [redacted] *riducono ad azioni di disturbo; i nostri preparativi hanno valore nella misura in cui saremo* [redacted] *grado* [redacted] *rete strutturata ed autonoma di* commandos *in Palestina*».

Gli uomini [redacted] *Al Fath* si ritengono soddisfatti di quanto sono riusciti a fare finora. E' vero che hanno [redacted] tendenza ad attribuirsi, a torto od a ragione, [redacted] merito di tutte le operazioni che hanno realmente provocato danni in I[redacted]. «*L'importante* [redacted] *noi* — dice un dirigente — *era di* [redacted] *delle basi* [redacted]*vulnerabili, al riparo dagli attacchi nemici. Ci siamo riusciti. Il resto verrà;* [redacted] *nulla sarà fatto con l'improvvisazione,* [redacted] *rischio* [redacted] *perdere vite umane*».

Quali [redacted] i rapporti con Hussein? Dopo gli incidenti di novembre, [redacted] giorati. Ma tutti i capi dei *feddayin* [redacted] d'accordo [redacted] ritenere «indispensabile» [redacted] presenza del re. «*Hussein* — dicono — *costituisce* [redacted] *noi una garanzia internazionale ed una copertura giuridica. Senza di lui la Giordania perderebbe l'indipendenza* [redacted] *il seggio all'Onu. Israele non* [redacted] *considererebbe più tenuta a rispettare gli accordi sull'armistizio. In ogni* [redacted], *la ca*[redacted] *Hussein porrebbe il problema della successione. Esistono troppi contrasti tra le organizzazioni palesti*[redacted] *perché una possa imporsi alle altre senza rischiare lo scontro armato.* [redacted] *sa di* [redacted] *indispensabile.* [redacted] *mese scorso ha tentato* [redacted] *neutralizzarci. Si è accorto che noi sappiamo difenderci. Non gli restava che* [redacted] *un compromesso* [redacted] *i commandos. Per* [redacted] *la tregua continua*».

Edouard Saab

Un'intervista alla «Pravda»

Re Hussein accusa Israele di provocazioni

[redacted]osca, [redacted] dicembre.

«*In questa situazione complicata e piena* [redacted] *responsabilità bisogna, più che per* [redacted] *passato, rafforzare la cooperazione tra tutti i Paesi arabi per coordinare non soltanto la loro politica, ma anche i loro concreti atti per liquidare le conseguenze dell'aggressione israeliana*», ha dichiarato re Hussein di Giordania [redacted] un'intervista concessa all'inviato speciale della *Pravda* ad Amman.

«*L'ultima serie di provocazioni armate compiute da Israele e la sospensione, per ordine delle autorità di Tel Aviv, del traffico diretto delle merci tra le due rive del Giordano, non* [redacted] *che un nuovo tentativo, per esercitare pressione militare ed economica sulla Giordania*».

Il [redacted] ha poi sottolineato che tutti questi atti di «*provocazione sfrontata sono stati compiuti proprio alla vigilia della nuova serie di negoziati tra il rappresentante del Segretario generale delle Nazioni Unite nel Medio Oriente, Gunnar Jarring, ed i dirigenti arabi ed israeliani per la soluzione politica del conflitto arabo-israeliano sulla base della risoluzione del Consiglio* [redacted] *sicurezza*». (Ansa)

A giorni [redacted] vertice del Patto di Varsavia

[redacted] parteciperebbero i «leaders» [redacted] partiti comunisti e dei governi di tutti i Paesi (compresa la Romania) - Mosca [redacted]terebbe le sue divisioni nell'Est europeo e potenzierebbe le basi missilistiche

(Dal nostro [redacted]rispondente)
Mosca, [redacted] dicembre.

Secondo fonti attendibili, nei prossimi giorni a Budapest si svolgerà la prima riunione del Patto [redacted] Varsavia dall'invasione della Cecoslovacchia. Vi prenderebbero parte i *leaders* dei partiti comunisti e dei governi di tutti i Paesi membri, compresa la Romania. Lo scorso ottobre s'è svolta a Mosca una riunione dei ministri della [redacted]fesa nella quale è [redacted] esaminato un aumento degli [redacted]mamenti del Patto stesso.

Lo scopo principale di questo «vertice» sarebbe la preparazione d'un piano congiunto contro il rafforzamento della Nato. In tal [redacted] Budapest verrebbe a contrapporsi a Bruxelles. Si parla di uno stazionamento di altre truppe sovietiche nell'Est [redacted]ropeo e d'un consolidamento delle basi missilistiche. La riunione servirebbe anche all'Urss per stringere le file alleate in vista della conferen[redacted] internazionale del prossimo maggio a Mosca.

Il quotidiano [redacted] pc sovietico, la *Pravda*, ha ribadito oggi [redacted] questo proposito la tesi di Breznev della [redacted] nità condizionata [redacted] Paesi comunisti. «*I supremi interessi nazionali di ciascun popolo* — ha scritto il giornale — [redacted] *raggiunti nella loro pienezza soltanto quando la lotta per essi* [redacted] *combinata organicamente con la lotta per gli interessi del proletariato e dei popoli di altri Paesi,* [redacted] *quando corrisponde alle esigenze cardinali dell'intero movimento rivoluziona*[redacted]. *Questo punto di vista non soltanto non dà adito* [redacted] *contraddizione tra i compiti nazionali e internazionali dei partiti comunisti, ma, oltre tutto, crea anche un incentivo addizionale per il coordinamento delle rispettive posizioni nel conflitto* [redacted]*ti-imperialista*».

Ieri, a Mosca, si è concluso l'incontro fra le delegazioni del partito comunista austriaco e del partito comunista sovietico, suggerito, oltre che da motivi interni, anche dall'ammonimento rivolto dalla Nato all'Unione Sovietica [redacted] non intervenire in Austria. Il partito comunista austriaco, che aveva inizialmente condannato l'invasione della Cecoslovacchia, al pari di quello italiano e francese, [redacted] in pratica fatto marcia indietro. Il comunicato diramato oggi dichiara infatti che «[redacted] *raggiunto tra l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia è il punto di partenza per il consolidamento e lo sviluppo del socialismo* [redacted] *stessa Cecoslovacchia, e* [redacted] *l'ulteriore sviluppo della sua economia, della sua cultura,* [redacted] *della democrazia socialista sulle basi del marxismo-leninismo*».

La delegazione austriaca ha dato altresì il proprio appoggio al Cremlino per la convocazione della conferenza internazionale. [redacted] c.

Rivelato [redacted] Praga un incontro segreto di Dubcek [redacted] Breznev

Praga, [redacted] dicembre.

«*Ci siamo consultati con i compagni sovietici su alcune parti* [redacted] *risoluzione* [redacted] *a metà dello scorso novembre dal Plenum del comitato centrale del pc cecoslovacco*»: lo [redacted] rivelato il primo segretario del partito di Praga Dubcek parlando ieri a Most.

Richiesta di un commento alle parole di Dubcek, fonti degne [redacted] partito hanno [redacted] fatto [redacted] che il primo segretario si è recato a Varsavia il 14-15 novembre scorso, dove [redacted] stava svolgendo il congresso del partito comunista polacco, al quale Breznev dirigeva la delegazione sovietica. *(Ansa)*

Il processo per i quattro italiani uccisi a Cima Vallona

Una teste rivela: «Mi hanno minacciata perché non denunziassi gli attentatori»

La giovane (24 anni) accompagnò in auto con [redacted] amico i tre terroristi presso la zona dell'attentato «credendo che fosse [redacted] gita» - In seguito fu più volte ammonita [redacted] «stare zitta» - Polemiche in aula su un esperto balistico



La deposizione a Vienna della testimone Barbara Percht. A destra, tra gli agenti, i tre terroristi (Tel. U.P.I.)

Vienna, 6 dicembre.

Udienza carica [redacted] *tensione oggi al processo contro i tre terroristi austriaci accusati dell'attentato di Cima Vallona (25 giugno '67) in cui furono uccisi quattro militari italiani. E' continuato l'interrogatorio della principale teste d'accusa,* [redacted] *giovane Barbara Percht, 24 anni,* [redacted]*gretaria* [redacted] *Innsbruck, che insieme con un amico, un certo «Nizzi» (il tedesco Genck), accompagnò in auto Kienesberger e compagni nella zona di Cima Vallona* «credendo che si trattasse d'una gita». *La ragazza è apparsa nervosa, reticente, combattuta tra* [redacted] *desiderio di rivelare tutto* [redacted] *la paura di rappresaglie.*

Ancora una volta, ad una precisa domanda del P. M., la Percht ha confermato di [redacted] *subito posto in relazione il viaggio con Kienesberger all'attentato, dopo la no*[redacted] *della strage. L'interrogatorio è stato serrato, incalzante* [redacted] *la giovane, che esitava, si è presto confusa.*

P. M.: «Non ha più rivisto il suo amico Nizzi, dopo la gita?»

Barbara Percht: «Avevamo un appuntamento l'8 luglio, per giocare a tennis, ma non venne».

P. M.: «In pratica scomparve. Che interesse aveva a fuggire?».

La giovane non ha risposto, è sembrata cercare una scappatoia senza riuscirvi, infine, [redacted] *dal magistrato a dare una risposta in un modo o nell'altro, o ad affermare* [redacted] *rifiutava di rispondere, ha detto:* «Scusatemi, sono nervosa», *e dopo nuo*[redacted] *esortazioni ha ammesso che «Nizzi» aveva ricevuto un invito a presentarsi dalla polizia.*

P. M.: «Come mai aveva [redacted] di un interrogatorio?»

Barbara Percht: «Temeva di essere coinvolto nell'uccisione di Cima Vallona».

La testimone ha rivelato che [redacted]*ando s'incontrò successivamente con* «Nizzi», *a* [redacted] *in Svizzera, il suo amico le disse di essere stato minacciato da Kienesberger di* «venire fatto fuori» *se non* [redacted]*e taciuto. Sollecitata da un'altra domanda del magistrato* [redacted] *Percht ha dichiarato di aver temuto anche per sé. Ha ammesso anche di essere stata ammonita da Herwig Nachtmann e da Rudolf Watschinger, del gruppo Burger, a starsene zitta.*

P. M.: «Lei riferì alla polizia di aver ricevuto il 27 giugno, la visita di Kienesberger, che la chiamò fuori [redacted] suo ufficio e le raccomandò di tacere [redacted] tutto. Lei [redacted]nifestò tutta la sua indignazione, dicendo che era stata una "porcheria" [redacted] fatto sapere a lei e [redacted] "Nizzi" il vero scopo del viaggio. Kienesberger [redacted] rispose rinnovando la raccomandazione a fare silenzio: così non sarebbe successo nulla. Lo conferma?»

Nuova esitazione della Percht. Il presidente domanda se si fosse espressa in quei termini, se avesse detto che era stata una «porcheria». *La testimone dichiara che adoperò parole diverse. Ma, in sostanza, ha confermato che pensò alla colpevolezza* [redacted] *Kienesberger.*

Un altro avvocato della difesa, Pippan ha chiesto la sostituzione dell'esperto balistico, colonnello Massak, «reo» *di avere rilasciato dichiarazioni esterne al processo prima e dopo l'i*[redacted] *di questo. Il legale ha anche asserito che la posizione di testimone non è compatibile con quella di perito legale, ma è da sottolineare che lo stesso Pippan* [redacted] *in precedenza chiesto che Massak fosse chiamato a testimoniare. Alle richieste del rappresentante della difesa si* [redacted] *vivacemente opposti sia* [redacted] *pubblico ministero che l'avvocato Philipp, che tutela i diritti dei familiari italiani delle vittime, costituitisi parte civile. In seguito alle proteste, il dottor Kubernat, presidente della Corte, si è ri*[redacted]*to di decid*[redacted] *in seguito.*

[redacted] *incominciato poi l'interrogatorio dell'imputato Erhard Hartung* [redacted] *26 anni, medico, figlio di un colonnello dell'esercito (morto* [redacted] *recente),* [redacted] *una dottoressa in medicina. Il 1° ottobre 1967 (quindi, dopo l'attentato* [redacted] *Cima Vallona e nove giorni prima* [redacted] *suo arresto) fu assunto dalla clinica oculistica dell'università* [redacted] *Innsbruck. Conosce l'inglese, l'italiano e lo svedese.*

Il presidente legge un verbale della polizia di Innsbruck, su un interrogatorio, però non firmato dall'imputato. Hartung disse, in un primo momento, di non aver mai conosciuto «Nizzi» e [redacted] *Percht,* [redacted] *di essersi trattenuto, dal 24 al 26 giugno, nella sua clinica. Quando tale alibi crollò, si decise a confessare* («Tanto, lo so che ormai mi attende l'ergastolo»), *ma sempre* [redacted] *mai firmare il verbale.*

Oggi, in udienza, [redacted] *negato tutto, affermando* [redacted] *non aver mai partecipato ad attentati dinamitardi, essendo* [redacted] *trario alla* [redacted] *missione di medico.* (Ansa)

Attentati in Francia a sedi della Renault

Gravi danni alla succursale di Besançon; lievi a quella di Lione - Nessun ferito

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] dicembre.

(l. m.) Le succursali della Renault a Venissieux (sobborgo [redacted] Lione) ed a Besan[redacted] stata vittima di [redacted] attentato dinamitardo.

A Lione la bomba [redacted] esplosa stamane alle cinque ai piedi di un pilastro dinanzi alla facciata [redacted] un deposito i cui vetri [redacted] andati a pezzi. Non si registrano feriti; data l'ora, non passava nessuno.

A Besançon i danni sono invece ingenti. La bomba sistemata in una scatola di cartone è esplosa alla fine della mattinata dinanzi al po[redacted] del garage. Non si registrano vittime perché l'ordigno [redacted] scoppiato pochi minuti prima che uscissero gli operai. La potenza della bomba [redacted] tale che la caldaia ed i radiatori sono stati polverizzati ed i loro pezzi scagliati a parecchie decine di metri.

La polizia ha trovato sul posto un foglietto sul quale era scritto «[redacted]ustizia rivoluzionaria». Non si sa chi rappresenti questo fantomatico movimento.

De Gaulle richiama in servizio un generale di 92 anni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 dicembre.

(l. m.) *Il generale Georges Catroux, di 92 anni, attualmente* [redacted] *cancelliere* [redacted] *Legione d'Onore ed in pensione dal 1939 sarà richiamato* [redacted] *servizio, malgrado l'età, per i servigi resi* [redacted] *paese. Tra l'altro, Catroux comandò le forze francesi libere nel* [redacted]*edio Oriente nel 1941, combatté contro le truppe* [redacted] *Vichy, partecipò alla liberazione* [redacted] *Francia e fu il primo ambasciatore* [redacted] *Francia a Mosca dopo la guerra.*

Ragazzo si uccide nel bagno perché non riesce a studiare

Aveva [redacted] anni - Frequentava [redacted] magistrale a Pinerolo - Da tempo era sofferente [redacted] esaurimento [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, [redacted] dicembre.

(m. g.) Uno studente di 18 anni, forse in preda ad una crisi depressiva, stamane si è [redacted]ito la vita tagliandosi la gola con [redacted] lametta [redacted] barba. Si tratta di Franco Bruera, residente a Pinerolo in [redacted] villetta [redacted] via Bignone 43 assieme [redacted] padre Edoardo, pensionato, [redacted] 56 anni, la madre Margherita, cinquantaseienne, [redacted] il fratello Mario [redacted] 22 anni, [redacted]raio dell'Enel.

Tipo molto scontroso e insofferente, Franco dopo aver superato la seconda magistrale, alternando periodi di studio ad altri di completo disinteresse, in terza magistrale decise [redacted] cessare di frequentare la scuola per lavorare. Nell'autunno scorso infatti fu assunto come manovale edile in [redacted] cantiere; lavorò per alcuni mesi, poi si licenziò perché era intenzionato a riprendere [redacted] tutti i costi gli studi.

«*In un anno prendo il* [redacted]*ploma* — aveva detto pochi giorni fa ad un amico — *a costo* [redacted] *studiare notte e giorno*». Purtroppo pare che alle buone intenzioni non corrispondesse altret[redacted] capacità per cui fu col[redacted] da demoralizzazione. I genitori, accortisi de[redacted] stato di irascibilità e di depressione del figlio, avevano deciso di farlo sottoporre a visita di uno specialista.

Il giovane [redacted] dopo essersi alzato alle sette ed [redacted] compiuto la consueta solitaria passeggiata nei pressi dell'abitazione, era rientrato verso le 10,30.



Franco Bruera, 18 anni

«*Vado a farmi la barba*» [redacted] alla madre, entrando nel bagno e chiudendo la porta dall'interno. La donna poco dopo lo udì rantolare e credendo fosse stato colto da mal[redacted] cercò di aprire la porta. Trovandola sbarrata ruppe il vetro: il figlio giaceva a terra con [redacted] gola squarciata [redacted] teneva in ma[redacted] una lametta da barba.

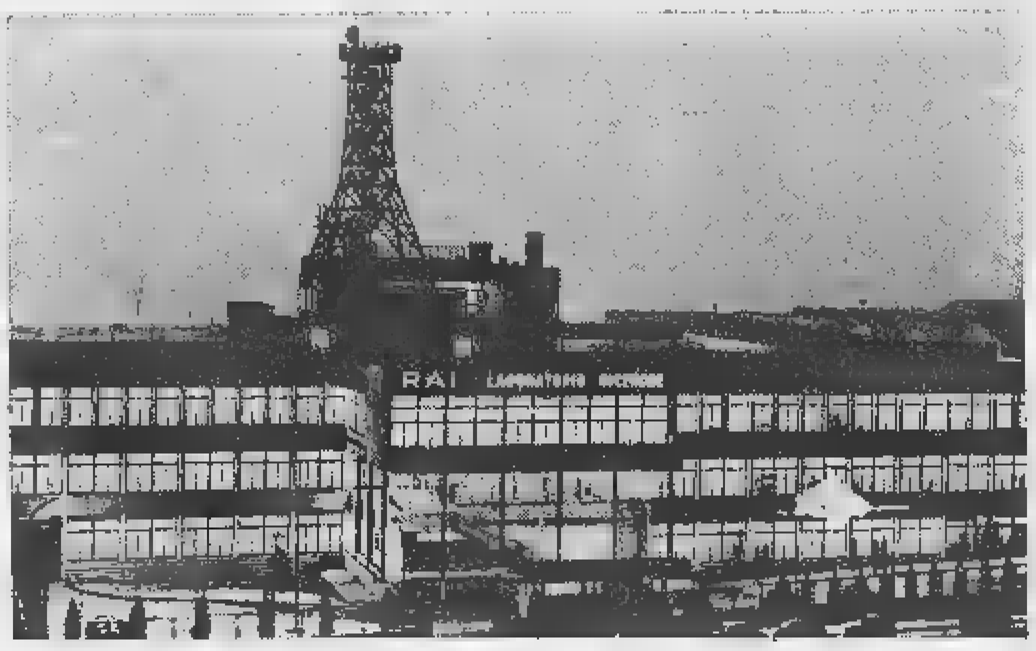
Subito avvertiti giungevano i carabinieri ed il medico dott. Martina, il quale non potè fare altro che [redacted] il decesso dello studente.

Un diciottenne s'impicca ad un castagno nel bosco

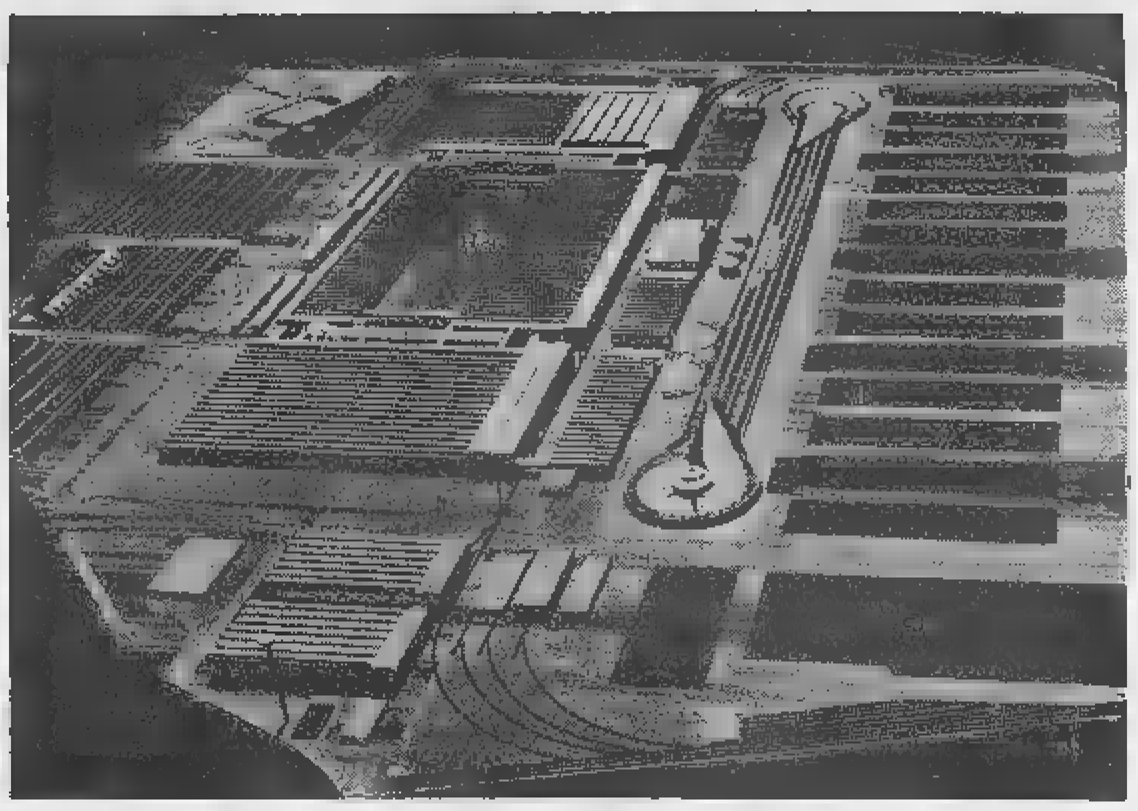
(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 6 dicembre.

(r. o.) Uno studente [redacted] diciotto anni è stato trovato impiccato ad un albero: la macabra s[redacted]rta è avvenuta nelle prime ore del pomerig[redacted] oggi, nelle campagne di Taggia. Il suicida, Valentino Cagliari, abitava con la famiglia a Taggia.

L'ATTIVITA' DELLE AZIENDE DEL GRUPPO IRI



A fine 1968 gli abbonati alla Radiotelevisione avranno raggiunto complessivamente 10.900.000 unità, di cui 8.400.000 circa alla Televisione, con un incremento per quest'ultima di oltre 800 mila unità, al lordo degli annullamenti e [redacted] perdite. La Radiotelevisione italiana, mentre non risparmia sforzi per contribuire al conseguimen[redacted] un più alto livello civile della Nazione, è anche impegnata a perfezionare le sue attrezzature tecniche. Nel laboratorio Ricerche di To[redacted] vengono messi allo studio tutti i problemi più avanzati nel campo della Radiofonia e della Televisione.



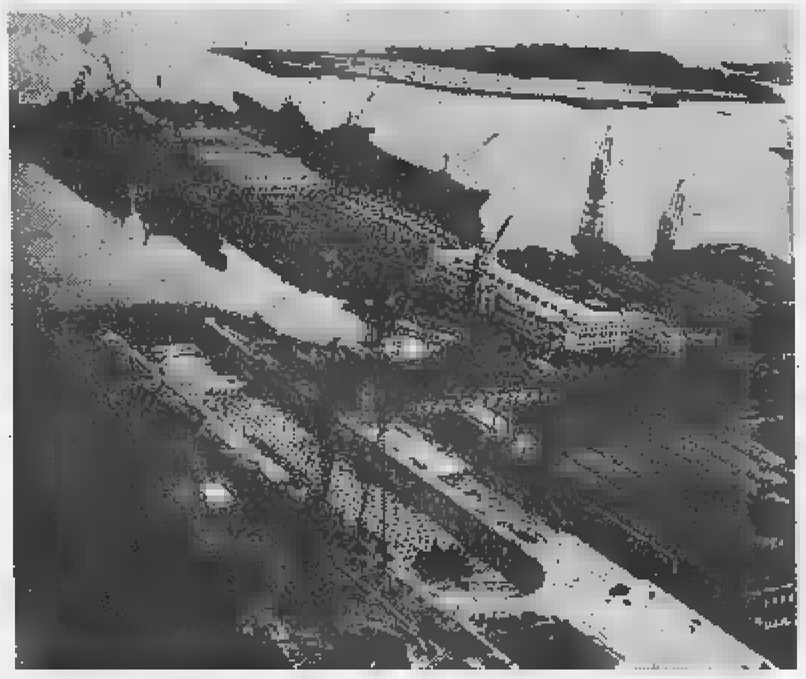
A Pomigliano d'Arco nasce l'Alfasud. Siamo [redacted] prime strutture ma l'immagine finale del plastico [redacted] distante solo tre anni. I progressi delle aziende IRI-Finmeccanica si possono esprimere sinteticamente con pochissimi dati: nei primi nove mesi del 1968 il loro fatturato complessivo ha raggiunto i 277 miliardi, registrando un incremento del 14,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre gli ordini assunti hanno raggiunto i 342 miliardi, segnando un aumento del 17,2%. Gli ordini assunti dall'estero, che hanno già superato gli 80 miliardi, sono invece aumentati di oltre il 35%.



La partecipazione della Flotta Finmare al tonnellaggio della Marina italiana è di oltre il 60% per le navi passeggeri e miste e del 5,5% per le navi da carico secco. Le navi della Flotta Finmare assicurano i servizi di linea per il Bacino del Mediterraneo, il Nord Europa, l'Asia, l'Africa, l'Oceania e le due Americhe. La linea per il Nord America è servita dalle ammiraglie Michelangelo e Raffaello. Nella foto, la M/n traghetto «Lazio» una delle tre navi tipo «Regione» trasformate in traghetto ed adibita al servizio [redacted] collegamento con la Tunisia. La rete dei collegamenti con le isole e con l'Africa settentrionale sarà sistemata [redacted] modo adeguato con queste unità, più una quarta in [redacted] di trasformazione, e con [redacted] 7 navi traghetto, delle quali è stata decisa la costruzione nel corso [redacted] 1967 e che entreranno in servizio tra il II semestre del 1969 e la prima metà del [redacted].



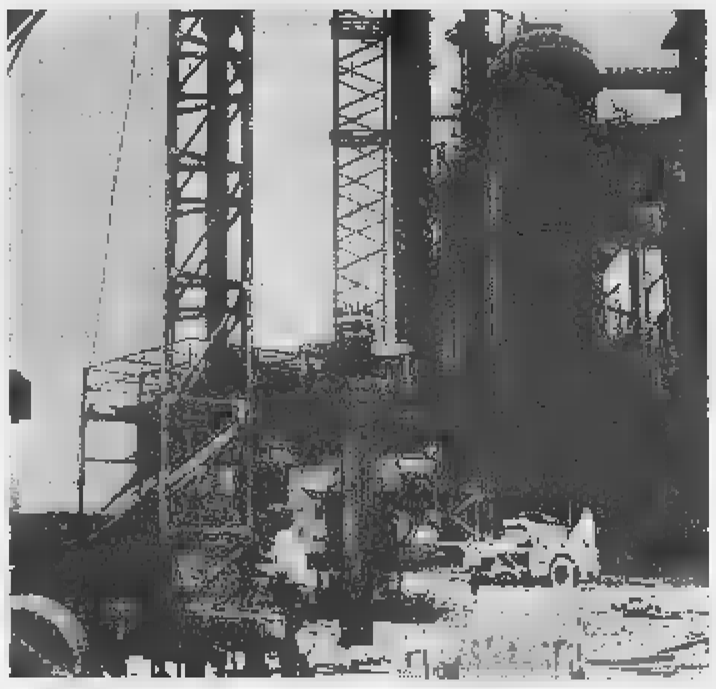
Con il grande polmone della tangenziale Bologna respira. E' una realizzazione tipica, dimostrativa di come è possibile risolvere con una sola arteria attrezzata il complesso problema del rapido allacciamento delle reti viarie urbane alle grandi arterie autostradali. Dopo Bologna, Napoli con la tangenziale est-ovest. L'intervento dell'Iri non si è limitato dunque, né si limiterà in avvenire, all'esecuzione del grande programma autostradale (con il «Piano Aggiuntivo», [redacted]to, la rete in concessione si avvicina al traguardo dei tremila chilometri), [redacted] a proiettarsi nelle infrastrutture urbane in particolare, [redacted] risolvere i gravi problemi di traffico che presentano i maggiori centri.



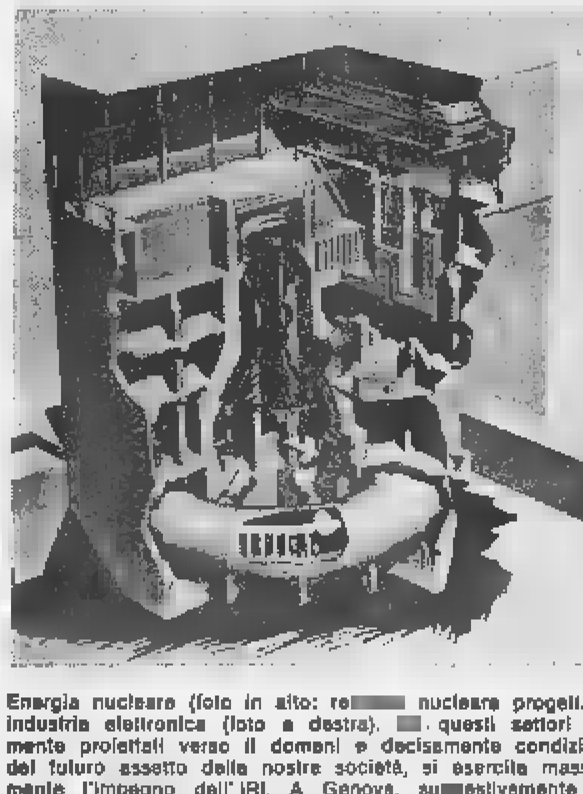
Fra pochi mesi, dallo scalo-bacino di Monfalcone scenderà in mare una turbopetroliera da 229 mila tonnellate. Sarà lunga 330 metri. Ad essa ne seguiranno altre cinque di portata pari o superiore. E' un esempio del gigantesco impegno che l'IRI e l'Italcantieri hanno assunto per portare la cantieristica italiana a livelli tecnici ed economici competitivi. Gli ordini assunti dal gruppo Fincantieri nei primi 9 mesi del 1968, ammontano a 132 miliardi, con un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, del 48%.

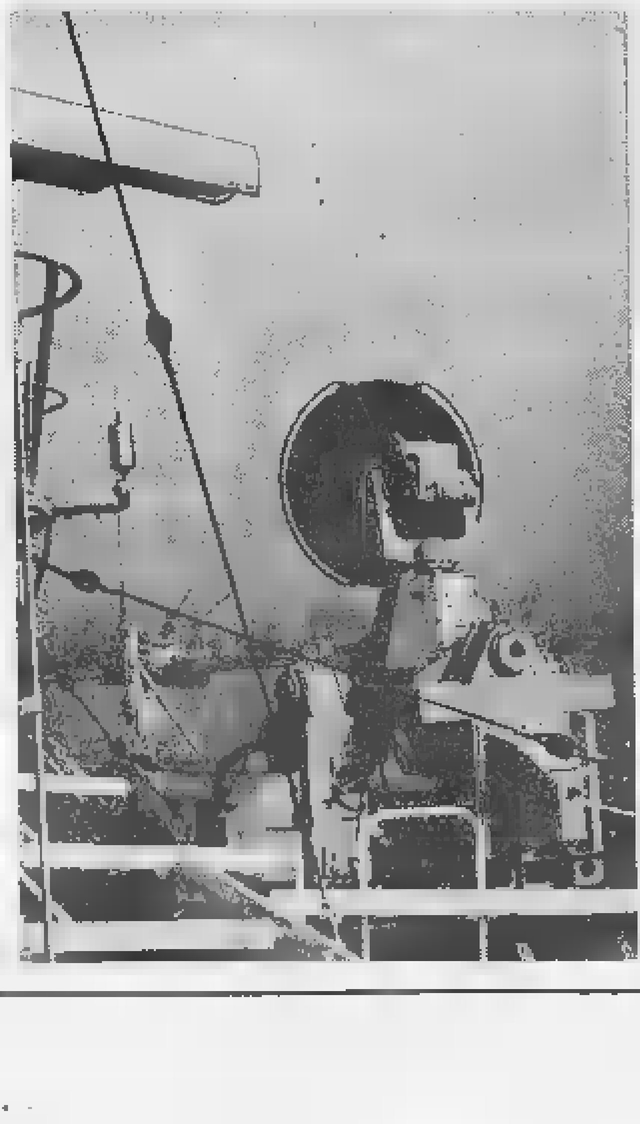


L'Alitalia ha compiuto vent'anni. Un arco breve di vita: eppure è valso a porre la nostra compagnia di bandiera ai primissimi posti fra le compagnie europee e mondiali per prestigio ed intensità di traffico. I programmi dell'Alitalia sono, per l'immediato futuro, ancor più suggestivi: l'estensione organica della rete intercontinentale ed euromediterranea, l'introduzione dei giganti del trasporto passeggeri e merci. Poi, i supersonici. Per cogliere l'ampiezza e l'importanza dei programmi basterà [redacted]sare che l'Alitalia conta [redacted] raddoppiare entro il 1971 la sua attività globale. Nel 1968, fino a tutto settembre, la compagnia [redacted] trasportato [redacted] milioni e 2[redacted] mila passeggeri e 45 mila t di merci [redacted] aumenti, nei confronti dei primi [redacted] mesi [redacted] 1967, rispettivamente del 14% e del 29%.



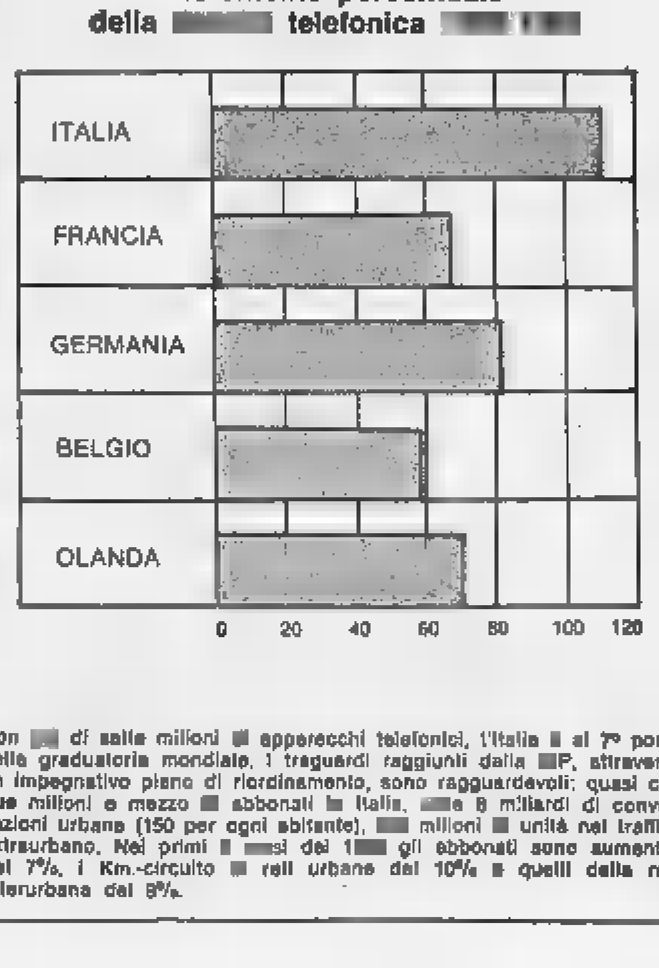
Taranto cresce. Al gigante del Mezzogiorno è affidato gran parte del compito di soddisfare la rilevante espansione dei consumi di acciaio e di arginare il deficit della nostra bilancia commerciale siderurgica. Nei primi 9 mesi del 1968 il gruppo IRI-Finsider ha prodotto 5,5 milioni [redacted] t di ghisa e 7,5 milioni di t di acciaio, con incrementi, rispettivamente dell'8,3% e del 7,6% nei confronti dello stesso periodo del 1967. La produzione di cemento è stata [redacted] 2,7 milioni di t ed ha registrato un incremento del 4,3%.





Energia nucleare (foto in alto: re[redacted] nucleare progettato) e industria elettronica (foto a destra). [redacted] questi settori largamente proiettati verso il domani e decisamente condizionanti del futuro assetto della nostra società, si esercita massicciamente l'impegno dell'IRI. A Genova, su[redacted]estivamente chiamata la capitale nucleare italiana, si progettano impianti, si costruiscono le centrali elettriche che sfruttano la nuova fonte di energia, si studiano tecniche nuove di propulsione e di utilizzazione dell'atomo. In più punti, dislocati anche nel Mezzogiorno, si potenzia e prende forma la complessa costellazione dell'industria elettronica. Attraverso di essa si riduce la distanza fra il livello tecnico della [redacted] industria e quello dei paesi più avanzati.





Con [redacted] di sette milioni [redacted] apparecchi telefonici, l'Italia [redacted] al 7° posto nella graduatoria mondiale. I traguardi raggiunti dalla [redacted]P, attraverso un impegnativo piano di riordinamento, sono ragguardevoli: quasi cinque milioni e mezzo [redacted] abbonati [redacted] Italia, [redacted]e 8 miliardi di conversazioni urbane (150 per ogni abitante), [redacted] milioni [redacted] unità nel traffico extraurbano. Nei primi [redacted] mesi del 1[redacted] gli abbonati sono aumentati del 7%, i Km.-circuito [redacted] reti urbane del 10% e quelli della rete interurbana del 8%.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] l'Italia [redacted] [redacted] prima [redacted]

[redacted] a [redacted] ottobre [redacted] [redacted]

Esportazioni per 5161 miliardi, importazioni per 5159 - Avanzo di due miliardi, contro un passivo di [redacted] [redacted] stessa data del [redacted]

Commercio estero italiano nei primi dieci mesi '68 (In miliardi di lire)

MESI	Esportazioni 1967	Esportazioni 1968	Var. %	Importazioni 1967	Importazioni 1968	Var. %
Gennaio	413	482	+11,8	517	472	— 8,6
Febbraio	431	484	+12,4	475	460	— 3,2
Marzo	483	536	+11,0	496	516	+ 4,2
Aprile	449	513	+14,2	507	528	+ 4,3
Maggio	480	527	+ 9,8	488	549	+12,4
Giugno	441	519	+17,6	506	532	+ 5,1
Luglio	465	550	+18,4	532	539	+ 1,3
Agosto	379	492	+29,8	430	477	+11,0
Settembre	446	515	+15,0	494	570	+15,4
Ottobre *	510	563	+10,3	[redacted]	516	— 5,2
TOTALI	[redacted]	[redacted]	+14,7	[redacted]	[redacted]	+ 3,4

* I dati di ottobre [redacted] provvisori.

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 dicembre.

La ripresa delle importazioni, che sembrava bene avviata in agosto [redacted] soprattutto in settembre, ha subito in ottobre un brusco arresto: dai 570 miliardi di settembre risultano scese in ottobre [redacted] [redacted] miliardi, ossia ad [redacted] livello nettamente inferiore [redacted] oltre il 5 per cento) a quello registrato nello stesso mese del 1967.

Non si può escludere che il dato, deludente, sia [redacted] mettere in relazione con calcoli [redacted] carattere monetario che potrebbero avere indotto alcuni grossi operatori a ritardare — già in ottobre — l'acquisto [redacted] merci per speculare su possibili svalutazioni. Comunque, appare confermata — anche per le statistiche — la validità del vecchio motto: un [redacted] non fa tendenza, così [redacted] una rondine non fa primavera.

Le esportazioni proseguono invece col vento in poppa: [redacted] 563 miliardi di merci inviate oltre frontiera costituiscono un nuovo primato mensile assoluto e superano le importazioni dello stesso mese di ottobre di 46 miliardi.

Il vistoso rovesciamento di tendenza [redacted] riportato in attivo — sia pure di appena [redacted] miliardi — la bilancia commerciale dei primi dieci mesi: esportazioni per 5161 miliardi contro importazioni per 5159 miliardi.

E' la prima volta che [redacted] questa [redacted] [redacted] commercio dell'Italia [redacted] l'estero registra un [redacted] L'anno scorso, al 31 ottobre, [redacted] in passivo per 489 miliardi di lire.

Se l'auspicato risveglio della domanda interna non si farà più vivace nell'ultimo bimestre, si corre il rischio di arrivare [redacted] dicembre con la bilancia commerciale in sostanziale pareggio contro un [redacted] — nel 1967 — di oltre 700 miliardi. Aumenterebbero, in sede internazionale, le proteste dei paesi a valuta debole contro la «troppa salute» della lira italiana.

Arturo Barone

Concluso il convegno a Torino [redacted] tecnici del gruppo «Skf»

Sono convenuti [redacted] Torino, da diversi Paesi europei ed extra europei, tecnici del gruppo «Skf», per una riunione avente per oggetto il coordinamento e la ricerca di miglioramenti tecnologici nella produzione, allo scopo di ottenere sempre più alte prestazioni nel campo dei cuscinetti a rotolamento, conformi alle esigenze della moderna tecnologia.

Torino è stata scelta [redacted] sede della riunione, anche considerando le realizzazioni attuate in questo campo dalla «Riv-Skf» con il potenziamento e l'ampliamento dello stabilimento di Pinerolo, dove è concentrata la produzione dei rulli e d[redacted]lle sfere.

I lavori, iniziati il 2 dicembre presso la sede della «Riv-Skf», via Mazzini 53, Torino, si sono conclusi ieri, dopo una serie [redacted] discussioni, che hanno portato a positivi risultati.

Burro all'esercito a 156 lire il chilo

Il Fondo agricolo del Mec ci rimetterà [redacted] lire

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 6 dicembre.

Per diminuire [redacted] qualche modo le quasi 350 mila tonnellate di burro che si accumulano nei depositi europei, [redacted] trovare acquirenti, [redacted] Mec ha deciso di [redacted] i governi dei Sei Paesi a vendere burro alle forze armate [redacted] prezzi estremamente ridotti: 156 lire al chilo.

Quello del burro è [redacted] settore più drammatico dell'economia agricola europea: il meccanismo del Mercato comune [redacted] tale che, per evitare una libera concorrenza sui prezzi (che rid[redacted]bbe sul lastrico produttori [redacted] [redacted] paesi, tra gli altri l'Italia), il Mec [redacted] è impegnato a [redacted] tire un prezzo minimo.

Il prezzo minimo è attualmente 1084 lire al chilo.

Qualche tempo fa il Mec ha autorizzato Stati e Fondo Agricolo a vendere burro [redacted] prezzo ridotto agli enti pubblici di beneficenza. Ora ha pensato ai militari: si riuscirà così a smaltire qualche tonnellata di burro, anche se la perdita secca rispetto al prezzo al quale il fondo l'ha acquistato è di 928 lire al chilo. **s. d.**

Quando il cittadino si vede offrire [redacted] del previsto

[redacted] [redacted] [redacted] i prezzi sui mercati [redacted] [redacted]

Il cambio ufficiale serve per le operazioni tra banche (commercio estero, pre[redacted] ecc.), che non richiedono spostamento di biglietti - Il cambio «libero» [redacted] quello delle banconote: il loro rimpatrio comporta un costo, quindi il prezzo è lievemente più basso - La differenza si accentua [redacted] periodi di crisi

(Nostro servizio particolare) Milano, 6 dicembre.

In questi giorni [redacted] è infrequente [redacted] caso di turisti stranieri [redacted] di cittadini italiani che, recatisi in banca o presso dei cambiavalute per negoziare banconote francesi, [redacted] vedono offrire un prezzo molto al di sotto del cambio ufficiale e spesso notevolmente inferiore a quanto riportato dai giornali. Da qui sorpresa, proteste e lettere alla stampa.

Come funzionano — ci si domanda — i mercati valutari?

Occorre innanzitutto fare una precisa distinzione: i grandi movimenti di capitale per pagamento di merci, per sottoscrizione di prestiti, per utilizzo in altri [redacted] di disponibilità liquide, per acquisto [redacted] [redacted] all'ingrosso, per pareggiare una bilancia [redacted] pagamenti, per fare pure e semplici rimesse [redacted] valuta estera, ecc., avvengono normalmente senza che si verifichi uno spostamento di banconote. [redacted] utilizzano i normali canali creditizi, come per fare un pagamento a debito del proprio conto corrente bancario all'interno del Paese.

Le banconote, oltre che come moneta spicciola [redacted] scambio, servono soprattutto per i bisogni esterni di viaggiatori, turisti, lavoratori, per la facilità con cui si possono spendere [redacted] trasformare in un'altra moneta. Si pensi alle difficoltà [redacted] al tempo necessario per riscuotere un assegno all'estero, o per utilizzare un'apertura di credito.

Vi sono così due quotazioni per le principali monete: [redacted] ufficiale, che comprende tutti gli spostamenti di valuta per [redacted] [redacted] Istituti di credito, [redacted] una [redacted] le banconote, che è generalmente una piccola frazione [redacted] [redacted] sotto della prima. Ciò è giustificato dal fatto che per tramutare biglietti [redacted] banca in valuta «ufficiale» si debbono sostenere alcune spese per invio [redacted] biglietti [redacted] Paese d'origine, assicurazione, perdita d'interessi, rischio di cambio nell'intervallo fra l'acquisto e l'accredito su di un conto valutario. E' questa ultima eventualità che rende precario il mercato di una moneta, quando vi sono incertezze sul [redacted] futuro.

Durante la «crisi di maggio» in Francia, molte banche italiane hanno fatto un'amara esperienza in proposito. Come d'abitudine, esse [redacted]glievano le banconote con [redacted] piccolissima differenza sul prezzo ufficiale [redacted] fran[redacted]. Improvvisamente, dalla [redacted] alla mattina, fu comunicato dalla Banca di Francia che [redacted] [redacted] l'accreditamento sui conti valutari [redacted] banconote provenienti dall'estero. Vi [redacted] in più [redacted] sciopero dei trasporti e considerevoli partite di biglietti erano bloccate agli uffici postali. Ebbene, nonostante ripetute proteste, le banche estere dovettero subire una perdita secca di oltre [redacted] 10 % e solo gli Istituti di credito che attesero pazientemente l'abolizione dei controlli sui cam[redacted] riuscirono a ridurre il disagio al [redacted] interessi.

[redacted] questa nuova fase delle vicissitudini [redacted] franco francese, la prudenza [redacted] stata persino eccessiva. Nel timore del ripristino dei controlli sui cambi — poi avvenuto — le banche e i cambiavalute han[redacted] offerto prezzi di [redacted] sione assai larghi. Si [redacted] dato il [redacted] di banconote francesi pagate 100 lire [redacted] anche [redacted] (contro il cambio ufficiale di 126). Poi, alla riapertura dei mercati valutari, l'attento controllo della Banca di Francia ha ridotto il divario fra il cambio ufficiale del franco, [redacted] alle solite parità, e la banconota, che a mercato «libero» ha oscillato attorno a un 5 % meno della quotazione ufficiale.

Naturalmente questo [redacted] il prezzo finale, [redacted] non ci si deve meravigliare se nei passaggi intermedi [redacted] turista francese si vede offrire [redacted] cambio inferiore [redacted] 10 % [redacted] anche meno della parità ufficiale, e cioè 110-115 lire per franco contro il 120 segnato per [redacted] banconota in Borsa.

Renato Cantoni

Il [redacted] più [redacted] [redacted] giorni [redacted] crisi [redacted] novembre

[redacted] accentua [redacted] debolezza [redacted] sterlina Voci (smentite) [redacted] [redacted] [redacted] governo

La moneta ha chiuso appena [redacted] il minimo consentito nel cambio col dollaro - Timori di un'altra svalutazione, anche per l'imminenza di una [redacted] riunione delle Banche centrali a Basilea - In aumento l'oro

(Nostro servizio particolare) Londra, [redacted] dicembre.

La Banca d'Inghilterra ha dovuto oggi intervenire in modo massiccio per sostenere la sterlina, scesa in prossimità del minimo livello [redacted] fluttuazione consentito (2,38 dollari). La quotazione di chiusura [redacted] stata la più bassa che si sia registrata dai giorni della crisi di [redacted]bre: due dollari, trentotto centesimi e ventisei centesimi e [redacted] di cent.

V'era oggi nel mercato finanziario un generale nervosismo, originato dai persistenti timori di [redacted] [redacted] e più grave crisi monetaria, e [redacted] l'imminenza della riunione delle Banche centrali [redacted] Basilea, in questo «week end».

Ma l'atmosfera già pesante della City è stata ulteriormente appesantita dalle voci, divulgatesi nel pomeriggio, [redacted] possibili dimissioni del governo laburista e [redacted] una eventuale nuova svalutazione della sterlina.

Tali notizie — di cui non s'è potuta appurare l'origine — sono state immediatamente smentite da Whitehall: però erano già state sufficienti ad acuire la sfiducia nella moneta britannica. «L'unica a comprare sterline — scrive stasera l'"Evening Standard" — è stata oggi la Banca d'Inghilterra».

Nel mercato dell'oro, al fixing della mattina il prezzo del metallo è rimasto immutato, quaranta dollari e trentacinque centesimi l'oncia di fino. Più tardi tuttavia vi è stata una scarsità [redacted] offerta, ed [redacted] bastata una richiesta moderata a spingere la quotazione a quaranta dollari e mezzo nel fixing pomeridiano.

Carlo Cavicchioli

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	5 dicembre	6 dicembre
Londra	40,35	40,50
Zurigo	40,40	40,40
Parigi	43,10	42,68
Francoforte	16,95	38,82
[redacted]	40,87	40,43
New York	40,65	40,80
Hong Kong	39,83	39,85
[redacted]	37,46	37,65

L'odierno convegno [redacted] [redacted] [redacted] centro dei commenti francesi

Attesa per un progetto di Guido Carli, governatore della Banca d'Italia, destinato a neutralizzare le speculazioni

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] dicembre.

Il mercato dell'oro sembra avviarsi ad una certa stabilità. Oggi, giorno [redacted] chiusura settimanale, le transazioni so[redacted] state [redacted] 8,45 milioni [redacted] franchi, contro 9,24 milioni ieri, [redacted] 18 milioni circa [redacted] giorno prima.

Le quotazioni, dopo aver battuto tutti i primati, iniziano lentamente la discesa.

L'attenzione degli ambienti finanziari è tuttavia volta a Basilea dove si riuniranno domani e domenica i governatori delle principali banche centrali per discutere, [redacted] nuovo, sul modo di frenare i movimenti speculativi. Si discuterà soprattutto, pare, sul piano presentato da Guido Carli, governatore della Banca di Italia, per creare un meccanismo di compensazione automatica destinata a neutralizzare le speculazioni.

Gli esperti governativi francesi osservano [redacted] la Germania è diventata il rifugio dei capitali e deplorano [redacted] i dollari da essa ricevuti in seguito all'acquisto di marchi vengano trasferiti quasi esclusivamente sul [redacted]ercato di New York sotto forma [redacted] sottoscrizioni [redacted] Buoni [redacted] Tesoro americani. Ciò [redacted]rebbe [redacted] precisa richiesta delle autorità americane, per poter equilibrare [redacted] loro bilancia dei pagamenti.

A Parigi si vorrebbe costringere la Germania a trasferire anche [redacted] altre piazze i dollari ricevuti, [redacted] si teme che la Germania rifiuti. Il progetto Carli, che verrebbe sostenuto dall'americano Fowler, consisterebbe nel ritrasferire immediata[redacted]nte, mediante un sistema di crediti multilaterali, concessi per il tramite del Fondo monetario internazionale al Paesi vittima della speculazione, i capitali ricevuti. Secondo «Le Monde», tuttavia, il sistema «affronta più le [redacted]guenze che [redacted] cause, [redacted] è quindi un espediente».

l. m.

Dati dell'Automobile Club d'Italia

Immatricolati in novembre 98.473 autoveicoli [redacted]

Aumento del 13,82 % sullo stesso [redacted] 1967

Roma, [redacted] dicembre.

(ar. ba.) Quasi certamente grazie al Salone [redacted] Torino, [redacted] è registrato in novembre [redacted] [redacted] aumento [redacted] vendite [redacted] autovetture. Secondo i dati provvisori dell'Aci, il mese scorso sono stati complessivamente iscritti al pubblico Registro automobilistico 98.473 autoveicoli nuovi di fabbrica, con un incremento del 13,82 per cento rispetto agli 86.516 del no[redacted] 1967.

Particolarmente brillante è stato l'andamento delle immatricolazioni di autovetture (84.753) e di autobus (230), con aumenti nei confronti dello stesso mese dello scorso anno pari — rispettivamente — al 16,51 e al 42,86 per cento. Per gli autoveicoli industriali (6678) si è invece avuto un tasso meno elevato (+4,44 per cento) che sembra essere un sintomo della consueta pausa invernale. Sempre in [redacted]clino le immatricolazioni [redacted] motoveicoli (—5,6 per cento) di cilindrata superiore ai [redacted] [redacted]

Nonostante la ripresa di novembre, i dati cumulativi per gli undici mesi (1 milione 265.593 in totale) denunciano [redacted] lieve flessione [redacted] le autovetture (1 milione 90.609, il 2,1 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 1967). Per le altre categorie le variazioni non [redacted] discostano di molto [redacted] quelle [redacted] note: +12,94 per gli autobus; +8,5 per gli autocarri; — 10,46 per i motocicli. Tutto sommato, il consuntivo [redacted] [redacted] preannuncia, per l'industria automobilistica, abbastanza soddisfacente.

Il sen. Pella presidente della «Assicurazioni Milano»

Milano, 6 dicembre.

Il consiglio [redacted] amministrazione della Compagnia [redacted] assicurazioni di Milano, nella sua ultima riunione, ha nominato il sen. Giuseppe Pella presidente della società.

Nella stessa riunione, il consiglio ha nominato vicepresidenti il conte Filippo Jacini [redacted] [redacted] signor Serafino Trabaldo Tonia. Amministratore delegato [redacted] direttore generale è stato designato il dott. Sante Bruno De Marchi.

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] mercoledì?

Ieri si sono conclusi i due giorni di astensione decisi in questa settimana

(Nostro servizio particolare) Milano, 6 dicembre.

Con l'astensione odierna si conclude la [redacted] di [redacted] attuata da tutti gli operatori di Borsa, per richiamare l'attenzione [redacted] governo sulla situazione dei mercati finanziari. Anche [redacted] nessuna contrattazione è stata effettuata dagli operatori, [redacted] hanno preferito discutere a braccia incrociate nel Salone delle contrattazioni [redacted] effetti possibili delle attuali agitazioni.

Va comunque rilevato che se non vi saranno revoche, [redacted] [redacted] scaturiranno provvedimenti giudicati idonei [redacted] [redacted]sanare le Borse, [redacted] prevede una nuova astensione dal lavoro nelle giornate di [redacted] di [redacted] di mercoledì della prossima settimana.

Nella tarda mattinata è stato comunque possibile rilevare qualche prezzo nominale, a titolo puramente informativo: Montedison 1055-1080; Generali 58.500-59.000; Visco[redacted] 3030-3050; Ifi 7000-7050.

Come di consueto, il listino ufficiale dei cambi [redacted] [redacted] compilato dai rappresentanti degli Istituti bancari [redacted] l'Ispettore [redacted] Tesoro.

g. m.

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted] [redacted]

A [redacted] Street variazioni minime

La media dei titoli industriali è passata ieri da 977,69 [redacted] 978,24

[redacted] York, 6 dicembre.

L'ultima seduta della settimana a Wall Street [redacted] [redacted] chiusa [redacted] [redacted] variazioni, [redacted] prevalenza [redacted] L'indice Dow Jones dei titoli [redacted]ali [redacted] passato da 977,69 a 978,24.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le [redacted] precedenti): industriali 978,24 (977,69); ferroviari 278,06 (277,84); pubbl. utilità 139,06 (138,39).

Azioni scambiate n. [redacted] milioni 320.000.

Zurigo: invariata a 321,5

Riunione contrastata, [redacted] variazioni equilibrate dei corsi.

Indice 321,5 (invariato).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted]dente): Unione banche svizzere 5340 (5355); Società di Banca svizzera 3390 (3390); Credito svizzero 3955 (3965); Nestlé 3360 (3365); Bally 1530 (1520); Elektro-[redacted] 1780 (1790); Italo-Suisse 215 (216); Aare-Tessin 870 (865).

Parigi: da 103,6 a 104,7

La seduta ha confermato [redacted] ripresa [redacted] vigilia, sotto la guida dei valori chimici ed elettrici.

Indice 104,7 (prec. 103,6).

Quotazioni [redacted] chiusura (fra parentesi la chiusura precedente): Citroën 110,10 (110,20) Française des Pétroles 182,10 (180); Michelin 847 (840); Pechiney 171,50 (170,20); Peugeot 133,50 (131,80); [redacted] Poulenc 191,80 (189); Saint Gobain 151,70 (144,80); Royal Dutch 318 (317,90).

Londra: da 694,4 a 687,7

I titoli industriali hanno chiuso in ribasso, dopo quattro sedute in sensibile rialzo. Ancora deboli i valori di Stato.

Indice 687,7 (prec. 694,4).

Francoforte: 148,32 (147,21)

Terza giornata consecutiva di progressi.

Indice 148,32 (prec. 147,21).

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IRI

Le attività patrimoniali del gruppo IRI ascendono [redacted] 8.296,5 [redacted]ardi, di cui 5.452,5, pari [redacted] poco meno di nove decimi, in attività delle aziende industriali [redacted] autostradali, ed [redacted] miliardi in [redacted]tre attività (partecipazioni non consolidate, comprese quelle nelle tre banche d'interesse nazionale, crediti verso lo Stato e verso l'Enel, ecc.).
Le attività patrimoniali del complesso industriale [redacted] autostradale sono costituite da: impianti industriali per 3.313 miliardi, autostrade per 492,7 miliardi [redacted]d attività d'esercizio per 1.646,8 miliardi.
Poiché il dato che può interessare maggiormente vasti strati dell'opinione pubblica è quello relativo agli impianti, ecco [redacted] [redacted] citato valore di 3.313 miliardi si ripartisce fra i vari settori di attività del gruppo.

[redacted] NETTI IN IMPIANTI [redacted] [redacted] DICEMBRE [redacted]

	L. miliardi	L. miliardi
AZIENDE MANIFATTURIERE		
Siderurgia	1.382,1	
Meccanica	204,9	
Cantieri navali	56,7	
Cemento	35,4	
Tessili	18,3	
Altre	58,3	
Totale		1.755,7
AZIENDE [redacted] SERVIZI		
Telecomunicazioni	1.089,0	
Trasporti marittimi	228,8	
Trasporti [redacted]	121,9	
Radiotelevisione	85,2	
Altre	9,6	
Totale		1.534,5
Aziende varie (Italstrade [redacted] Monte Amiata)		22,8
Totale generale		3.313,0

Lo stato patrimoniale consolidato del gruppo IRI al 31 dicembre 1967, accompagnato da un'ampia e circostanziata relazione, è sta[redacted] pubblicato in un inserto allegato [redacted] [redacted] [redacted] di «Notizie IRI» [redacted] quale sono stati tratti i dati sopra riportati.

Le attività patrimoniali, di cui è stata illustrata più sopra la composizione, risultano finanziate da: passività correnti per 932,6 miliardi; debiti finanziari a breve scadenza per 1.152,3 miliardi; debiti finanziari a media e lunga scadenza per 2.678,6 miliardi; fondo liquidazione del personale [redacted] 392 miliardi; partecipazioni azionarie di terzi per 705,7 miliardi; fondo dotazione e riserve per 437,3 miliardi. Quest'ultima cifra rappresenta l'apporto dello Stato [redacted] finanziamento dell'attività [redacted] gruppo [redacted] corrisponde al 6,9% [redacted] mezzi finanziari complessivamente [redacted] all'IRI [redacted] alle aziende del gruppo. Ciò vuol dire che per fronteggiare i suoi investimenti il gruppo IRI ha dovuto far ri[redacted] al mercato per oltre i nove decimi [redacted] [redacted] fabbisogno finanziario, ovviamente [redacted]nerando i capitali raccolti ai tassi correnti.

[redacted] pagina a fianco sono [redacted] i [redacted] [redacted] di [redacted] [redacted] Gruppo IRI, il loro andamento nei primi nove mesi [redacted] [redacted] [redacted] i principali program[redacted] già definiti.

[redacted]

[redacted] LANZONI

Il Presidente dell'Associa[redacted] Primo Lanzoni tra i laureati di Ca' Foscari è spiacente di comunicare ai soci che l'Assemblea annuale fissata per domenica [redacted] corrente a Ca' Foscari viene rinviata a data da stabilire perché le manifestazioni studentesche [redacted] corso impediscono l'accesso alla sede [redacted] l'Università.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua [redacted] pag. 14)

AFFITTASI alloggi nuovi 3 camere tinello accessori via Nuoro angolo corso Siracusa 110. Telefonare 321-153. A116761

ALLOGGI quattro due camere cucinino bagno Peschiera - Ferrucci. Tel. 518-052. A116827

AMMOBILIATO attico riservatissimo bellissimo affittasi. Telef. 530-389.

ATTICO signorile 5, Rita, sei camere, salone, biservizi, affittasi. Geom. Varino 510-777.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bellino.

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia [redacted] furgoni. Telefonare 657-051 Montalto. A116105

AUTOTRASLOCHI accurati montaggio smontaggio mobili operai specializzati. Telef. Salomone 82-784.

AUTOTRASLOCHI Corbo per Torino dintorni Torino Roma Napoli. Garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 616-024. 1001

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, 4000 camera, autocarfurgone, garanzia, accuratissimi. [redacted] 592-483 [redacted].

AUTOTRASLOCHI Torino e tutte località garanzia prezzi. Tel. 485-668 Maggio. 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AVVIATO ufficio commerciale subaffitta due o tre locali uso ufficio. Telefonare 877-536. A116194

BARDONECCHIA in pineta affittansi signorili alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 257-911. O653

BARRIERA Milano affittasi alloggio 4 camere più servizi. Tel. 263-324.

CAPANNONE 500 mq cortile affittasi Nichelino, Vernea 11. Telefonare 697-497. O467

CASELLE Torinese affitto ampio locale pianterreno usi vari. Telefonare 238-515. A115418

CIBRARIO 37, quattro camere, cameretta, cucina, doppi servizi. Affittasi. A112139

CORSO Orbassano 203 affittasi negozio con retro e seminterrato più box garage, libero 1-1-1969. Telefonare 537-496. O638

CROCETTA alloggio signorile sei camere cucina servizi affittasi. Telefonare 583-583 ore 9-11.

NEGOZIO affittasi via Reggio angolo via Pisa con ampie vetrine adatto per qualsiasi genere. Telefonare ore pasti 727-078.

NEGOZIO nuovo zona mercato Launem, adatto qualsiasi genere. Possibilità nuova licenza. Tel. 472-205.

PIED-A-TERRE [redacted] affittasi L. 25.000. Parzialmente ammobiliato. Geom. Varino 510-777.

[redacted] angolare attrezzato completamente zona Fiat Mirafiori affittasi piano terra e seminterrato adeguato mq. 350 circa via Voli angolo via Daneo 22 2001

RIVOLI appartamento intero piano palazzina terrazzi box affittasi 41.000 Telefonare 959-935. A115081

SALONE grandioso [redacted] mq. [redacted] circa quattro vetrine su strada ingresso carraio interno adatto ufficio magazzino depositi mostre affittasi zona Fiat Mirafiori corso Traiano 27 ang. via Casana 48. 2001

SAN Secondo 94 affittansi appartamenti quattro e cinque camere, servizi, referenze. A116187

SEMINTERRATO nuovo luminoso ingresso automezzi proprio adatto deposito magazzino fianco supermarket zona Fiat Mirafiori affittasi corso Traiano 23 angolo via Voli.

SIGNORILI alloggi quattro [redacted] camere servizi zona [redacted] Mirafiori affittansi corso Traiano 23/27 [redacted] Daneo 20/28. 2001

SIGNORILI appartamenti affittansi corso Peschiera 223: salone, 2 camere, servizi. Telefonare 339-812.

SOTTERRANEO mq. [redacted] nuova costruzione affittasi-vendesi [redacted] Portanuova. Telefonare 675-444.

UFFICIO presso professionista subaffittasi a professionista, rappresentante, simile. Geom. Varino 510-777. A114409

UFFICIO 5 camere piano terreno via Vespucci 65 libero subito affittasi 85.000. Telef. 592-558 ore pasti.

VIA Borgaro affittasi alloggio nuovo 15.000 prossimi sposi. Tel. 644-423.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

A Borghetto vendiamo minialloggio 2.800.000 camera tinello servizi 3.700.000. La Borghettina, piazza Libertà 6, Borghetto Santo Spirito.

A Loano Borghetto affitto alloggetto riscaldato, [redacted] dicembre-31 gennaio. Telefonare 762-468.

AFFITTASI baita ripristinata tra Susa Pianezza e Frais. Tel. 938-510.

AL mare impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

BORGHETTO: affitto alloggio ammobiliato signorile, soleggiato, riscaldamento. Telefonare 732-088.

LAIGUEGLIA (Savona) affittansi appartamentini arredati confortevolissimi, riscaldamento centrale, soggiorni quindicinali - mensili. Scrivere: Motel Residence, via Dante, Laigueglia.

LOANO a Borghetto centrali appartamenti vicinissimi spiaggia. Vaccarezza Zattarin vendono massime facilitazioni, Ufficio corso Roma 4, Loano. Informazioni Torino 341-158.

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi posizione tranquilla, mutuo. Telefonare 774-539 ore 9-21 Torino.

NERVI affittasi appartamento vuoto libero dicembre 7 vani bagno pianterreno zona signorile centrale termo autonomo grande ortofrutteto autoposteggio, 65 mila mensili. Telefonare ore pasti 378-240 Nervi.

SANREMO silenzioso appartamentino mobiliato centrale, riscaldamento, affittasi inverno. Telefono 531-207.

SESTRIERE, affittasi vendesi alloggio ammobiliato tre camere cameretta donna cucinino due bagni sette letti garage. Telefonare 318-052, Torino. A116826

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO, Pensione La Pineta telefono 42-415, riapertura primo dicembre, riscaldamento, cucina casalinga, prezzi modici. 28077

CURA e soggiorno al mare presso la nuova Casa di Cura Sanmichele, Albenga (17031), tel. 51-494, camere di lusso 1ª, 2ª, 3ª classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedere notizie e preventivi.

DIANO Marina, Hôtel Miramare, sulla passeggiata mare, ambiente signorile e familiare, moderno, residenziale, confortevolissimo, riscaldamento centrale, prezzi speciali. Telefonare 45-084. A111649

IMPERIA appartamenti ammobiliati confortevoli. Massabò, villa Teresa, via Acquarone 47. Telef. 79-216.

IMPERIA Centro invernale, primaverile, atmosfera limpidissima, giardini tropicali: palme ulivi fiori, gite giornaliere Sanremo-Costa Azzurra.

IMPERIA clima ideale antismog, convalescenze, linfatismo infantile, asma, reumatismi. 28302

IMPERIA: informazioni: Azienda Soggiorno. 28302

IMPERIA, Hôtel Corallo, sulo camere verso mare, ristorante panoramico, giardino. Telefonare 79-480.

IMPERIA Ristoranti rinomati, alberghi, pensioni, ville, appartamenti. Prezzi fissi. 28302

IMPERIA Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole! Media temperatura invernale +14°. 28302

[redacted] Ligure, Hôtel Moderno, 2ª categoria, tranquillo, offre favorevolissime condizioni, interpellateci tel. 0181/66-266.

SANTA Margherita Ligure, [redacted] Doria, tel. 86-156, via Roma, Ambiente familiare, tranquillo, cucina emiliana, riscaldamento, ogni conforto, prezzi speciali da settembre a marzo. Aperto tutto l'anno.

SPLENDID Hôtel, Ventimiglia, offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali interpellateci. Splendid Hôtel, via Roma 33, telefono 31-503.

VARAZZE, Soggiorno Dolores, 97-621, lungomare. Ambiente familiare, tranquillo, riscaldato, conveniente. [redacted]

9 COLLEGI ISTIT. [redacted] L. 270 per parola

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica. O485

DATTILOGRAFI in un mese! (New method): Istituto Boldoci, Nizza 27.

DATTILOGRAFIA, [redacted] meccanico, paghe contributi. Corsi di qualifica diurni e serali. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-686.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. [redacted] per parola

MATEMATICA, medie, istituti, [redacted]. Telefonare, possibilmente pomeriggio, esclusa giovedì 547-525.

TEDESCO inglese francese traduzioni corrispondenza commerciale. Scrivere: «P[redacted] Stampa 9329 — Torino». A113555

11 [redacted] MOBIL. PENS. L. 270 per [redacted]

AFFITTASI ammobiliata con pensione vicinanze Porta Nuova. Telefonare [redacted] 500-243. A116707

CAMERA ammobiliata cercasi zona corso Giulio Cesare corso Regina Margherita. Telefonare 553-937.

VICINISSIMO Politecnico affitto ammobigliate due letti non affittacamere. Telefonare 591-010.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. BELLISSIMA presenza, 18enne, veloce steno - dattilografa, offresi mattino, inquadramen[redacted] mili pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3646 — Torino».

ADDETTO commerciale, acquisti e/o vendite, 36enne, lunga esperienza trattative materiali siderometalmeccanici, offresi mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3644 — Torino». A116739

CASSIERA presenta referenziata pratica bordereaux impiegherebbesi. Telefonare 532-501. A116365

ARREDATRICE AMBIENTATRICE PROGETTISTA OCCUPEREBBESI PRESSO SERIA DITTA. TELEFONARE 590-822. A116671

ASSISTENTE SOCIALE CROCEROSSINA TRENTATREENNE IMPIEGHEREBBESI SERIO ENTE AZIENDA OSPEDALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3653 — TORINO». A116701

CAPO squadra trentacinquenne vasta esperienza costruzioni stampi lavorazione lamiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9428 — Torino».

CASSIERA dinamica precisa bella presenza attitudine recezione pubblico referenze pratica lavori ufficio et centralino patente auto occuperebbesi anche aseltrice presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3642 — Torino». A116736

COMMESSA abilissima, abbigliamento esperta confezioni, donna uomo bambini, offresi mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3629 — Torino». A116467

DICIASSETTENNE offresi commessa o altre mansioni. Tel. 327-635.

DICIOTTENNE impiegata pratica lavori ufficio scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 68 — Torino».

DICIOTTENNE ragazzo 2ª ragioneria presenza per impiego offresi. Telefonare 663-691.

ESPERTISSIMA in amministrazione e gestione del personale, ventottenne, libera subito, occuperebbesi mansioni capo ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino». A116651

DIPLOMATA segretaria d'ufficio, 15enne, 1º impiego seria ditta, offresi. Scrivere: «[redacted] Stampa 9421 — Torino». A116601

DIPLOMATO serio volenteroso occuperebbesi presso seria ditta o azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3639 — Torino». A116716

[redacted] 26enne, [redacted] teorico pratico stampi libero anche subito, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9319 — Torino». A115511

ELEMENTO media cultura conoscenza lingue offresi portineria albergo. Scrivere: Casella 211 Pubblimen - 10064 [redacted]erolo.

ESPERTA centralinista fatturazione lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3642 — Torino».

FRANCESE parlato scritto, maturità classica, dattilografo, offresi ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1099 — 10100 Torino». A111657

FUNZIONARIO di vendita vantottenne dinamico capace cerca seria azienda necessitante di elemento fidato che diriga o controlli la propria organizzazione vendite. Offre: cultura universitaria conoscenza francese e inglese, novennale esperienza commerciale con incarichi di rilievo in aziende operanti nel settore beni di consumo durevoli e non, sensibilità commerciale nel senso contestuale, capacità di recupero crediti, buona corrispondenza, capacità di formazione e conduzione dei venditori. Richiede: serietà e durata di rapporti, qualifica e retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3601 — Torino».

GEOMETRA venticinquenne, stampista 1ª categoria, pratico stampaggio lamiera, offresi. Telefonare 675-323.

[redacted] pratico tenuta schedario magazzino paghe contributi [redacted]zione personale. Libero subito. Telefonare 641-819 Moncalieri.

LAUREATO economia commercio, triennale pratica professionale, padronanza inglese francese, offresi mezza giornata per lavori amministrativi. Telef. 582-689 [redacted] 15-19.

MAESTRA universitaria impiegherebbesi adeguatamente solo pomeriggio anche custodia bimbo. Tel. 589-469.

OFFRESI geometra capo cantiere o studio tecnico, esperienza quadriennale militesente. Telef. 737-069.

OFFRESI signorina pratica centralino e casse. Tel. 211-547 ore pasti.

OFFRESI segretaria primo impiego. Telefonare 286-009.

OTTIMO elemento competente settore commissionarie auto cerca sistemazione serio ambiente onde contribuire efficacemente produzione organizzazione vendita, livello direzionale. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 51 — Torino».

PERITO chimico 23enne 1º impiego referenziato occuperebbesi anche fuori Torino. Telefonare 273-410.

PERITO elettrotecnico trentenne pratico mansioni tecnico commerciali lavori ufficio e disegno offresi a seria ditta auto propria. Telef. 375-875.

[redacted] elettrotecnico volenteroso [redacted] militesente patente [redacted] offresi. Telefonare 274-879.

PRATICA acquisti vendite fatturazioni stenodattilografa signora ventisettenne offresi ditta città o zone Pianezza Grugliasco Rivoli Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 50 — Torino».

PRATICA centro meccanografico fatturazione lavori ufficio precisa volonterosa impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3642 — Torino».

[redacted] 29enne con esperienza pluriennale contabilità generale, bilanci e tutti lavori ufficio esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 9340 — Torino».

RAGIONIERE 23enne militesente, primo impiego, ottime referenze offresi. Tel. 530-215 ore 8-11, 15-18.

RAGIONIERE 35enne capo ufficio amministrativo cassiere principale impiegherebbesi. Telefonare 597-622.

REFERENZIATISSIMA occuperebbesi sabato eventualmente domenica cassiera o mansioni fiducia. Telefonare 740-528 ore 9-12.

SEDICENNE stenodattilo comptometer perforatrice Olivetti offresi seria ditta 1º impiego. Telef. 724-604 dopo ore 12. A116709

SIGNORA ventiduenne pratica contabilità cambiali clientela offresi come impiegata o commessa. Telefonare 820-426. 1001

SIGNORINA massime referenze auto offresi incarichi lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3631 — Torino». A116471

STENODATTILOGRAFA praticissima esportazione lavori ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino». A116649

TECNICO torinese, laureato, perito industriale, bene introdotto aziende metalmeccaniche Torino, provincia e Piemonte, esamina proposte direzione filiale locale ditte costruttrice o rappresentanza macchine utensili, attrezzature meccaniche e/o elementi oleopneumatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3648 — Torino».

[redacted] laureato farmacia [redacted] perfetta francese esperienza campo farmaceutico italiano ed estero impiegherebbesi interessante sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9374 — Torino»

VENTENNE esente militare, presenza, conoscenza inglese francese, offresi. Telefonare 356-158.

VENTIDUENNE segretaria d'azienda pratica lavori ufficio conoscenza inglese, francese, discreto tedesco, offresi. Telefonare 669-081.

VENTIQUATTRENNE praticissima contabilità clienti prima nota stenodattilo offresi per seria ditta. Telefonare 645-289 pomeriggio ore 16-20.

VENTITREENNE conoscenza inglese francese dattilo esperienza ufficio offresi. Telefonare 792-856.

VENTOTTENNE libero subito buona esperienza impiegherebbesi in farmacia o deposito farmaceutico. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A116740

[redacted] OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

ABILE stenodattilografa cerca industria Borgaro Torinese. Indispensabile abitazione zona o trasporto mezzo proprio. Telefonare 498-510.

AGENTI vendita singole provincie Piemonte, impianti zootecnici, prefabbricati rurali, buona preparazione commerciale e tecnica, esperti, cercansi per rinomata organizzazione commerciale prodotti nazionali ed esteri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A111650

AZIENDA importanza nazionale assume tecnico viaggiante massimo 35enne militesente preferibilmente perito o diplomato per trattazione prodotti tecnici residente Torino. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese auto, curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3592 — Torino». A115741

CAPO officina trentenne provata esperienza meccanica generale capacità tecniche organizzative cercasi. Precisare titolo studio. Scrivere «Pubblicità Stampa 9290 — Torino». A114952

CERCASI [redacted] vendite automobili nuove ed occasioni, massimo 25enne, esigonsi presenza, massima serietà, cultura media superiore, patentauto, referenze controllabili. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 29 — Torino».

DENTISTA specialista giovane cercasi per seria collaborazione con esperto odontotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3626 — Torino».

DISEGNATORI PRATICI STAMPI PRESSOFUSIONE E ATTREZZATURE CERCANSI DA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9394 — TORINO».

DITTA CONFEZIONI TORINO CERCA OTTIMA CAPOREPARTO [redacted] DIA ETA' AVENTE DOTI ORGANIZZATIVE ET ASCENDENTE [redacted] SCRIVERE REFERENZE [redacted] ET INDICANDO RICHIESTE [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

ESPERTO in pavimentazioni stradali e contabilità lavori cercasi da primaria impresa ligure. Scrivere: Pubblicità Leglond, 5 S, Savona.

FARMACISTA ambosesso abilitato provetto collaboratore cercasi da importante farmacia cintura. Possibilità ottima durature sistemazione. Riservatezza massima. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3628 — Torino».

GABETTI S.P.A. Promozione Vendite Immobiliari, filiale Torino, assume: qualificatissima segretaria direzione, 25-30enne, istruzione superiore preferibilmente Belle Lettere, conoscenza lingue, impostazione programmi alto livello. Presentarsi via XX Settembre 12, ore 18-19.

GRANDE azienda cerca per proprio stabilimento vicinanze Chivasso giovane perito industriale preferibilmente meccanico per mansioni tecnico-organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino».

GRANDE azienda commerciale cerca 4 impiegate stenodattilografe segretarie di azienda e pratiche Audit, anche primo impiego per propri uffici amministrativi. Manoscrivere dettagliando curriculum, votazioni, pretese a «Pubblicità Stampa 17 — Torino».

IMPRESA importanza nazionale per apertura Torino assume personale maschile femminile vari settori impiego retribuzioni 70.000 - 250.000. Richiedonsi titolo studio medio o superiore referenze. Telef. 350-723 sabato ore 8,30-12 14,30-19.

(Continua a pag. 21)

NEL FERRARESE 142 OPERAI LICENZIATI

Ministri e industriali discutono per la crisi degli zuccherifici

Ieri quattro stabilimenti dell'Eridania sono stati requisiti - Alla periferia di Ferrara il sindaco è entrato in una fabbrica seguito dal Consiglio comunale e da un corteo di 1000 dimostranti - Gli operai che occupavano lo zuccherificio sono usciti tra gli applausi - L'Eridania sostiene che la requisizione è illegittima

(Dal nostro inviato speciale)
Ferrara, 6 dicembre.

Quattro zuccherifici dell'Eridania sono stati requisiti oggi dai sindaci nei comuni di Ferrara, Bando d'Argenta, Bondeno e Jolanda di Savoia. Da ventisei giorni gli stabilimenti erano occupati dagli operai, che chiedono la revoca dei 142 licenziamenti decisi dall'azienda. Le quattro fabbriche occupano alcune centinaia di lavoratori. La requisizione ha avuto due effetti immediati: porre fine all'occupazione degli stabilimenti, sollevando dagli inevitabili disagi gli operai che vivevano nei reparti da quattro settimane; concludere le fatiche dei consiglieri comunali e provinciali, che da nove giorni tenevano « seduta straordinaria continuata ».

La requisizione attuata dai quattro sindaci comunisti cade in un periodo di pausa produttiva: la lavorazione delle barbabietole è terminata e negli stabilimenti si svolge soltanto la manutenzione degli impianti.

Quale sorte avrà il provvedimento? All'Unione Industriale spiegano: « *I sindaci hanno agito in base ad una legge del 1865, che contempla la requisizione in caso di calamità per salvaguardare i centri di produzione. Nel caso nostro, il provvedimento è immotivato. Sono quattro stabilimenti vivi e vitali che lavoreranno anche in futuro. Gli unici due fermi da mesi, che non hanno nemmeno fatto l'ultima campagna bieticola, sono i vecchi stabilimenti di Ferrara A e S. Biagio d'Argenta, ma i sindaci non li hanno requisiti* ».

Da questa presa di posizione si può dedurre che a breve scadenza l'Eridania, la quale ha sede a Genova, chiederà alla Prefettura di Ferrara la revoca del provvedimento per illegittimità.

Nei giorni scorsi altri quattro stabilimenti Eridania erano stati requisiti dai sindaci di Montagnana, in provincia di Padova, Casalmaggiore nel Cremonese, Fontanellato in provincia di Parma, e Parma. I tre ultimi erano stati chiusi dall'Eridania e sono ancora requisiti. Il quarto, a Montagnana, era funzionante e il prefetto di Padova lo ha « derequisito ».

Sindacalisti e amministratori pubblici esprimono la speranza che i quattro zuccherifici ferraresi requisiti oggi vengano passati in gestione all'Ente Delta Padano, presieduto da un socialista. Gli amministratori dell'Ente — a fronte della richiesta avanzata da Cgil, Cisl e Uil e dai gruppi consiliari del Comune e della Provincia appartenenti al pci, dc, psi, psiup e movimento socialisti autonomi — hanno avanzato al ministero dell'Agricoltura la domanda per essere autorizzati ad assumere la gestione.

Costituito per attuare la riforma agraria, l'Ente Delta Padano è già proprietario di due zuccherifici in provincia di Bologna.

L'Unione Industriale osserva: « *Sono due aziende moderne che realizzano un'elevata produzione, con un numero ridotto di lavoratori* ».

Il nocciolo della vertenza che agita da un mese il settore saccarifero italiano consiste nella necessità di procedere al rammodernamento e alla concentrazione degli impianti per sostenere la concorrenza nell'ambito del Mercato Comune Europeo. Lo dicono gli industriali e lo riconoscono gli stessi sindacalisti, che anche oggi hanno affermato: « *Non siamo contrari alla ristrutturazione. Per evitare che venga attuata seguendo solo le leggi del profitto, chiediamo che sia concordata fra gli industriali, i lavoratori ed il governo* ».

Questa sera nell'assemblea popolare svoltasi nella sala del Consiglio comunale è stato annunciato che il ministro Colombo ha convocato l'Assozuccheri, cioè l'associazione degli industriali saccariferi. La notizia è suonata come il primo passo esplorativo verso la « conferenza triangolare » chiesta dai sindacati.

La requisizione dello zuccherificio Eridania che sorge alla periferia di Ferrara oggi si è svolta seguendo un programma che era stato affisso agli angoli delle strade cittadine. Alle 16,30 un migliaio di persone, operai e studenti, sono partite dalla sede municipale. Il corteo era preceduto dai gonfaloni della Provincia e del Comune dietro ai quali marciavano assessori e consiglieri comunali e provinciali di tutti i partiti favorevoli al provvedimento.

La sfilata lungo le strade cittadine si è svolta senza incidenti e non ha nemmeno creato gravi intralci al traffico che veniva dirottato da vigili urbani in motocicletta, unici uomini in divisa che sorvegliavano il corteo.

Nella fabbrica Eridania B il sindaco ha notificato il decreto di requisizione. Gli operai occupanti hanno lasciato lo stabilimento tra grandi applausi. Sono rimasti i membri di commissione interna ed una dozzina di vigili urbani che sorvegliano i cancelli: « Ci sono — ha detto uno — *grossi quantitativi di zucchero nei magazzini. Guai se uno dei sigilli apposti dalla Finanza risultasse manomesso* ».

Era quasi sera. I dimostranti, che nel frattempo erano diventati tremila, hanno acceso centinaia di fiaccole e al lume delle torce hanno riattraversato la città per partecipare all'assemblea popolare nell'aula del Consiglio comunale. Altoparlanti erano collocati nelle sale adiacenti e nelle scale del palazzo.

Nei vari discorsi, i comunisti hanno insistito sulla « raggiunta unità di tutte le forze democratiche ». Rappresentanti degli altri partiti hanno parlato di « unità su posizioni differenti, di fronte ad un grave problema cittadino, per un'azione d'interesse comune ».

Per comprendere lo stato d'animo dei ferraresi forse è sufficiente la frase di un oratore: « *Troppe volte la città e l'intera provincia hanno visto la loro vita economica regredire. Ora basta* ». In effetti, si tratta di aree che nell'ultimo decennio sono state soggette ad un rilevante spopolamento. E' un dato che può spiegare perché alcune centinaia di licenziamenti — che in grossi centri industriali sarebbero riassorbiti senza gravi difficoltà — diventino un fatto da « comitato di salute pubblica ».

In serata si è appreso che a Roma i problemi dell'industria saccarifera sono stati esaminati oggi al ministero del Bilancio e della Programmazione economica nel corso di una riunione svoltasi tra i rappresentanti del governo e degli industriali saccariferi. Vi hanno partecipato il ministro dell'Industria Andreotti, il ministro del Lavoro Bosco, il sottosegretario al Bilancio Caron.

Nella riunione sono stati esaminati i problemi del settore anche in relazione agli incontri già avvenuti presso lo stesso ministero sia con i rappresentanti degli industriali sia con quelli dei lavoratori dell'industria saccarifera. Tale esame sarà ripreso in una successiva riunione.

Sergio Devecchi



Il momento dello scoppio delle mine tra le rocce sovrastanti Ponte S. Luigi (Tel.)

Il valico bloccato dalla frana l'8 ottobre

Le mine rompono la roccia che minaccia Ponte S. Luigi

Traffico interrotto - Un'altra serie di esplosioni avverrà nei prossimi giorni

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 6 dicembre.

(l. m.) *La prima volata di mine necessarie alla bonifica della parete rocciosa a monte del valico stradale italo-francese di Ponte S. Luigi è stata fatta brillare oggi pomeriggio alle 14,45 circa.*

Era ormai da alcuni giorni che gli operai dell'impresa Istar di Cuneo, incaricata di eseguire le opere necessarie a rendere nuovamente sicuro il valico dai pericoli di frane, erano pronti a far esplodere le cariche. Ma a causa di complicazioni burocratiche si era rinviata la esplosione.

A questa prima serie di mine altre ne seguiranno per parecchio tempo, ma a giorni alterni. Oltre ai 80 mila metri cubi di materiale roccioso franato la sera dell'8 ottobre quando improvvisa accadde la tragedia nella quale perse la vita l'ing. Vincenzo Acquarone, proprietario della cava attigua, si calcola ora che altri 60 mila metri cubi dovranno essere fatti precipitare.

Le autorità competenti ritengono che il transito a Ponte S. Luigi, dopo le due forzate interruzioni la prima dall'8 ottobre, al momento della frana, al 7 novembre e la seconda dal 23 novembre quando i tecnici si accorsero che la montagna continuava a mostrare crepe profonde, possa essere ripristinato prima delle festività natalizie.

Dieci mesi al manovale che per gelosia ferì la moglie con la scure

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 6 dicembre.

L'operaio Salvatore Sorce di 43 anni, padre di sette figli, residente a Cocconato, che ferì la moglie Giuseppina La Mattina di 35 anni con un colpo di scure è stato condannato dalla Corte d'Assise a dieci mesi di reclusione. L'accusa di tentato omicidio è stata infatti mutata in quella di lesioni volontarie.

Il processo doveva svolgersi lunedì scorso ma era stato rinviato ad oggi per un lutto familiare che aveva colpito il presidente della Corte dott. Bogetti.

Il Sorce, infaticabile lavoratore, era tormentato dalla gelosia e dal fatto che la moglie andasse a lavorare come infermiera presso l'ospedale civile di Cocconato invece di rimanere a casa ad occuparsi dei sette figli.

La sera del 7 maggio, rientrato dal lavoro, cominciò a discutere con la donna. Volarono offese e minacce, poi improvvisamente il manovale afferrò una scure e tentò di colpirla al capo. La donna d'istinto alzò le braccia per ripararsi e il fendente le aprì una larga ferita. La figlia quindicenne Anna, alle grida della madre si gettò con forza contro l'uomo facendolo cadere a terra. Madre e figli ebbero così la possibilità di fuggire, e raggiungere l'ospedale dove la donna rimase dieci giorni.

Oggi il Sorce ha dichiarato di aver colpito accidentalmente la consorte, mentre stava per abbattere con la scure una porta chiusa.

Presidente — *Ai figli lei disse: "Andate a prendere il gelato, perché è l'ultimo che vi compero". Poi si avventò contro sua moglie.*

Sorce — *E' stata una disgrazia. Non volevo ferirla.*

Anche la moglie nel corso dell'interrogatorio ha cercato di difendere il marito: « *Sono stata ferita* — ha detto — *ma non so in quali circostanze. Non ricordo nulla* ».

Il dottor Bogetti alludendo ad una eventuale denuncia a carico della donna per falsa testimonianza ha detto bonariamente: « *Signora, non ci sentiamo di prendere provvedimenti contro di lei, che è madre di sette ragazzi* ». Anche due figli del Sorce, Vincenzo di 16 anni e Anna, la giovane presente al fatto, hanno dichiarato di non aver visto nulla.

Il p.m. dott. Paviglianiti, nella sua requisitoria ha chiesto la modifica del capo d'imputazione da tentato omicidio in lesioni aggravate, chiedendo la pena di due anni e tre mesi di reclusione.

Sono seguite le arringhe dei difensori, avvocati De Marchi di Torino e Pasta di Asti, quindi la Corte si è ritirata in camera di consiglio, da dove è uscita due ore dopo con la sentenza. L'imputato sarà scarcerato fra tre mesi. Mentre usciva dall'aula, ha riabbracciato commosso la moglie ed i figli.

v. m.

Un corso a Bardonecchia per gli insegnanti nelle carceri

Bardonecchia, 6 dicembre.

(b.) Si inizierà domenica all'Hotel Riky un corso nazionale per insegnanti medi delle carceri e degli istituti minorili. L'iniziativa ha due scopi: 1) istituire una graduatoria per gli incarichi, con precedenza a chi ha frequentato appositi corsi di preparazione professionale; 2) creare un ruolo insegnanti medi carcerari analogo a quello elementare.

Mediazione di Bosco

Gli incontri per la vertenza della Pirelli

I sindacati propongono fra l'altro aumenti orari dei cottimi di 40 lire; l'azienda ferma a 10 lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

(g. f.) Il ministro del Lavoro Bosco ha iniziato alle 21 di questa sera una mediazione per la vertenza della Pirelli. Ai colloqui hanno partecipato esponenti della società milanese, rappresentanti delle confederazioni dei lavoratori e delegazioni dei dipendenti dai vari stabilimenti (Milano, Torino, Roma ecc.). Gli incontri dovevano svolgersi ieri, ma Bosco è rimasto impegnato fino a tardi alla riunione congiunta delle commissioni Interno e Lavoro della Camera per i fatti di Avola.

Le parti hanno esposto al ministro le rispettive posizioni. I rappresentanti dei lavoratori hanno presentato due richieste principali: 1) l'adeguamento dei cottimi con un aumento orario di 40 lire; 2) il miglioramento della quattordicesima mensilità da 125 ore l'anno a 200. La Pirelli invece si è dichiarata disposta ad aumentare i cottimi di 10 lire l'ora, mentre non ha fatto controfferte per la quattordicesima.

A tarda ora i negoziati sono stati sospesi e rinviati a domani.

Professore si lancia con l'auto sotto il treno

Era stato denunciato per atti immorali in classe. Non è grave

Siracusa, 6 dicembre.

Un professore di matematica, Vincenzo Morale, di 52 anni, docente presso l'Istituto magistrale « Quintiliano » di Siracusa, ha tentato di uccidersi lanciandosi con la sua auto contro un treno in corsa, mezz'ora dopo essere stato condannato dal Tribunale ad un anno di reclusione per avere compiuto in classe atti contrari alla morale.

Il comportamento del docente era stato riferito dalle sue allieve al preside dell'Istituto: ne era seguita una indagine di carattere amministrativo e quindi una denuncia alla magistratura.

Questa mattina il processo si è concluso con la condanna dell'imputato. Il professore, quando i giudici hanno pronunciato il verdetto, si è sentito male, ma non ha voluto essere accompagnato a casa dal suo difensore. Ha lasciato il Palazzo di Giustizia e con l'auto si è avviato per la statale Siracusa-Ragusa. Giunto in contrada « Predusso », dove la strada è attraversata da un passaggio a livello, che in quel momento aveva le sbarre abbassate, ha aumentato la velocità e, sfondata la barriera, è finito contro il treno 2899 che passava in direzione di Ragusa.

Il macchinista, Pietro Rizzo, ha azionato la « rapida » ed il convoglio, che non viaggiava a velocità sostenuta, si è arrestato dopo cinquanta metri. I passeggeri del treno ed il personale delle Ferrovie hanno soccorso il professor Morale, che è stato estratto dal groviglio di lamiere della sua auto con lievi ferite.

(Ansa)

Lo sciopero dei medici blocca l'Inail e gli ospedali psichiatrici

L'agitazione ad oltranza è cominciata il 28 novembre - I sanitari chiedono miglioramenti economici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

L'attività sanitaria dei centri traumatologici dell'Inail e degli ospedali psichiatrici continua ad essere paralizzata dallo sciopero ad oltranza dei medici, cominciato nei giorni scorsi. Dal 28 novembre i sanitari dell'Inail hanno sospeso l'attività e si sono rifiutati di curare i malati degenti nei reparti traumatologici.

A Genova e Trento i medici hanno continuato a prestare la loro opera senza, però, riscuotere i compensi. Negli ospedali psichiatrici i medici sono assenti dal 2 dicembre; da tale data hanno anche interrotto le visite negli ambulatori e quelle di controllo ai malati dimessi.

I sanitari dell'Inail protestano per la mancata equiparazione dei loro stipendi a quelli dei colleghi della rete ospedaliera pubblica. Tale equiparazione — secondo la Associazione medica dell'Inail — è una necessità imposta dalla stessa legge di riforma ospedaliera che prevede il passaggio dei centri traumatologici dell'Inail alla rete pubblica, sotto il diretto controllo degli enti locali e del ministero della Sanità.

A Palermo, ad esempio, il medico provinciale ha invitato la Regione siciliana, competente in materia sanitaria, ad applicare la legge di riforma ospedaliera nei confronti del « centro » Inail di Palermo, trasformandolo in ente ospedaliero.

I medici degli ospedali psichiatrici sollecitano l'emissione del decreto interministeriale, previsto dalla legge stralcio sugli ospedali psichiatrici, che dovrebbe precisare gli stipendi del personale sanitario con uno stanziamento di otto miliardi di lire.

Da ogni parte si auspica un intervento degli organi responsabili per sbloccare le due vertenze. Nei centri traumatologici dell'Inail e negli ospedali psichiatrici si è creata una situazione insostenibile. Gli infermi lamentano l'assoluta mancanza di assistenza medica. I malati guariti non possono essere dimessi, mentre non è possibile accettare nuovi infermi per mancanza di posti-letto.

g. f.

Annunciati da Cgil, Cisl e Uil

Scioperi articolati per le « zone salariali »

Roma, 6 dicembre.

(g. f.) La Cgil, la Cisl e la Uil hanno stabilito una nuova fase di agitazioni per ottenere la revisione delle « zone salariali ». Entro il 15 dicembre si dovranno concludere gli scioperi provinciali e regionali attualmente in corso. Subito dopo si aprirà la nuova serie di astensioni articolate a livello di categoria: questa terminerà il 10 gennaio. Altri scioperi saranno indetti successivamente se la vertenza non verrà sbloccata.

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Genova nel corso di una manifestazione a bordo della « Stella Oceanis »

TRE WHISKIES IN PASSERELLA



Il maestro Giovanni D'Anzi ascolta compiaciuto una serenata italiana allo scozzese Glencannon

Tre whiskies: « OLD GEORGE », « GLENCANNON » della distilleria Mackenzie Duggan e Co. Ltd. di Glasgow (Scozia) e « ANDERSON » della J. T. S. Brown 's Son Co. - Lawrenceburg Kentucky (U. S. A.), sono stati i protagonisti e un elegante incontro tra barman, gastronomi e giornalisti svoltosi a bordo della « Stella Oceanis » della Sun Line inc., in sosta nel porto di Genova.

La manifestazione è stata organizzata dalla Italiana di Milano, importatrice in Italia degli eccezionali whiskies. La serata, dopo un riuscitissimo pranzo d'onore, si è conclusa con un brillante recital di Ornella Vanoni e del maestro Giovanni D'Anzi, e con una sfilata di moda della Pellicceria Richmond.

Turismo aziendale

Una formula giovane, moderna, pratica ed economica per chi vuole viaggiare.

Il giorno 19 novembre c. m., al Museo della Scienza e della Tecnica in Milano, la ITALTURIST — Compagnia di Viaggi — ha presentato ad un selezionato pubblico di dirigenti di Cral e Circoli Aziendali, i nuovi programmi ed itinerari per il turismo sociale.

Il Direttore della Italturist di Milano, sig. Paolo Nicola, ha illustrato le possibilità molteplici della pianificazione per il 1969, possibilità che permettono, con modica spesa ed ottimi servizi, la conoscenza di confacenti destinazioni sia in Europa che negli Stati Uniti o in Africa.

Difatti la Italturist, ha aggiunto il sig. Nicola, non si limiterà a presentare località dell'Est europeo, ma potenzierà ogni branca turistica, non per ultima quella delle crociere.

Al termine della presentazione dei programmi sono state proiettate alcune pellicole turistiche sulla Spagna, Romania, Polonia ed Unione Sovietica.

GRANDE AFFERMAZIONE DEI PRODOTTI STOCK AL X CONCORSO DELL'A.I.B.E.S. A SAINT VINCENT



Si è chiuso da poco il X Premio St. Vincent, cioè il Concorso Nazionale A.I.B.E.S. per i migliori cocktails e long drinks. Ormai le ricette premiate cominciano a presentarsi al giudizio del Pubblico, dopo il vaglio operato dalle due competenti giurie: quella nazionale e quella estera.

Naturalmente, il successo di un cocktail, oltreché dalla bravura del barman, dipende in gran parte dalla bontà dei suoi componenti ed è significativo che nella stragrande maggioranza le ricette presentate quest'anno a St. Vincent siano state preparate con l'impiego di prodotti Stock. Tra l'altro, in ben otto ricette è stato usato il *Royalstock*.

Primo premio assoluto — shaker d'oro — per la categoria « long drink » a TRINIDAD: 1/3 Vodka Keglevich, 1/3 Triple Sec Stock, alcune gocce di Vermouth Dry, succo di limone e succo di ananas, più decorazioni varie. Autore applauditissimo Romolo Priori del «Penny Club» di Modena, che si è visto aggiudicare il punteggio altissimo ed insuperato di 88 punti su 100.

Shaker d'argento, inoltre, a Carmine Del Giudice, dell'Hotel Mediterraneo di Napoli (ricetta con Royalstock e Vodka Keglevich), a Gino Loffredo dell'Hotel Cavalieri Hilton di Roma (ricetta con Royalstock), a Marino Stanzani dell'Hotel Roma di Bologna (ricetta con Royalstock e Crema Cacao Stock), a Orlando Bianco della « Bottega del Vino » di Trieste (ricetta con Royalstock e Prunella Stock), a Camillo Bosco del « Night Club Le Perroquet » di Torino (ricetta con Stock 84), a Nico Filippo del « Pino 's Bar » di Roma (ricetta con Cherry Stock), a Luciano Tomini del « Jolly Hotel » di Trieste (ricetta con Royalstock).

Pestoso successo, quindi, dei bravissimi barman in gara ed un raro primato della produzione Stock, preferita ed apprezzata dai professionisti dello Shaker. Un primato da sottolineare, e che testimonia in modo chiaro e tangibile dell'alta qualità dei famosi prodotti della grande industria liquoristica triestina.

Nella foto, il barman Romolo Priori con l'ambito trofeo.

I CAPI DELLA LPE IN VISITA NEGLI U.S.A.



I capi della più grande agenzia di pubblicità europea hanno visitato nei giorni scorsi alcuni dei loro più importanti clienti americani.

Durante il loro soggiorno negli Stati Uniti sono stati ricevuti da Mr. Orville L. Freeman, Segretario del Dipartimento dell'Agricoltura a Washington.

Nella foto il dott. Ronald Beatson (1° a destra), managing partner della LPE-Sigla al suo arrivo a New York con i capi di alcune agenzie del gruppo LPE.

Le altre agenzie europee della LPE erano così rappresentate: Kit Nuttall (LPE Ltd., Londra), Otto Pahnke (LPE IWM, Düsseldorf), Wim Valdhuysen (LPE Nederland, Amsterdam), Alexandre de Courisa (Edip, Parigi), Colin Hunter (Cons. Delegato LPE Ltd., Londra), David Dutton (Direttore Generale The London Press Exchange), Mr. H. Reader (LPE-Novas - Criswell - Morrison, Madrid), Col. H. G. Morrison (LPE-Morrison, Lisbona).

INTERESSANTE INIZIATIVA INNOCENTI - BERTONE

« LUI »: RISOLTO IL PROBLEMA DEI PENDOLARI



Nel corso di una simpatica manifestazione sono stati consegnati i primi 100 « LUI », il nuovo scooter della INNOCENTI, alla carrozzeria BERTONE risolvendo il problema di trasporto di chi deve spostarsi 2 o 4 volte al giorno fra la città e le sedi di lavoro della cintura industriale

ULTIME NOTIZIE

I negoziati per il Vietnam

Domani a Parigi i delegati di Saigon

Il vice-presidente sudvietnamita Cao Ky sarà accolto da Harriman - Americani e nordvietnamiti hanno risolto quasi tutti i problemi procedurali

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 dicembre.

La delegazione del governo di Saigon arriverà a Parigi domenica mattina. Ne farà parte il generale Ky, vicepresidente sudvietnamita, il quale, però, non sarà presente alle riunioni della conferenza quadripartita, perché il suo compito sarà di supervisore delle trattative.

A ricevere i sudvietnamiti sarà anche Averell Harriman, il quale arriverà domani da Washington. Si conferma che egli rimarrà alla testa della delegazione americana fino al 20 gennaio, quando, col cambio del Presidente degli Stati Uniti, lo sostituirà Cabot Lodge, attuale ambasciatore a Bonn.

Invece, il suo vice, Cyrus Vance, parteciperà ancora un mese alla conferenza, fino al 20 febbraio, per assicurare la continuità nell'azione della delegazione americana. In questi giorni, Cyrus Vance e il vice-capo della delegazione di Hanoi, colonnello Ha Van Lau, hanno avuto quotidiani incontri segreti per stabilire le modalità della prima riunione della conferenza.

Il loro risultato elimina la controversia sulla denominazione della conferenza: « Conferenza a quattro », secondo gli uni, « Conferenza delle due parti », secondo gli altri. Non verrà usata né una formula né l'altra: parteciperanno alle riunioni ventiquattro delegati, dodici fra americani e sudvietnamiti e altrettanti fra nordvietnamiti e vietcong.

Ognuno dei ventiquattro avrà diritto a prendere di volta in volta la parola, parlando nella propria lingua, e i loro interventi verranno subito tradotti in francese, lingua ufficiale della conferenza, e, successivamente, nella lingua della parte avversa. Rimane ancora da decidere la forma del tavolo, che gli americani vorrebbero rettangolare, con le due parti sedute di fronte, mentre i nordvietnamiti preferirebbero quadrato, con ciascuno dei lati occupato da una delle quattro delegazioni. Benché non sia ancora ufficiale, sembra che si arriverà a un compromesso con una specie di quadratura del circolo: verrà adottato, cioè, un tavolo rotondo.

Sandro Volta

Gli Stati Uniti congedano 20 mila soldati della riserva

Washington, 6 dicembre.

L'esercito americano ha annunciato oggi che rimanderà a casa circa 20 mila soldati della guardia nazionale e della riserva, richiamati in servizio attivo da cinque mesi, e che li sostituirà con un aumento del numero dei chiamati a prestare il servizio obbligatorio di leva.

L'annuncio sta ad indicare che una sistemazione pacifica della crisi vietnamita accelererebbe la smobilitazione. « Se le condizioni nel Vietnam lo permetteranno — *dice l'annuncio dell'esercito* — sarà presa in considerazione successivamente il congedo definitivo entro il 15 dicembre 1969 di tutti i riservisti dell'esercito e dei soldati della guardia nazionale richiamati ». *(A. P.)*

Un passo in avanti per realizzare una importante opera

L'Anas approva il progetto per l'autostrada del Fréjus

Era stato preparato dalla Provincia di Torino - Si spera che i lavori siano terminati entro il 1974, anno in cui è prevista l'apertura del traforo - La nuova arteria inizierà a Rivoli per finire a Oulx - Avrà due corsie con una larghezza totale di 33 metri

Il Consiglio di amministrazione dell'Anas, presieduto dal ministro dei Lavori pubblici on. Natali, ha approvato ieri il progetto dell'autostrada del Fréjus, preparato dalla Provincia di Torino in collaborazione con la Società italiana del traforo « Sitaf » ed il « Comitato di iniziativa per la viabilità in Valle Susa». Il piano finanziario verrà sottoposto all'esame del Comitato interministeriale della programmazione che dovrà pronunciarsi sulla spesa. In seguito la direzione dell'Anas prenderà contatto con la Società costruttrice per stabilire le modalità in base alle quali il ministro dei Lavori pubblici firmerà la concessione alla Sitaf per l'inizio dei lavori. I promotori dell'iniziativa sperano che l'autostrada possa essere costruita entro il 1974, anno in cui è prevista l'apertura al traffico del traforo del Fréjus.

La nuova arteria, progettata dagli ingegneri Jelmone, Vecco e Ravasio, capo dell'ufficio tecnico della Provincia di Torino, inizierà ad ovest di Rivoli all'incrocio delle tangenziali sud e nord e terminerà nella piana di Oulx. L'autostrada del Fréjus avrà due corsie con una larghezza totale di 33 metri, comprese le banchine laterali. L'arteria sarà divisa da uno spartitraffico di 12 metri. Nel secondo tronco, tra Chiglione e la piana di Salbertrand vi saranno due gallerie e 12 chilometri di strada a carreggiate sovrapposte. Su quella inferiore correrà il traffico verso Torino; sulla superiore si svolgerà la circolazione diretta a Bardonecchia. « Le carreggiate sovrapposte — *dicono i tecnici* — rappresentano una novità assoluta nel mondo. E' la prima volta che vengono adottate in una autostrada extra-urbana ».

La nuova arteria avrà anche altre caratteristiche. « Si snoderà lontana dagli abitati, in modo da non creare fratture e permettere l'espansione urbanistica. Per lunghi tratti correrà a lato della Dora Riparia, della ferrovia, dei canali, in zone boscose e prive di abitazioni. Viadotti, ponti e gallerie non turberanno l'estetica delle zone attraversate ». *Inoltre la nuova opera è stata progettata in modo da* « consentire una migliore sistemazione idrogeologica del bacino della Dora Riparia ». *La spesa prevista per la costruzione dell'autostrada ammonta a 60 miliardi.*

« Con questa iniziativa — *ha dichiarato il presidente della Provincia di Torino avv. Oberto* — si vuole evitare il ripetersi di quanto accadde per i trafori valdostani, aperti al traffico prima che fossero state predisposte adeguate vie di accesso. L'autostrada del Fréjus è soprattutto in funzione del nuovo traforo verso Modane ».

L'assessore alla viabilità della Provincia di Torino on. Botta ha dichiarato: « Mi auguro che il Comitato della programmazione possa, con sollecitudine, sancire la priorità del traforo del Fréjus e la necessità della strada di accesso. Le due opere comportano, in totale, una spesa di 100 miliardi ». **a. r. g.**



Il tracciato dell'Autostrada del Fréjus (da Rivoli a Oulx) approvato dall'Anas

Mentre la polizia cercava di fermarlo

Sospettato per il delitto di Roma un giovane si è tagliato le vene

Si tratta di un ventitreenne: non è grave - Un altro ha tentato di sottrarsi alla cattura gettandosi da una finestra: è ferito - Entrambi sono estranei al crimine

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

(g. fr.) Le indagini sul misterioso delitto di cui rimase vittima lunedì scorso il tappezziere ventitreenne Luciano Panella, trovato ucciso sulla sua utilitaria con un colpo di rivoltella alla testa, hanno fatto registrare oggi un drammatico episodio: un giovane ricercato dalla polizia per essere interrogato sul crimine ha tentato di togliersi la vita recidendosi le vene dei polsi un altro ha cercato di sottrarsi alla cattura gettandosi da una finestra ed è rimasto ferito.

Il primo si chiama Aldo Saiella, ha ventitré anni, fu testimone alle nozze del tappezziere ucciso, celebrate qualche mese fa, ed era inoltre molto amico della cognata del Panella. Il Saiella era colpito da un mandato di cattura, essendo stato condannato a quattro mesi di reclusione per avere guidato senza patente. In questi giorni lo stavano ricercando soprattutto per interrogarlo nel quadro delle indagini sul misterioso fatto di sangue.

Ieri sera la polizia aveva individuato il suo rifugio in un appartamento al secondo piano di via Stefano Torrecremata 6, al Gianicolense, e stamani gli agenti vi si sono recati. Mentre stavano tentando di farsi aprire, un giovane che si trovava nello stesso alloggio, il venticinquenne Bruno Bettella, colpito anche egli da un mandato di cattura per un episodio di violenza di cui si sarebbe reso responsabile alcuni mesi fa, ha cercato di fuggire lanciandosi da una finestra: ha riportato la frattura di una caviglia.

Sfondata la porta dell'appartamento, gli agenti hanno trovato il Saiella, che s'era appena tagliato le vene dei polsi, la moglie di questi ed una amica del Bettella. Anche le due donne sono state tratte in arresto: dovranno rispondere di favoreggiamento e di complicità per la detenzione di una rivoltella calibro 9 rinvenuta nell'alloggio. Le condizioni del Saiella non destano alcuna preoccupazione: dopo le medicazioni, stasera lo hanno condotto nelle carceri di Regina Coeli. Durante l'interrogatorio, il Saiella ha fornito un alibi ineccepibile. Anche il Bettella è risultato del tutto estraneo al delitto.

Proposto l'ergastolo per l'austriaco che uccise i fidanzati di Paestum

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 6 dicembre.

(a. l.) Il Pubblico Ministero ha chiesto oggi la pena dell'ergastolo per il « globetrotter » austriaco, Werner Schneeweiss, di 25 anni, che il 29 maggio 1966 uccise a colpi di fucile nella pineta sulla spiaggia di Paestum i fidanzati Antonio Bruno e Rosetta Calascione, di 24 e di 22 anni. Lo Schneeweiss è accusato di duplice omicidio volontario a scopo di rapina, di vilipendio della salma della ragazza (per « *averla denudata ed accarezzata con intenti lascivi* ») e di altri reati minori. L'imputato, sottoposto a suo tempo a perizia psichiatrica, è stato riconosciuto sano di mente.

La requisitoria del dottor Antonio Marchesiello, seguita con estrema attenzione dal pubblico che affollava l'aula, è durata circa tre ore, ed ha messo in luce la sconcertante personalità dell'imputato. Il giovane austriaco — che in questi anni di detenzione ha imparato l'italiano — quando ha udito la parola ergastolo, ha chinato il capo, nascondendo il volto tra le mani.

« *Werner Schneeweiss,* — ha detto il rappresentante della pubblica accusa — *non ha il diritto di ritornare un giorno nel consesso degli uomini. Per questo noi invochiamo il carcere a vita. Non si può aver nessuna pietà per un così bieco assassino* ».

Subito dopo la requisitoria del P.M. ha parlato l'avv. Pasquale Franco, di parte civile, che ha affiancato la richiesta del rappresentante della pubblica accusa ed ha concluso chiedendo ai giudici una pena giusta ed esemplare.

Il processo continua con le arringhe della difesa; per martedì prossimo è prevista la sentenza.

Tre camion in un fiume in Bolivia: cinquanta morti

La Paz, 6 dicembre.

Almeno 50 persone sono annegate quando i tre autocarri a bordo dei quali si trovavano sono stati spazzati via dalla piena del fiume Conapaya. L'incidente è avvenuto a circa 550 chilometri da La Paz, nei pressi della città di Potosí. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Corteo di 10 mila studenti blocca il traffico a Genova

A Roma occupata la facoltà d'Ingegneria

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 6 dicembre.

(f. d.) Una nuova manifestazione degli studenti medi ha sconvolto stamane, per alcune ore, il traffico cittadino. Disertate le lezioni, circa diecimila giovani hanno percorso in corteo le strade del centro, inneggiando ai motivi di fondo della contestazione contro il « sistema ».

La polizia è intervenuta una sola volta, quando i dimostranti hanno tentato di entrare in un liceo artistico dov'erano in corso le lezioni. Non vi sono stati incidenti di rilievo.

Roma, 6 dicembre.

(g. fr.) Alcune decine di studenti hanno occupato la facoltà di Ingegneria in piazza San Pietro in Vincoli e le aule del biennio che si trovano in tre punti diversi della Città universitaria. I giovani aderenti al « Movimento studentesco », protestano per la carenza di aule e chiedono l'abolizione della frequenza obbligatoria.

Nelle facoltà di Fisica e Matematica, che erano state abbandonate dagli studenti ieri sera, è ripresa la regolare attività didattica mentre l'Istituto di chimica è ancora occupato. Anche nella facoltà di Economia e Commercio è tornata la normalità. Oggi un migliaio di studenti degli istituti tecnici e magistrali hanno disertato le lezioni per protestare contro l'attuale situazione scolastica.

Firenze, 6 dicembre.

(g. c.) Alle sette di stamane gli studenti di Magistero che occupavano la facoltà sono stati invitati dalla polizia intervenuta su ordinanza del Procuratore generale a sgombrare i locali. I nove giovani del turno di notte che in quel momento si trovavano all'interno della facoltà sono usciti senza provocare incidenti.

Carrara, 6 dicembre.

(g. f.) I mille studenti dell'Istituto Tecnico di Carrara hanno occupato il loro istituto dividendosi in due gruppi: il primo provvederà a mantenere l'occupazione ad oltranza; il secondo, all'esterno dell'istituto, terrà i contatti con le autorità scolastiche e la stampa.

I giovani chiedono tra l'altro l'abolizione dell'esame di Stato.

Chiesti sedici mesi per il medico accusato di abuso di stupefacenti

Il professionista è un trentaseienne di Montà d'Alba - Ha dichiarato d'aver fatto uso del farmaco solo in caso di necessità

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 6 dicembre.

Si è iniziato stamane in Tribunale il processo contro il medico condotto di Montà d'Alba, Tommaso Maria Giorio, di 36 anni, accusato di abuso di stupefacenti e di infrazione alle leggi sulla disciplina dell'impiego di stupefacenti. Il medico, che da parecchi anni risiede a Montà in via Santuario 7, nel periodo gennaio 1963-agosto 1965 secondo le accuse, stilò circa mille ricette per circa 7500 fiale di Cardiostenol, che si sarebbe poi somministrato.

Dopo la lettura del capo d'imputazione da parte del presidente del Tribunale, dott. Bondonio, è stato sentito l'imputato. Il dottor Giorio ha risposto con calma alle domande dichiarando che le ricette erano state emesse per numerosi pazienti afflitti da gravi sofferenze, al fine di alleviarne le pene. Ha aggiunto che solo una minima parte di esse erano state fatte per uso personale e per provviste ambulatoriali. Pur ammettendo di essersi somministrato il Cardiostenol, ha specificato di averlo fatto solo in casi di superaffaticamento fisico o di malessere.

Dopo l'imputato sono stati ascoltati numerosi testi, in massima parte parenti di persone affidate alle cure del dott. Giorio, che hanno dichiarato di aver avuto le ricette mediche e di avere effettivamente somministrato il farmaco ai loro congiunti gravemente malati.

Il P. M. dott. Ferrero, al termine della sua requisitoria, riferendosi a sentenze emesse in casi analoghi, ha chiesto che l'imputato venga condannato alla pena di un anno e quattro mesi di reclusione, nonché al pagamento di una multa di 140 mila lire.

Successivamente hanno preso la parola gli avvocati Paganelli e Mellusi, che hanno chiesto l'assoluzione con formula piena del loro cliente. Il Tribunale ha poi rinviato la seduta a giovedì 12, al fine di permettere la citazione del prof. Gustavo Gamn, di Torino, che ha svolto le perizie sull'imputato per incarico del Tribunale. **g. f.**

Stato civile di Torino

6 dicembre 1968

NATI — Masolina Luigi; Dagna Antonio; Ciaccia Carlo; Ena Debora; Pittella Maria; Silla Francesco; Sparti Monica; Salerno Cinzia; Viatti Gigi; Pilannino Marina; Nespole Luca; Bertoldi Vadis; Pierro Celestina; Iannielio Bruna; Di Gennaro Paola; Modotti Marcello; Sammartino Gian Luca; Demontis Giovanna; Moretti Davide; Nigro Anna; Daberti Patrizia; Aragona Marino; Cirulli Angelo; Fico Dora; Gariglio Luigi; Gammino Angela; Ferro Federico; Russo Cristina; Cavarra Stefania; Besso Barbara; Mongo Roffarello Franco; Martina Giuseppina; Bertazza Barbara; Pautasso Enrico; Marza Rosa; Goglio Loredana; Palatini Silvia; Tolardo Enrico; Ziotti Donatella; Pastorino Giorgia; Lanzi Danilo; Borghino Laura; De Los Rios Paolo; Marino Raffaella; Battagliotti Paola; Tancredi Noberto; Bolognesi Cristina; Olivero Mauro; Mecozzi Massimo; Cavalla Daniela; Fra Giovanni; Arda Maurizio; Jannon Andrea; Scaramuzzo Antonio; Cendali Sergio; Giacchetta Francesco; Papace Cinzia; Gamba Monica; Catapano Natascia; Pescuma Rocco; Stantero Luca; Del Piano Maddalena; Marchisio Margherita; Scandolera Fulvia; Lezzi Federico; Cutroneo Alessandro; Amato Giuseppe; De Lorenzo Rocco.

MORTI — Ponzetto Maria vedova Garavoglia, di anni 101, nata a Saluggia, casalinga, abitante in v. Bertolotti 7; Capello Teresita in Mantellero, a. 66, Monteu da Po, casalinga, v. Principi d'Acaja 1; Tonarelli Giuseppe, a. 78, Torino, pensionato, strada Mongreno 160; Varetto Costantino, a. 72, Torino, pensionato, v. Cossila 12; Sereno Regis Pietro, a. 77, S. Margh. Lig., pens., v. Cellini 5; Calleoni Alessandro, a. 75, Ponte S. Pietro, pensionato, v. Marco Polo 7; Dorato Pietro, a. 71, Montemagno, commerciante, v. Ventimiglia 153; Bruno Caterina ved. Marini, a. 68, Mondovì, pensionata, c. M. D'Azeglio 82; Camurati Michele, a. 67, Torino, commerciante, c. Vitt. Emanuele 201; Lumini Vincenzo, a. 71, Giaglione, pensionato, v. Genova 47; Rava Maria in Chialvi, a. 68, Carentino, casalinga, v. Rava 43; Bodo Mario, a. 62, Bianzè, preside, p. Vittorio Veneto 16; Rossi Bruno, a. 70, Firenze, industriale, v. Legnano 30; Sabatini Roberto, a. 71, Correggio, pensionato, v. Sandigliano 5; Perino Paola ved. Patono, a. 65, S. Germano Vercellese, pensionata, v. Verrès 42; Pessato Anna Maria, mesi 4, Torino, v. Cortemilia 30.

Deceduti in ospedale: Meliano Clara, a. 49, Cavallermaggiore, casalinga; Bertola Adelina vedova Valiero, a. 86, Grenoble, pensionata; Pera Angelo, a. 64, Torino, pensionato; Bergero Pipino, a. 69, Beinasco, autista; Mele Pasqualino, a. 25, Cerenzia, operaio; Bessone Aldo, mesi 4, Torino; Famauni Roberto, giorni 29, Torino; Miraglio Andrea, giorni 1, Torino; Musso Marcello, a. 77, Torino, pensionato; Silletti Giov. Battista, a. 85, Mongrando Biellese, pensionato; Goizio Francesco, a. 67, Monteu da Po, pensionato; Gerardi Vita ved. Giorgi, a. 80, Marsala, casalinga; Gianola Guido, a. 65, Vercelli, pensionato; Del Basso Nello, a. 55, Castelfidardo, operaio; Grossi Virginia ved. Gerbino, a. 84, Torino, pensionata; Bertone Paola in Greppi, a. 59, Torino, pensionata.

Nati 68 - Matrimoni 29 - Morti 32

1963 — 1968

Dott. Luigi Colletto

Sempre più grande nel cuore dei tuoi cari il rimpianto della tua bontà.
— Torino, 7 dicembre 1968.

1967 — 1968

Giovanni Petrino

amorevolmente è sempre vivo nel cuore della sua Lena che lo ricorda a tutti con affetto.
— Torino, 7 dicembre 1968.

I nipoti con i genitori ricordano nel triste anniversario il caro zio e cognato GIOVANNI.

Associazione Marinai d'Italia e Amici ricordano nel 1° anniversario l'indimenticabile

Cav. Giovanni Petrino

— Torino, 7 dicembre 1968.

Ad un anno dalla scomparsa la Tipografia Vinciguerra rievoca l'indimenticabile suo direttore

Cav. Giovanni Petrino

ricordandolo con vivo rimpianto.
— Torino, 7 dicembre 1968.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Teodoro Celenta

lo ricordano con immutato affetto la moglie Rosa, la figlia Mariella con il marito Franco Isnardi ed i familiari tutti. La Ss. Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Dronero, lunedì 9 dicembre ore 9.
— Dronero, 6 dicembre 1968.

1967 — 1968

Giuseppe Camurati

Maestro

Genitori e fratello Lo ricordano con accorato rimpianto.
— Torino, 7 dicembre 1968.

Nel primo doloroso anniversario del compianto

Clelio Marchisio

la moglie e parenti lo ricordano con perenne rimpianto. S. Messa in Monfanaro 8 dicembre alle ore 18.
— Montanaro, 7 dicembre 1968.

Il 4 corrente mese, munito della benedizione del Santo Padre e di tutti i conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Gr. Uff. Luigi Buitoni

Addolorati ne danno il triste annuncio: la consorte Teresa Gasperini; i figli: Giovanni, Maria Beatrice con il marito Franco Longinotti e i figli Francesca, Paola, Marco e Gianluigi, Francesco con la consorte Renata Carraro e i figli Gabrio e Mistia, Bruno con la consorte Misette Manera, Giuseppe con la consorte Carla Biamonti e i figli Giorgio e Luigi, Celeste con il marito Giampietro Natiino e i figli Arturo e Andrea, oltre a Gabriella ed Ernesto Arrigoni. Per espresso desiderio dell'Estinto, le esequie hanno avuto luogo, in forma privatissima, il 6 corrente nel Cimitero di Paciano (Perugia).
— Roma, 7 dicembre 1968.

I familiari ringraziano sentitamente il Prof. Antonio Riccio e il Dr. Angelo Testini per le diuturne premurose assistenze prestate al caro Estinto durante la lunga degenza.

Bruna, Giovanni, Marco e Giuseppe Buitoni annunciano, con profonda tristezza, la scomparsa del fratello LUIGI, con il quale hanno condiviso in piena costruttive unità di intenti e di opere, un'intera vita dedicata al lavoro.
— Perugia, 7 dicembre 1968.

Si uniscono al lutto:
Alba Buitoni Gatteschi con i figli, il genero, le nuore ed i nipoti
Letizia Buitoni Cairone
Tina Buitoni Paganelli
Anna Buitoni Calderoni con i figli, il genero, le nuore ed i nipoti.

Fosco e Fernando Buitoni con le rispettive famiglie e i parenti tutti, prendono viva parte al lutto delle Famiglie Buitoni per la scomparsa del

Gr. Uff. Luigi Buitoni

avvenuta in Roma il 4 corrente mese.
— Milano, 7 dicembre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Gio. & F.lli Buitoni di Sansepolcro, con sentito cordoglio, annunciano la dipartita del

Gr. Uff. Luigi Buitoni

da lunghissimi anni Vice Presidente e Consigliere di Amministrazione della Società cui dedicò tanta parte della sua vita fattiva ed operosa.
— Perugia, 7 dicembre 1968.

Prendono parte al lutto:
Marco Buitoni sr.
Bruno Buitoni sr.
Bruno Buitoni jr.
Fosco Buitoni
Francesca Buitoni
Franco Buitoni
Giuseppe Buitoni
Letizia Buitoni
Marco Buitoni jr.
Walter Köhnlein
Francesco Lo Presti
Albert Pasche
Aldo Spagnoli
Mario Spagnoli
Vittorio Ripa di Meana
Alessandro Bartoccioli
Luigi Profili
Giulio Brugnoli
Mario Longinotti.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Perugina Cioccolato & Confetture annunciano, con profondo dolore, la scomparsa del

Gr. Uff. Luigi Buitoni

per lunghissimi anni valido ed apprezzato Consigliere della Società.
— Perugia, 7 dicembre 1968.

Prendono parte al lutto:
Bruno Buitoni sr.
Aldo Spagnoli
Bruno Buitoni jr.
Paolo Buitoni
Giovanni Faina
Franco Buitoni
Giuseppe Buitoni
Letizia Buitoni
Luigi Buitoni jr.
Marco Buitoni sr.
Walter Köhnlein
Albert Pasche
Annibale Spagnoli
Mario Spagnoli
Vittorio Ripa di Meana
Alessandro Bartoccioli
Luigi Profili
Giulio Brugnoli
Mario Longinotti.

La Société Française des Produits Buitoni, 94 St. Maur (France), annuncia, con profondo dolore, la scomparsa del

Gr. Uff. Luigi Buitoni

per lunghissimi anni Consigliere di Amministrazione della società Gio. & F.lli Buitoni Sansepolcro e Perugina Cioccolato & Confetture Perugia.
— Perugia, 7 dicembre 1968.

La Buitoni Foods Corp. di South Hackensack N. J. (U.S.A.) annuncia, con profondo dolore, la scomparsa del

Gr. Uff. Luigi Buitoni

per lunghissimi anni Consigliere di Amministrazione della società Gio. & F.lli Buitoni Sansepolcro e Perugina Cioccolato & Confetture Perugia.
— Perugia, 7 dicembre 1968.

La International Buitoni Perugina annuncia con profonda tristezza la scomparsa del suo Consigliere

Gr. Uff. Luigi Buitoni

— Roma, 7 dicembre 1968.

La S.p.A. Finanziaria Buitoni, con profondo dolore, annuncia la scomparsa del

Gr. Uff. Luigi Buitoni

Consigliere di Amministrazione della Società.
— Roma, 7 dicembre 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Gio. & F.lli Buitoni Stabilimenti di Sansepolcro, Perugia, Latina e Foggia, annunciano con profonda tristezza la scomparsa del

Gr. Uff. Luigi Buitoni

per lunghissimi anni Vice Presidente e Consigliere di Amministrazione della Società.
— Perugia, 7 dicembre 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Perugina Cioccolato & Confetture, con profondo dolore, annunciano la scomparsa del

Gr. Uff. Luigi Buitoni

per lunghissimi anni Consigliere di Amministrazione della Società.
— Perugia, 7 dicembre 1968.

Mario e Lea Spagnoli
Annibale e Luciana Spagnoli
Luisa Spagnoli
Diogene e Mariella Furbetta
prendono viva parte al lutto delle Famiglie Buitoni per la scomparsa del

Gr. Uff. Luigi Buitoni

— Perugia, 7 dicembre 1968.

Aldo e Vittoria Spagnoli, Gianni e Rena Spagnoli, Massimo e Lalla Spagnoli prendono viva parte al lutto delle Famiglie Buitoni per la scomparsa del

Gr. Uff. Luigi Buitoni

— Perugia, 7 dicembre 1968.

Luigi Profili si unisce al dolore della moglie, dei figli, dei fratelli per la scomparsa del carissimo

Gr. Uff. Luigi Buitoni

— Roma, 7 dicembre 1968.

Gianni Angelini, Enzo e Maria Luisa Bagnotini, Alessandro e Maria Bartoccioli, Giovanni e Tea Faina, Luigi e Cecilia Neri partecipano commossi al lutto delle Famiglie Buitoni per la scomparsa del

Gr. Uff. Luigi Buitoni

— Perugia, 7 dicembre 1968.

La S.p.A. Luisa Spagnoli partecipa profondamente al lutto che ha colpito la famiglia Buitoni per la scomparsa del

Gr. Uff. Luigi Buitoni

presidente della S.p.A. Buitoni e Consigliere d'Amministrazione della S.p.A. Perugina.
— Perugia, 7 dicembre 1968.

Prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

Avv. Aroldo Finzi

Giovanna e Aldo Pilutti.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato

Joseph Ehrhart

Lo piangono la moglie Maddalena Borio e gli affezionati nipoti Chiarini. I funerali avranno luogo domenica ore 9, corso Peschiera 180.
— Torino, 7 dicembre 1968.

1952 — 1968

Vincenzo Ginatta

Lucia, Marco e Ugo Lo ricordano con l'amore di sempre. Ss. Messe verranno celebrate tutti i giorni al Santuario della Consolata.
— Torino, 7 dicembre 1968.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è cristianamente spirato il

COMM. RAG.

Pietro Sereno Regis

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti per volontà dell'Estinto, i figli Domenico e Giovanna, ed il fratello Carlo con le rispettive famiglie, zii, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a quanti si sono uniti al loro dolore e particolarmente ai Sanitari, alle Suore ed al Personale della Casa di Cura Cellini.
— Torino, 3 dicembre 1968.

Luigia e Ines Piccinin, famiglia Levi, partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Gemma, Aldo Rava e famiglia, commossi partecipano con grande dolore.

Preside, Insegnanti, Segretaria, Alunne, Personale Scuola Civica « Clotilde di Savoia » partecipano al dolore della Prof.ssa Giovanna Covassa per la scomparsa del padre

COMM. RAG.

Pietro Sereno Regis

— Torino, 7 dicembre 1968.

I Condomini di corso Inghilterra 17 bis partecipano al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del

RAG. COMM.

Pietro Sereno Regis

— Torino, 4 dicembre 1968.

Le famiglie Rossetti, Grosso e Cavassa partecipano al dolore della famiglia Sereno-Regis per la perdita del PADRE.

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, la Direzione ed il Personale tutto dell'Azienda Elettrica Municipale partecipano con profondo dolore al lutto del Funzionario di Direzione dott. Domenico Sereno Regis per la perdita del PADRE.

L'Associazione Dirigenti Comunali « Dircom » profondamente colpita per la morte del

Rag. Pietro Sereno Regis

Capo Ripartizione

partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.
— Torino, 4 dicembre 1968.

Guido Campagna e famiglia si unisce al dolore per la scomparsa dell'amico fraterno e prezioso collaboratore.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Cogerino

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano moglie e figlio; papà e sorella, parenti tutti. Funerali oggi 7 corr. ore 14,30 Parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno 39). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Addolorati piangono il caro, buono nipote GIOVANNI: zii Rita, Nino, Paolo, madrina, padrino.

Le famiglie Tosi si uniscono a tanto dolore.

I Compagni di scuola uniti nel dolore all'amico Valter.

E' serenamente tornato a Dio

Teol. D. Michele Pasero

Danno il triste annuncio i fratelli Giuseppe, Assunta, Tancredi, Angela e rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali il 7 corrente ore 14 da via M. D'Azeglio 1, Cuneo.
— Cuneo, 6 dicembre 1968.

Dipendenti Ditta Pasero Tancredi si associano al dolore del Titolare per la morte del Fratello Don MICHELE.

Partecipano al lutto della famiglia i Dipendenti della ditta Tancredi Pasero per la scomparsa del FRATELLO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cautier

ex Maresciallo Alpini

Lo piangono: moglie, figlia, genero, nipotine, parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Gli amici:
Renato Anselmo
Luciano Chiaudano
Franco Deangelis
Sergio Gabanna
Adalberto Ghedini
Graziella Pairone
Nino Rosso
si uniscono al dolore di Graziella per la morte del papà

Mario Cautier

— Torino, 6 dicembre 1968.

A Funerali avvenuti con infinito dolore annunciano la morte di

Mario De Benedetti

la moglie Bianca, la figlia Silvia e parenti tutti.
— Torino, 7 dicembre 1968.

Don Arcozzi-Masino
Mario Federico Roggero
Gemma Carello
Maria Luisa Albesiano
Ernesto Mazzonis
vivamente partecipano al dolore della Famiglia De Benedetti.

Gli amici Bevia partecipano al dolore di Bianca De Benedetti e figlia.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Amleto Arnoffi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la cara nuora, il nipote Aurelio e parenti tutti. Funerali domenica 8 ore 10,15 dall'abitazione c.so Regina 158. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1968.

I coniugi Santina e Giuseppe Ghidella partecipano al dolore.

Dopo lunghe sofferenze è volata in Cielo l'anima di

Wilma Bernardi

Con immenso dolore lo annunciano: fratello, sorella, nipoti e cugini. Un commosso ringraziamento alle Suore del Pensionato ed in particolare modo a Suor Paola per l'assistenza affettuosa e materna prestata in questi lunghi anni di sofferenza. Funerali domenica 8 ore 10,15 nella Cappella del Pensionato dell'Istituto Buon Pastore, corso Principe Eugenio 26.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Enrico Riccomagno

ex Taxista

Addolorati lo annunciano: la moglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Lorenzo Masuelli per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 16 Parrocchia Crocetta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Pastrengo 19.
— 7 dicembre 1968.

E' mancata

Ernesta Borio ved. Cussotti ved. Carvini

Addolorati l'annunciano le figlie Erminia ved. Troja col figli Ida, Luciano con moglie Vincenza e figli Eraldo e Viviana; sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerale sabato ore 16 parrocchia S. Anna. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Mario Imperiali

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Cerrato

Ne danno triste annuncio la moglie, i figli Don Secondino, Teresina, Luciana, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Chieri Parrocchia Duomo oggi ore 15.
— La Loggia, 7 dicembre 1968.

1964 — 1968

Esterina Ardissone n. Gili

I suoi cari la ricordano.
— Torino, 7 dicembre 1968.

1957 — 1968

Felicita Nizzia

Un ricordo, Una preghiera.
— Torino, 7 dicembre 1968.

Amelia Giuseppe Dellepiane prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la dolorosissima scomparsa del caro

Dott. Paolo Sismondi

— Torino, 6 dicembre 1968.

Regis, Piera, Giorgio e Rosanna Triolo partecipano al profondo dolore di Cielia e Franco per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico

Paolo Sismondi

— Borgomanero, 6 dicembre 1968.

Mario e Saverio Tabasso e famiglie commossi partecipano al dolore della moglie e di Franco per la perdita del carissimo

Dott. Paolo Sismondi

— Chieri, 6 dicembre 1968.

Zara e Roberto Colombo sono vicini all'amico Nando Sismondi per la morte del fratello PAOLO.

La S.p.A. Lavorazione Materie Plastiche L.M.P. prende viva parte al dolore del suo consigliere Dott. Ferdinando Sismondi per la perdita del fratello PAOLO.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Sismondi gli amici: Arturo e Bianca Costa, Ezio e Tina Dal Lago, Beppe e Anna Furno, Felix e Maria Graziano, Peppino Macciotta, Mario e Isa Massola, Giulio e Pimpin Pizzetti, Aulo e Rosetta Randone, Delia Rebiolio e famiglia, Alfredo Zannini.

Le famiglie Gallenga e Brutti partecipano al dolore di Cielia Franco e cugini Sismondi.

Dirigenti, Colleghi di lavoro e Collaboratori tutti partecipano al dolore dell'Ing. Candido Sismondi per la scomparsa del fratello

Dott. Paolo Sismondi

— Torino, 7 dicembre 1968.

Il Sindacato provinciale radiologi della Provincia di Cuneo partecipa con profondo dolore la scomparsa del collega

Dott. Paolo Sismondi

Primario radiologo dell'Ospedale Civile di Mondovì

— Alba, 6 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato

Bernardino Molinaro

(Macellaio)

Addolorati lo annunciano la mamma Maria Pautasso, il fratello Antonio, la sorella Maria e rispettive famiglie, zii, cugini e parenti tutti. Le esequie domenica 8 c. m. alle ore 8,45 nella Chiesa Maria Madre di Misericordia, via Gorizia 28; indi la cara Salma proseguirà per Monticello d'Alba ove alle ore 10,45 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare ai Dott.ri Bona e De Benedetti per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 7 dicembre 1968.

La zia Rina con i cugini Tonino, Giovanni e Luciana, partecipano addolorati alla perdita del caro BERNARDINO.
— Torino, 7 dicembre 1968.

La Famiglia De Franceschi prende viva parte al dolore per la perdita del caro BERNARDINO.

La Famiglia Morgiaria partecipa addolorata per la scomparsa prematura dell'indimenticabile BERNARDINO.

Maria Anna Clara Armando partecipano al dolore di Andrea per la perdita della mamma Signora

Maria Olmo ved. Ferrero

— Torino, 6 dicembre 1968.

Raoul e Luisella Cavallero si associano al profondo dolore dell'amico caro avv. Andrea Ferrero per la scomparsa della Mamma

Maria Olmo ved. Ferrero

— Torino, 6 dicembre 1968.

Giovanni Galetto
Giovanni Lureschi
prendono parte al dolore del caro Andrea per la perdita della Mamma

Maria Olmo ved. Ferrero

— Torino, 6 dicembre 1968.

Sono vicini all'amico Avv. Andrea Ferrero per la morte della MAMMA:
S. E. On.le Emanuele Savio
Conte Dr. Edoardo Calleri di Sala
On.le Giuseppe Botta.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Dopo una vita dedicata al lavoro e al bene altrui, crudele morbo tolse all'affetto dei suoi familiari e raggiunge in cielo il suo adorato Guido

Angela Bombara ved. Montefameglio

anni 62

Ne danno il triste annuncio le sorelle Lucia, Maria e il fratello Pietro; la sua cara nipote Domenica col marito Beppe e la figlia Maria Grazia. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure al Prof. Pennacchietti, dott. Bellomo e Morizio, alle infermiere Angiolina e Angela. Funerali domenica 8 corr. ore 10,15 da via Piossasco 11/4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Cognata Lina, nipoti Gino Peppino Guido Montefameglio famiglie piangono la scomparsa della zia ANGIOLINA.

A funerali avvenuti Ruben Trotti, unitamente alla sua famiglia, annuncia la dolorosa perdita della sorella

Amalia Trotti Sebastiani

avvenuta in Roma il 3 dicembre 1968.
— Regina Margherita, 6-12-1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della s.a.s. Antonio Bertolini prendono viva parte al dolore dei loro Titolari per la scomparsa della signora

Amalia Trotti Sebastiani

— Regina Margherita, 6-12-1968.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanna Costa ved. Trevisan

Lo annunciano figli Luigi Giovambattista Giuseppina Giuseppe Alfredo, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14, via Somalia 18.
— Torino, 7 dicembre 1968.

E' mancata ai suoi cari

Ernesta Audino ved. Ughetti

Ne danno il triste annunzio il figlio Domenico e consorte, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da corso Potenza 84. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 7 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata

Caterina Rossi Costa

Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano con dolore il marito, le figlie, le nipote, i cognati ed i parenti tutti. Le esequie sabato 7 corrente alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale S. Croce di Moncalieri.
— Torino, 6 dicembre 1968.

I Condomini e l'Amministratore del Condominio di corso G. Ferraris 40 prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

MARCHESE DOTT. ING.

Carlo Podestà Lucciardi

— Torino, 7 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Cussino

Addolorati lo annunciano i figli Romualdo e Lucia con rispettive famiglie, fratello, cognate, nipoti e parenti. Funerali domenica 8 corr. alle ore 14,30 da viale Angeli 30.
— Cuneo, 6 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata

Angiolina Maroncini

La piangono: sorelle, fratello, cognata e nipoti. Funerali oggi ore 14.30 Ospedale Molinette via Santena 5. Via Castagnevizza 5.
— Torino, 3 dicembre 1968.

1966 — 1968

Margherita Bronzo ved. Bicco

Mamma indimenticabile vive nel cuore di Luisa e Stella.
— Torino, 7 dicembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

(12) OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

(Continua da pag. 18)

IMPORTANTE Casa mondiale elettrodomestici vendite dirette organizzata cerca agente residente zona Alessandria istruzione media automezzo proprio. Offresi ottimo guadagno, concrete possibilità di carriera inquadramento previdenziale e mutualistico. Scrivere: C.V.P., via S. Tommaso 24, 10101 Torino.

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca per deposito Pianezza assistenti tecnici et impiegato lunga esperienza movimento carico scarico. Scrivere curriculum a «Pubblicità Stampa 3632 — Torino».

MAGAZZINIERE per proprio deposito in Torino cercasi da industria. Si richiede età 25-30 anni, cultura media, referenze, pluriennale esperienza carico e scarico ed evasione ordini. Inviare curriculum dettagliato: «Pubblicità Stampa 213 — 20100 Milano».

ORGANIZZAZIONE di vendita componenti automazione assume capace collaboratore tecnico - commerciale esperto vendite et fattorino aiuto-magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino».

PER lancio pubblicazione didattica esaminiamo dinamici ambosessi utile immediato. Saporito, Petrone 4.

PRIMARIA ditta spedizioni cerca praticissimo fatturazione imbarchi con adeguata conoscenza lingue indispensabile. Dettagliare curriculum vitae a «Pubblicità Stampa 3541 — Torino»

QUINDICI-16enne stenodattilografa, studio legale cerca per impiego mezza giornata. Telefonare 518-904.

RAGIONIERA ANCHE NON DIPLOMATA STENODATTILO CERCASI UFFICIO PIAZZA CASTELLO. OFFERTA MANOSCRITTA POSTI OCCUPATI ETA' A «PUBBLICITA' STAMPA 27 — TORINO».

RAGIONIERA azienda cerca per sabato pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3651 — Torino».

RAGIONIERE trenta-quarantenne effettive doti capacità serietà assume media azienda metalmeccanica torinese compiti collaborazione. Precisare età, posti occupati. Scrivere «Pubblicità Stampa 3549 — Torino»

REFERENZIATISSIMA massaggiatrice diplomata cercasi per conduzione studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino».

SETTORE giardinaggio cercasi venditore/venditrice pratico piante, attrezzi, concimi, anche per dimostrazioni clientela. Ottima retribuzione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino». A115483

SOCIETA' costruzioni edili cerca per mansioni direttive organizzative ingegnere sul geometra 35-45enne esperto costruzioni civili ed industriali disposto trasferirsi Meridione. Curriculum vitae pretese et referenze a «Pubblicità Stampa 3537 — Torino».

TECNICI di laboratorio esperti e principianti cerca istituto biologico. Inviare breve curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino». A114094

TECNICO Commerciale età 23-30 anni assume importante Società di Milano per potenziamento attività in Piemonte, Liguria presso principale clientela industriale. Si offrono stipendio, rimborso spese, provvigione. Manoscrivere età curriculum pretese a «Pubblicità Stampa 204 — 20100 Milano». 28077

(13) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese con autocarro 13-20-60 quintali offresi ditta trasporti consegne Torino ovunque. Referenze. Telefonare 375-248.

A. COMMESSA cassiera pratica abbigliamento patente libera subito offresi. Telefonare 693-800.

ABILE sarta (signora cinquantenne svelta) offresi giornate laboratorio (esperta riparazioni renna) oppure tuttofare ore presso famiglia. Telefonare 534-597. A116731

AGGIUSTATORE attrezzista II categoria offresi a seria industria subito. Telef. 651-739 ore 8-12.

ALESUARISTA fresatore verticale 1ª cat. ottima conoscenza disegno, offresi anche mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino». 1001

APPRENDISTA 16enne cerca qualsiasi lavoro mattino. Telef. 610-590.

APPUNTATO carabinieri cerca posto fiducia guardiano. Tel. 584-167.

ATTIVISSIMO lavoratore, trentaquattrenne, piemontese, parzialmente libero, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 852-191.

AUTISTA D-E pubblico referenziato offresi a Ditta o privato. Telefonare 743-757.

AUTISTA magazziniere fattorino piemontese offresi con [illegible] famiglia. Telefonare 723-672.

AUTISTA magazziniere patente B piemontese offresi telefono 641-819 Moncalieri. 2001

AUTISTA offresi a casa signorile, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9437 — Torino».

AUTISTA offresi patente D-E pubblica pratica città dintorni libero subito. Telefonare 82-909.

AUTISTA patente D-E pubblica cerca posto Torino molto pratico città oppure anche linea. Telef. 383-820.

AUTISTA trentatreenne lombardo, patente B, occuperebbesi presso ditta o privato. Telefonare 471-890.

BALIA asciutta praticissima accudirebbe neonato casa propria. Telefonare 612-074. A116265

AUTISTA 28enne offresi subito. Telefonare 368-858. A116594

AUTISTA fattorino offresi per qualsiasi lavoro pratico Torino Piemonte Liguria Lombardia libero subito. Telefonare 623-188. A116547

AUTISTA con Leoncino offresi per trasporti presso ditta. Tel. 667-067.

[illegible] finita offresi anche subito. Telefonare 461-739 dalle ore 12 alle 15. A116489

BRAVA sarta offresi misurare direzione laboratorio presso negozio, pomeriggio. Telefonare 324-056.

CAMERIERE sala barista offresi stagione o fisso. Telef. 736-052 Torino. A116852

CHEF cucina 41enne prima categoria referenziatissimo offresi esclusivamente hôtel. Telefonare 538-993.

COLLAUDATORE specializzato Maserati, Alfa Romeo, offresi seria ditta. Telefonare 461-704.

CONIUGI con bimbo 8 anni cercano portineria. Telefonare 681-652 ore pasti. A116746

CUOCO referenziato offresi per stagione invernale. Telefonare 536-849 ore pasti. A116524

DICIASSETTENNE aiutante [illegible] cerca lavoro. Telef. 368-838.

DOMESTICO pratico pulizie, servizio tavola, volendo autista, torinese, referenze chiare, controllabili, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3635 — Torino». A116520

DONNA sola offresi pulizia scale, referenze. Telefonare 742-423.

EX agente P.S. libero turni con macchina pratico città offresi per consegne. Telefonare 354-870.

EX carabiniere [illegible] lavoro anche autista patente D. Tel. 265-009.

FATTORINO con Ape libero mattino offresi seria ditta. Tel. 267-387

FRATELLI piemontesi massima serietà pratici città patente B e C mezza giornata libera offresi. Tel. 366-321.

GIOVANE volenteroso 23enne patente B offresi qualunque lavoro. Telefonare 776-240.

GOVERNO casa offresi piccola famiglia ore pomeridiane. Tel. 324-056.

GUARDAROBIERA offresi presso famiglia signorile possibilmente aiuto cucina. Telefonare 324-056.

IMPIEGATO statale cerca lavoro solo mattino. Telefonare 369-467.

IMPRESSORE 1ª offresi pratico edizioni. Telefonare 731-600 ore pasti.

INFERMIERA cinquantenne referenziatissima oltre propria assistenza professionale domicilio 120,000 mensili. Telefonare 546-092.

OFFRESI abile commessa referenziata bella presenza mezza giornata (mattino). Tel. 486-477 ore pasti.

OFFRESI aiutante sarta qualsiasi lavoro mattino. Telef. 878-177.

OFFRESI cuoco, aiuto cuoco lavapiatti. Telef. 503-182.

OFFRESI custode giardiniere moglie lavori in casa. Telef. 503-182.

OFFRESI referenziata custodia bimbo. Telefonare 897-155.

PENSIONATO offresi come garagista ore 6-12. Telefonare 886-583.

OFFRONSI coniugi camerieri sala o piani lingua francese tedesco. Telefonare 651-332 ore 15-17.

PENSIONATO con referenze offresi per custode o portineria anche stabilimento. Telefonare 250-902.

RAGAZZA ventiduenne offresi pulizie camere albergo, libera tutti giorni fino alle ore 5 del sabato. Telefonare 532-387. A116541

REFERENZIATO ventiseienne offresi come autista, distributore, auto propria. Telef. 330-525, 674-771.

RETTIFICATORE attrezzista, specializzato in rulli per profilati, offresi seria ditta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3574 — Torino».

SIGNORA già pratica referenziata prenderebbe proprio domicilio un bambino o bimba anche neonato. Tel. 731-342. A116854

SIGNORA giovane, presenza, offresi mezza giornata commessa. Telefonare 595-358. 2001

SIGNORA ventenne sarta anche commessa libera subito offresi. Telefonare 289-206. A116509

SIGNORA sola occuperebbesi presso ammalati assistenza giorno o notte ospedali cliniche domicilio. Telefonare [illegible]. A112797

SIGNORA pratica offresi custodia bambino-a anche neonato a propria residenza zona Falchera. Telefonare 395-864. A116372

TORNITORE offresi. Rivolgersi Murtinu Francesco, via delle Orfane 28.

TRENTENNE patente B offresi mezza giornata fattorino o operaio. Telefonare 675-032. A116485

VENTENNE militesolto offresi commesso o altro genere di lavoro. Telefonare 283-171.

VENTITRENNE diplomato scuola alberghiera referenziato offresi come barista o cameriere ristorante anche stagionale. Telefonare 554-462.

VERNICIATORE offresi lavoro industriale in genere a cottimo o a ore, referenziato, escluso carrozzerie. Telefonare 620-010. A116717

VERNICIATORE industriale offresi qualunque genere verniciature lavori contratto anche saltuari. Tel. 323-017

(15) OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A. BRITEX assume personale femminile lavoro esterno 150.000 mensili, Corso Casale 128 F.

A. FAMIGLIA cerca domestica fissa e una a ore zone S. Rita - Città Giardino, ottimo stipendio, amante bimbi. Telefonare 365-991. 2001

ADDETTO PRESSA IDRAULICA MULLER 300 TONN. PRATICO MONTAGGIO STAMPI E MESSA PUNTO MACCHINA CERCA INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO. SCRIVERE SPECIFICANDO ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9409 — TORINO». A116382

AGGIUSTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA E ADDETTI COLLAUDO CERCANSI DA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9394 — TORINO».

ASILI maglieriste rettilinee altre pratiche rimagliatrici piatto cucitrici macchine speciali taglietrici apprendiste assumiamo. Eva, via Trecate 9.

AFFILATORI per stampi di precisione. Telefonare 643-572 Moncalieri.

AGGIUSTATORI tornitori cerca Artachiappe corso Vercelli 581.

AGGIUSTATORI fresatori attrezzisti 2ª assume azienda zona Francia. Telefonare 740-117. 2001

APPRENDISTA barista 15-17enne cercasi bar zona Crocetta. Telefonare 599-236. A113673

APPRENDISTI fresatori aggiustatori tornitori assume industria meccanica regione Barca, Telefonare 241-031.

ASSUMIAMO rettificatori in tondo, in piano, affilatori, qualificati. Telefonare 310-473. A116296

AZIENDA cerca fonditori a mano, montatori addetti macchine. Leo, via Pianezza 1, telefono 290-559.

AZIENDA alimentare cerca magazziniere capo con attitudini comando, referenziato, e autisti veramente capaci, patente C, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9425 — Torino». A116629

BAMBINAIA assumesi fissa per bambina quattrenne, esigonsi referenze. Telefonare 895-460.

BAR chiuso sera e festivi cerca barista, aiuto. Telef. 541-485.

BATTILASTRA referenziato cercasi disposto trasferirsi. Scrivere carrozzeria Deval Fiat Servizio, Arnaz (Aosta). 1001

CALLISTA massaggiatrice diplomata cercasi. Tel. 60-421.

CARPENTIERI saldatori cercansi. Telefonare 215-591. 2001

CERCASI apprendisti operai pulitori metalli. Via Nino Oxilia 23. Telefono 253-947. A112819

CERCASI cameriere e comi. Presentarsi dalle 17-19 La Brace, via Napione 28. A116659

CERCASI falegnami serramentisti. Tel. 542-451. A116783

CERCASI operaio pratico costruzioni vetrine metallo a [illegible] bar, Alu telefono 287-340. A114128

CERCASI operaio specializzato montaggio piccolo componente elettromeccanico disposto lavoro suo domicilio. Telefonare 555-208 Wepoo.

CERCASI ragazza tuttofare disposta trasferirsi periodi villeggiatura. Telefonare 276-906. A116511

[illegible] ditta cerca per lavorazione maglieria, confezioni, renna, espertissima modellista, direttrice lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9424 — Torino».

ELETTRICISTA civile industriale cercasi. Tel. 288-090 ore pasti.

FRESATORE attrezzista specializzato quale caposquadra frese assume industria meccanica. Telef. 241-031.

FRESATORI ATTREZZISTI CERCA INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO. TELEFONARE [illegible].

IDRAULICO termosifonista, elettricista cerca impresa, anche mezza giornata. Telefonare 0122-4100.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: FRESATORI, TORNITORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 3390 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTATORI ED ELETTRICISTI, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONE STAMPI PER LAMIERA CON SEDE IN TORINO CERCA AGGIUSTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA. TELEFONO 790-647 OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3248 — TORINO». A111895

IMPORTANTE industria alimentare cerca aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9411 — Torino»

INDUSTRIA grafica cerca compositore esperto lavori commerciali - fantasia, retribuzione adeguata capacità. Scrivere: Tipografia Marguerettaz Aosta tel. 21-89.

MAGAZZINIERE per officina meccanica cercasi preferibilmente pensionato. Cisam, telef. 669-695, 669-959. A116749

MAGAZZINIERE per ufficio spedizioni assumesi esperienza nel settore. Telefonare 329-932. 2001

MAGLIFICIO cerca macchiniste cucitaglia triplex attaccabordino, Via Vinadio 22 (borgo S. Paolo).

MANOVALI militesolto assume industria metalmeccanica zona Madonna Campagna. Presentarsi via Bibiana 115, Torino. A115958

MECCANICO-elettricista per manutenzione generale assume media industria Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9325 — Torino».

NEGOZIO giocattoli cerca apprendista commessa. Presentarsi corso [illegible] 24. A116195

[illegible] cerca fresatore 1ª, via Tunisi 45/4. A114881

OPERAI comuni per caseificio 25 Km. Torino cercasi. Tel. 878-114.

OPERATORI linee di montaggio assumonsi da industria metalmeccanica, indispensabile esperienza nel settore. Ottima retribuzione. Presentarsi ditta Vitaloni, viale Risorgimento 28 Beinasco. 2001

PASTICCIERE capace cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9378 — Torino». A115999

PELLICCERIA cerca tagliatore finito e ragazze apprendiste. Tel. 544-000

PETTINATRICE cerca lavorante. Telefonare 720-007. 2001

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Caseczi, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SIGNORINA tuttofare cercasi ottimo trattamento camera con bagno indipendenti. Telefonare 893-417.

SOCIETA' Lincerauto assume operaio generico, ottima retribuzione, presentarsi corso Principe Oddone 68.

SOCIETA' Lincerauto assume operaio specializzato elettrauto e apprendista massima retribuzione. Presentarsi corso P.pe Oddone 68.

SOCIETA' Lincerauto assume operaio generico, ottima retribuzione. Presentarsi corso P.pe Oddone 68.

STAZIONE di servizio Agip cerca addetto piazzale e lavagista auto referenziati. Presentarsi via Onorato Vigliani 178. 2001

STUDIO medico cerca ragazza apprendista o abile depilazione elettrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino». 20351

SUPERCOPTAL macchine maglieria superaddittiva per maglieriste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino, Corso Alfieri 271, Asti.

TIPOGRAFIA artigiana cerca compositore collaboratore. Tel. 667-146 ore pasti. A116547

TORNITORI aggiustatori assume Artachiappe corso Vercelli 581.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 599-393. A116573

VERNICIATORI spruzzo 1ª categoria assumesi. Telefonare 329-932.

ASSUMESI SUBITO PERSONALE FEMMINILE E MASCHILE PER REPARTI MONTAGGIO E PRESSE. PRESENTARSI VITALONI, VIALE RISORGIMENTO 28/30, BEINASCO.

ASSUMIAMO personale femminile introduzione campo nazionale nuovo prodotto propagandistico alto guadagno assicurato. Via Camerana 4/C, Torino (Porta Nuova). 0489

ASSUMIAMO meccanico specializzato manutenzione controllo macchine lavorazione legno affilatura utensili. Presentarsi Starm, strada Settimo 388

ASSUMO ambosessi stipendio assicurato fisso. Opes, via Lombroso 30.

ASSUMO operai apprendisti falegnami serramenti mobili macchinisti cantiere. Telefonare 784-751.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno praticissimo. Presentarsi via Reggio n. 21.

CABLATORI ELETTROMECCANICI, ELETTRONICI, QUADRISTI CERCA IMPORTANTE AZIENDA ZONA MONCALIERI. TELEF. 212-802.

CAMERIERA CERCASI DA FAMIGLIA DUE PERSONE ADIACENZE PIAZZA CASTELLO OTTIMA REMUNERAZIONE SPESE RIMBORSATE, INDICARE ETA', PRECEDENTI OCCUPAZIONI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 28 — TORINO»

CAMIONISTA fattorino serio volenteroso referenziato cerca seria ditta alimentari per consegne città provincia. Se qualificati presentarsi via Bizzozzero 10, domenica 8 ore 10-12.

CARPENTIERI IN FERRO BUONE CAPACITA' CERCANSI. PRESENTARSI VIA PALMIERI 61.

CERCANSI addetti macchine a presse eccentriche. Telefonare 452-229, 661-333. 1001

CERCASI formatore a mano II a fresatore II. Tel. 290-559.

CERCO esperte maglieriste macchina 12 buone retribuzione domicilio. Telefonare 647-983. A116741

CERCO apprendista verniciatore di anni 17-18. Telefonare 241-926.

COMMESSO preferibilmente esperienza ramo articoli casalinghi assumesi. Telefonare 851-366.

CONIUGI zona Porta Nuova cercano per gennaio capace e referenziata tuttofare 30-40enne ore 8-18 libera festivi più eventualmente sabati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9335 — Torino». A115604

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa distinta e veramente abile, ottimo stipendio. Telefonare 752-965.

FAMIGLIA cerca tuttofare anche primo servizio giornate. Telefonare 487-604. A116876

(16) PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

AZIENDA alimentare parmigiano-reggiano prosciutti, cerca 2 abili agenti anche provenienti tentata vendita, introdotti alimentari-salumerie Torino città e Piemonte. Offresi fisso iniziale, rimborso spese, premi vendite. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 634 — Torino». 26141

AZIENDA SIDERURGICA CERCA ABILI VENDITORI VERAMENTE INTRODOTTI IMPRESE EDILI E COMMERCIANTI, ZONE PIEMONTE LIGURIA, OFFRESI INTERESSANTE TRATTAMENTO. SCRIVERE DETTAGLIANDO, RISERVATEZZA: «PUBBLICITA' STAMPA 40 — TORINO» 0393

CHIMICO LAUREATO INTRODUZIONE VENTENNALE MAGGIORI CARTIERE ITALIANE TRATTEREBBE CON IMPORTANTE INDUSTRIA COLLABORAZIONE ESTERNA. SCRIVERE: BARBERA, RE UMBERTO 57 — TORINO».

CONFEZIONI maschili e femminili importante industria nazionale largamente introdotta assume per Piemonte agenti pratici nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — 20100 Milano». 28402

INDUSTRIA PORTOGHESE cerca rappresentante dinamico, attivo, capace, introdotto settore enologico, per vendita prodotto largo consumo. Scrivere: Pubbliman 210, 42100 Reggio Emilia. 28302

VERNICI antica industria torinese assume rappresentante provincie Torino Aosta altri rimanenti provincie Piemonte eventuale abbinamento articoli affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3524 — Torino».

(18) SMARRIMENTI L. 270 per parola

MANCIA competente riportando cane pastore tedesco smarrito domenica zona Mirafiori. Telefono 323-256.

(19) INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, via Pio V° 20.

A.A. DETECTIVE «TROPER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare assume controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni, Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O382

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-882.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40 telefono 531-781.

(20) IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. MASSAGGI generali curativi dimagranti pedicure. Tel. 512-344

A. ESTETISTA callista massaggi generali sauna dimagranti relax. Tel. 532-643. A116681

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomata, servizio domicilio, anche festivi. Telefonare 746-227. A91485

MASSAGGIATRICE diplomata cura cellulite pedicure depilazione sauna relax. Tel. 276-881.

(21) AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Riccabona, corso Svizzera, 63 telefono 745-213: Fulvia coupé, 1300 Giulia TI, 124, Mini, Prinz, 1500, 1100 R., 850, 600, 500, familiare, 1500, 1100, 500, multipla, furgoni 6-12 q.li, Leoncino, Mini, Prinz, [illegible] nuova (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture Fiat-Lancia, Alfa. Occasioni da 150.000 a 900.000, lunghe rateazioni (aperto festivi). O316

A.A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio corso Potenza 105 (proseguimento corso Lecce) permutiamo centinaia occasioni garantite da 120.000 a 840.000 (aperto festivi). Ritiriamo scooters.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove troverete tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite, Monfalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. PAGATE in 18 mesi, senza anticipo, vetture, assicurazione compresa, occasioni Fiat Lancia Alfa. Autobengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi). O867

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) traversa Simca GLS, Prinz, R 4, R 8, 850 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia, Telefono 353-632.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni-camioncini 6-12 quintali. O146

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

(Continua da pag. 21)

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali e senza privilegio Giulie 1300 TI, Giulia GT, Giulie sprint, Giulie spider garantite, Monfalcone 141 telefono 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente via Torricelli 4. Telefonare 501-051. O421

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22 telefono 353-632.

A. VIA Andrea Doria 15. Niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo.

ABARTH 850 TC '61 ottime e accessoriata. Tel. 742-723 ore pasti.

ABBIAMO Giulia 1750, 1300 TI, sprint 55, Fulvia coupé, Porsche 90, 850 sprint, Minicooper, Peugeot 204, altre occasioni. Volta 8. Telefonare 546-681. O702

ACQUISTIAMO per contanti autovetture [illegible] e camioncini. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto - corso Principe Oddone 68. O[illegible]

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler presenta la nuova Jaguar 1969 XJ6, 2-8, 4-2, prove e dimostrazioni a nuovi prezzi ribassati. Vasto assortimento usato nazionale ed estero, ricondizionato e seminuovo, Jaguar MK 2, 2-4, 3-8, Jaguar 420 1967, Daimler V 8 2,5 automatica '66, Daimler sovrana 4-2 '67, Flavia 1800, Opel Record coupé 1700 impianto gas, Fiat 500 '68, Fiat 2300 S coupé, Via Romani 5, telefono 655-191.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca a prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850 special, 850 coupé, 1100, 1300, 1500 familiare, 2300, 124 spyder, Alfa Romeo GTA, Lancia Flavia 65, Opel kadett berline e coupé, Kadett Olimpia, Rekord berline e coupé, Mercedes pagoda automatico, Maserati Mistral convertibile hart-top, Mistral coupé 65, pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756. O334

ARCIOCCASIONISSIME, Familiare 850 finestrato, Giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multipla. Garantite. Monfalcone 141. Telef. 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTOBETONIERA 682 Icoma metri 4,5, rimorchio Viberti 90 quintali, Leoncino botte, vendo. Telefono 656-623.

AUTOBIANCHI commissionaria Rupe pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora. O357

AUTOCARRI Esatau, Esadelta, Tigre, 642, 642 T, 650, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, 615, Super Taurus vende, Ferrero, c.so Traiano 170, telefono 661-470. A116395

AUTOFFICINA NOVELLI AUTORIZZATA SERVIZIO FIAT. TAGLIANDI GARANZIA, QUALSIASI RIPARAZIONE. BAVA 33, TELEFONO 877-750. 1001

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57 telefono 651-544. O332

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514. O778

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 772-[illegible].

AUTORIMESSA Cavour 42: 615 N 1, 1100 TN, 600 T finestrati, 850, Bianchine panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. [illegible]. GTA elaborata 2600 spider, Giulia, spider e spider 1600 veloce, 2300 familiare, Flaminia coupé spider, Flavia coupé 1/8, 1500 coupé MGA/B, Triumph TR 4, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O380

BERLINA 1100 D ottime condizioni 220.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

BMW 1500 perfettissima 1963 vendo cambio rateizzo. Telef. 352-530.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66 telefono 659-819. A104464

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66 telefono 659-819. A104464

CAVALLERI - Commissionaria Fiat-Seva - Consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

COMPERA autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, telef. 393-127.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto corso Dante 133. Telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture. Vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-486. O182

COMPERO autovetture pagamento contanti, ottima valutazione. Via Cravero 54, vicino piazza Sofia.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643. (Vicino corso Vercelli). O326

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONCESSIONARIA SIMCA GRUPPO MARELLO CONSEGNE IMMEDIATE VETTURE NUOVE E OCCASIONE. CORSO DANTE 42/46, TELEFONI 694-713, 694-714.

CORSO Agnelli 22 - Senza anticipo senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo. O518

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, vasto assortimento usato: Giulia 1300 T.I., Super, G.T. Veloce, Fiat 1500 C, 1500 spider, Lancia Fulvia coupé, Daimler 2500, B.M.W. 2000, Corvair Monza. O466

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telef. 519-682 consegna immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

COUPE' Fiat 1500 bellissimo cambio rateizzo. Ciclista 5, Anselmo B.

COUPE' 124, sei mesi vendo cambio. Rivolgersi corso Grosseto 55.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compreso, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE vende a privato 850 coupé sport rossa. Telef. 588-192.

DIPENDENTE vende 124 avorio, mesi 6. Telefonare 611-755.

FACILISSIMO assicurare l'automobile. Rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 275 GTB Km. 24.000 vendo, cambio, in garanzia. Corso Principe Oddone 68. O326

FIAT 125, sei mesi, vendo-permuto. Corso Principe Oddone 66.

FIAT 125 meravigliosa, vendo-permuto. Corso P.pe Oddone 68.

FIAT-Seva commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berlina, 1100 D, 500, Daf, Simca 1000, Maserati. Via Madama Cristina 83.

FLAVIA berlina 1800 iniezione semestrale servosterzo, cloche, lunotto termico, vera pelle, radio vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12. Telef. 593-182. O560

FULVIA coupé 1200 et 1300 rallye, 124 spider, Flavia 1500 et 1800 ottime occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 232-195.

FURGONI urgentemente acquisto pagando subito contanti, Tel. 485-274.

GIULIA super, molto bella, Km. 30 mila, vendo eventualmente cambio. Corso Principe Oddone 68.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

LAMBORGHINI Miura, Islero, Espada concessionaria per Torino e Piemonte Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43, Torino, tel. 595-384.

LANCIA ANASTASIO, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 10, PRENOTAZIONI NUOVI MODELLI, PERMUTE, USATO GARANTITO, ASSISTENZA MASSIMA. O568

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Telef. 393-127.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158. Corso Dante 133.

MERCEDES vende: 300 SE 1966, 230 SL, 220 SE, 190 SL, BMW 2000 Tilux. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 230 SL, Km. 29.000 vendo eventualmente cambio. Esposto in corso Principe Oddone 68.

MINI Minor, 7 mesi, verde inglese vendo causa trasferimento. Corso Principe Oddone 68. O578

MINI T giardinetta, Mini Cooper come nuove vendo permuto rateizzo. Tel. 510-462. O663

MONTICONE, Adriano 1; telefono 383-772 Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 sportomatic, 911 T, 912, 356 C, Dino spider, Mini Minor, Opel 2500, Daimler berlina, Fiat 850 famigliare.

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-522, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vendo nuovo ed usato. O686

PRIVATO vende 124 semestrale verde bottiglia, eventuale cambio. Telefonare 850-609. A116823

PRIVATO vende 500 giardiniera grigio-nero semestrale. Telef. 234-566.

PRIVATO vende 500 sei mesi bleu pavone. Telefonare 856-728.

PRIVATO vende 500 semestrale appena rodata 400.000. Tel. 673-012.

PRIVATO vende 1100 special perfette condizioni, in garanzia rateaimente. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende 1100 R sei mesi, amaranto, 800.000 antifurto accessori. Telefonare 277-747.

RENAULT 4 - 6 Major, R 16, Ondin, Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permuta rateizza. Corso Turati 74, tel. 594-675. O364

PORSCHE 912 bianca come nuova privato vende. Rivolgersi custode corso Moncalieri 71. A115201

ROULOTTES nuove-usate liquidiamo. Casette prefabbricate. Campeggio-giardino. 965-116 La Loggia.

SEMESTRALE 850 special chiara 2ª tagliando vendo 640.000. Telefono 562-659. A116521

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133 - corso Siracusa 158. O525

SIMCA eccezionali occasioni Simca 1000 da 250.000 in poi facilitazioni pagamenti cambi. Telefonare 324-547

UNICO proprietario vende 1500 1962 carrozzeria speciale via Torricelli 4. O421

VENDO semestrale 850 special blu medio. Telefonare 700-296.

VENDO 1100 R famigliare, sei mesi, azzurro medio, sedili ribaltabili. Telefonare 672-222. A114339

124 coupé Sport, 5 marce, vendo privatamente. Telefonare 266-169.

124 grigia semestrale 4600 Km. reali tagliando vendo a privato. Telefonare 213-643. A115055

124 semestrale, antifurto, esente danni, rodaggio accurato vendo. Telefonare 322-698. A116533

124 semestrale bianca km. 3500 garanzia, vendesi. Tel. 282-431.

124 semestrali dipendenti garantite da L. 840.000, vasto assortimento. Telef. 327-423. O551

124 semestrale, 6000 km. bleu medio vendo 850.000. Tel. 80-764.

124 spider, un mese, vendo causa trasferimento, due tagliandi da eseguire. Visibile corso Grosseto 55.

124 '66 uniproprietario, vendo Osart, Cialdini 9, tel. 773-716.

125 e 500 perfette rodate privato vende, occasione. Telef. 683-510.

500, 500 C, 600, 850, 850 Special, 1300, 1900, 2100, R 4, R 8, Kadett, Kadett familiare, Kadett coupé, Rekord, Flavia, Jaguar 3/4. - Via Cigna 3. A113100

500 F 18 mesi accessori gomme radiali meravigliosa vendesi 340.000 contanti. Telefonare 893-421 pasti.

850 semestrale acquamarina come nuova privatamente vendo. Telefonare 724-926. A116479

850 Racer Bertone berlinetta, convertibile. Prova presso Lamborauto, via C. Colombo 43, tel. 595-384.

850 Sport coupé gialla, semestrale vende privato. Telefonare 770-474 ore pasti. A114486

280.000 vendo bellissima Taunus 17 m. Telef. 240-150 ore pasti.

50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A113030

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

LEONCINO camion, 615 ribaltabile, Supergiolli 1966, vendo, occasione. Telefonare 683-070.

MASERATI 3500 GTC iniezione, vendo-cambio in garanzia. Corso P.pe Oddone 68. O326

MEC NUOVE GRU IDRAULICHE PER AUTOCARRI PESANTI E LEGGERI, ADATTE PER OGNI TIPO DI LAVORO E PORTATE. GARANTITE. PELISSERO, FRANCIA 21, TELEF. 753-969. O262

NSU Prinz - NSU Prinz - Nsu Prinz - Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632 - Piazza Adriano 12. Telefono 774-490. O146

OCCASIONI camioncini 1100 T, furgoni 6 q.li rimessi nuovo garanzia. Via Lianetto 38. A113934

PORSCHE 911 km. 4000 vendo eventualmente cambio. Per informazioni rivolgersi C.so P.pe Oddone 68

PRIVATAMENTE vendo Opel Kadett L come nuovo rateaimente. Telefonare 755-103. 2001

PRIVATO vende 600 1962 perfette condizioni garanzia rateaimente. Telefonare 758-227.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telef.: 488-213 - 485-274. O204

PRIVATO vende Fiat 1500 C come nuovo. Telef. 731-675 ore ufficio.

PRIVATO vende privato 500 1963 come nuova. Facilitazioni. Telefonare 758-227. 2001

RENAULT vera occasioni giardinette R4 - R8 - R10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto - Corso Siracusa 75 - Telef. 325-011.

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 675.000 sconti eccezionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 261. Telefoni 266-141, 851-135.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141. Telef. 393-127.

22 CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motocarri Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169. 2001

MOTOCARRI Piaggio novità, occasioni. Vespa ciclomotori Ciao. Tesa, Regina Margherita 61. 2001

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

CORRISPONDENTE traduttrice francese inglese tedesco spagnolo svolgerebbe lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino»

GEOMETRA eseguirebbe proprio domicilio facili disegni, lavori vari. Telefonare 256-807.

24 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. MOBILI sconti vertiginosi fino 50% causa demolizione stabile. Vastissimo assortimento. C'è tutto. Ultimissime settimane. Anche a rate, prima rata marzo. Porta Palazzo, corso Regina Margherita 136.

A.A.A.A. BRICCO. Assortimento stufe kerosene con, senza canna fumaria da 15.000, industriali 27.000. Corso Vittorio 86 (Monumento).

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz. Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440, 481-058.

ABITI sera, giorno, giacconi vendesi prezzo costo causa chiusura. Telefono 555-347.

ANTICO stipo spagnolo riccamente intarsiato rubato martedì notte via S. Quintino oltre 200.000 per ricupero, segretezza. Telefonare 510-573 ore ufficio. A116620

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO registratori cassa nuovi occasioni forti sconti. Corso Degasperi 73.

ATTENZIONE! Scegliete il vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'esposizione Supermec del mobile via Lenino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

AUDIT 502 Olivetti, perfetta, completo tavolo, schedari liquidiamo chiusura azienda. Telef. 532-315.

BANCHI frigoriferi bar, salumerie, latterie vendo prezzi sbalorditivi. Telef. 329-592. A114023

BARBONCINI neri bellissimi taglia medio-piccola vendo, Tel. 853-738.

BAROCCO veneziano camera, causa annullamento contratto privato cede condizioni lavoro. Telef. 799-363 ore pranzo. A113731

BILIARDO artistico vendesi occasione corso Moncalieri 188.

BILIARDO seminuovo vendesi occasionissima. Telefonare 512-039.

CALZATURE donna tacco spillo vendo in blocco. Telefonare 755-652.

CAPPOTTI uomo vendo in blocco. Telefonare 755-652. O559

CUCCIOLI Dobermann Lassie pastori belgi neri privato vende, Rondissone telefono 918-610. 2001

DECIDETEVI, abbiamo matrimoniali 5 porte complete cristalli poltroncine 199.000, Stella, Castelnuovo 10.

GIOIELLI NOTEVOLE VALORE CAUSA REALIZZO, PRIVATO VENDE, SCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 3370 — TORINO».

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officine. Telefonare 287-628. 25241

MACCHINE scrivere. Calcolatrici nuove ed occasioni. Noleggi. Via Cavour 6. A106475

MACCHINE scrivere nuove 28.000 con borsa. Corso Degasperi 73.

MOBILIFICIO Artigiano vi offre il migliore assortimento con permute, facilitazioni di pagamento. Durante le feste annuali rimarrà aperto. Telefonare 284-895. A115839

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rotar 541-256. O498

OCCASIONE 750.000 vendesi attrezzatura completa adatta oreficeria profumeria in cristallo oxalluminio. Telefonare 541-339. A113547

OCCASIONI! Nella sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madonna Angeli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi. O396

OCELOT baby collo polsi visone, persiano, visone, vendo. Telefonare 512-735. A116330

PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musqué, talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fart. Piazza Adriano 8. Telefono 756-669.

PELLICCE visoni canadesi originali, persiani Bukara, lontre Alasca, ocelotti leopardi giaguari bellissimi, breitschwantz neri bianchi, castori castorini extra, modelli sportivi volpe. Telefonare 363-111. 1001

PER cessazione attività liquido mobili ufficio tecnico. Tel. 745-347 ore pasti. A115268

PIANOFORTE Kaps mezza coda rimesso nuovo vendo. Tel. 483-101.

PORTE pieghevoli tutti i tipi con i migliori rivestimenti, da L. 10.000 mq. compreso piazzamento. «La Scorrevole» via Tommaso Gulli 44. Tel. 728-922.

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.

PRIVATO vende pelliccia persiano nero come nuova. Telef. mattino 735-256. A116513

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500. O397

STOCK armadioni destinati esportazione tipo pesantissimo prezzi vantaggiosissimi. Stella, Castelnuovo 10.

SVENDO salotto Luigi Filippo nuovissimo causa trasferimento. Telefonare 892-904. O451

10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2 bis. Telefono 568-979. 2001